



# Il baratro del Medio Oriente

Un anno fa l'attacco di Hamas, poi l'escalation. In palio c'è l'assetto della regione

**RENZO GUOLO**

Un anno dopo il terribile "7 ottobre" il conflitto mediorientale è diventato un "gioco grande", che vede in scena i principali attori ostili dell'area: Israele e Iran. Una partita in cui la posta non è più Gaza ma l'assetto stra-

tegico della regione per i prossimi decenni. Per comprendere questo mutamento è necessario analizzare le diverse strategie e aspettative dei soggetti in campo.

Con l'operazione "Diluvio Al Aqsa" Hamas puntava a uscire dall'angolo in cui l'avevano mes-

sa gli Accordi di Abramo, l'intesa tra Paesi arabi e Israele che "seppelliva" di fatto la questione palestinese. Non a caso il movimento islamista passa all'attacco, preparato da tempo, quando quegli accordi stanno per essere firmati dall'Arabia Saudita.

/ PAGINE 2 E 3



Abbraccio davanti alle foto delle vittime

**LA MINACCIA DI NETANYAHU**

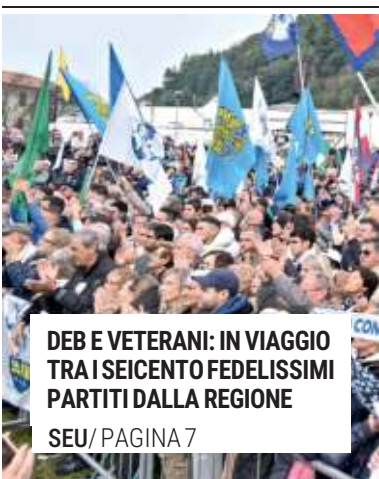
## Israele, pronta la rappresaglia E l'Iran chiude gli aeroporti

Israele minaccia l'Iran e prepara il contrattacco. Diluvio di fuoco sulla capitale libanese e sulla Striscia. Mentre l'Iran chiude gli aeroporti. **LOGOZZO** / PAGINE 4 E 5

**IL RADUNO DELLA LEGA A PONTIDA**

# Fedriga: il Fvg è un modello di autonomia

Il governatore: «Dimostriamo come si fa»  
L'abbraccio di Salvini ai leader dei sovranisti



**DEB E VETERANI: IN VIAGGIO TRA I SEICENTO FEDELISSIMI PARTITI DALLA REGIONE**  
**SEU** / PAGINA 7

Sovranismo e autonomia. Nazionalismo e federalismo. Eccola, la Pontida numero 36. Annacquata in un mare di maglie azzurre. Nel giorno del ministro Salvini, Massimiliano Fedriga è stato il primo tra i governatori a prendere la parola: «Siamo qui come Regione autonoma - ha detto - per portare la nostra testimonianza. In mezzo al mare di menzogne sull'autonomia, che spacca il Paese, che è un dramma, noi testimoniamo che l'autonomia differenziata migliora i servizi dei cittadini e dà risposte ai cittadini».

**BERLINGHIERI E SEU** / PAGINE 6 E 7

**MORTO A 28 ANNI: BASSO ERA IL MALATO DI PROGERIA PIÙ LONGEVO AL MONDO**



## L'ultimo sorriso di Sammy

E così Sammy, alla fine, se n'è andato via. La sua lotta contro il tempo era diventata uno stile di vita: ogni giorno che mi viene donato è un dono, diceva agli amici, e voglio viverlo fino in fondo. Perché la progeria non ti dà scampo: invecchia la tua pelle, invecchia i tuoi organi interni, invecchia il tuo cuore, ma la tua anima no. E Sammy, in quell'anima, ci ha messo tutta la vita del mondo. **BARSOTTI** / PAGINA 8

**IL COMMENTO**

**FULVIO ERVAS**

## CI HA ISTRUITI A NON SPRECARE LA NOSTRA VITA

/ PAGINA 8

**IN CRONACA**

**CAMPOFORMIDO**

## Incidente al rientro dalla discoteca 4 giovani feriti



È di quattro giovani feriti il bilancio di un incidente verificatosi ieri alle 5.30 a Basaldella. **MICHELLUT** / PAGINA 20

**FRIULI COLLINARE**

## San Daniele piange Pittolo Fondò cinque scuole guida

Era nato e residente a Udine ma la sua seconda casa era da oltre 50 anni la zona collinare del Friuli, dove all'inizio degli anni '70 aveva aperto la sua scuola guida, la prima di una serie, divenendo l'istruttore di tre, forse anche quattro generazioni di aspiranti guidatori. Allora ragazzi, oggi adulti che lo piangono: è morto a 83 anni Franco Pittolo, titolare dell'omonimo gruppo di autoscuole. **DELLE CASE** / PAGINA 18

**L'ANALISI**

**FRANCESCO JORI**

## COSÌ L'ITALIA CONTINUA A PERDERE TRENI

Contato, ma di rigore: una figura da chiodi. / PAGINA 13

**IL NORDEST ECONOMIA**

## Ville Venete La nuova generazione

Qualche mese fa aveva generato un po' di rumore un confronto sui giornali tra il castello di Chambord e Villa La Rotonda. **PIANA** / NELL'INSERTO

**BASKET SERIE A2**

## L'Apu passa a casa Boniciolli

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Per due quarti non sarà magari stata un'Apu bellissima, ma la squadra di Vertemati è stata efficace uscendo alla distanza e tramortendo Torino sotto quasi trenta punti di scarto: 84-58. Le trappole di coach Boniciolli, dunque, sono state schivate agevolmente, anche se di armi il coach triestino non è che ne avesse poi molte. **SIMEOLI** / PAGINA 42

**PERLA SALOTTI**

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica... e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

**MADE IN FRIULI!**



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

**info@perlasalotti.com**  
**www.perlasalotti.com**

Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

**CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30**

**VOLLEY SERIE A1**

## Debutto amaro ma la Cda lotta



La Cda a muro **PITTONI** / PAGINA 40



L'anniversario del 7 ottobre

PROTAGONISTI  
E FORZE  
IN CAMPO

Con l'operazione "Diluvio Al Aqsa" Hamas puntava a uscire dall'angolo in cui l'avevano messa gli Accordi di Abramo



La guerra totale contro Hamas per Netanyahu è il solo mezzo per sopravvivere politicamente



# Medio Oriente sul baratro

L'attacco senza precedenti di Hamas e la risposta di Netanyahu, con Gaza a ferro e fuoco  
Dopo un anno di guerra, però, il vero scontro è tra Israele e Iran: in palio l'assetto della regione

RENZO GUOLO

Un anno dopo il terribile "7 ottobre" il conflitto medio-orientale è diventato un "gioco grande", che vede in scena i principali attori ostili dell'area: Israele e Iran. Una partita in cui la posta non è più Gaza ma l'assetto strategico della regione per i prossimi decenni. Per comprendere questo mutamento è necessario analizzare le diverse strategie e aspettative dei soggetti in campo.

HAMAS E IL GRANDE AZZARDO

Con l'operazione "Diluvio Al Aqsa" Hamas puntava a uscire dall'angolo in cui l'avevano messa gli Accordi di Abramo, l'intesa tra Paesi arabi e Israele che "seppelliva" di fatto la questione palestinese. Non a caso il movimento islamista passa all'attacco, preparato da tempo, quando quegli accordi stanno per essere firmati dall'Arabia Saudita.

Il raid sortisce effetti inattesi: migliaia di israeliani vengono uccisi, diverse centinaia catturati. L'obiettivo di Hamas è raggiunto: dopo decenni la questione palestinese torna all'attenzione del mondo e, dal dimenticatoio diplomatico, viene rispolverata la prospettiva dei "due Stati". Un "successo", quello del movimento islamista, che delegittima ulteriormente l'ormai squallificato e rassegnato notabilato dell'Anp, che si accontenta di un simulacro di autonomia nelle aree geopardizzate della Cisgiordania occupata.

Sinwar, leader di Hamas a Gaza, si attende una dura rappresaglia ma non una guerra lunga e devastante. È convinto che dopo qualche settimana di raid si giun-



ga a una tregua in cambio degli ostaggi. Esito che consentirà alla sua organizzazione di assumere il ruolo di principale attore del campo palestinese: anche in Cisgiordania. Le cose non andranno così. Netanyahu e l'estrema destra messianica che lo tiene in sella, reagiscono con una guerra che punta alla definitiva liquidazione di Hamas.

La Striscia diventa un claustrofobico e insanguinato campo di battaglia, nel quale la popolazione civile viene colpita senza troppi riguardi - le vittime sono quasi quarantamila, molti di più i feriti -, le città ridotte in macerie, i gazawi trasformati in itineranti profughi interni, costretti a sopravvi-

vere in condizioni disastrose. Quel che resta di Hamas, in gran parte distrutta nel potenziale militare, sopravvive nel sottosuolo, nella rete di tunnel costruita nel tempo: l'imperativo dell'ancora imprevedibile Sinwar è resistere un giorno di più degli israeliani, pressati militarmente da Hezbollah e Houthi, a loro volta sostenuti dall'Iran, e politicamente dall'alleato americano, deciso a contenere il conflitto. Dopo l'inattesa reazione, Hamas propone una tregua durevole in cambio degli ostaggi ma le scelte di Netanyahu ormai sono altre.

ISRAELE: FARE DEL TRAGICO GIORNO  
UN'OCCASIONE IRRIPIETIBILE

La poco "proporzionata"

rappresaglia israeliana assume simili caratteri per diversi motivi. Il primo è soggettivo: la guerra totale a Hamas è per Netanyahu il solo mezzo per sopravvivere politicamente dopo il 7 ottobre. Bibi non vuole dimettersi, punta a durare.

Da qui il rifiuto di ogni compromesso: a partire dallo scambio tra fine delle ostilità e liberazione degli ostaggi, di fatto sacrificati alle sue ambizioni e strategie.

A Gaza l'obiettivo è istituire una larga fascia di sicurezza al confine - se non annessa la Striscia, come vorrebbero i suoi partner nazionali religiosi che danno già per acquisita la Cisgiordania occupata -, e dopo aver

cacciato Hamas, farla amministrare da una coalizione di Stati arabi non ostili. In nessun caso, ribadisce il premier, diventerà parte di uno Stato palestinese indipendente.

L'intervento a sostegno di Hamas dei proxies dell'Iran - dagli Hezbollah agli Houthis alle milizie sciite irachene - consente a Israele di mettere in agenda, in nome della nuova dottrina "nessun nemico ai confini", la questione della sicurezza sul fronte nord: il che significa tagliare gordianamente il nodo Hezbollah che, con i lanci di razzi e i colpi di artiglieria, ha costretto la popolazione dell'Alta Galilea a sfollare.

La sensazionale operazio-



Falliti tutti i fragili tentativi di tregua, la soluzione politica dei due Stati ormai appare quasi un miraggio

A sinistra, soldato israeliano su un carro armato. A destra, persona fra le macerie del campo profughi di Jabalia, nel Nord della Striscia di Gaza

ne "cercapersone" del Mossad, preceduta dall'eliminazione mirata del comandante militare del Partito di Dio Shoukr, decapita i vertici dell'organizzazione sciita libanese.

L'eliminazione strategica del suo leader Nasrallah, chiude il cerchio. L'ingresso dell'Idf nel Paese dei Cedri è ormai deciso. Obiettivo minimo: spingere Hezbollah oltre il fiume Litani; obiettivo massimo: distruggere totalmente il potenziale militare dell'organizzazione, nel sud come alla periferia di Beirut. Nel frattempo anche Saffiedine, annunciato successore di Nasrallah, viene eliminato.

Ma colpire duramente Hezbollah significa fare i



L'anniversario del 7 ottobre

La strategia dell'Iran era incentrata sulla guerra dei proxies, Hezbollah e Houthis, gli alleati regionali



Prima Biden, poi Harris, hanno scelto di mantenere il solido rapporto dei democratici con l'ebraismo americano



Due donne dell'esercito israeliano si abbracciano davanti alle foto delle vittime dell'attacco del 7 ottobre



conti con l'Iran. La rappresentanza iraniana per gli assassini di Haniyeh, leader politico di Hamas a Teheran e di Nasrallah a Beirut, permette a Israele, che ha sempre percepito l'Iran come la sola, vera, minaccia per la propria esistenza, tanto più se riuscisse a do-

tarsi dell'arma nucleare, di pensare al "gioco grande": una reazione talmente pesante da provocare, per effetto dei danni inferti al Paese, quella rivolta interna che non poteva innescare un movimento senza leader e senza organizzazione come quello nato con le "pro-

teste per il velo". Netanyahu ritiene che i convergenti interessi di Israele, Stati Uniti, Paesi arabi sunniti - Arabia Saudita in testa -, non ostacolano, se non a parole, l'autocandidatura a fare il "lavoro sporco" per conto terzi: l'eliminazione del regime degli ayatollah gra-

dita a molti e ora a portata di mano.

L'IRAN: TRA PROCLAMI E IMPERATIVI DI SOPRAVVIVENZA

Una tentazione, quella di Israele, che mette in crisi la strategia costruita da Teheran dopo il 7 ottobre, incentrata sulla guerra dei pro-

xies. Un tipo di conflitto che consente di minimizzare i rischi diretti, tenere alta la bandiera della lotta all'"entità sionista" e di difendere, mediante la "cintura" dagli alleati regionali, la Repubblica Islamica.

Senza questo scudo protettivo, la penetrante "lancia" che lo accompagna diventa meno acuminata. L'obiettivo dell'Iran di fare la guerra senza farla, se non per interposti alleati, è a rischio dopo che Netanyahu è andato a "vedere" il gioco di Khamenei e dei Pasdaran. Se non avesse riposto agli attacchi portati ai leader dei proxies, l'Iran avrebbe perso credibilità, ma averlo fatto consente a Israele di mirare al bersaglio grosso e provare a metterlo definitivamente all'angolo.

L'IMPOTENZA USA E L'ASSENZA DELL'EUROPA

Dopo il 7 ottobre l'America ha sempre affermato di non volere l'estensione del conflitto.

Di fronte alla dura reazione israeliana a Gaza, la Casa Bianca ha cercato, vanamente, di contenere il riotoso Netanyahu. Poteva riuscire se lo avesse seriamente minacciato di fermare finanziamenti e aiuti militari a Israele.

Non lo ha fatto per diversi motivi: prima Biden, poi Harris, hanno scelto di mantenere, il solido rapporto dei democratici con l'ebraismo americano, a scapito degli elettori più giovani e dei musulmani a stelle e strisce, decisamente pro-palestinesi. Dopo il ritiro dalla corsa presidenziale Biden è divenuto un'"anatra zoppa" e la sua capacità di pressione diminuita.

Ma c'è qualcosa in più. Nel serrato dibattito in tema nell'amministrazione hanno prevalso quanti - nel Consiglio di Sicurezza, più che al Pentagono o alla Cia -, ritengono che infliggere un duro colpo all'Iran sia più rilevante della fine di un conflitto che certificherebbe la vittoria di fatto dei nemici di Israele e Usa. Netanyahu, che pure continua a guardare a Trump, fautore del via libera ai raid israeliani sui reattori nucleari iraniani, si prepara a passare all'incasso.

E l'Europa, in tutto questo? Non pervenuta, silente. Non ha né la forza né l'autorevolezza per far pesare le proprie valutazioni.

Un'amara constatazione mentre cresce l'esigenza di una politica capace di spegnere fiamme assai pericolose. —

LE DATE



7 ottobre 2023

Hamas sferra un attacco senza precedenti a Israele. Mentre centinaia di razzi partono da Gaza, commandos di uomini armati oltrepassano il confine, entrano nei kibbutz, uccidendo circa 1.200 persone tra civili e soldati israeliani e facendo 250 prigionieri.



17 ottobre 2023

Un missile colpisce e distrugge un ospedale a Gaza: oltre 400 vittime. Hamas accusa Israele, Israele sostiene che si è trattato di un razzo di Hamas caduto per errore.



27 ottobre 2023

L'esercito di Israele entra a Gaza, iniziano i combattimenti nella Striscia. L'Onu chiede una tregua umanitaria immediata.



24 novembre 2023

Inizia la tregua fra Hamas e Israele. In una settimana vengono liberati 105 ostaggi israeliani e 250 prigionieri politici palestinesi. Ma la tregua dura poco. A dicembre riprendono le ostilità.



7 maggio 2024

Israele prende il controllo del valico di Rafah, fra Gaza ed Egitto, cominciando un'avanzata con i carri armati nella città.



31 luglio 2024

Israele uccide a Teheran il capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh.



27 settembre 2024

Razzi israeliani su Beirut, viene ucciso il capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah.



1 ottobre 2024

L'Iran risponde alle uccisioni di Haniyeh e Nasrallah con un attacco missilistico su Israele.



## Medio Oriente in fiamme

# Israele è pronta alla rappresaglia Teheran si prepara e ferma i voli

Ore di inferno sulla Striscia e sulla capitale del Libano. In serata l'annuncio dell'Idf: «L'ala militare di Hamas è sconfitta»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Spaventose bolle di fuoco si sono alzate nella notte a Dahiyeh, caravanserraglio di Hezbollah a Beirut sud. Decine di esplosioni in sequenza hanno sventrato edifici e ridotto in polvere qualsiasi struttura si trovasse sulla traiettoria dei missili israeliani: al mattino, dalle macerie si levava ancora il fumo, focolai resistevano tutt'intorno. «La notte dell'inferno», come l'hanno definita i residenti della capitale libanese tenuti svegli dai boati e dalla terra che tremava anche a distanza. Nelle stesse ore, più a sud,

**L'Iran avverte:  
«Non scherzate  
con il fuoco»  
E promette risposte**

nella Striscia, è partita una nuova micidiale operazione di terra dell'Idf che ha accerchiato migliaia di miliziani di Hamas nascosti tra gli sfollati tornati nel nord della Striscia di Gaza.

## L'ALTRO FRONTE

Il terzo fronte, l'Iran, si aspetta nelle prossime ore di vedere nei fatti lo spettro agitato da Yoav Gallant: «Chiunque pensi che un semplice tentativo di farci del male ci dissuada dall'agire, dovrebbe dare un'occhiata a Gaza e Beirut», ha detto il ministro della Difesa israeliano. La Repubblica islamica, che nel mentre ha sospeso tutti i voli da ieri sera fino a stamattina, ostenta sicurezza e manda a dire a Benjamin Netanyahu di «non giocare con il fuoco», come ha dichiarato il comandante della Marina dei pasdaran Alireza Tangsiri. Per mezzo dell'agenzia statale Tasnim, Tehe-



Una donna vaga tra le macerie a seguito di un altro attacco dell'esercito israeliano a Beirut ANSA/AFP

ran ha avvertito che «il piano per la risposta ad una possibile azione dei sionisti è stato completamente preparato. Se Israele agisce, ci sarà un contrattacco iraniano», aggiungendo che l'attacco del primo ottobre «ha dimostrato che l'Iran può radere al suolo qualsiasi posto». Nel men-

tre il Pentagono ha fatto sapere che Gallant mercoledì incontrerà il segretario alla Difesa Lloyd Austin negli Stati Uniti, inducendo a ipotizzare che la finestra per l'operazione in Iran debba necessariamente avere luogo entro martedì, oppure slittare, poiché difficilmente un ministro

della Difesa attraverserebbe l'Atlantico nel bel mezzo di una preannunciata rappresaglia «senza precedenti». Ancora dagli Usa sono arrivati gli estratti di un'intervista alla vicepresidente Kamala Harris che sarà pubblicata per intero da 20 Minutes: «Quando pensiamo alla mi-

naccia rappresentata da Hamas, Hezbollah e dall'Iran, credo che sia senza dubbio nostro dovere fare tutto il possibile per consentire a Israele di difendersi da questo tipo di attacchi», ha affermato la candidata democratica alla presidenza. E all'interrogativo se Netanyahu sia un allea-

to, Harris ha risposto: «La frase migliore è "abbiamo un'alleanza importante tra il popolo americano e quello israeliano" e la risposta a questa domanda è sì». Il premier da parte sua in giornata ha in qualche modo ricucito telefonicamente con il presidente francese Emmanuel Macron, dopo che sabato sera era apparso furibondo in un video postato su X in cui lo incalzava a «vergognarsi»: ieri Netanyahu gli ha esposto, di sicuro con minore veemenza, la sua visione, ma Macron - ha riferito l'Eliseo - pur riaffermando che «l'impegno della Francia per la sicurezza di

**L'Unifil fa sapere  
che le azioni di Tel Aviv  
sono «estremamente  
pericolose»**

Israele è incrollabile» ha ribadito che «è arrivato il momento per il cessate il fuoco» a Gaza e in Libano. Intanto i comandi dell'Idf, con il supporto dell'aeronautica, hanno continuato a distruggere lanciarazzi, armi e tunnel di Hezbollah in territorio libanese. L'Unifil, la forza di pace dell'Onu che presidia la linea blu con il contributo di un migliaio di militari italiani, ha avvertito che le operazioni israeliane nei pressi delle loro postazioni sono al momento «estremamente pericolose». In serata è arrivata la dichiarazione del capo di stato maggiore Herzi Halevi che, rivolgendosi ai soldati alla vigilia del 7 ottobre, ha affermato «l'ala militare di Hamas è stata sconfitta». E ha voluto ricordare che Israele sta combattendo una «guerra lunga, una guerra che si combatte per il diritto di essere un popolo libero». —

## LE PAROLE

### Quel 7 ottobre a Tel Aviv Il racconto dell'inviato «Impossibile crederlo»

ROMA

Il 7 ottobre ha cambiato la storia del Medio Oriente. Un fatto che nessuno di noi giornalisti all'alba di quel giorno, quando sono risuonate le prime sirene di allarme e i razzi lanciati da Hamas e dalla Jihad islamica hanno solcato il cielo di Tel Aviv, poteva comprendere in quel momento. Chiuso nel rifugio da



Ciò che restò dopo l'attacco

dove trasmettevo all'ANSA le notizie - racconta l'inviato Massimo Lomonaco. Ma anaspavo ed era la prima volta che mi accadeva nei miei quasi 13 anni di corrispondente da Israele. Come il resto del Paese, ero in stato di shock. Nelle telefonate concitate che scambiavo con il mio collega Aldo Baquis non trovavamo risposta alle nostre domande. Il silenzio della mente era accompagnato da quello nelle strade. Nelle pause degli allarmi, affacciandomi dal terrazzo, intravedevo solo qualche raro passante correre verso casa. La vibrante Tel Aviv si era ormai ripiegata su se stessa. Ancora sul terrazzo - colpevolmente ignaro del pericolo - ho visto la traiettoria dei raz-

zi di Hamas e l'impatto della controaerea dell'Iron Dome. Lampi di luce, esplosioni ripetute, secche, temibili per i frammenti che potevano ricadere. Dal mare non arrivava più nessun aereo, come accadeva abitualmente. Israele era isolata. Di nuovo nel rifugio, ero travolto dagli sms dell'Idf sull'arrivo di altri razzi. Mi ripetevo che a Tel Aviv hai 90 secondi di tempo per trovare un rifugio sicuro. Io l'avevo in casa ed ero dunque un privilegiato. Ma nei kibbutz attorno alla Striscia i secondi erano solo 10: il lasso di tempo tra la vita e la morte. Il 7 ottobre, qualunque sia la fine della lunga guerra che ne è nata, ha cambiato per sempre Israele e la sua gente. Ed anche me. —

## ALTA TENSIONE

### Attentato a Beersheva Italiano morto a Jaffa

È sceso da un autobus alla stazione centrale di Beersheva, nel sud di Israele, e ha aperto il fuoco sulla folla uccidendo una giovane 19enne e ferendo almeno altre 10 persone. Un cittadino israeliano di origini beduine voleva compiere l'ennesimo massacro, alla vigilia dell'anniversario del 7 ottobre, e solo l'intervento di alcuni soldati che lo hanno ucciso mentre tutt'attorno si scatenava il caos ha impedito che l'attacco avesse un bi-

lancio più sanguinoso. Come a Jaffa, il primo ottobre, dove i morti sono stati sette: tra loro, si è appreso ieri, c'era anche un cittadino italiano, Victor Green, di 33 anni. La conferma è arrivata dall'ambasciata italiana a Tel Aviv dopo gli accertamenti con l'Interpol e la polizia israeliana. L'unità di crisi della Farnesina ha informato i familiari della vittima in Italia. Green, di origini milanesi, viveva in un rifugio di senz'altro,



## Medio Oriente in fiamme



Alcuni bambini palestinesi, fuggiti da Jabalia dopo un raid israeliano, cercano rifugio a Gaza ANSA/AFP

# L'appello di Mattarella «Proteggere i civili a Gaza»

Il presidente della Repubblica: «È necessaria subito una soluzione negoziata»  
E rilancia l'ipotesi della fondazione di due Stati che siano sovrani e indipendenti

Giuseppe Tito / ROMA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricorda l'attacco di Hamas del 7 ottobre con una ferma presa di posizione che pone tra le priorità, dopo aver rimarcato la vicinanza a Israele e la «ferma condanna» per il «barbaro attacco», l'immediata liberazione degli ostaggi di Hamas. Quindi, la necessità di sottrarre la popolazione di Gaza dalla guerra e il raggiungimento di una definitiva soluzione negoziata tra Israele e Palestina che preveda la creazione di due Stati sovrani e indipendenti.

## IL MESSAGGIO

«Ciò è indispensabile - spiega il presidente della Repubblica - per garantire pace e si-

curezza durevoli ai due popoli e all'intera regione, e per evitare che l'ostilità, l'avversione e il risentimento accumulatisi in questi mesi producano in tutto il Medio Oriente nuove e sempre più drammatiche esplosioni di violenza. È una responsabilità che, se compete, in primo luogo, a israeliani e palestinesi, deve vedere attivi tutti i popoli amanti della pace, affinché l'orrore del passato non si ripeta» mai più.

Un messaggio forte che il presidente della Repubblica Mattarella incrocia con una serie di considerazioni sulla strage condotta contro «inermi cittadini israeliani». Il Capo dello Stato parla di «grande vicinanza e solidarietà della Repubblica Italiana al popolo israeliano co-

si ignobilmente colpito». E, nel deplorare il brutale atto terroristico del 7 ottobre del 2023, partecipa con commo- zione al dolore delle famiglie delle vittime, rinnovando «l'appello affinché le persone prese crudelmente in ostaggio con pratica disumana, vengano liberate e possano ricongiungersi ai loro familiari».

## L'ECO DELLA STRAGE

«In questo anno - ragiona il presidente - gli effetti di quella tragedia si sono moltiplicati, investendo incolpevoli popolazioni dell'intera area, mentre si diffondono gravi e inaccettabili recrudescenze di sentimenti di antisemitismo, da condannare e contrastare con determinazione». Da qui il sostegno convinto dell'Ita-

## L'ANGELUS

## L'appello del Papa «Cessate il fuoco Liberate i rapiti»

Un pensiero agli ostaggi ancora nella mani di Hamas ma anche ai tanti civili che soffrono per le bombe, a Gaza, in Palestina, e in Libano. Il Papa non si stanca di chiedere di deporre le armi. Lo fa all'Angelus ricordando il 7 ottobre; lo ripete nella Basilica di Santa Maria Maggiore con la pena per «una famiglia umana che ha smarrito la gioia della pace». «Non dimentichiamo che ancora ci sono molti ostaggi a Gaza» dice Francesco che però non dimentica le migliaia di civili che soffrono.

lia al diritto di Israele alla propria esistenza in pace e sicurezza e alla difesa dagli attacchi, nel rispetto del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario.

L'obiettivo immediato è il raggiungimento di quel «cessate il fuoco» per porre termine alla sequela di orrori che si sono susseguiti dal 7 ottobre dello scorso anno ad oggi e scongiurare l'allargamento del conflitto. Prospettiva - commenta - che gli accadimenti recentissimi rendono purtroppo vicina e concreta. «Profonda è la preoccupazione per la condizione dei civili a Gaza, la cui popolazione ha patito indicibili lutti e sofferenze e ha diritto ad essere sottratta alle distruzioni e alla violenza della guerra».

## DUE STATI

Ma dopo il cessate il fuoco, il presidente chiede la «definitiva soluzione negoziata tra Israele e Palestina che, con il concorso della comunità internazionale, preveda la creazione di due Stati sovrani e indipendenti». Con una ulteriore garanzia: che si provveda «sin d'ora a stabilire i termini di un futuro di intesa tra tutti gli Stati della regione». —

## MESE DI FUOCO

## Allerta alta per i cortei e l'intifada degli studenti

ROMA

I collettivi studenteschi sono pronti a far scattare la mobilitazione per l'ottobre dell'intifada mentre una serie di cortei e iniziative sono stati annunciati. Dopo la guerriglia di piazzale Ostiense a Roma, che ha confermato i timori della vigilia sul fronte della sicurezza, resta alta l'allerta per i prossimi eventi. L'ipotesi è che la strategia dei violenti, pronti a mettere in atto nuovi scontri, possa non essere finita. Proprio per questo il lavoro dell'intelligence prosegue nonostante i fermi e le decine di fogli di via emessi nell'ambito della manifestazione pro Pal di Roma, dove alcuni giovani incappucciati e vestiti di nero hanno provocato disordini e tensioni. I dispositivi di sicurezza non allentano le maglie a Roma: sotto la lente c'è in particolare tutta l'area del ghetto, dove nelle prossime ore si svolgerà in sinagoga - a un anno esatto dall'attacco di Hamas in Israele - la cerimonia commemorativa alla presenza della premier Giorgia Meloni. Inoltre, in concomitanza con le commemorazioni, davanti al tribunale di Roma si ritroveranno i collettivi della Sapienza per protestare contro l'arresto di uno dei manifestanti al sit in di piazzale Ostiense (gli altri tre fermati sono stati rilasciati). Nella capitale le misure di sicurezza attorno agli obiettivi sensibili della comunità ebraica erano state già ulteriormente sensibilizzate nei giorni scorsi. La prima tra le date attenzionate è quindi quella che riguarda la mobilitazione del 7 ottobre e l'obiettivo principale in questo caso sarà quello di scongiurare il rischio che gruppi contrapposti possano venire contatto. —

## COMMEMORATO L'ANNO «DAL PRIMO POGROM DEL VENTUNESIMO SECOLO»

## Cerimonia in sinagoga a Trieste Ciriani: ondata di antisemitismo

Una cerimonia aperta a tutta la cittadinanza si è tenuta ieri sera nella sinagoga di Trieste per «commemorare il primo anno del primo pogrom del ventunesimo secolo».

«Un pogrom che non doveva avvenire - ha affermato il rabbino capo di Trieste, Alexander Meloni, a margine - come è possibile usare nel 21/o secolo l'arma del pogrom per fare una guerra? Come in passato l'hanno usato i

fascisti e i nazisti». E ancora: «Per fare la pace bisogna essere in due e bisogna che tutti e due riconoscano l'altro».

Tra i presenti, in una sinagoga gremita e presidiata dalle forze dell'ordine, anche esponenti delle altre confessioni religiose, tra cui il vescovo monsignor Enrico Trevisi, e della politica, come il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, la sottosegretaria all'Economia,

Sandra Savino, e i parlamentari Debora Serracchiani, Emanuele Loperfido, Nicole Matteoni e Walter Rizzetto.

Questi mesi, ha detto Ciriani, «hanno visto purtroppo un'ondata dilagante in tutto il mondo di antisemitismo e di intolleranza. Su questo punto il governo non intende indietreggiare». Ribadendo quindi la vicinanza dell'Italia a Israele, il ministro ha sottolineato che «è urgente lavo-



La cerimonia in sinagoga a Trieste FOTOSILVANO

rare per allentare le tensioni a livello regionale e creare le condizioni per un ritorno della pace, con le necessarie garanzie di sicurezza per Israele».

Per l'assessora regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, «in gioco non c'è il sindacato del diritto di criticare, ma il dovere di comprendere che quando si manifesta l'an-

tisemitismo allora è la libertà di tutti che viene minacciata». Al giorno d'oggi, ha puntualizzato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, «non pensavamo di vedere quello a cui stiamo assistendo; speriamo che il mondo sia capace di affrontare questo momento drammatico». «La condanna senza se e senza ma di quell'attacco - ha sottolineato il vicepresidente del consiglio regionale del Fvg, Francesco Russo - non ci toglie il dolore per le decine di migliaia di morti in questi mesi nella striscia di Gaza». Sperate come questa «devono essere l'occasione per chiedere a tutti coloro che ne hanno il potere di lavorare senza tregua perché il ciclo di violenza possa essere interrotto». —



## Il raduno del Carroccio



ORBÁN, WILDERS & C.

### L'alleanza dei Patrioti

In foto, a sinistra: il segretario Matteo Salvini con gli alleati sovranisti (esponenti del partito europeo dei Patrioti) l'olandese Geert Wilders e l'ungherese Viktor Orbán. Sopra: la bandiera del Veneto con la scritta "Autonomia subito" sul palco. A destra, i militanti sul prato sventolano le bandiere identitarie e delle Regioni.



# Pontida

## Nel segno dell'Autonomia

Salvini riunisce i sovranisti. Calderoli: «Federalismo, promessa mantenuta»

Laura Berlinghieri  
INVIATA A PONTIDA

Sovranismo e Autonomia. Nazionalismo e federalismo. L'irruenza centripeta di chi crede nella necessità della nazione e la rivendicazione centrifuga di chi sostiene l'amministrazione di prossimità.

Gli slogan sciovinisti – e fuori fuoco, per chi si ricorda la Pontida che fu – di Viktor Orbán: «L'Italia agli italiani e l'Ungheria agli ungheresi». E la nostalgia del veneto Roberto Marcato, che, di fronte a un muro che porta le stigmate del vecchio sogno secessionista («Padania libera, Veneto libero»), sospira, nostalgico: «Sono tracce di speranza».

Eccola, la Pontida numero 36. Annacquata in un mare di maglie azzurre, mentre anche il verde del pratone si è dovuto arrendere al fango. Matteo Salvini le guarda e ringrazia eternamente «Umberto Bossi e Roberto Maroni, per averci accompagnato fin qua». Le buone



Volantini per Salvini e Michele Leombruno, vicesindaco di Serracapriola

maniere e la riconoscenza. Ma quei colori sono l'ennesimo schiaffo, anno dopo anno più sonoro, alla Lega che fu.

Al centro, è issata la bandiera dell'Autonomia, che finalmente può sventolare, dopo una rincorsa durata 40 anni. «Ma l'avevo promesso che il 2024 sarebbe stato l'anno del federalismo e così è stato» è il sigillo apposto dal palco da Roberto Calderoli, tra i pochissimi ad avere cavalcato le due



epoche da protagonista.

Li davanti sono in 15 mila. Sotto le bandiere di San Marco, della Rosa Camuna, sotto l'aquila albanese, la stella di David israeliana, anche sotto il tricolore della Russia.

Sullo sfondo, uno slogan riportato a caratteri cubitali: «Difendere i confini non è un reato». Sopra il palco, sotto, alla sua destra, alla sinistra. Tradotto anche in inglese, cortesia alla schiera di ospiti che si vede

sfilare: Viktor Orbán, Geert Wilders, André Ventura, José Antonio Fuster. E poi Marine Le Pen, Jordan Bardella e Jair Bolsonaro, con un video messaggio.

Il volto di Salvini si ripete nelle migliaia di manifesti distribuiti tra i gazebo. Una fotografia segnaletica e la scritta, in stile western: «Colpevole di aver difeso l'Italia». Mentre i militanti si radunano, in fila, di fronte ai fogli bianchi, da riempire di firme e messaggi di solidarietà.

Il 18 ottobre si celebrerà la prossima udienza del processo *Open Arms*, nel quale è accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio, e lui si immerge nella parte: «Qualora il giudice dovesse approvare la mia condanna a sei anni, varcherò le porte del carcere a testa alta. Processano una persona che ha fatto il suo dovere, non possono processare un intero popolo» le sue parole, di fronte alla platea urlante che scandisce: «Rivoluzione».

C'è Orbán che grida «L'Italia agli italiani» E c'è Marcato che sospira nostalgico di fronte alla scritta «Padania libera»

In 15 mila sul pratone. Sventola anche una bandiera della Russia Il segretario: «Grazie a Bossi e Maroni per averci portato fin qua»

No all'immigrazione clandestina, al fondamentalismo islamico, al gender insegnato a scuola E il tifo per Trump

C'è chi è arrivato alle prime ore del mattino, per accaparrarsi un posto appena dietro la transenna. Con i giornalisti parlano malvolentieri. Esito di una sorta di ordine di scuderia: «I segretari di sezione hanno paura di dire qualcosa fuori posto e di venire stangati. Conosciamo le difficoltà del momento e abbiamo imparato che dobbiamo tornare uniti».

Il raduno è una fotografia un po' sbiadita degli anni ruggeri. Il folklore è limitato allo sparuto gruppo di «soliti noti» che ogni anno se ne inventa una di nuova. C'è il vicesindaco di un Comune del Foggiano, che, vestito da carcerato, chiede: «Arrestate anche me». Mentre tra la folla spuntano giusto due paia di corna.

Per il resto, il popolo della Lega sembra avere assimilato una lezione, in realtà, mai impartita esplicitamente. Rimanere compatti e diffidenti.

Anche dalla parte del generale Roberto Vannacci, con il suo one-man-show, tra selfie, strette di mano e battute «a gettone»: raduno nel raduno.

Sul palco, da parte di Salvini, è un condensato dell'ultimo leghismo. I «noi»: all'immigrazione clandestina, al fondamentalismo islamico, all'educazione gender nelle scuole. Il «noi» e il «loro». L'asse con la destra europea più estrema, la speranza nel voto americano a Donald Trump, «salvato due volte dalla mano del Signore».

«Per la sinistra, qui ci sono i cattivi ragazzi, i bad boys. Gli estremisti» dice Salvini.

In realtà, su quel pratone sommerso dal fango, ieri mattina, c'era di tutto. Salvini lo sa, è la sua scommessa. Ma c'è chi sospira: «Tutto, sì. Tranne la Lega». —



## Il raduno del Carroccio

# L'orgoglio di Fedriga: «La nostra Regione dimostra come si fa»

Il governatore sul palco del "pratone" respinge le critiche sull'Autonomia  
«Menzogne dalla sinistra: il provvedimento Calderoli non spacca il Paese»

Christian Seu

/ INVIATO A PONTIDA

Sul pratone sventolano le bandiere delle regioni. E la Lega di governo sventola, dal palco, il provvedimento-bandiera, quello fortemente bramato e infine ottenuto. I negoziati con le Regioni sono appena alle battute iniziali, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni è ancora lontana. Ma il Carroccio a Pontida celebra il traguardo dell'Autonomia, architrave del programma elettorale leghista fin dai tempi delle canottiere e del sigaro del Senatùr. È una vittoria da difendere, per la Lega, che guarda di traverso il referendum sospinto da oltre 1,3 milioni di firme. A difesa del fortino si piazza anche Massimiliano Fedriga, il primo tra i governatori a prendere la parola ieri sul palco del raduno bergamasco: «Noi siamo qui come Regione autonoma per portare la nostra testimonianza. In mezzo al mare di menzogne sull'autonomia, che spacca il Paese, che è un dramma, noi testimoniamo che l'autonomia differenziata migliora i servizi dei cittadini e dà risposte ai cittadini».

## LE PAROLE DEL GOVERNATORE

«Ho chiesto a tanti di dirmi dov'è anche solo una parola nel testo Calderoli che divide, spacca e distrugge l'Italia ma nessuno ha saputo rispondermi», ha scandito Fedriga, attorniato dagli assessori e dai consiglieri regionali leghisti, arrivati a Pontida assieme ad altri seicento sostenitori. «C'è chi racconta che il sud non è all'altezza – ha rincarato la dose il governatore del Friuli Venezia Giulia –. Alcune classi e alcuni dirigenti non la vogliono perché non gli piace la responsabilità, ma i cittadini la vogliono e devono ambire all'autonomia. Se noi non riformiamo e non facciamo un vero cambiamento istituzionale, continueremo a lamentarci anno dopo anno: dobbiamo ridare responsabilità ai territori, dare la possibilità a chi governa le Regioni di ottimizzare la gestione delle risorse e dare la possibilità di competere a livello europeo». Fedriga, arrivato ieri mattina a Pontida direttamente da Perugia, dove sabato è sta-



DAL FRIULI A PONTIDA  
SORRISI E BANDIERE DELL'AQUILA  
SOTTO, IL GOVERNATORE FEDRIGA



to protagonista di un evento elettorale a sostegno della governatrice uscente Donatella Tesei, aveva esordito ricordando «quanto è successo un anno fa in Israele, dove i terroristi di Hamas hanno ammazzato civili innocenti, andandoli a cercare e sgozzandoli». Ed è poi arrivata la condanna ai pro Pal che sabato hanno manifestato a Ro-

ma, che Fedriga ha descritto come «gruppi di scalmanati che hanno aggredito le nostre forze dell'ordine».

## TRA AUTONOMIE E PROVINCE

Anche il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, parlando nei pressi del gazebo targato Friuli Venezia Giulia (presidiato dai volontari arrivati già venerdì a Pontida), ha messo l'accento sul tema di giornata, invitando a non sottovalutare gli effetti di un possibile dietrofront: «Mettere in discussione con il referendum l'autonomia differenziata significherebbe mettere in discussione anche le autonomie delle Regioni a Statuto speciale, quindi anche quella del Friuli Venezia Giulia». Rivendica il risultato ottenuto dal governo la viceministro all'Ambiente, Vannia Gava, che evidenzia come in ballo – sempre restando in tema di architettura istituzionale – c'è un'altra partita imminente che si giocherà, questa volta, proprio sul terreno della nostra regione. Intanto l'Autonomia: «Questa è la Pontida delle Pontida – evoca Gava – proprio perché abbiamo portato a casa un risultato importantissimo: i governatori sono già andati a confrontarsi con il ministro Calderoli,

che ha fatto un lavoro straordinario. Ma è una Pontida da ricordare anche perché arriva a una settimana dall'avvio dell'iter alla Camera della discussione generale sulla revisione dello Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia, che ho avuto l'onore di presiedere dai banchi del governo». Un iter che sfocerà con il ripristino delle Province elettive: giovedì potrebbe arrivare la prima fumata bianca a Montecitorio, dove il provvedimento dovrà ritornare dopo un doppio passaggio al Senato. L'orizzonte è quello del 2026.

## «UNA REGIONE MODELLO»

Un iter che sta seguendo in prima battuta, da piazza Unità, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ieri ha sottolineato «il forte richiamo all'Autonomia» arrivato dalla giornata dell'orgoglio leghista. «Siamo una Regione che la sua autonomia ce l'ha già e ha dimostrato di saperla utilizzare in maniera efficace. Crediamo che possa e debba essere una possibilità per gli altri territori: questo non vuol dire equiparare le altre Regioni al Friuli Venezia Giulia. Manterremo sempre la nostra specialità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Partenza all'alba per chi si è spostato in bus Toccata e fuga per 600 tra debuttanti, veterani e stato maggiore leghista

### IL VIAGGIO

I primi, quelli che sotto la pioggia battente hanno allestito il gazebo del Fvg, sono partiti già venerdì. Gli altri, la maggioranza, hanno raggiunto il "pratone" direttamente ieri, in tempo per i primi interventi sul palco, «mai così lunghi», fa notare un veterano dei raduni del Carroccio. Sono i seicento sostenitori del Friuli Venezia Giulia (partiti da tutte e quattro le province) che hanno fatto di tutto per esserci a Pontida, per stringersi attorno al leader Matteo Salvini, per il quale la Procura di Palermo ha chiesto sei anni per la vicenda Open Arms. «Una richiesta politica, arrivata dalla sinistra», punta il dito l'eurodeputata Anna Cisint, gettonatissima dai cacciatori di selfie.

La sveglia ieri è suonata prestissimo per molti: a Cividale il gruppone guidato dal vicesindaco Monika Drescig, segretaria della Lega nella città ducale, si è lasciata il ponte del diavolo alle spalle alle 4, prima di recuperare a Latisana i sostenitori della Bassa. A bordo anche il deputato Graziano Pizzimenti e il consigliere regionale Elia Miani, veterani dei raduni. E poi tanti amministratori, come Francesco Filippi, assessore a Palazzolo dello Stella, partito assieme al vice-



Una parte della delegazione

sindaco Roberto Ventre: «Sveglia molto presto – sorride – ma sono molto curioso, anche per il discorso che pronuncerà Salvini». Anche Matteo Bassi, giovane assessore a Manzano, è tra i deb del "pratone": «Giusto esserci: il nostro segretario ha bisogno di supporto e noi, oltre alla solidarietà, dobbiamo rimarcare l'importanza dell'etica politica». A Pontida ci sono quasi tutti i consiglieri regionali leghisti, molti sindaci, tantissimi consiglieri comunali. C'è anche qualche militante storico, particolarmente pittoresco, che si professa anche sostenitore di Roberto Vannacci, con tanto di vessillo bardato con la copertina del libro firmato dal generale. È l'immane folklore pontidiano, quasi un retaggio insopprimibile con i raduni degli albori. —

CHR.S.



## Il lutto e la commozione

# Sammy

## La forza e il coraggio

Si è spento per un malore improvviso il 28enne veneto. Era diventato il simbolo della lotta contro la progeria

È morto a 28 anni Sammy Basso, il giovane vicentino affetto da progeria, rarissima sindrome che porta a un invecchiamento precoce. È stato stroncato da un malore improvviso, mentre era al ristorante, sabato sera, con la famiglia e amici a Villa Razzolin Loredan, Asolo. Si era laureato in Scien-

ze Naturali all'Università di Padova nel 2018 con una tesi dedicata all'esistenza di terapie per rallentare il decorso della sua patologia. Aveva anche fondato l'Associazione italiana progeria Sammy Basso (Aiprosab). Lascia una testimonianza di forza, coraggio e speranza contro le avversità.

Leandro Barsotti / PADOVA

E così Sammy, alla fine, se n'è andato via. La sua lotta contro il tempo era diventata uno stile di vita: ogni giorno che mi viene incontro è un dono, diceva agli amici, e voglio viverlo fino in fondo. Perché la progeria non ti dà scampo: invecchia la tua pelle, invecchia i tuoi organi interni, invecchia il tuo cuore, ma la tua anima no. E Sammy, in quell'anima, ci ha messo tutta la vita del mondo.

Aveva fatto tutto bene e velocemente. Dopo il diploma al liceo, nel 2018 era arrivata la laurea in Scienze Naturali all'Università di Padova, con una tesi volta a dimostrare la possibilità di curare la progeria con l'apporto dell'ingegneria genetica. Sammy aveva una mente brillante. Studiava medicina, ma amava la filosofia, da credente, era solito riflettere sul Vangelo, sul senso della nostra vita, sull'amore come motore del mondo. E studiava tanto. Nel 2019 venne nominato, con motu proprio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; rico-

noscimento che anticipò la specializzazione, nel 2021, in Molecular Biology, sempre a Padova, questa volta con una tesi che affermava la correlazione tra progeria ed infiammazione. Nel mezzo, c'era stato il viaggio negli Usa, coast to coast sulla Route 66, seguito dalle telecamere di Sky, e diventato un documentario di National Geographic.

In tutto questo fare, l'idea della morte gli viveva praticamente accanto. D'altronde, da qualche anno ormai lo si ricordava per il malato di progeria più longevo al mondo, e quando sei un ventenne destinato a morire presto secondo le statistiche, non è che quel pensiero ti è indifferente. Un giorno ne abbiamo parlato, e mi ha esposto una tesi tutta sua: diceva che quando il nostro cuore, la nostra anima si libera come energia, si divide per diventare altre forme di vita che abbiamo amato. Faceva degli esempi: magari può espandersi un po' in un fiore, un po' in un gatto, un po' in un bambino che nasce con la tua stessa passione.

Non ha fatto in tempo a compiere i suoi 29 anni, ma è un po' come se fosse stato

già un centenario per via di quella malattia rara che ti fa invecchiare in fretta. A volte sapeva anche riderci su. Invecchiava il suo corpo ma diventava più immenso Sammy: con le sue parole sempre misurate e sagge ai tanti incontri a cui era chiamato, i suoi progetti solidali (corse benefiche, concerti di raccolta fondi, altre iniziative a cui voleva partecipare portando la sua filosofia positiva).

Momenti difficili ne aveva superati tanti: come l'intervento al cuore, nel 2019 all'Ospedale San Camillo di Roma, il primo al mondo su un paziente affetto da progeria. Sammy raccontava che al risveglio dopo l'operazione, aveva visto un uomo tutto vestito di bianco in mezzo a tante luci e gli aveva chiesto: «Sono morto e tu sei un angelo?». Il medico gli aveva sorriso e lo aveva rassicurato: «Sei vivo Sammy, l'intervento è andato bene».

Il gene responsabile della malattia venne scoperto nel 2003, quando Sammy aveva 8 anni. Nel 2005 la sua famiglia, assieme ad un gruppo di amici, fondò l'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso, l'unica in Europa

a occuparsi della sindrome, con lo scopo di condividere e diffondere le conoscenze e promuovere la ricerca scientifica sulla rara malattia genetica. L'ultima apparizione in pubblico di Sammy era stata di due giorni fa, a Venezia, per il Premio «Paolo Rizzi».

Nelle sue pagine social Sammy raccontava molto della sua vita intensa. Ma l'Italia tutta rimase colpita da ciò che disse sul palcoscenico di Sanremo, in quell'edizione presentata da Carlo Conti: «Più che forza la mia è positività», disse. «La prendo dalla famiglia, dagli amici, da quello che mi sta intorno». Poi aveva ricordato il pilastro costituito dai genitori, Laura e Amerigo: «Loro hanno combattuto le mie battaglie quando non potevo, e mi hanno insegnato a combatterle da solo quando ho avuto l'età per farlo. Se la mia famiglia è stato il sostegno, c'è stato un sostegno diverso, e in qualche modo uguale, di tutte le persone con cui ho stretto rapporti veramente forti: gli amici, i ricercatori sono oggi la mia famiglia».

Ci mancherai, caro Sammy. Perché ti abbiamo voluto bene in tanti. —



**H**o conosciuto Sammy Basso alla presentazione di un suo libro, in una sala straripante di gente. Benché, da insegnante di scienze, conoscessi la progeria, l'alterazione provocata da una mutazione genetica e ne avessi subito la fascinazione narrativa tanto da costruire, in un romanzo, un protagonista che era un «giovane vecchio», Sammy mi aveva emozionato.

Non è semplice vivere in un corpo che invecchia oltre misura. Eppure Sammy trasmetteva un'innegabile energia vitale, attraeva e non respingeva. Sembrava trasparente ed era travolgente.

Quando appariva in qualche ripresa, programmi o telegiornali, lo guardavo e ascol-

tavo con una simpatia sincera. Anche pochi giorni fa. Nasceva, questa emozione, dal considerare strepitosamente positivo il modo con cui si poneva nel mondo. Le cose che sapeva dire a tutti noi, pur coscientemente seduto su quell'ottovolante che era la sua malattia, un contenitore di fogli di calendario assai più piccolo di quello capitato alla maggior parte dei viventi.

Sammy sapeva di camminare su un sentiero breve e lo sapeva fare con eleganza. Non

sprecava il suo tempo a recriminare contro la lotteria della vita: la progeria infatti è estremamente rara.

Era un artista del vivere. Un narratore, non solo perché ha scritto libri, ma perché metteva a disposizione il suo percorso come se fosse una coordinata dalla quale poter misurare i nostri inciampi, spesso risibili, e trovassimo una direzione, quando non una motivazione, per superarli.

Non credo mai che sia possibile racchiudere un'esistenza

dentro una sequenza di parole. Penso che siamo molto di più di un romanzo. Eppure nel romanzo dell'esistere di Sammy c'è un'infinità di pagliuzze dorate, di suggestioni, di grandi personaggi.

Per questo, da genitore, penso ai genitori di Sammy. Perché la stoffa che ha mostrato quel giovane con la progeria discende anche da una grande madre e un grande padre. Due persone chiamate ad attraversare un territorio difficile, poteva essere il polo arti-

co del vivere, inospitale e capace di congelare ogni speranza. Invece hanno percorso, con caparbia, millimetro dopo millimetro un difficile tragitto di cui si sa, purtroppo, l'esito, ma di cui si accetta e si fa apprezzare ogni secondo e ogni respiro.

Non limitiamoci al dispiacere. Immagino che Sammy non lo vorrebbe. Impariamo che vivere non è stendersi sopra un divano, ma intraprendere un grande viaggio. Che la vita non va sprecata e meri-

ta obiettivi alti. E che la capacità di raggiungere obiettivi alti non dipende dalla futile estetica delle mode e delle apparenze. La vita non è mai breve se ne comprendi il valore.

E tra i valori che non vanno dimenticati deve esserci la capacità di guardare alla diversità con curiosità sorretta dal rispetto, con empatia. Perché può donare il sorriso di chi non si arrende, il sorriso che Sammy mostrava tante volte. Quello resta.

E resterà, se saremo capaci di ammettere che essere umani, umani di valore, non dipende dalla pelle, dal denaro, dalla bellezza, dai vestiti, ma dal riconoscere l'ampiezza delle tante esistenze diverse dalla nostra.

Sammy, per i suoi 28 anni, è stato un'enciclopedia.



## Il lutto e la commozione

MIGLIAIA MESSAGGI DI AFFETTO

“Se i potenti della Terra capissero cosa significa lottare per la vita, non farebbero la guerra”

Sammy Basso  
Schio, 1° dicembre 1995 – Asolo, 5 ottobre 2024

# Il cordoglio da Meloni a Zaia e Jovanotti «La tua luce brillerà»

Annalisa Girardi / PADOVA

Alla notizia della morte di Sammy Basso sono arrivati tantissimi messaggi di cordoglio e affetto. Anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha voluto dedicare un pensiero al ragazzo, il più longevo al mondo affetto da progeria: «È stato un esempio straordinario di coraggio, fede e positività. Ha affrontato ogni sfida con il sorriso, dimostrando che la forza d'animo può superare qualsiasi ostacolo - ha scritto la premier sui suoi profili sociali - Il suo impegno per la ricerca sulla progeria e la sua capacità di ispirare gli altri rimarranno per sempre un modello da seguire. Sammy ha mostrato a tutti noi cosa significa vivere con passione e determinazione, senza mai perdere la gioia e la voglia di lottare». Poi ha concluso: «Continuerai a essere una luce che brilla nel cuore di tutti noi».

Anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha condiviso un ricordo di Sammy Basso: «Diceva che non serve essere perfetti per fare qualcosa. Con questa filosofia ci ha insegnato che, anzi, tutti possono fare grandi cose e lo ha dimostrato con la sua vita, caratterizzata da grande impegno. Una vita che ha vissuto intensamente e alla grande, dimostrandoci quanto i limiti molto spesso siamo a noi vederli o, ancor peggio, a crearli. E lui, pur affetto da una gravissima e rarissima patologia, limiti non se ne è posti; ha trovato sempre il modo di confermare che il vero inguaribile era il suo entusiasmo. Ora che se ne è andato ci mancherà». Zaia, che in passato ha incontrato il ragazzo più volte, ha poi sottolineato come abbia vissuto intensamente, sempre con entusiasmo e generosità. «Lo dimostra - ha aggiunto il governatore - l'associazione che ha fondato per lo studio della Progeria». Poi ha concluso, esprimendo le sue condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che gli sono stati accanto in questi anni: «Non ha mai smesso di essere partecipe della vita della nostra società, dando un contributo concreto di studio e ricerca, di volere conoscere il mondo con grandissima voglia di vivere. Oggi è un giorno di grande dolore per la scomparsa di un



Sammy Basso insieme al governatore del Veneto, Luca zaia



Sammy Basso insieme a Jovanotti, sul palco di un suo concerto

di una smisurata energia e voglia di vivere, determinato nel perseguire i suoi obiettivi. Aveva frequentato il nostro ateneo conseguendo una laurea triennale in Scienze Naturali e una laurea in Biologia Molecolare, con una tesi sperimentale sulla sua patologia: ma il suo impegno per l'ateneo non si è fermato alla laurea. Più volte è venuto a raccontare la sua situazione ad altre studentesse e studenti: sapeva coinvolgerli, mostrando tutta la sua empatia, dignità e coraggio nel modo con cui ha affrontato, sempre con il sorriso, una patologia debilitante». Un perfetto studente e un ottimo insegnante, ha concluso la rettrice.

Invece il presidente della Camera dei deputati, il veronese Lorenzo Fontana, ha scritto in una nota: «Il dolore per la perdita è enorme. Sammy era un amico, una persona dal cuore d'oro, uno studioso appassionato dalla determinazione incrollabile che ha trasformato la sua malattia in spinta a lavorare per la sensibilizzazione, la divulgazione e la ricerca, sostenuta concretamente anche tramite l'attività della sua associazione. È stato un onore averlo conosciuto».

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, da parte sua ha commentato: «Sammy era un ragazzo unico, con una forza d'animo infinita, che ci ha insegnato a reagire alle peggiori difficoltà, trasformandole in nuove opportunità. Un grande amico, che nel 2020 è diventato anche ambasciatore di Venezia».

Ma non sono stati solo i politici a voler ricordare Sammy Basso. Anche il cantante Jovanotti ha scritto un messaggio di addio sui suoi social, condividendo una serie di foto insieme: «Che immenso dispiacere. La notizia che Sammy se n'è andato, nonostante la sua malattia fosse una minaccia costante, riesce a essere sorprendente per chi lo conosceva, perché era davvero difficile incontrare qualcuno di più vivo di lui quando era in giro. Quando veniva ai miei concerti era una festa». Jovanotti ha anche raccontato di averlo sentito appena qualche giorno fa, con la promessa di rivedersi presto, appena fosse passato per il Nord Est. «Ciao piccolo grande Sammy», ha poi concluso. —

ERA IL PIÙ LONGEVO AL MONDO AFFETTO DA QUESTA SINDROME

## Che cos'è la progeria, la malattia dell'invecchiamento precoce

Sammy Basso era il più longevo malato al mondo affetto dalla sindrome della progeria di Hutchinson-Gilford, patologia ultra-rara caratterizzata da “invecchiamento precoce”. Una malattia che che colpisce appena cinque persone in Italia, un centinaio nel mondo. Chi ne soffre presenta, già da giovanissimo, patologie che caratterizzano la vecchiaia, come infarto, ictus e insufficienza cardiaca. I primi segni compaiono già a pochi mesi di vita, con un forte rallentamento

nella crescita. La progeria fu descritta per la prima volta a livello medico da Jonathan Hutchinson nel 1886 e in seguito da Hastings Gilford nel 1897, medici dai quali prese il nome. Nel 2003 fu scoperto il gene che provoca la progeria, Lmna, quando mutato in un preciso locus. Lo stesso Sammy Basso ha dato un contributo eccezionale alla ricerca, da biologo, pubblicando una sua ricerca nel 2019 su Nature, una delle più prestigiose riviste scientifiche al mondo.

grande veneto e un vero amico».

La rettrice dell'Università di Padova, dove Sammy aveva studiato, ha affermato come ieri sia stato un giorno di «profondissimo dolore» per l'intera comunità universitaria. Daniela Mapelli ha poi proseguito: «Di Sammy Basso chiun-

Anche la rettrice di Padova ricorda il ragazzo, che si laureò nell'ateneo

que può ricordare il grande impegno pubblico nell'opera di sensibilizzazione sulla sua patologia, malattia tanto rara quanto lo era la sua personalità. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo di persona ricorda quel mix di caratteristiche che lo contraddistingueva: ragazzo gentilissimo, dotato



## Il congresso

# La Filologica friulana a Concordia: «Rafforziamo il ponte con il Veneto»

Il presidente Vicario: abbiamo in comune molte cose, questo è un elemento di coesione e forza

UDINE

Sorella di Aquileia, storicamente, Concordia Sagittaria faceva parte del Friuli. Seguendo queste testimonianze, la Società filologica friulana ha deciso di organizzare qui il centesimo congresso per riconoscere l'importanza del ruolo svolto da Concordia e da tutto il territorio portogruarese.

«Dal punto di vista storico, il territorio del Concordeiese sia un ideale ponte e cerniera tra Friuli e Veneto, due realtà territoriali che hanno in comune più elementi di quelli che possono essere ritenuti divisivi e che proprio questa identità, per sua natura plurale, è invece un elemento di coesione e di forza» ha spiegato il presidente della Filologica, Federico Vicario, nel ricordare che anche grazie al Congresso – il primo tra Tagliamento e Livenza dopo quello di San Michele al Tagliamento del 1985 – la Società si fa interprete nel leggere e

rappresentare la complessità di questa comunità e la sua storia. Concordia, in effetti, assieme agli altri comuni del territorio che si sono dichiarati friulanofoni, concorrono alla rafforzamento dell'identità friulana con diverse iniziative: ospitano attività di promozione della lingua e della cultura friulana promosse dalla Filologica come i corsi pratici per la popolazione ed eventi nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana.

Dopo la celebrazione della Santa messa nella cattedrale di Santo Stefano protomartire, celebrata da monsignor Natale Padovese, i lavori congressuali si sono svolti nel Palazzo Municipale. Ai saluti della vicesindaco di Concordia, Erica Chinellato, e del sindaco di Teglieto Veneto, Oscar Cicuto, sono seguiti gli interventi del direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis, del presidente della federazione dei Fogolàrs fur-



Il pubblico al centesimo congresso della Società filologica friulana a Concordia Sagittaria

Ogni giovedì di ottobre a Portogruaro presentazioni di volumi e conferenze

lans del Canada, Bepi Joe Toso, in rappresentanza dell'Ente Friuli nel Mondo. Non sono mancati neppure gli interventi del consigliere regionale Markus Maurmair e del presidente dell'Agenzia regionale per la Lingua Friulana, Eros Cisilino.

Nel corso della mattinata, Maria Stella Busana, docente dell'università di Padova, ha illustrato le più recenti scoperte archeologiche nel territorio delle lagune del Veneto orientale che confermano il legame con il Friuli storico. Altrettan-

to apprezzata la relazione di Gian Maria Varanini, presidente della Deputazione di storia patria per le Venezia, che ha tracciato il profilo degli studiosi del territorio portogruarese in relazione alla storica istituzione da lui rappresentata. Molto apprezzata pure la presentazione della monografia "Cuncuardia", un "numero unico" di 900 pagine curato da Franco Rossi e Luigi Zanin che raccoglie contributi su ambiente, archeologia, storia, profili biografici, arte, lingua e letteratura, società delle terre lungo il Lemene tra Julia Concordia e Portogruaro.

Quello di ieri è stato un primo passo verso una collaborazione che sarà rafforzata con gli eventi che si terranno, alle 17, nei giovedì di ottobre, al Collegio Marconi di Portogruaro. Il 10 ottobre è prevista la conferenza con Roberto Sandron e Pier Carlo Begotti su "Ernesto Degani a 100 anni dalla prima edizione della Diocesi di Concordia": giovedì 17 seguirà la presentazione del volume "Antonio Pancera. Patriarca e Cardinale" con Luca Gianni e Luigi Zanin, mentre il 24 sarà la volta di "Una terra di confine. Studi sulla marca friulana nel periodo carolingio ed ottoniano" con Luigi Zanin e Antonio Calò. Il 31 ottobre "Itinerari storici in bici tra Friuli e Veneto orientale" con Alberto Pavan e Federico Vicario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**È A BORDO DEI NUOVI TRENI DB-ÖBB RAILJET,** più tecnologici, più comodi e ancora più piacevoli! Prenota subito il tuo posto e goditi un nuovo modo di viaggiare tra Italia, Austria e Germania.

Scopri di più su [megliointreno.it](https://megliointreno.it)

**DB ÖBB**  
in collaborazione / in Kooperation

## L'ELEZIONE

## Alta tensione per la Consulta L'opposizione per il non voto

Giampaolo Grassi/ROMA

Maggioranza e opposizione fanno i calcoli in vista di martedì, quando Camera e Senato in seduta comune voteranno per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale. Una partita che incrocia quella dei referendum, visto che già il 12 novembre la Consulta sarà chiamata a esprimersi su quello contro l'Autonomia. Per martedì, Fdi ha chiesto al centrodestra di serrare le fila, diramando un messaggio interno poi finito sui giornali, con code di polemiche e minacce di esposti da parte del ministro della Difesa, Guido Crosetto.

L'obiettivo della chiamata è raggiungere il quorum in Aula, per arrivare all'elezione senza bisogno di accordi con le opposizioni. Una mossa che la segretaria del Pd Elly Schlein ha definito "blitz". Per cercare di sminarlo, quel che rimane del campo largo sta studiando una strategia. Le ipotesi al vaglio sono diverse: non entrare in Aula, non partecipare al voto o proporre un nome alternativo a quello del centrodestra, che sembra orientato sul consigliere giuridico di Palazzo Chigi Francesco Saverio Marini, autore del testo sul premierato. Che il governo sia intenzionato a chiudere martedì lo ha confermato il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriiani: «C'è



Luca Ciriiani

la possibilità e volontà di arrivarci, finalmente dopo tanto tempo, il Parlamento si è riunito troppe volte a vuoto in mancanza di un'intesa». Ma il percorso è stato accidentato: il fatto che il messaggio della chat interna sia finito sui giornali ha alimentato non poche tensioni. Tanto che il ministro Crosetto ha minacciato di presentare un esposto per «violazione del segreto di corrispondenza».

Le opposizioni sono concentrate sul voto di martedì. «La scelta del giudice dell'Alta Corte non è monopolio della maggioranza – ha ricordato la capogruppo di Avs alla Camera Luana Zanella – Noi vogliamo agire nello spirito costituzionale che esclude assalti alla diligenza. La nomina va condivisa». E il senatore Dario Parrini, del Pd: «È inquietante il modo in cui la destra esplicita, con il ministro Ciriiani, la volontà, che non ha precedenti, di provare a consumare un colpo di mano sulla nomina di un giudice costituzionale». Cosa succederà in Aula dipenderà da

quante assenze si conteranno nel centrodestra e dalla tenuta del centrosinistra: il quorum richiesto è di 363 voti. Al momento la maggioranza può arrivare a 360. La strategia allo studio delle opposizioni avrebbe non solo l'obiettivo di mettere in scena una plateale polemica, ma anche quello di evitare che qualcuno non segua la linea. Per esempio, il senatore Pier Ferdinando Casini, eletto in lista col Pd, ha già creato scompiglio: «Votare per il completamento della Corte costituzionale è istituzionalmente doveroso e io martedì lo farò». Insomma, concordare un ordine di scuderia non sarà semplice e farlo rispettare nemmeno. Le trattative sono in corso. E il clima di questi ultimi giorni fra le forze del campo largo non lascia pensare che siano semplici.

Dopo la partita di martedì, si aprirà quella dei referendum: «Giorgia Meloni sta facendo di tutto per nominare i suoi fedelissimi alla Corte Costituzionale per fermarli, cittadinanza e autonomia in primis», ha detto il segretario di +Europa, Riccardo Magli. Mentre secondo il portavoce dei Verdi, Angelo Bonelli, se venisse eletto, Marini «si troverebbe a dover giudicare l'ammissibilità del referendum sull'autonomia differenziata e la riforma sul premierato da lui stesso scritta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Padre Baggio è nell'elenco annunciato, ieri, da Papa Francesco  
Il duca Salvin: grande persona. Il professor Piasentier: «Compiaciuto»

# Il nobile dei vini che ha portato al Papa le viti made in Friuli sarà cardinale

LA NOMINA  
GIACOMINA PELLIZZARI

**T**ra i 21 nuovi cardinali annunciati, ieri, da Papa Francesco c'è anche padre Fabio Baggio, il religioso del Vaticano nominato un anno fa nobile del Ducato dei vini friulani e presente, solo una settimana fa, all'università di Udine dove ha tenuto una lezione magistrale sull'enciclica "Laudato si" e la conversione ecologica.

Padre Baggio, 59 anni, nato a Bassano del Grappa, in veste di direttore generale del Centro di alta formazione Laudato si segue anche il progetto il "Vigneto del Papa" caratterizzato da alcu-

ne varietà di viti resistenti a diverse malattie, frutto della ricerca promossa da tempo dall'ateneo friulano.

Sotto segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, padre Baggio è molto apprezzato in Friuli Venezia Giulia, dove, ieri, l'annuncio del Papa è stato accolto con gioia e riconoscenza verso il religioso che ha portato il saper fare dei friulani in Vaticano. «Dalla nomina a nobile del vino avvenuta lo scorso anno, siamo sempre rimasti in contatto con la grandissima persona che è padre Baggio» commenta il duca dei vini, Alessandro Salvin, nel ricordare «l'indiscusso legame» del religioso del Vaticano con la nostra terra. «Ha una zia suora a Gorizia e viene spesso a

trovarla, è una persona di valore» continua Salvin citando la motivazione per cui il Ducato ha voluto padre Baggio tra i suoi nobili. «Il Ducato – recita – con rispettosa ammirazione per l'opera a favore degli ultimi, lo accoglie oggi tra i suoi Nobili imponendogli sulle spalle il collare ducale».

Il futuro cardinale collabora da diverso tempo con l'ateneo friulano, in particolare con i professori di Agraria Enrico Peterlunger e Roberto Zironi, gli stessi che assieme al rettore Roberto Pinton e una commissione internazionale di esperti, hanno presentato a Papa Francesco il progetto del Vigneto Laudato si'. Il vigneto, simbolo di un modello di sviluppo sostenibile, si tro-



Un anno fa la nomina di padre Fabio Baggio a nobile del Ducato dei vini friulani

## IL CURRICULUM

### Si occupa degli ultimi e dei rifugiati

Missionario Scalabriniano di Bassano del Grappa, padre Baggio dall'insegnamento evangelico è passato alla difesa degli ultimi. Ordinato sacerdote, si è laureato in Teologia alla Pontificia università gregoriana a Roma, dove ha conseguito la licenza e il dottorato in Storia della Chiesa, con specializzazione in Storia contemporanea.

va nella zona agricola delle ville Pontificie ed è stato progettato proprio da Peterlunger e Zironi assieme a padre Baggio.

«Padre Baggio è stato tra coloro che hanno contattato l'università di Udine dopo aver fatto una selezione di varietà resistenti per il vigneto del Papa» fa notare Peterlunger non senza esprimere «grande soddisfazione» per il fatto che nella lista de 22 nuovi cardinali letta, ieri, da Papa Francesco,

dalla finestra del palazzo Apostolico dopo l'Angelus, ci sia anche padre Baggio. «Gli facciamo i migliori complimenti» continua il professore dell'ateneo friulano, nell'apprezzare l'approccio con cui affronta i problemi. A Roma, padre Baggio ha collaborato anche con l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, e anche questo fatto è un altro tassello che unisce il prossimo cardinale al Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi per i Comuni con più di trentamila abitanti. Domande da domani  
Risorse per aree percorribili a 30 all'ora e per rendere più sicure le città

## Zone a traffico limitato La Regione stanZIA 1,1 milioni

UDINE

«È stato approvato dalla Giunta regionale il bando per la concessione dei contributi ai Comuni con più di 30 mila abitanti, per la riqualificazione dei quartieri urbani, con particolare riferimento alle infrastrutture per la sicurezza stradale e la mobilità». A comunicarlo è

l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante, ricordando che «la realizzazione degli interventi è prevista e finanziata dalla legge regionale sulle misure per la semplificazione e la crescita economica approvata nel marzo dello scorso anno».

Il provvedimento risponde a una richiesta proveniente dagli enti locali sempre più spesso alle prese con

la riqualificazione del territorio. Il bando, infatti, elenca i requisiti a cui devono rispondere i progetti pensati per rendere più vivibili i paesi e le città.

«I Comuni – spiega l'assessore – possono essere presentati per la realizzazione di zone a traffico limitato e la creazione di zone 30 km/h progettate per limitare la velocità soprattutto nei centri abitati. Sono in-

cluse anche modifiche infrastrutturali per facilitare la riduzione della velocità».

Saranno finanziabili infatti le isole pedonali che escludano completamente il traffico veicolare, interventi di "traffic calming" (misure come dossi rallentatori, restringimenti di carreggiata, rotonde, rialzi pedonali e semafori intelligenti), l'incentivazione della mobilità condivisa (car sharing e bike sharing), il miglioramento della segnaletica stradale nelle aree residenziali o scolastiche e i progetti per migliorare l'illuminazione lungo la rete viaria.

Complessivamente, la Regione ha messo a disposizione 1 milione 160 mila euro, auspicando di riuscire a soddisfare tutte le richieste. Le domande di contributo possono essere presentate a par-



CRISTINA AMIRANTE  
ASSESSORE REGIONALE  
A INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Saranno finanziabili anche isole pedonali dossi e restringimenti di carreggiata

tire dalle 10 di domani, 8 ottobre, ed entro le 12 del prossimo 20 ottobre. Il contributo sarà pari al 100 per cento della spesa ammessa fino a un massimo di 232 mila euro. L'obiettivo resta quello di garantire una quota a tutti i possibili beneficiari. Le domande di contributo saranno gestite con procedura valutativa a sportello. Ciascun Comune può presentare una sola domanda relativa, però, a più interventi. Il bando è pubblicato sulla pagina internet della Regione.

Il bando risponde a una richiesta sempre più presente di garantire la sicurezza nei centri abitati al fine di tutelare i cittadini in particolare le persone più fragili come possono essere anziani e bambini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il piccolo GRANDE libro dei Nonni

Il "c'era una volta" che tutti i nonni vorrebbero raccontare ai loro nipotini

€ 7,90  
oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 1° ottobre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma



## Autostrada

L'INFRASTRUTTURA

# A4, avanza la terza corsia Aperto al traffico il tratto Portogruaro-Alvisopoli

Ultimati i nove chilometri anche in direzione Trieste  
Previsto un totale di 1,9 miliardi di investimenti

I lavori della della terza corsia dell'autostrada A4 proseguono. Ieri mattina poco dopo le 8 è stato aperto il tratto tra Portogruaro e Alvisopoli in direzione Trieste. Nella notte sono stati messi a punto gli ultimi dettagli, con la stesura dell'asfalto drenante. Il tratto da 9 chilometri ora è dotato di terza corsia in entrambi i sensi di marcia: due settimane prima era stato completato l'intervento di allargamento in direzione Venezia. Per realizzarlo è stato necessario il rifacimento di oltre 20 opere e l'innalzamento della sede autostradale di quattro metri in alcuni punti. Dunque da ieri la terza corsia è percorribile per l'intero tratto dal Nodo di

Palmanova a Portogruaro per circa 40 chilometri. La struttura del Commissario per l'emergenza della A4 ha provveduto ad aprire a fine 2020 alla vigilia di Natale il tratto tra Alvisopoli e Gonars, poi nel secondo semestre del 2021 quello tra Gonars e il Nodo di Palmanova. Tornando al nuovo tratto tra Portogruaro e Alvisopoli, nelle prossime settimane si procederà alla sistemazione delle barriere di sicurezza centrali e laterali e al tracciamento della segnaletica orizzontale. «Questo comporterà alcune restrizioni temporanee delle carreggiate – fa sapere Autostrade Alto Adriatico in una nota – che saranno opportunamente segnalate».

In base al Piano economico finanziario, aggiornato dal Consiglio di amministrazione di Autostrade Alto Adriatico il 31 luglio scorso, sono previsti 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per le quattordici opere ancora da completare. La maggior parte sono concentrate tra San Donà di Piave e Villesse. Tra queste ci sono i 25 chilometri di terza corsia tra San Donà e Portogruaro con l'abbattimento e la ricostruzione di dieci cavalcavia; il nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza; i 12 chilometri di terza corsia dal Nodo di Palmanova a Villesse; la ristrutturazione del casello del Lisert; l'ampliamento del casello di



LA TERZA CORSIA DELL'A4  
UN TRATTO DELL'OPERA  
COMPLETATO

Fedriga: «Opera essenziale da completare senza aumentare i pedaggi»

Portogruaro; la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud e il nuovo casello autostradale di Alvisopoli.

«L'apertura a tre corsie dell'intero tratto comporterà notevoli vantaggi per l'intero sistema trasportistico», afferma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Commissario per l'emergenza della A4, Massimiliano Fedriga. «Abbiamo attraversato anni difficili a causa della pandemia e del rincaro dei materiali per i conflitti in corso.

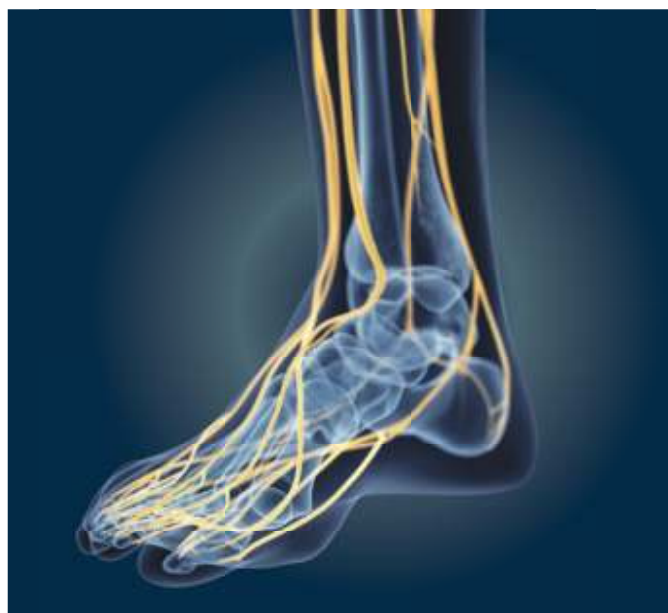
Ma siamo riusciti a tagliare il traguardo grazie al gioco di squadra – prosegue –. Ora il nostro obiettivo è quello di arrivare al completamento della terza corsia, obiettivo non banale per costi, investimenti e complessità dell'opera. Ma è essenziale raggiungerlo per garantire la sicurezza stradale e potenziare una delle arterie stradali più fondamentali e strategiche a livello europeo senza aumentare il pedaggio, aiutando imprese e famiglie».

R.P.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Quei misteriosi fastidi ai nervi

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico



**I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).**

### COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

### LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

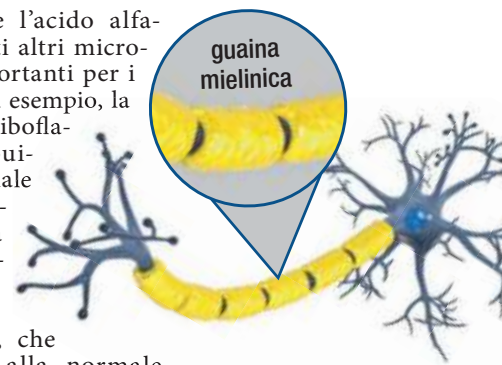
Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

### 15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la

colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

**Il nostro consiglio:** prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.



### BUONO A SAPERSI

La colina (contenuta in Mavosten, in farmacia) contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose, noto come guaina mielinica. Solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali.



**Fastidi ai nervi?**

**Naturalmente Mavosten.**

Mavosten  
Complesso di micronutrienti

**Mavosten**

Per la farmacia:  
PARAF 975519240



Le idee

Contato, ma di rigore: una figura da chiodi. Non si può certo addossare al ministro Matteo Salvini la colpa del chiodo galeotto, che mercoledì scorso a Roma, così dice lo stesso titolare delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha paralizzato decine e decine di treni. Quello che gli si può e gli si deve imputare è l'oltraggio al comune senso del pudore, scaricando le responsabilità sul malcapitato martellatore notturno. Il quale ha combinato il disastro tra le 2 e le 3 di notte; poi si è dovuto attendere le 8 e mezzo del mattino prima di riuscire a far ripartire i primi convogli.

Il chiodo più caro del mondo: costato oltre cento corse cancellate, ritardi da 3 a 4 ore, mezzo milione di passeggeri rimasti a terra, un danno da 40 milioni di euro. Con un desolante bis: il giorno dopo, ci sono volute due ore per rimuovere un telone caduto sui binari poco distante, causando un altro blocco.

Ma in ben maggiore quota parte rispetto a un ministro cui piace recitare la parte dell'uomo forte (formato bonsai...), la figura da peracottaro va attribuita alle pubbliche ferrovie, perché si tratta tutt'altro che di un episodio isolato: una recente indagine relativa all'alta velocità

# COSÌ L'ITALIA CONTINUA A PERDERE TRENI

FRANCESCO JORI



Passeggeri in attesa a Roma Termini a causa dei ritardi dei treni. Un guasto ha messo in ginocchio la circolazione ferroviaria

segnala sistematici disservizi da attribuire per il 16 per cento a cause esterne, e per il 61 alla gestione della rete. Vero è che i numeri da gestire sono massicci: 18 mila chilometri di binari, 9000 treni al giorno, 250 centri serviti, 60 milioni di passeggeri l'anno. Ma

è altrettanto vero che i fondi non mancano: 20 miliardi dal Pnrr, 11 dal piano nazionale di investimenti, 2 dal fondo di sviluppo e coesione.

Malgrado ciò, la manutenzione presenta lacune vistose e di vecchia data, come spie-

gato dall'Ansf (Agenzia nazionale di sicurezza ferroviaria) nell'annuale relazione: oltre cento incidenti annui negli ultimi dieci anni, con 69 morti. Tra le cause, la massiccia esternalizzazione dei lavori straordinari (quelli ordinari si sono rarefatti al massimo) operata da Rfi, con una

catena di subappalti a cascata; non di rado con tempi, modalità e clausole capestro. Con costi altissimi, soprattutto umani: come i cinque operai travolti e uccisi sui binari da un treno di passaggio l'estate del 2023 a Brandizzo. E per dare a Cesare quel

che è di Cesare, il riparto delle responsabilità chiama in causa anche i governi, di qualsiasi colore, che fin dalla prima Repubblica privilegiarono (e continuano a farlo) gli investimenti sull'asfalto (42 per cento della quota lo scorso anno, contro il 17 per la ferrovia): anche perché le pubbliche casse ne ricavano un non indifferente guadagno, grazie alle accise sui carburanti. Ogni pieno che fa, l'automobilista italiano ne devolve metà allo Stato per via delle deliranti tasse aggiuntive: un bancomat prezioso, cui in questi giorni il ministro Giorgetti ha ipotizzato di rimettere mano per l'ennesima volta. Utilizzando ai cittadini l'ipocrita cortesia di camuffare la parola "aumenti" dietro il termine "rimodulazione".

Che il sistema faccia acqua, l'ha appena riconosciuto del resto lo stesso partito di maggioranza relativa, Fratelli d'Italia: che, precettando i suoi parlamentari per un voto strategico di domani in aula alle 12.30, li ha esortati a organizzarsi con largo anticipo per arrivare a Roma, riferendosi esplicitamente ai cronici ritardi del servizio ferroviario. Dando indirettamente ragione a Chesterton, quando suggeriva che l'unico modo sicuro di prendere un treno è perdere quello precedente. —

Promosso da



In collaborazione con



Media partner



Con il patrocinio del Comune di Udine



## La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia

**Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45**  
**Teatro Nuovo Giovanni da Udine**

17.45 - Saluti di apertura

**Luca Occhialini** Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG  
**Paolo Possamai** Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

**Quando sostenibile non è abbastanza**

**Lorenzo Sciadini** Presidente Circular Camp

**Energia per l'astronave Terra**

**Nicola Armaroli** Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

**Crisi o rivoluzione?**

**Sebastiano Barisoni** Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

**Ami - Ritmea** La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

**Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale**

**Camilla Benedetti** Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli

**Cristian Specogna** Titolare Azienda Vitivinicola Specogna

**Mario Toniutti** Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti **Prenotazione obbligatoria**  
[www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236](http://www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236)





UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.12  
e tramonta alle 18.38  
La Luna Sorge alle 12.11  
e tramonta alle 20.23  
Il Santo Santa Giustina di Padova  
Il Proverbio Cui che al è bon di robà la vacje, al è bon ançe di zurà che no le à robade.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)**DETRAZIONE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE**  
**PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI**  
**BLINDO HOUSE.it dal 1992**  
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 **FINSTRAL**

## La città che cambia



## PRIMO MAGGIO

## Una struttura da 387 automobili

Secondo Marchiol i dati di Confcommercio non sono esatti anche perché non tengono in considerazione il parcheggio di piazza I maggio, in grado di ospitare 387 auto, ma, precisa l'assessore, «dal conto vanno tolti i 50 in superficie». Il saldo quindi è di 337.



## VIA POSCOLLE

## «Effetto positivo grazie al Moretti»

Tra i motivi del successo commerciale di via Poscolle a parere di Marchiol c'è il parcheggio Moretti. «Perché – dice – la gente lascia l'auto, poi percorre via Poscolle a piedi e i negozi beneficiano di questo passaggio, cosa che potrebbe avvenire anche con via Grazzano».



## IPOTESI PER IL FUTURO

## Navetta in partenza da via Quarto

L'idea del Comune è individuare aree di sosta nel ring in modo tale da ridurre le auto che transitano per il centro. In quest'ottica rientra la volontà di sfruttare meglio i 150 stalli dell'area tra via Luzzato e via Quarto da dove potrebbe partire una navetta con tariffa agevolata.

# Marchiol risponde a Confcommercio

## «Persi più posti auto a causa dei dehors»

L'assessore replica allo studio dell'associazione di categoria  
«Stalli blu sostituiti da quelli per il carico scarico e sosta breve»

## Cristian Rigo

L'operazione che ha portato alla rinuncia del maggior numero di stalli blu non è l'allargamento della Zona a traffico limitato (Ztl) e nemmeno la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, ma la concessione di nuovi spazi per i dehors di bar e ristoranti. Nonostante questo, il numero complessivo di parcheggi non sarebbe diminuito. A sottolinearlo è l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol che, dati alla

mano, replica alle critiche di Confcommercio secondo cui nel decennio 2014-2024 sono stati persi 225 posti auto tra Ztl (119), area pedonale (35) e la coppia piazza Garibaldi, parcheggi kiss&go (71).

## PARCHEGGIO PRIMO MAGGIO

Secondo Marchiol i numeri reali sono altri. A cominciare dal fatto che nel computo di Confcommercio non è stato considerato il parcheggio di piazza I maggio, inaugurato

nel 2016 e in grado di ospitare 387 auto, ma, precisa l'assessore, «dal conto vanno tolti i 50 in superficie». Il saldo quindi è di 337 e basterebbe considerare quello quindi per veder aumentare il numero complessivo di stalli blu.

## CARICO SCARICO E SOSTA VELOCE

Oltre al parcheggio in struttura, Marchiol sottolinea che in molti casi gli stalli blu non sono stati cancellati ma trasformati. «L'allargamento della Ztl – dice – ha determi-



In piazza Garibaldi non ci sono più i parcheggi a pagamento, sostituiti dagli arredi tattili / FOTO PETRUSSI

nato una perdita di 57 posti blu, ma gli stalli per il carico e scarico sono passati da 25 a 62 e in futuro, quando termineranno i lavori in via Canciani e Battisti aumenteranno ancora. Oggi i posti persi sono 20 e in futuro saranno di meno. Tra l'altro la decisione di aumentare l'offerta per il carico e scarico nasce proprio da una richiesta dei commercianti. Stesso discorso per quanto riguarda i 17 posti nelle vie limitrofe a piazza Garibaldi che sono diventati per la sosta veloce: rispondono all'esigenza dei genitori che devono accompagnare o riprendere i figli, ma anche a chi deve fare una compera veloce. La sosta veloce per 15 minuti è in vigore dalle 7.30 alle 20, poi sono gratuiti senza limiti di tempo come tutti gli altri parcheggi a raso».

## IDEHORS

Ecco perché Marchiol assicura che il maggior numero di stalli persi siano in realtà legati all'espansione dei dehors introdotti in deroga alle norme per rispondere alle difficoltà del post pandemia e poi confermati visto il grande successo ottenuto. «In totale – illustra Marchiol – sono circa 90 posti auto e di fatto si tratta di mini pedonalizzazioni volute dagli esercenti che hanno valorizzato quel-



IVANO MARCHIOL  
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ  
E AI LAVORI PUBBLICI

lo spazio. Nessuno si sognerebbe di tornare indietro ed è con la stessa logica che intendiamo restituire piazza Garibaldi alla sua funzione. L'errore era prima quando uno spazio con una scuola e 550 studenti veniva utilizzato come parcheggio in una zona che non è servita da una viabilità ad alto scorrimento. Mentre in piazza I maggio ha senso realizzare un parcheggio da 387 posti perché viale Ungheria e viale della Vittoria possono sostenere un importante volume di traffico in piazza Garibaldi non sarebbe possibile altrimenti via Grazzano sarebbe sempre intasata come già accade ogni tanto oggi».

## IL CASO POSCOLLE

Tra i motivi del successo commerciale di via Poscolle a parere di Marchiol c'è, inoltre, proprio il parcheggio Moretti. «Perché – dice – la gente lascia l'auto, poi percorre via Poscolle a piedi e i negozi beneficiano di questo passaggio, cosa che potrebbe avvenire anche con via Grazzano se venisse più utilizzato il parcheggio nell'ex Frigo». Da lì a piazza Garibaldi secondo GoogleMaps sono 850 metri e 12 minuti a piedi mentre dal Moretti a via Poscolle alta sono 600 metri e 8 minuti. —

«L'errore era stato fatto prima: uno spazio con una scuola e 550 studenti non può essere usato come parcheggio»

**Ascensori**

**Facile da installare, pratica e funzionale. Mai più problemi di scale!!!**

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • 0432 421 084 • [roncoascensori.it](http://roncoascensori.it)



GLI ALTRI  
INTERVENTI

Rotatoria in centro e sistemazione dei cimiteri

Oltre alla posa degli arredi tattici – la cui sperimentazione durerà un anno prima dell'avvio dei lavori veri e propri di riqualificazione complessiva –, il Comune ha provveduto, nei giorni

scorsi, anche alla potatura della rotatoria presente in piazza Garibaldi con l'obiettivo di migliorare la visibilità della zona e, in parallelo, aumentare la sicurezza dei pedoni.



Allo stesso tempo, inoltre, nell'ultima seduta di giunta è stato pure autorizzato il finanziamento per un servizio di potatura, pulizia e sistemazione delle aree contermini ai cimiteri delle frazioni comunali di Cussignacco, Rizzi, Paderno oltre al cimitero

monumentale di San Vito. L'operazione, complessivamente, costerà all'amministrazione 19 mila 800 euro e dovrà essere portata a termine, da parte della ditta che si è aggiudicata l'appalto, entro il 31 dicembre di quest'anno.

La città che cambia

BORGO STAZIONE

Dopo l'addio alle siepi in viale Leopardi arrivano i peri da fiore

Il Comune ha affidato l'incarico per la posa delle piante. Sono alberi che possono raggiungere i sei metri d'altezza.

Il Comune ha affidato l'incarico per la posa delle nuove piante che, in viale Leopardi, sostituiranno a breve le siepi e gli arbusti eliminati nelle scorse settimane – non senza polemiche – all'interno del piano anti-degrado che palazzo D'Aronco ha avviato in Borgo stazione in parallelo all'aumento dei controlli delle forze dell'ordine.

Grazie alla variazione al Bi-

lancio approvata nel corso del Consiglio di lunedì, infatti, l'amministrazione ha stanziato 45 mila euro per l'acquisto di una serie di alberi e piante da posare in città. Più o meno 25 mila serviranno, appunto, espressamente per sostituire le siepi eliminate in viale Leopardi. «Verranno piantati tutti gli alberi possibili – spiega l'assessore Ivano Marchiol – e abbiamo puntato sul cosid-

Verranno investiti circa 25 mila euro su un budget totale pari a 45 mila

La variante scelta è già stata utilizzata in altre zone come via Quarto



Il Comune ha eliminato le siepi in viale Leopardi a fine agosto

detto Pyrus calleryana, nella varietà chanticleer». Volgarmente, in poche parole, sono peri da fiore che possono raggiungere i sei metri.

«Non è possibile utilizzare alberi già adulti – continua Marchiol –. Ma voglio sottolineare che la scelta non è caduta su piante di pochi centimetri, bensì su alberi di due-tre anni con un'altezza attuale compresa tra i tre metri e i tre

metri e mezzo. Ora, sarà fisiologico che alcune piante verranno sicuramente meno, ma siamo certi che la maggior parte di loro si inserirà perfettamente nell'area, anche da un punto di vista estetico e non soltanto ambientale, come avvenuto, peraltro, in altre zone della città a partire da via Quarto».

I nuovi alberi, la cui posa dovrebbe cominciare nelle pros-

sime settimane e terminare entro la fine dell'anno, rappresentano l'atto finale per quanto riguarda il verde pubblico e il piano anti-decoro avviato dal Comune. In precedenza, vale la pena di sottolinearlo, l'amministrazione ha provveduto – alzando l'ennesimo polverone di polemiche – a eliminare la maggior parte delle siepi del quartiere, descritte come potenziale nascondiglio di stupefacenti oppure di altro materiale illecito, e alla sostituzione di una cinquantina di cestini.

Sempre con lo stesso obiettivo, poi, è stato chiesto alla Net di anticipare la raccolta del vetro dalle 5 di mattino e alle 2 di notte e stabilito un nuovo sistema di spazzamento e lavaggio approfondito, una volta al mese, e per il momento in modo sperimentale, nelle vie Roma, Battistig, Croce, Percoto, Della Rosta e Leopardi, oltre che viale Europa Unita. Gli spazzamenti riguardano anche i due lati della strada. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Piazza Garibaldi senza più file di suv

Giuseppe Garibaldi non si sente così tanto al centro dell'attenzione forse dal tempo della spedizione dei Mille. La statua che si erge nella piazza omonima sembra oggetto di un favoloso "restyling" ora che non è più contornata dalle auto in sosta dopo la decisione della giunta De Toni di iniziare la tanto decantata, e cara all'assessore Marchiol, riqualificazione urbana della zona.

Esordio coloratissimo, ma subito rovinato da pioggia e maltempo che hanno impedito una più adeguata valutazione del progetto nel suo insieme da parte in primo luogo degli alunni e degli insegnanti. La principale critica dei commercianti: aver tolto una cinquantina di parcheggi, senza un'adeguata contropartita nelle zone centrali della città con effetti negativi per le loro attività.

Come molti ormai tra gli anziani sapranno, il sottoscritto abita in questa piazza praticamente da sempre, sin da quando fu costruito il condominio, che guarda caso si chiama Garibaldi. Delle originarie famiglie che qui risiedevano dal 1960 ne sono rimaste due, più uno studio medico anch'esso tra quelli del gruppo iniziale. Oggi in tutto ci sono sei nuclei. Su un totale di 15 appartamenti più della metà è occupata da uffici e studi. A occhio e croce in questa parte della città arriviamo forse ad una trentina di re-



«La pedonalizzazione non porterà effetti negativi né perdita di valore, nonostante i cartelli su molte vetrine»

sidenti.

Passiamo poi alle attività commerciali: quando arrivai si potevano contare un negozio di verdura, uno di biciclette, la prima sede udinese di Tardivello gomma, un alimentari, tre bar, tra cui, "Al vecchio tram" che fungeva anche da albergo, l'edicola tabacchino dei Colpo, una copisteria, mentre, immutabili nei decenni, dominavano il tutto la storica farmacia Colutta e palazzo Del Torso, dal 1968 sede del Cism.

Nel tempo molte di queste vetrine hanno cambiato settore e proprietario, altre destinazione d'uso, a dimostrazione di come la zona sia sempre rimasta oggetto di particolare attenzione da parte del settore immobiliare. Vi riporto un annuncio pubblicato il 7 luglio di quest'anno da una di queste agenzie: "Vendesi bellissimo negozio, 60 mq, primo ingresso, in piazza Garibaldi, zona di particolare passaggio pedonale e veicolare. Prezzo 200 mila euro».

Ho curiosato tra i vari siti di informazione sulle quotazioni di mercato nel centro storico, negli ultimi sei mesi: al 1° ottobre il prezzo medio risultava di 1.687 al mq. Qui si toccano invece i 3 mila 330 mentre già si conosceva il futuro dei parcheggi e della pedonalizzazione. Nessuna perdita di valore anzi il contrario. Posso sbagliare, ma ho l'impressione che non ci saranno effetti negativi, nonostante i cartelli appesi su molte vetrine. E mi resta la soddisfazione di non vedere più la mattina, affacciandomi alla finestra, una fila di suv in coda, con madri sull'orlo di una crisi di nervi, pargoli intossicati dagli scarichi, farsi largo tra le portiere per entrare in classe. In sottofondo Lucio Battisti canta "Il carretto passava e quell'uomo gridava "Gelati" e mi appare il Nane con il suo "birocìn" di dolciumi all'uscita di scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

# SENZA PATENTE

**SENZA OBBLIGO DI:**

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

CABINATO 4 RUOTE  
70 KM DI AUTONOMIA

**V INFO 335 520 1378**

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

## VISINTINI AUTOLEADER

La mobilità per tutti

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

[www.visintiniauto.it](http://www.visintiniauto.it)



## LA TRUFFA

# Investe in criptovalute e bitcoin Trentenne perde 250 mila euro

Convinto da un finto assicuratore, ha effettuato cento operazioni in due mesi  
Il caso denunciato dall'associazione "I nostri diritti". Sanson: «Bloccare tutto»

Elisa Michellut

Allettato dalla prospettiva di facili guadagni tramite investimenti di criptovalute e bitcoin millantati telefonicamente da una persona che si è presentata come operatore finanziario specializzato nel trading online, si è ritrovato a essere vittima di una truffa. Ha perso 250 mila euro in due mesi. Vittima dell'ennesimo raggirò, questa volta online, un trentenne udinese, che all'inizio di settembre si è rivolto all'associazione I nostri diritti per cercare supporto. Quasi cento le movimentazioni effettuate tra luglio e agosto sul conto.

La vittima, dopo aver effettuato i primi versamenti su consiglio di un truffatore spacciato per un agente di una compagnia assicurativa, aveva iniziato a visualizzare su una nota piattaforma di trading online ingenti profitti che, per essere capitalizzati, avrebbero dovuto essere



Un udinese è stato truffato per 250 mila euro da un finto assicuratore



Il presidente Edi Sanson

integrati con altro denaro. Indotto in una sorta di circolo vizioso dal finto assicuratore, che documentava tutto tramite piani di investimento e apposite brochure, l'uomo aveva iniziato a investire ulteriori rilevanti somme fino a quando si è reso conto della truffa. «Il raggirò è stato organizzato nei minimi detta-

gli - spiega il presidente dell'associazione "I nostri diritti", Edi Sanson -. Il truffatore è riuscito a convincere il trentenne udinese, spacciandosi per un agente di una notissima compagnia assicurativa, a investire in criptovalute con tanto di apertura di un conto sulla piattaforma e di un secondo conto a Malta, sempre a nome dell'udinese ovviamente. Poi il friulano è stato convinto anche ad aprire un'applicazione Any desk sul telefono cellulare con la possibilità di operare direttamente sul dispositivo da remoto. A questo punto il finto assicuratore ha messo in atto tutta una serie di raggiri per spingere il friulano a investire ulteriore denaro».

A un certo punto il trentenne si è trovato il conto bloccato e non ha potuto fare altro se non denunciare l'accaduto. «Oltre a redigere la denuncia per conto della persona truffata - spiega Sanson - desideriamo rivolgere un appello ai cittadini. Raccomandiamo a chiunque si trovi in una situazione simile, con investimenti da effettuare su internet tramite persone sconosciute, di bloccare tutto e rivolgersi all'istituto di credito, alla nostra associazione o alla polizia giudiziaria - conclude Sanson -. Il nostro sodalizio ha analizzato la documentazione fornita al trentenne: nonostante sia risultata particolarmente convincente, presentava alcuni elementi tipici di una contraffazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AI RIZZI

## Prete si sente male durante la messa Portato in ospedale

Il parroco della parrocchia dei Rizzi, don Faccin, si è sentito male, nella mattinata di ieri, durante la santa messa. Il sacerdote ha avuto un lieve malore, stando a quanto si è appreso un calo di pressione, mentre stava celebrando la funzione. Sono stati alcuni fedeli a farlo sedere e a chiamare il Numero unico di emergenza. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza. Il sacerdote è stato trasportato in via precauzionale all'ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Don Faccin, nato a Thiene, in provincia di Vicenza nel 1947 ma friulano d'adozione, si è formato negli istituti salesiani: una vera e propria palestra che lo ha portato ad avere particolare attenzione per il mondo dei giovani, cui si è poi ampiamente dedicato. Dopo essere entrato in seminario, si è dedicato ai ragazzi, e in particolare quelli della parrocchia di San Pio X, dove ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale: il 27 maggio 1978. Da allora è stato sempre stato coinvolto nell'impegno con i giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro organizzato nello studio legale Mosetti e Compagnone

Focus nello studio legale Mosetti e Compagnone  
Il tema approfondito anche da due magistrati

## Modelli organizzativi e imprenditoria «Un plus virtuoso»

## L'EVENTO

Si è parlato di analisi dei requisiti di idoneità e adeguatezza dei Modelli organizzativi 231 all'evento organizzato nei giorni scorsi nella nuova sede dello studio legale Mosetti e Compagnone, a Udine. Un significativo momento di approfondimento con gli esperti alla luce delle linee guida fornite dalla recente giurisprudenza del Tribunale di Milano, finalizzato a offrire strumenti pratici per garantire l'efficacia dei sistemi di compliance aziendali. «Abbiamo analizzato i punti di fragilità e di forza dei modelli organizzativi, declinati secondo una visione imprenditoriale

da un lato e dall'altro secondo la visione che ne può avere la magistratura - ha spiegato l'avvocato Daniele Compagnone -. Poi abbiamo cercato di capire quali sono gli strumenti pratici attraverso i quali rendere il modello organizzativo 231, un plus per l'azienda, non una mera pila di incantamenti, ma qualcosa di utile e virtuoso».

Compagnone ha poi sottolineato che «attraverso anche il contenuto che è stato fornito dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Marco Panzeri, e anche grazie all'esperienza portata da un magistrato di lungo corso come Arrigo De Pauli, abbiamo compreso come anche da parte della magistratura l'attenzione sia massima su questi aspetti».

## IN BORGO STAZIONE

## Violenze contro i poliziotti Condanne per due giovani

Alessandro Cesare

Entrambi hanno aggredito le forze dell'ordine in borgo stazione ed entrambi sono stati condannati dai giudici del tribunale di Udine.

Il primo episodio risale al novembre 2022. Un ventiquattrenne egiziano, Ahmed Nagy Saber Mohamed Elaraby, non solo ha semidistrutto il bancone del negozio Unique Mobiles Money Transfer di via Roma, rendendolo inutilizzabile, e ha rovinato un portamonete in plastica del titolare, ma all'arri-



Il tribunale di Udine

vo del personale della questura udinese il giovane perdeva le staffe ingiuriandoli e minacciandoli oltre che spingendoli energeticamente. Denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti, venerdì il giudice Emanuele Lazzaro l'ha condannato a 4 mesi e 10 giorni. Elaraby, difeso dall'avvocato Pierenrico Scalettaris, si trova già nel carcere di via Spalato per aver violato un divieto di avvicinamento nei confronti della suocera.

Il secondo episodio risale al 3 ottobre, quando una diciannovenne di Udine, P.S.H., è stata arrestata dagli agenti della questura in borgo stazione. La giovane, assistita dall'avvocato Marzia Graffi, è stata accusata di resistenza a pubblico ufficiale dopo essersi opposta al personale in divisa intervenuto per dividerla da una ragazzina minore che stava aggredendo nel piazzale della stazione delle corriere. I poliziotti si sono frapposti tra la minore e lei, con quest'ultima che ha iniziato a spintonarli e a minacciarli, sputandogli addosso. Come precisato dal verbale delle forze dell'ordine, è stato necessario ammanettarla per renderla inoffensiva. Giudicata per direttissima nella giornata di venerdì, è stato confermato l'arresto dal giudice Camilla Del Torre con la misura cautelare dell'obbligo di firma nella caserma dei carabinieri più vicina al suo domicilio. —

## OGGI IN REGIONE

## Caregiver anche tra i giovani Esperienze e dati a confronto

Si celebra oggi il "Caregiver Day" istituito lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia: una giornata dedicata ai cittadini "invisibili" chiamati caregiver, persone, in prevalenza familiari, che si prendono cura di chi è affetto da patologie invalidanti. L'appuntamento è alle 9, nell'auditorium della sede della Regione, in via Sabbadini, con un convegno che punta a sensibilizzare istituzioni e collettività sul valore sociale di tale

impegno, in particolare quello dei giovani.

L'evento, organizzato dalla Regione in collaborazione con l'Associazione triestina Goffredo de Banfield, vedrà la presenza di esperti del terzo settore, di giovani caregiver e dell'assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità Riccardo Riccardi. Al centro, le sfide affrontate dai ragazzi, spesso assumendo responsabilità che vanno oltre quelle dei

coetanei. I relatori affronteranno il tema da diverse prospettive, con dati, esperienze e progetti a supporto dei caregiver.

Atteso in apertura l'intervento di Licia Boccaletti della cooperativa sociale Anziani e non solo, la prima in Italia a occuparsi in modo mirato del supporto ai giovani caregiver. A seguire l'intervento della direttrice generale e di una psicologa dell'associazione de Banfield, Giovanna Pacco e Clara Miani,

che illustreranno i dati di un progetto pilota dedicato alle scuole secondarie della regione. Nel corso del convegno saranno presentati i risultati dei questionari somministrati in classe. Ulteriori interventi a cura di Giovanna Ferrari, dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale Fvg, Roberta Zona, consigliera della Consulta, presidente della Territoriale di Gorizia, consigliera nazionale Anffas, Anna Zilli, professoressa di Diritto del lavoro dell'università di Udine, Ludovico Carrino, docente di Economia all'università di Trieste. Alle 12.30 la Tavola rotonda "Esperienze di giovani caregiver", moderata da Luca Chicco, della Regione Fvg. Alle 13.15 le conclusioni con l'assessore Riccardi. —

overpos.biz



L'INCONTRO AL FESTIVAL COLLEGA-MENTI

# Il comandante del Ris di Parma «Al lavoro sul caso Unabomber»

Giampietro Lago: siamo scienziati in divisa, non detentori della verità assoluta  
L'investigatore a confronto con il chirurgo Robiony e il demografo Dalla Zuanna

Chiara Dalmasso

“Il dubbio è spiacevole, ma la certezza è ridicola”, scriveva Voltaire. Citando il grande autore francese, Giampietro Lago, comandante del Ris di Parma, voce dell’incontro finale del festival “Colle-ga-menti”, cerca di spiegare che cosa si prova a fare il suo mestiere. Una professione in cui è facile passare da un estremo all’altro: tutti hanno grande fiducia nelle indagini scientifiche, ma basta che qualcuno insinui un minimo dubbio, perché quella fiducia svanisca nel nulla. E gli esempi si sprecano, se pensiamo a molti casi di cronaca nera degli ultimi anni. «Siamo gli scienziati in divisa: il nostro compito è portare alla luce informazioni strutturate e coerenti, utili a comprendere meglio la responsabilità soggettiva di una persona e poi a chiarire la dinamica dei fatti», spiega Lago, ricordando che le “informazioni” emerse dal lavoro su un caso possono diventare prove solo al vaglio del processo. La macchina della giustizia è complessa e intervengono molti soggetti, ma la sentenza spetta al giudice.

«Un caso interessante che riguarda il Friuli Venezia Giulia e su cui è in essere un lavoro abbastanza esteso, partito da circa un anno, è quello di “Unabomber”», rivela Lago a margine dell’incontro, tenendo a specificare che non può dire altro. Del resto, la vicenda del bombarolo seriale non identificato, autore di diversi attentati dinamitardi in Veneto e Friuli Venezia Giulia



L'ultima conferenza in castello di Collega-menti. Da sinistra, Massimo Robiony, Giampietro Lago, Barbara Gallavotti e Gianpiero Dalla Zuanna /FOTOPETRUSI

LABORATORIO SOTTO LA LOGGIA DEL LIONELLO

## Sulla scena del delitto perfetto

«Mamma, che cosa è successo?»: la bimba ha l'aria un po' spaventata. Nastri gialli e un manichino a terra, sotto la Loggia del Lionello. «Niente, è una simulazione», le rispondono all'unisono i genitori. Poi, si avvicinano incuriositi e ascoltano la spiegazione dei carabinieri del Ris, il reparto di investigazioni scientifiche venuto apposta da Parma.

Scanner, fotocamere di ultima generazione, droni, strumenti tecnici per calcolare le distanze tra i punti: è il setting del laboratorio “Caccia alle prove con gli scienziati in divisa”, curato dal colonnello Nicola Staiti nell'ambito del festival “Colle-ga-menti”. Passanti



I carabinieri mentre spiegano tecniche e strumenti al pubblico

e curiosi affollano la finta scena del crimine: su un tavolo ci sono fogli, inchiostro speciale e occhiali a infrarossi per scandagliare le impronte digitali. «Posso provare a farlo anche io a casa?», chiede un bimbo,

ammaliato. A pochi metri la sorella è impegnata nei test – simili a tamponi – per identificare tracce di sangue e saliva sugli oggetti. Simulazione perfettamente riuscita, sembra quasi di fare sul serio. —

tra il 1994 e il 2006, è così intricata e complessa che ben si presta per esemplificare il margine di dubbio su cui ruotava la conferenza “Tra attesa e realismo: cosa può darci davvero la ricerca?”. «La tecnologia, oggi più di ieri, ci mette a disposizione strumenti all'avanguardia per ridurre l'intervallo di incertezza che caratterizza qualsiasi indagine. Il nostro lavoro è comprendere quali sono i limiti di questa incertezza e come possiamo in qualche modo amministrarla», continua Lago. «L'ultimo ventennio ha visto il grande sviluppo della tecnologia per l'analisi del Dna, mentre l'intelligenza artificiale sta rivoluzionando l'analisi dei dati». Tecniche sempre più sofisticate, che però non garantiscono agli scienziati in divisa la verità assoluta.

«Un'altra disciplina sottoposta al rischio dell'incertezza è la medicina», dice Massimo Robiony, docente di Chirurgia maxillo-facciale all'Università di Udine. «Spesso, quando ci ammaliamo, ci chiediamo perché la stessa terapia non funziona allo stesso modo su tutti. Accade perché la medicina non è una scienza esatta», continua, facendo appello alle differenze individuali che irrimediabilmente determinano il successo o il fallimento di una cura. «Genetica, formazione, cultura, stato psicologico: sono tutti elementi che ci fanno approcciare alla malattia in modo diverso, senza contare le comorbidità, cioè la presenza di più patologie in contemporanea», prosegue Robiony.

«Quando abbiamo a che fare con sistemi complessi, come le indagini o la medicina, è impossibile gestire la probabilità che qualcosa non vada come ci aspettiamo», aggiunge Gianpiero Dalla Zuanna, docente di Demografia all'Università di Padova. «Spesso pensiamo che se una cosa è appena accaduta è impossibile che accada di nuovo: c'è qualcosa di evolutivistico in questo atteggiamento, ma nulla di logico», conclude il professore. «AI e machine learning non bastano». —

SISTEMA ZEROSEI

## La sfida di educatori e maestri «Formare a inclusione e parità»



Insegnanti ed educatori al Teatro Giovanni da Udine

Teatro “Giovanni da Udine” gremito sabato per “Zerosei in scena! Allestire insieme il sistema pedagogico integrato”, l'evento inaugurale del ciclo di incontri formativi dedicato agli insegnanti e agli educatori del sistema “Zerosei”. Organizzato dal Comune di Udine e dal Servizio cultura e istruzione con il supporto di ComPa Fvg, l'incontro coinvolge la città e gli otto comuni dell'hinterland (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco). «Oggi la sfida educativa – così l'assessore Federico Pirone – è pensare il percorso 0-6 come l'inizio di una formazione di qualità che è diritto alla cittadinanza, all'inclusione e alla parità di genere». —

IL 12 OTTOBRE

## Contest di fotografia “Obiettivo Udine”

Ultimi giorni per iscriversi alla fotomaraton urbana “Obiettivo Udine”, un contest di fotografia amatoriale aperto a tutti (under 14 compresi) dal titolo “Obiettivo Udine” che si propone di raccontare la città attraverso gli occhi di chi la vive. C'è tempo fino a domani per iscriversi, compilando il modulo (<https://www.spazioudine.it/2024/09/maratonafotografica-urbana-obiettivo-udine>) e versando la quota di 15 euro.

La maratona fotografica si svolgerà per l'intera giornata di sabato 12 ottobre, con partenza alle 9.30 da piazza Garibaldi per l'accreditamento e la consegna dei primi tre temi. La giornata sarà suddivisa in tre fasi: nelle prime due verranno con-

segnati alcuni temi ai partecipanti, che potranno interpretarli liberamente, scattando fotografie in tutto il territorio comunale. Alle 13 la tappa intermedia servirà anche a pranzare mentre la terza e ultima fase, dalle 17.30 alle 19, vedrà la consegna delle foto e i saluti.

Le fotografie saranno valutate da una giuria e gli scatti vincitori saranno esposti e premiati venerdì 8 novembre nello spazio Lino's & Co. di via Di Prampero 7. Il primo classificato per la migliore sequenza riceverà un buono da 250 euro spendibile in una storica azienda fotografica udinese, agli altri verranno consegnati premi offerti dai partner che supportano l'iniziativa. —

LE FARMACIE		
UDINE		
<b>Turno notturno</b> Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata		
<b>Simone</b> Via del Cotonificio, 129	043243873	
<b>Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)</b>		
<b>Alla Salute</b> Via Mercatovecchio, 22	0432504194	
<b>Aurora</b> V.le Forze Armate, 4/10	0432580492	
<b>Beltrame</b> Piazza Libertà, 9	0432502877	
<b>Degrassi</b> Via Monte Grappa, 79	0432480885	
<b>Nobile</b> Piazzetta del Pozzo, 1	0432501786	
<b>Pasini</b> Viale Palmanova, 93	0432602670	
<b>Pelizzo</b> Via Cividale, 294	0432282891	
<b>Sartogo</b> Via Cavour, 15	0432501969	
<b>Zambotto</b> Via Gemona, 78	0432502528	
<b>Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)</b>		
<b>Aiello</b> Via Pozzuolo, 155	0432232324	
<b>Antonio Colutta</b> Piazza Garibaldi, 10	0432501191	
<b>Ariis</b> Via Pracchiuso, 46	0432501301	
<b>Asquini</b> Via Lombardia, 198/A	0432403600	
<b>Beivars</b> Via Bariglaria, 230	0432565330	
<b>Colutta</b> Via Mazzini, 13	0432510724	
<b>Del Monte</b> Via del Monte, 6	0432504170	
<b>Del Sole</b> Via Martignacco, 227	0432401696	
<b>Del Torre</b> Viale Venezia, 178	0432234339	
<b>Fattor</b> Via Grazzano, 50	0432501676	
<b>Favero</b> Via De Rubeis, 1	0432502882	
<b>Fresco</b> Via Buttrio, 10	043226983	
<b>Londero</b> V.le L. da Vinci, 99	0432403824	
<b>Manganotti</b> Via Poscolle, 10	0432501937	
<b>Palmanova 284</b> Viale Palmanova, 284	0432521641	
<b>San Gottardo</b> Via Bariglaria, 24	0432618833	
<b>Turco</b> Viale Tricesimo, 103	0432470218	
PROVINCIA		
<b>Farmacie di Turno</b> (a chiamata fuori servizio normale)		
<b>LATISANA</b>		
<b>Al Duomo</b> Pza Caduti della Julia, 27	0431520933	
<b>COGELIANS</b>		
<b>Alfarè</b> Pza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4	043360324	
<b>CORNO DI ROSAZZO</b>		
<b>Alfarè</b> Via Aquileia, 70	0432759057	
<b>AMARO</b>		
<b>All'Angelo</b> Via Roma, 66/B	0433466316	
<b>TAVAGNACCO</b>		
<b>Centrale</b> Pza G. Garibaldi, 6	0432680082	
<b>TOLMEZZO</b>		
<b>Città Alpina</b> P.le Vittorio Veneto, 6	043340591	
<b>BUJA</b>		
<b>Da Re</b> Via Santo Stefano, 30	0432960241	
<b>CHIOPRIS-VISCONTE</b>		
<b>Da Ros e Lazzari</b> Via Roma, 50	0432991202	
<b>SAN GIORGIO DI NOGARO</b>		
<b>De Fina</b> Piazza XX Settembre, 6	043165092	
<b>REANA DEL ROJALE</b>		
<b>De Leidi</b> Via del Municipio, 9/A	0432857283	
<b>TERZO D'AQUILEIA</b>		
<b>Menon e Feresin</b> Via Il Giugno, 4	043132497	
<b>CIVIDALE DEL FRIULI</b>		
<b>Minisini</b> Largo Bojani, 11	0432731175	
<b>CODROIPO</b>		
<b>Mummolo</b> Piazza Garibaldi, 112	0432906054	
<b>BICINICCO</b>		
<b>Qualizza</b> Via Palmanova, 5/A	0432990558	
<b>REMANZACCO</b>		
<b>Roussel</b> Piazza Missio, 5	0432667273	
<b>CAMPOLONGO TAOGLIANO</b>		
<b>Rutter</b> Corso Marconi, 10	0431999347	
<b>COSEANO</b>		
<b>San Giovanni</b> Largo Municipio, 18	0432861343	
<b>POZZUOLO DEL FRIULI</b>		
<b>Sant'Andrea</b> Via Lignano, 41	0432562575	
<b>BASILIANO</b>		
<b>Santorini</b> Via III Novembre, 1	043284015	
<b>TARVISIO</b>		
<b>Spaliviero</b> Via Roma, 18	04282046	
<b>BORDANO</b>		
<b>Zanin Cristian</b> Via Roma, 43	0432988355	



LUTTO NEL FRIULI COLLINARE

# Addio all'imprenditore Pittolo Fondò cinque scuole guida

Fu l'istruttore per centinaia di automobilisti. Aveva 83 anni e viveva a Udine  
Il sindaco di San Daniele: «Era una figura molto conosciuta per la sua attività»

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Era nato e residente a Udine ma la sua seconda casa era da oltre 50 anni la zona collinare del Friuli, dove all'inizio degli anni '70 aveva aperto la sua scuola guida, la prima di una serie, divenendo l'istruttore di tre, forse anche quattro generazioni di aspiranti guidatori. Allora ragazzi, oggi adulti che lo piangono: è morto a 83 anni, nella giornata di sabato, Franco Pittolo, titolare dell'omonimo gruppo di autoscuole. Vedovo, Pittolo è spirato all'ospedale di San Daniele. Lascia il nipote Marco Bernardis Pittolo, figlio della sorella e suo socio ormai da qualche anno. Toccherà a lui, ora, portare avanti l'eredità dello zio che in collina era poco meno di un'istituzione, avendo accompagnato generazioni di ragazzi verso l'ottenimento dell'agognata patente.



A sinistra l'83enne Franco Pittolo, a destra la sede dell'omonima autoscuola a San Daniele



La prima scuola guida l'aveva aperta a San Daniele, staccandosi dal padre che ne aveva una a Udine. Franco aveva puntato sulla collina e dopo la filiale, la prima, avviata nella città del prosciutto ne aveva aperta una a Majano, poi un'altra a Martignacco e ancora a Fa-

gagna e Nimis.

«Il lavoro era la sua vita, la sua seconda famiglia» dice di lui il nipote Marco ricordando che neanche il terremoto era riuscito a fermarlo: «Nel 1976, a Majano, lo zio aveva spostato la scuola guida in una baracca». Così da poter continua-

re a dar lezione ai giovani che nel paese, uno dei più colpiti dall'Orcolat, sognavano la patente di guida. Per loro non aveva mollato Pittolo, continuando a lavorare nella precarietà, prima di trovare "casa" in via Roma - dov'è rimasto per anni -, proprio a fianco del mo-

numento che ricorda i caduti del terremoto nel paese.

L'insegnamento ce l'aveva nel sangue Pittolo, che al mestiere di istruttore di guida per lungo tempo aveva affiancato anche quello di insegnante elementare, in diverse scuole della zona.

La notizia della sua scomparsa si è diffusa ieri e ha comprensibilmente causato un cordoglio diffuso, oltre che a Udine, nei paesi dove Pittolo ha le sue autoscuole.

A partire da San Daniele dov'è stato il sindaco Pietro Valent a esprimere la vicinanza ai parenti dell'imprenditore da parte dell'intera comunità: «Porgo le mie più sentite condoglianze alla famiglia di Pittolo il cui ricordo resta per tutti noi indelebile: era una figura molto conosciuta a San Daniele grazie alla sua storica attività di scuola guida».

Decine e decine di messaggi di condoglianze sono poi corsi sui social, dove il nipote Marco - in attesa di fissare la data e il luogo del funerale, che probabilmente sarà celebrato a Udine mercoledì - ha voluto condividere la triste notizia. Come detto, commentata da molti. «Mandi Franco sei stato un grande, ci facevi ridere ogni esame per aiutarci a stemperare un po' le nostre ansie». «Grazie a te oggi guido le corriere». «Un altro mito che se ne va». «Un grande, bravo istruttore». «Ciao prof». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.T.

BUJA

## Festa degli anziani Torna il pranzo in località Monte

Ritorna anche quest'anno a Buja l'appuntamento con la festa degli anziani: una giornata all'insegna della condivisione e della socializzazione. Domenica 13 ottobre, a partire dalle 12.30, si svolgerà in località Monte il tradizionale pranzo organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Buja. Nel corso del pomeriggio sarà presente ad allietare l'evento la banda cittadina di Buja e verranno presentate le attività dedicate alla terza età. «L'iniziativa - commenta l'assessore Jessica Spizzo - è stata pensata e portata avanti per far ritrovare tutti assieme gli anziani del nostro paese. È un momento di condivisione per scambiare quattro chiacchiere con coloro che non si vedono abitualmente, ma anche per conoscere nuovi compaesani. Un grande ringraziamento va alla Pro Buja che ogni anno ci supporta nella realizzazione dell'attività, ma anche alla banda cittadina di Buja e a tutti coloro che a diverso titolo si spendono per la buona riuscita». La prenotazione è obbligatoria ed è possibile presso la Cartoleria Menis o al numero di telefono 3476567691 entro il 9 ottobre prossimo.

PAGNACCO

## Un tappeto di ciclamini colora di viola parco Rizzani

Una distesa di ciclamini che colora di viola il parco Rizzani che si estende con la sua forma a conchiglia sul retro dell'omonima villa, a Pagnacco. Un colpo d'occhio che incanta tutti coloro che passeggiano lungo i vialetti e che si immergono in una suggestiva atmosfera d'autunno. In tanti li hanno immortalati in scatti fotografici che ne restituiscono tutta la bellezza. (Foto Petrusi)



PREPOTTO

## Libri e Schioppettino Il premio ad Arpaia



Pietro Spirito con la vincitrice del concorso Eliana Arpaia

PREPOTTO

Svelati i nomi dei vincitori della quarta edizione del concorso letterario "Prepotto. I racconti dello Schioppettino", organizzato dal Comune di Prepotto in collaborazione con Duino&Book. Sul tema "note di pepe", caratteristica tipica dello Schioppettino, si sono misurati concorrenti provenienti da tutta Italia. Tra di loro la Giuria dei Lettori ha individuato i dodici finalisti, i cui racconti sono contenuti in un'antologia edita da Kappa Vu, mentre la Giuria dei tecnici ha scelto i tre vincitori. La premiazione si è tenuta sabato al Castello di Albana, a Prepotto, e ha avuto come padrino lo scrittore e giornalista Pietro Spirito. Al primo posto si è classificata la

sorrentina Eliana Arpaia con "Il filo che ti lega", un filo rosso pomodoro e nero pepe che lega nonne indimenticabili e nipoti che non le dimenticheranno mai. Secondo è arrivato Giuliano Citti, scrittore e consigliere comunale a Pulfero, con "Le note di Pepe", un racconto dove i ricordi irrompono superando le barriere della memoria e diventano lascito, continuità e prospettiva futura. La terza posizione è andata al triestino Stefano Bisani con "Pepe Viola", un racconto che profuma di mare e di musica. Alla riuscita dell'evento hanno partecipato anche la Proloco e i vignaioli di Prepotto, sottolineando così il processo cui, da quattro anni, viene sottoposto lo Schioppettino di Prepotto: l'affinamento in cultura. —

IERI SERA A MAJANO

## Donna trovata esanime È in gravi condizioni

MAJANO

Erano da poco passate le 20, ieri, quando una donna di mezza età è stata trovata riversa a terra nei pressi della palestra che si affaccia su viale Rino Snaidero. Giunti sul posto, i sanitari hanno ricoverato la signora in elicottero, mentre sul posto sono rimasti i carabinieri di Majano e Fagnana per ricostruire l'accaduto. Il motivo per il quale la donna si trovasse a terra

non è ancora chiaro, ma da quanto si è potuto apprendere pare che nessuno abbia visto auto, né che siano state trovate tracce di frenata, vetri rotti o specchietti tali da indicare la via di una possibile collisione della donna con un veicolo. Non semplice il compito degli inquirenti che dovranno ricostruire l'accaduto, considerato che dopo le 20 il viale, salvo per qualche macchina in transito, è poco meno che deserto. —

overpos.biz



L'evento



Alcuni dei cosplayers che si sono sfidati al contest che si è tenuto ieri al Parco commerciale di Gemona FOTO PETRUSSI



Successo per la terza edizione del raduno al Parco commerciale  
Il premio per il miglior costume è andato a Carlos Luciano Moscheri

# Dai cavalieri medievali alle icone del fantasy Il mondo dei cosplayers in passerella a Gemona

## IL CONTEST

LETIZIA TREPPO

**C**ostumi anime, manga, esibizioni, sfide e tanto divertimento: Gemona ha accolto ieri la terza edizione di "Gemona in Cosplay vol.3", il raduno che annualmente vede molti amanti del genere arrivare da tutta la regione e non solo.

Il premio per il miglior costume della giornata è andato a Carlos Luciano Moscheri vestito da cavaliere medievale fantasy. A Beatrice Goraso è andato quello per la migliore interpretazione: si è cimentata in Lilith Clawthorne, personaggio della serie televisiva "The Owl House stagione 1".

«L'idea di questa iniziativa – raccontano gli organizzatori Giuseppe Salvador e Andrea Gheller – è nata per caso. Nelle nostre zone mancava questo tipo di cultura: non si era mai pensato di proporre un evento che coinvolgesse gli amanti del genere. Quest'anno hanno deciso di partecipare, oltre ai singoli, anche diversi gruppi provenienti

da Trieste e da Palmanova».

L'evento si è aperto già in mattinata con numerosi espositori, tra cui alcuni ragazzi che hanno messo a disposizione i giochi cabinati degli anni Ottanta e Novanta ed hanno così permesso ai presenti di sfidarsi in tornei e prove, oggi come allora. Protagonisti anche i ragazzi di Adventurers League di Udine che hanno presenziato sul suolo gemonese con numerosi giochi di ruolo. Infine, il gruppo Funakoshi Karate Udine e l'accademia di ballo irlandese si sono esibiti in dimostrazioni e hanno coinvolto anche i presenti agli spettacoli. Alle 15.30 si è entrati nel clou della giornata: i Cosplayers sono saliti in passerella esibendo la bellezza e la particolarità dei loro abiti.

«È la seconda volta che mi travesto - commenta Rakel Alisia, che ha vestito i panni di Inosuke, personaggio del manga Demon Slayer -. Mi sono immersa in questo mondo per caso, spinta dall'organizzatore del primo evento a cui ho partecipato: mi piace troppo e conto di continuare».

Non solo personaggi singoli, ma anche coppie, come il caso di Sonia e Alessandro

che condividono una passione comune. «Siamo appassionati di videogiochi, anime e manga - spiegano - e abbiamo voluto rappresentare i personaggi delle serie che più ci piacciono: un passaggio da virtuale al reale».

L'esibizione di parkour realizzata da Uriel Nieves Pérez studente presso la facoltà di Scienze motorie dell'università di Udine, ma proveniente da un piccolo paese vicino a Città del Messico, ha portato all'atteso momento delle premiazioni.

«Il nostro obiettivo - concludono gli organizzatori - è quello di coinvolgere sempre più le giovani generazioni. Per questo anno abbiamo messo in palio tre premi ad hoc per i bambini. E in continua crescita il numero di ragazzi che si avvicinano al mondo anime attraverso la lettura dei manga e il nostro intento è di far sviluppare loro e portare avanti l'interesse. Per le prossime edizioni ci piacerebbe dedicare parte dell'evento ai più piccoli, istituendo una giuria composta da ragazzi più grandi che possano premiare i loro coetanei».



CAMPOFORMIDO

# Auto contro il muro: quattro giovani feriti

I ragazzi stavano rientrando a casa da una discoteca. Il conducente ha perso il controllo del veicolo, poi lo schianto

Elisa Michellut / CAMPORMIDO

È di quattro persone ferite il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, attorno alle 5.30 di ieri, a Basaldella, in via della Roggia. Un'automobile Audi A3 con a bordo quattro giovani è finita contro un muro. L'impatto è stato piuttosto violento.

I ragazzi, di ritorno da una serata in discoteca, stavano viaggiando verso casa quando, per ragioni ancora in fase di accertamento, il conducente ha perso il controllo del veicolo. La macchina, come detto, si è schiantata contro un muro di recinzione di un'abitazione.

A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni residenti, svegliati nel cuore della notte dopo aver sentito il forte botto. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso.

I quattro giovani a bordo, tre ragazzi e una ragazza, sono rimasti feriti. Uno dei ragazzi ha riportato lesioni più serie, anche se, secondo

quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.

È stato prontamente soccorso dagli operatori sanitari del 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per ricevere tutte le cure del caso. Meno gravi, invece, le condizioni degli altri tre amici rimasti coinvolti nel sinistro.

Sul posto sono intervenuti

**La strada è rimasta chiusa al traffico per consentire di portare i soccorsi**

ti gli operatori sanitari del 118 con due ambulanze e l'automedica, i vigili del fuoco del comando provinciale partiti da via Popone per la messa in sicurezza e le forze dell'ordine per effettuare tutti i rilievi.

La strada è stata chiusa. Ci sono stati alcuni rallentamenti al traffico veicolare per consentire tutte le operazioni di soccorso in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, nella notte tra sabato e domenica, a Basaldella, dove una macchina si è schiantata contro un muro

PAVIA DI UDINE

## Case e attività più sicure C'è il bando del Comune

PAVIA DI UDINE

In chiave di promozione della sicurezza del territorio il Comune di Pavia di Udine incentiva l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni. Il comando di Polizia locale, guidato dal comandante Gabriele Zanin, ha pubblicato il bando rivolto a residenti da almeno cinque anni in Fvg. Interessa le parti comuni di condomini, immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale, di attività produttive, edifici scolastici e impianti sportivi non degli enti locali. Il contributo che il Co-

mune devolverà è pari al 60% della spesa che non potrà essere superiore ai 3 mila euro e inferiore ai mille per una spesa già sostenuta (dal 1° gennaio 2024) o da sostenere entro il 31 dicembre 2024. «Questa iniziativa – affermano il sindaco Beppino Govetto e l'assessore Ercole Nardone – deriva da un'esigenza emersa dall'ascolto dei cittadini». Il comandante Zanin specifica che «la volontà di Regione e Comune è rassicurare la comunità attraverso il potenziamento di sistemi di sicurezza». —

G.B.

## IN BREVE

Tavagnacco

Un posto in Comune  
Domande entro venerdì

C'è tempo fino a venerdì 11 ottobre per partecipare al concorso pubblico, per soli esami, indetto dal Comune di Tavagnacco, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato (categoria D), con riserva a favore dei componenti delle Forze armate. Le domande vanno presentate entro le 12. Le prove d'esame prevedono una preselezione e una prova scritta martedì 22 ottobre e una orale, martedì 29, nella sede municipale di Tavagnacco.

Fiumicello

Scontro sulla Provinciale  
Una persona all'ospedale

Scontro tra un'automobile e uno scooter, nella tarda mattinata di ieri, lungo la strada provinciale 19, in località Fossa Vecchia di Fiumicello. La persona in sella allo scooter, in seguito all'urto, è caduta a terra riportando diversi traumi in varie parti del corpo. Sul posto, oltre all'ambulanza, è intervenuto anche l'elisoccorso del 118. I rilievi sono stati effettuati dalle forze dell'ordine. Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare. Il ferito, portato all'ospedale, non è in pericolo di vita.

TAVAGNACCO

## Furto di rame in azienda Bottino di duemila euro

TAVAGNACCO

Per entrare hanno danneggiato la recinzione e in pochi minuti sono riusciti a rubare un quantitativo di rame per un valore di circa 2 mila euro. Un furto è stato messo a segno, nella notte tra sabato e domenica, all'interno della ditta Romanelli, nel comune di Tavagnacco, in via IV Novembre. Dopo aver messo a segno il colpo i malviventi, si pensa una banda formata da più persone, sono scappati senza lasciare al-

cuna traccia. Nessuno ha visto o sentito nulla. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che stanno svolgendo indagini. Ad accorgersi del fatto è stato il proprietario dell'attività, che ha provveduto a sporgere denuncia. Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di persone oppure automobili sospette che si aggirano sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA

## Mostra della mela a Pantianicco Superate le dodicimila presenze

Maristella Cescutti

/ MERETO DI TOMBA

Si è conclusa ieri la 53° edizione della mostra regionale della mela a Pantianicco. E i numeri sono da record. Sono state oltre 12 mila le presenze registrate nei due week-end di (4 mila in più del 2023), nonostante il maltempo che ha caratterizzato gran parte della festa. I visitatori sono arrivati da tutta la re-

gione, la vicina Carinzia e dal Veneto accolti da ben cento volontari della Pro loco che si sono dati da fare con grande impegno per la buona riuscita della manifestazione. Numeri da record anche per le adesioni registrate agli eventi: 350 per la marcia tra i meleti, 400 per convegni tecnici e 200 le famiglie che hanno partecipato alle animazioni per i bambini. Sono state 50 le aziende

produttrici di mele iscritte al premio mela Friuli e una cinquantina i dolci a base di mele e miele che si sono contesi i premi nei relativi concorsi. «Siamo molto contenti di queste giornate che sono state impegnative – afferma Greta Cisilino, presidente della Pro loco – ma che ci hanno dato la soddisfazione di vedere tanta gente praticamente a tutti gli appuntamenti in programma. Ringra-



Le torte di mele in concorso alla mostra regionale di Pantianicco

zio i volontari della Pro loco, il pubblico, gli enti, i partner pubblici e privati che ci hanno sostenuto». Quest'anno nell'ultimo ricco week-end

niente Miss mela in quanto la Pro loco ha deciso di modificare il progetto per dare maggior spazio ai convegni tecnici e alla cultura. Ieri po-

meriggio infatti dopo il partecipato pranzo comunitario, la gara ciclistica e le attività per bambini come il consolidato appuntamento con "100 kg di mele per te!", seguite dal ballo con Stefania Marchesi c'è stato un incontro con lo scrittore Angelo Floramo, protagonista di una serata dedicata alla storia e alle tradizioni della mela friulana. Un viaggio nel tempo attraverso racconti e leggende che risalgono alla coltivazione del prezioso pomo in Friuli Venezia Giulia dal tempo dei Romani che ha affascinato i numerosi presenti e ha concluso in bellezza l'interessante, e unica nel suo genere, manifestazione regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tanti visitatori ieri hanno affollato la Fiera del disco che è stata ospitata nella palestra comunale di Mortegliano: gli appassionati hanno trovato esposti centinaia di dischi e cd FOTO PETRUSSI

## L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

La scelta è accurata, niente viene lasciato al caso. Si guarda la copertina, si osserva lo stato del vinile («vede non ci devono essere graffi altrimenti non si sente niente» spiega un appassionato) e il prezzo. «Eccolo, è quello che stavo cercando». Tra le corsie rigonfie di dischi e cd allestite nella palestra comunale di Mortegliano incontriamo Alberto Migliorini, dj di Pordenone (nome d'arte dj Mookie). Ha appena trovato il singolo di Elton Jhon Tiny Dancer.

«Controllo molto la qualità dei prodotti che sono esposti. La musica è emozione – racconta –, è associare un brano a un particolare ricordo. E ascoltarla su un vi-

L'evento a Mortegliano ha raggiunto la 40° edizione e ha richiamato oltre mille visitatori

# Si accende la passione per i vinili Vince la musica alla Fiera del disco

nile è tutt'altra cosa rispetto al telefonino o al digitale, non c'è paragone non tanto per la qualità ma per il gusto di poter toccare con mano il disco».

Oltre il migliaio di presenze conferma come la fiera di Mortegliano – giunta quest'anno alla sua 40° edizione e organizzata da Festaintenda - Il Cantiere – sia una delle più importanti del settore. C'è chi sosta davanti ai dischi delle colonne sono-

re, chi della disco music, chi del metal, chi del jazz. «Eppure la musica italiana resta sempre quella preferita», afferma Michele Cazzaro che ha trasformato la sua passione per i vinili in un lavoro, dedicando uno spazio alla vendita nel suo negozio a Noale in provincia di Venezia. «Abbiamo venduto 33 giri di Amedeo Minghi, Marco Masini, Roberto Vecchioni – spiega –. Poi certo, sono molto richiesti anche

artisti come i Nirvana e molta musica elettronica e hip-hop. Mi piace partecipare alle fiere più importanti, perché diventano anche una occasione per confrontarsi con altri intenditori e appassionati». Esposti in ordine, suddivisi per artista o per genere, centinaia di dischi. C'è poi chi si specializza nelle edizioni giapponesi dei 33 e 45 giri dei grandi artisti. «Mi sono appassionato soprattutto per la qualità

dei prodotti – riferisce Luca Ermacora di Udine –, il che comporta anche venderli a un prezzo più elevato rispetto agli altri. Ci sono dischi che hanno cinquant'anni di storia e sono perfetti. Ho voluto un po' differenziarmi dagli altri espositori e crearli una clientela di nicchia. È una passione, questa, che mi dà molta soddisfazione soprattutto quando vedo l'interesse con cui le persone vengono qui per scegliere i

dischi, si fermano a parlare, chiedono informazioni. È sempre bello questo continuo scambio di idee».

C'è chi si specializza sul metal, chi sulla musica italiana. I visitatori guardano, controllano, cercano, si lasciano incuriosire. Accumunati da un'unica passione, quella per la musica. «Non c'è cosa più bella ed emozionante» commenta un altro visitatore mentre ci mostra un 33 giri dei Beatles.

E poi ecco chi esce dalla palestra dopo aver comprato il disco degli Abba e chi il cd di Elvis Presley. Intanto davanti ai vari banchi degli espositori le persone continuano ad affollarsi. La ricerca prosegue, così come lo scambio di idee. E non mancano i racconti di chi i vinili li colleziona da una vita «fino ad arrivare a quota 5 mila pezzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL TUO FARMACISTA INFORMA UNA "GUIDA" DAL 1853



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
8° APPUNTAMENTO

# OSTEOPOROSI

L'osteoporosi è una malattia cronica caratterizzata da alterazioni della struttura ossea, si riduce la resistenza e abbiamo un aumentato rischio di fratture. L'osteoporosi deve essere vista come una malattia di rilevanza sociale, visto che si stima in Italia 1 donna su 3 oltre i 50 anni e 1 maschio su 8 oltre i 60 anni (complessivamente circa 5.000.000 di persone) affette da questa malattia.

Ma quale è la causa principale di questa malattia? Cerchiamo di capirlo insieme e come la solito con concetti semplici.

Durante la nostra vita le ossa si rigenerano in continuazione: gli OSTEOBLASTI che formano nuovo osso e gli OSTEOCLASTI che demoliscono quello vecchio, in questo modo il tessuto osseo è sempre rigenerato se queste due azioni restano in equilibrio. E' normale che con l'avanzare dell'età l'azione degli osteoblasti (quelli che formano nuovo osso) è minore rispetto a chi demolisce (gli osteoclasti), ma è quando questo rapporto è eccessivo verso la demolizione dell'osso che abbiamo l'osteoporosi: quindi l'osteoporosi non è una condizione normale e fisiologica, ma è una malattia.

Possiamo classificare l'osteoporosi come PRIMARIA o SECONDARIA.

La primaria è quella che colpisce le donne in menopausa e le persone anziane, la secondaria, invece, interessa soggetti di qualsiasi età affetti da malattie croniche o in terapia con farmaci che direttamente o indirettamente influenzano negativamente la salute scheletrica come per esempio chi soffre di alcune malattie endocrine come l'ipertiroidismo o il deficit dell'ormone della crescita, malattie sistemiche



autoimmuni, bronchiti croniche ostruttive o malattie neuro muscolari.

Ma come possiamo riconoscerla? Quali sono le cause?

L'osteoporosi è una malattia silente e spesso i sintomi coincidono con una "rottura da fragilità" dove le ossa più colpite sono la colonna vertebrale, il collo del femore o il polso. Possiamo però effettuare degli esami che verificano la salute delle nostre ossa come la densitometria ossea o conosciuta come MOC.

La MOC viene ripetuta ogni 18-24 mesi per valutare eventuali peggioramenti della densità

minerale ossea e prevenire eventuali fratture, nonché per valutare l'efficacia degli eventuali trattamenti anti-osteoporotici che il paziente sta seguendo.

Nei pazienti con diagnosi di osteoporosi o in quelli con sospetta osteoporosi secondaria, va eseguita anche una **radiografia della colonna vertebrale** che consente di diagnosticare precocemente le fratture vertebrali.

Infine, semplici esami su sangue ed urine consentono di studiare il metabolismo calcio-fosforo e di escludere o confermare il sospetto clinico di forme secondarie di osteoporosi. Quando bisogna eseguire la prima volta la MOC?

La MOC è consigliata in particolare alle donne in post-menopausa e agli uomini di più di 60 anni con fattori di rischio per la patologia, oppure in caso di sospetto di osteoporosi secondaria o in caso di pregresse fratture da fragilità; storia di malattie croniche o terapie note per essere cause di osteoporosi secondaria; riscontro radiologico di "demineralizzazione ossea". Per le donne in post-menopausa altri criteri "maggiori" per l'esecuzione dell'esame MOC sono: familiarità per frattura di femore o di vertebra; menopausa < 45 anni; persone eccessivamente magre.

### Possiamo PREVENIRE l'osteoporosi?

Noi possiamo aiutare il nostro scheletro prevenendo per un 50%, il restante 50% è determinato geneticamente e quindi non ci possiamo far niente.

#### Ma noi possiamo:

Avere un adeguato introito di **alimenti ad alto contenuto di calcio** (latte e derivati, noci, noccioline, mandorle, acque minerali con contenuto calcio superiore a 100 mg/litro) è strategico per favorire la corretta mineralizzazione scheletrica e l'acquisizione e il mantenimento della massa ossea. Per garantire che il calcio intro-

dotto con gli alimenti venga assorbito è necessario avere **normali livelli circolanti di vitamina D**.

La maggior parte del nostro fabbisogno giornaliero della vitamina D deriva dalla sintesi cutanea di colecalciferolo regolato dai raggi ultravioletti.

Una **regolare esposizione al sole**, anche di pochi minuti al giorno, è pertanto importante per garantire la sintesi di vitamina D e quindi un assorbimento regolare del calcio.

L'**esercizio fisico** è un altro importante tassello nella strategia di prevenzione delle fratture, mediata da una "modulazione virtuosa" del rimodellamento scheletrico che favorisce la neoformazione rispetto al riassorbimento osseo. Infine, nella prevenzione primaria dell'osteoporosi è importante eliminare quei fattori di rischio che causano una perdita progressiva di massa ossea, come l'**abuso di alcol** e il **fumo di sigarette**.

Tutte queste misure di prevenzione risultano efficaci quando intraprese prima dell'insorgenza dell'osteoporosi e soprattutto nelle prime decadi di vita, favorendo in tal modo la costituzione del patrimonio scheletrico e il raggiungimento del picco di massa ossea. Quando l'osteoporosi si è instaurata e soprattutto quando essa si complica con le fratture, alle modifiche dello stile di vita bisogna aggiungere una terapia farmacologica anti-osteoporotica.

Se avete ulteriori dubbi, domande o solo per capire quali sono i migliori integratori per prevenire l'osteoporosi potete passare in FARMACIA GUIDA a Verzegnis.

Ci leggiamo alla prossima puntata come ogni primo lunedì del mese il 4 NOVEMBRE.

A presto  
Pier

PROSSIMO APPUNTAMENTO  
4 NOVEMBRE

Via Udine 2, Chiaulis  
T. 0433 44118  
farmaciaguida1853@gmail.com





**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

**La qualità  
al tuo servizio**

Questa rubrica  
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA  
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 **SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO  
by Tiberio  
DELL'OCCHIALE**

**ZEISS**

Via Stazione 71  
Manzano (UD)  
T. 0432 754992

f  
i

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio**  
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**NerioWash.com**  
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

**Nerionoleggio.com**  
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

**SCONTO 10% sul noleggio**  
PRESENTANDO QUESTO  
TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301  
(Tangenziale Sud) - UD  
Tel 0432.231063  
nerionoleggio.com

**30** 1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO

**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**FB MOTORTECH**  
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)  
Tel. 338.9507002 - 338.7000057  
www.fbmotortech.it — seguici su f

**FARMACIA  
SANTA MARIA**  
FIUMICELLO  
VILLA VICENTINA (UD)  
VIA S. ANTONIO, 30  
TEL. 0431 970569

**Amaro Tónico**  
del Dott. Delbianco  
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare da  
"Times" Bistrò  
Cormons (Go)

**la furlanina**

PRODUZIONE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO UMBERTO (UD)**  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**

**DC**  
DRAG CENTER

**FANTIC**

**Caballero 700**  
listino € 9.990  
PREZZO PROMO € 9.000

**Caballero 500**  
TUA A PARTIRE DA  
€ 6.000

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE  
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC  
MERCÌ E PERSONE  
16 NOVEMBRE 2024**

**CONSEGUIMENTO CQC  
MERCÌ E PERSONE  
27 NOVEMBRE 2024**

**CHIAMAIL  
348.2260312**

siamo accreditati al  
bonus patente e CQC  
nazionale e regionale

**MATTIUSSI**

**NUOVO CORSO  
CONSEGUIMENTO CQC  
merci/persona  
INIZIO 26 SETTEMBRE 2024**

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!  
proroga contributo regionale scadenza 30.09.2024

**CORSO RINNOVO CQC  
DA SABATO 5 OTTOBRE 2024**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTO UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

**italnolo** **TUTTO @  
NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA  
PER PRIVATI E AZIENDE**

» EDILIZIA » GENERATORI » FAI-DA-TE

**www.Bortolotti.org** 0432 820053  
codroipo@italnolo.it

**PITTOLO  
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:  
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:**

**CORSO RINNOVO CQC  
INIZIO 7 OTTOBRE sede di Martignacco**

**CORSO INIZIALE CQC  
INIZIO 30 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE  
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA  
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**www.autoscuolapittolo.it**



Grande partecipazione alla quarta edizione dell'iniziativa  
Sui 42 km prima vittoria italiana in campo maschile con Fioraso

# Sport e aggregazione Le strade di Grado invase da 1.600 runner alla Mytho Marathon

## LA COMPETIZIONE

Oltre 1.600 partecipanti, fra runner, camminatori, uomini e donne, famiglie e amici, hanno invaso le strade di Grado per la quarta edizione di Mytho Marathon, un weekend di sport e aggregazione.

Prima la partenza della Mytho Half Marathon 21K dal Residence Punta Spin, la gara più partecipata con i suoi ben 450 iscritti, poi lo start da Viale Regina Elena sul lungomare di Grado dell'attesissima Mytho Marathon suoi 42Km. La prima prova del nuovo trittico dell'unica Maratona del Friuli Venezia Giulia che coinvolgerà nel 2025 Gorizia e nel 2026 Nova Gorica. Il via alla 42K alle 9.30 tra gli applausi dei tanti spettatori, poi un'ora dopo la



Il pubblico lungo le strade accoglie gli atleti

partenza della Mytho Run 30K da Fiumicello Villa Vicentina. Infine, la family Eco Run ancora dal residence Punta Spin. Per tutti, l'arrivo sotto il traguardo allestito in viale Regina Elena con la consegna delle

medaglie a ogni finisher, gli abbracci e la festa per una giornata che ha regalato soddisfazioni animando un territorio in vetrina grazie alla partecipazione di iscritti da tutta Italia e da numerose nazioni europee.



La partenza della Myto Marathon a Grado che ha registrato 1.600 partecipanti

A vincere la prova maschile della Mytho Marathon 42K è stato Davide Fioraso. Alle sue spalle l'austriaco Thomas Angerer e terzo posto del polacco Adam Szostak per un podio internazionale che vede sventolare sul gradino più alto il tricolore italiano. Nella 42K femminile successo per Elisa Pivetti della Libertas Udine. Dietro di lei, al secondo posto la slovena Jasmina Kozina Praprotnik e al terzo Chiara Rosignoli.

Gran Bretagna sul gradino

più alto del podio maschile nella Mytho Half Marathon 21K Thomas Oliver Doney. Secondo Giacomo Carpenito, Modena Runners Club e terzo Gauthier Bordereau della Pol. Joy Club Fuel to Run. Nella prova femminile sulla Mezza Maratona, vittoria per la slovena Saša Torkar. Seconda Alessandra Candotti dell'Asd Lignano Triathlon e terza Gloria Mullovi. Nella gara della Mytho 30K Run partita da Fiumicello Villa Vicentina e arrivata a Gra-

do, vittoria tra gli uomini di Mattia Malusa. Alle sue spalle David Avon, e Federico Bordignon. Sempre nella 30K, ma nella gara femminile, successo per Elisabetta Longo della Asd Team Km Sport. Seconda Mariangela Stringaro e terza Alessandra Simoncello.

Infine, la classifica delle staffette alla Mytho Marathon Team. Vittoria per la squadra de I Competitivi, seguiti da Alta Val Torre Team e al terzo posto da Strac & Furios. —

## LATISANA

# Università della terza età Parte l'anno accademico



La cerimonia di apertura del nuovo anno accademico all'Ute

## LATISANA

Una cerimonia di apertura molto partecipata ha segnato l'inizio di un nuovo anno per l'Università della terza età di Latisana e della Bassa friulana occidentale.

Come ogni anno, la presidente Daniela Di Giusto ha scelto di affidare l'evento a una tematica molto importante e in questa occasione sono arrivati anche il professor Andrea Pessina, dirigente archeologo del Ministero della Cultura e Sergio Salvador, ispettore onorario per la tutela del patrimonio archeologico della Bassa friulana.

Nel loro intervento i due esperti si sono soffermati sulla preistoria della regione Friuli Venezia Giulia riscoperta attraverso le campagne di scavo più recenti

condotte nel territorio della bassa friulana e, più specificamente, nell'area latisanese.

Alla cerimonia d'inaugurazione che ha segnato l'avvio di un nuovo anno di studio e di approfondimento culturale per quanti, anno dopo anno seguono il ricco programma di corsi, erano presenti anche il sindaco Lanfranco Sette con molti dei suoi assessori e dei consiglieri comunali, ma anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo la quale, dal canto suo, ha voluto ringraziare i docenti e l'intero direttivo per la varietà dei corsi offerti e per la funzione sociale che portano avanti e non è mancato monsignor Carl Fant che ha voluto essere presente all'iniziativa. —

S.D.S.

## CERVIGNANO

# Incontri di filosofia A lezione con Travanut

## CERVIGNANO

Quest'anno, il 14° corso porta alla ribalta un pensatore francese. Giovedì 10 alle 18.30, Casa della musica, Mauro Travanut darà inizio alla nuova avventura filosofica. Tredici incontri, del giovedì sera, tranne il secondo, che cadrà mercoledì 23. Sempre alla Casa della musica, Cervignano.

Pensato come un contraltare al lavoro precedente, cercherà di mettere in scena alcuni lavori di Gilles Deleuze. Dalla logica di Hegel (tredicesimo corso), a un pensatore notoriamente antidialettico. Per saggiare uno spettro filosofico volutamente divaricante. Saranno esaminati gli assi portanti, i concetti preminenti, di un testo pubblicato nel 1969: la Logica del senso. Non senza aver preventivamente illustrato il contesto culturale in cui si formalizza l'autore. Dopo la presentazione di alcune sezioni del testo, vero e sostanziale corpo dell'intero corso, le restanti lezioni affronteranno l'opera forse più nota di Deleuze, vale a dire l'Anti Edipo. Lezioni libere e gratuite. Un'ora e mezza a serata. Cento posti a sedere. Organizzato dall'Arci, patrocinato dal comune di Cervignano. —

F.A.

## PRECENICCO

# Mancano le tribune allo stadio Comisso Anzil: «Sarà ultimato»

## PRECENICCO

«Il campo sportivo di Precenico va completato». Ad affermarlo è il vicesegretario del Fvg, Mario Anzil, rimarcando che «la possibilità di vedere di persona lo stato dell'impiantistica sportiva della nostra regione è decisamente molto interessante e utile. In questa occasione — ha detto — ho potuto constatare l'ottimo risultato dei lavori attuati nel campo sportivo Franco Comisso del comune di Pre-

cenico. Mancano ancora alcuni lavori per ultimare l'area delle tribune e hospitality, opere che sarebbe opportuno concludere quanto prima per consentire, nell'eventualità, di utilizzare questo impianto anche in vista dell'Eyof 2027 che si svolgerà a Lignano ma che vedrà coinvolti anche vari Comuni dell'entroterra». Ad accogliere il vicesegretario sono stati il sindaco Andrea De Nicolò, il presidente dell'Asd Brian-Lignano Zeno Roma e il vicepresiden-

te Paolo Baccichetto. Il campo sportivo di Precenico potrebbe essere coinvolto nell'edizione estiva degli Eyof 2027 (European youth olympic festival) previsti a Lignano Sabbiadoro.

«Anche per questo — ha aggiunto Anzil che ha assicurato il suo impegno al Comune — già nelle prossime settimane verificheremo e valuteremo la possibilità che gli interventi necessari per ultimare l'impianto sportivo possano essere finanziati dalla Regione. Ho inoltre toccato con mano — ha evidenziato il vicesegretario — l'ottimo stato di manutenzione del campo sportivo e anche degli altri impianti del Comune». Inoltre, Anzil non ha fatto mancare i complimenti per l'esordio in Serie D della locale squadra di calcio, il Brian-Lignano. —

F.A.

## LATISANA

# Mercato ortofrutticolo Giornate da ripensare

## Sara Del Sal / LATISANA

Con la fine di settembre si è chiuso anche il mercato ortofrutticolo di Aprilia Marittima che da quest'anno è diventato un appuntamento programmato nei mesi estivi, dopo due stagioni di prova. «Il bilancio è sicuramente positivo — spiega il vicesindaco Ezio Simonin — perché nei mesi di luglio e agosto c'è stato movimento, ma con un settembre di piogge

e brutto tempo le presenze dei visitatori si sono rallentate molto. Rimane però un bilancio soddisfacente».

Un mercato che è stato creato e pensato facendo tesoro delle precedenti edizioni, è quindi in fase di studio per il prossimo anno, quando potrebbe chiudere a metà settembre. «Un'altra novità che stavamo sperando di ottenere è lo spostamento dal venerdì al sabato — aggiunge il vicesindaco — per-

ché i proprietari delle case e delle barche di Aprilia spesso arrivano il venerdì sera e sarebbe indubbiamente più comodo per loro poter trovare frutta e verdura fresche disponibili al sabato mattina invece che, come hanno fatto quest'anno, incaricare qualcuno che si occupi di fare la spesa per loro. Abbiamo sentito gli espositori e ora sono disponibili. Quando siamo partiti il sabato erano su altre piazze, ma noi avevamo da subito puntato a fare il mercato per i turisti proprio nel cuore del fine settimana. In questi mesi — conclude Simonin — valuteremo accuratamente quindi lo spostamento di giornata al fine di soddisfare al meglio tutti». —



Ci ha lasciato



**VALENTINA COSSA in MINIUSSI**

Con immenso dolore lo annunciano a tutti coloro che le hanno voluto bene, il marito Gigi e la figlia Mariafiore, assieme ai parenti ed amici tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 8 ottobre alle ore 14 nella chiesa di s. Giacomo partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Il Santo Rosario sarà celebrato questa sera alle ore 18,30 nella chiesa della Purità.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via calvario 101  
O.F. Mansutti Udine  
tel. 0432 481481  
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Lucia Passera e famiglia.
- Famiglia Vendrame.
- La famiglia Miani insieme a Gianni De Cecco e Federica Elia.
- L'amica Mariarosà con Luigi e Fabio.
- Enzo e Gloria Bandiani.
- Diva, famiglia Zuiani.

**VALENTINA COSSA**

Ti porteremo sempre nel cuore. Un forte abbraccio a Mariafiore e Gigi. Bepi, Maria, Mia, Massimo, Michele e Anna.

Udine, 7 ottobre 2024

Un arrivederci ad una donna e mamma con una classe, delicatezza e bontà unica.

**VALENTINA COSSA in MINIUSSI**

Onorato di aver avuto l'opportunità di conoscerti.

Udine, 7 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Michele Bortolussi con Anna Savina, partecipa con profondo dolore al grande lutto della famiglia di

**VALENTINA**

donna di grande umanità, professionalità e valori.  
Le sia lieve la terra.

Udine, 7 ottobre 2024

Ha raggiunto il suo amato Pio



**ROBERTA CALLIGARO ved. TULLIO**

di 86 anni

Triste lo annunciano Sandro, Roberto, Filippo e Giorgia unitamente alle famiglie.  
I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 15,30 presso il duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un grazie particolare al Dottor Governatori per la sempre premurosa disponibilità.

Tricesimo, 7 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305  
Casa Funeraria tel. 0432.851552  
www.mansuttitricesimo

Partecipano al lutto:  
- Chei dal furgon.

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ANTONIETTA ZECCHINI in MARTINI**

(la Toni)

Lo annunciano Ercole, Carlo e Luca, i fratelli Umberto, Alessandra e Francesco e i parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo giovedì 10 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa di San Giorgio.

Udine, 7 ottobre 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it

Carissimo

**FRANCO PITTOLO**

ti ricordiamo con profondo affetto e gratitudine per il bel tratto di vita vissuta insieme.

Silvia, Guido e Valeria

Milano, 7 ottobre 2024

Nella bontà e nel silenzio di come è vissuto, ci ha lasciato



**LUCIO MICELLI**

di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, le adorate nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 8 ottobre, alle ore 16, nella chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento.

Seguirà cremazione.  
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Orgnano di Basiliano, 7 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:  
- Cugini Micelli.

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ANTONIO AGNOLIN**

di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.

La tumulazione avverrà nel cimitero di Buttrio.

Buttrio, 7 ottobre 2024

O.F. Bernardis  
Manzano - San Giovanni al Natissone  
Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

**LE LETTERE**

Ospedale di Udine  
**L'eccellenza del personale**

Non scopro io l'eccellenza nazionale e internazionale della cardiocirurgia del nostro ospedale di Udine. Ne parlano costantemente quotidiani e periodici di settore. Desidero solo sottolineare la dedizione, l'impegno, la qualità, la gentilezza del personale preposto all'assistenza ai ricoverati. Mi sono sentito come a casa, anzi di più. Ho subito un delicato intervento chirurgico durato 8 ore e riuscito alla perfezione. E non sono ahimé, un giovanotto (81). Per un ammalato sentirsi quasi "coccolato" e al centro dell'attenzione significa tranquillità, serenità, fiducia e convinzione di essere curato al meglio. Senza preoccupazioni particolari. E questi risultati si ottengono con l'impegno di tutto il personale sanitario e non solo quello. È un patrimonio friulano e va difeso con le unghie da pericoli ricorrenti e sistematici. Si tratta della nostra salute e di quella dei nostri cari. Tutta la mia riconoscenza e i miei più sinceri ringraziamenti.

Luciano Cescutti  
San Daniele del Friuli

Guerra e trasporti  
**Le scuse del ministro**

Quando l'esercito russo tentò di invadere l'Ucraina un nostro ministro sentenziò che le armi che avremmo spedito a sostegno del popolo ucraino non dovessero essere letali senza specificare se si trattasse di fionde o cerbottane. Ora lo stesso ministro asserisce che la causa del blackout disastroso delle ferrovie a Roma sia dovuto a un chiodo piantato in un cavo elettrico senza specificare la lunghezza e la qualità dello stesso e se il maldestro che ha causato il disastro e che ne pagherà le conseguenze fosse un manovale o un elettricista o un ingegnere qualificato o addirittura un portaborse dello stesso ministro.

Giorgio Malagnini  
Corno di Rosazzo

In attesa della pace  
**Il Papa e il 7 ottobre**

Speriamo che in Medio Oriente e in Ucraina ci si accordi al più presto affinché avvenga la pace. Ogni domenica Papa Francesco all'Angelus, invoca questo grande dono, in particolare per quella parte del mondo, così duramente provata. La giornata del 7 ottobre, indetta dal Papa, sia una giornata di riflessione e di preghiera affinché non ci sia più guerra in nessuna parte del mondo. La guerra produce solo morte e distruzione. E per un mondo migliore ci sia l'accordo e l'amore in ogni popolo.

**L'intervento**

Ogni volta che sento intervenire qualcuno sull'annosa questione della ferrovia Carnia-Tolmezzo, convertita o meno in pista ciclabile, "sarcofagata" per preservarne la sua storia, riconvertita in raccordo industriale per le merci, o trasformata in moderna metropolitana leggera in diretto collegamento con Udine, Trieste e Venezia, rimango incredulo nel constatare quanti errori siano stati commessi in questi ultimi settant'anni.

Certo, a trazione a vapore, era una ferrovia poco attrattiva negli anni del boom economico del secondo dopoguerra e, priva di ammodernamenti significativi, era destinata - nel colpevole silenzio della politica di allora - ad essere tagliata come uno dei tanti "rami secchi" del nostro Bel Paese.

Così, nel 1958 si perse il traffico viaggiatori da Carnia a Villa Santina, e una decina d'anni dopo anche quello merci, non senza clamore, visto che a Tolmezzo si organizzò un imponente e memorabile sciopero generale il 29 novembre 1967 per questa definitiva cancellazione. Definitiva? Fino a un certo punto, perché poco meno di vent'anni dopo, nel 1987, si inaugurò, ma solo per il tronco Carnia-Tolmezzo, un nuovo servizio merci su

**LA CARNIA-TOLMEZZO E L'IDEA DEI FERROCICLI**

ROMANO VECCHIET

treno. Funzionò stentatamente, e dieci anni dopo si arenò del tutto. La storia recente è nota: un gruppo di appassionati di Udine, riunitosi in associazione, cercò di valorizzare la linea rimasta prevedendo l'utilizzo di un treno turistico-museale che l'avrebbe percorsa nei giorni festivi, ma anche questa splendida idea, che precorreva di vari anni l'attuale successo dei treni storici con finalità turistiche di Fondazione FS e della Federazione Italiana Ferrovie Turistiche Museali (FIFTM), venne cassata dalla politica friulana.

Quel che ancora oggi stupisce, è che nessuno, in Carnia, cercò di sostenere quel progetto e quando il successo della vecchia ferrovia Pontebbana trasformata in pista ciclabile dimostrò a tutti le sue enormi potenzialità turistiche, tutti si immolarono alla causa della bicicletta sul sedime ferroviario, intesa come unica ipotesi

possibile.

La battaglia poteva ritenersi persa, almeno per i sostenitori del treno, ma a fronte dell'ubriacatura per le ciclabili ad ogni costo, ecco intervenire la Soprintendenza - su sollecitazione di un'altra associazione di appassionati, la "Vecchi Binari FVG" - che giustamente impose con decreto nel 2020 la tutela su un bene culturale, la ferrovia "Carnica", che altri volevano finire di distruggere. Ma tale importante svolta portò a una sterile e insensata contrapposizione tra il (minoritario) partito del treno da un lato e quello (maggioritario e straripante) della bicicletta dall'altro, non capendo che la ferrovia poteva essere preservata (in attesa di tempi migliori, di un Green Deal da tanti invocato) e che la ciclabile poteva essere costruita parallela alla ferrovia, utilizzando ampi tratti della strada di Pissebus, salvando insomma



In azione sul ferrociclo in Sardegna e sulla Carnia

capra e cavoli. Ancora non capendo che le migliori ciclovie (la Alpe Adria insegna) funzionano quando parallelamente scorre una ferrovia, con tanti treni a supporto dei tanti ciclisti che le percorrono.

Nessuno saprà mai se la ferrovia "Carnica", così fortemente voluta dai carnici nei primi anni del Novecento, che riscattava la Carnia da un secolare isolamento, avrà una nuova vita. In Austria, in Francia (con oltre 70 cicloferrovie) e in vari altri paesi europei, laddove sarebbe troppo oneroso ammodernare le vecchie linee ferroviarie dismesse, si sta sviluppando l'uso del "ferrociclo" (una sorta di bicicletta a due e più posti che corre sui binari) che avrebbe il grande merito di preservare un bene culturale come la ferrovia Carnia-Tolmezzo, e al tempo stesso di permetterne una sua fruizione turistica, "in attesa di tempi migliori".

È quanto si sta facendo nella valle del Gail, in Carinzia, tra Hermagor e Kötschach-Mauthen. Una formula nuova che meriterebbe una maggiore attenzione e salverebbe tante ferrovie dismesse da un sicuro declino, aprendo il territorio a un'ulteriore e promettente fruizione turistica. Assieme, e non contro, la bicicletta. —



## La San Marco le macchine da caffè arrivate anche a Hollywood

LUIGI MURCIANO / APAG.V

## «Il Nord Est area chiave per la sicurezza energetica»

MAURIZIO CAIAFFA / APAG.IV

## Raccolta delle mele annata positiva La forte domanda sostiene i prezzi

MAURIZIO CESCON / APAG.VII

### L'ANALISI

## QUALI BENEFICI DALLA POLITICA MONETARIA DELLA CINA

GIANLUCA TOSCHI

**N**egli ultimi giorni di settembre la banca centrale cinese ha presentato una serie di misure di politica monetaria espansiva che dovrebbero far uscire l'economia del paese dalla fase deflazionistica che sta vivendo per riportarla sui sentieri di crescita fissati dagli obiettivi del governo. Che relazioni esistono tra i tentativi cinesi di invertire il ciclo economico e il commercio internazionale? Potrebbero i nuovi stimoli aiutare le esportazioni italiane e francesi del settore del lusso dando un po' di respiro, ad esempio, alle imprese delle calzature, un comparto importante per l'economia del Nord Est e in grande difficoltà negli ultimi mesi?

Andiamo con ordine. Lo stimolo cinese è stato annunciato come il più grande pacchetto espansivo dai tempi della pandemia, adottato con l'obiettivo di ripristinare la fiducia in un paese che ha inanellato una serie di risultati deludenti e che vive con il timore di trovarsi di fronte a un prolungato rallentamento strutturale della propria economia. Saranno sufficiente il taglio dei tassi e le altre misure adottate per aumentare la liquidità a rilanciare l'economia cinese? Molti analisti si aspettano che il governo rinforzi lo stimolo adottando una politica fiscale espansiva, annunciata negli ultimi giorni ma i cui dettagli non sono ancora definiti.

Il successo del pacchetto per stimolare l'economia cinese è legato a diversi fattori, tra i quali l'ampiezza delle misure adottate e la capacità di rafforzare la crescita interna con un effetto anche sulla domanda di beni provenienti da altri paesi.

Segue a Pag. IV >



## Gli affari in Villa

Una nuova generazione di proprietari investe nelle storiche dimore di terraferma della Serenissima tra Veneto e Friuli Venezia Giulia per valorizzarle economicamente

GIORGIO BARBIERI E LUCA PIANA / ALLE PAGINE II-III NELLA FOTO, VILLA SELVATICO A BATTAGLIA TERME

### IL QUADRO

## Se l'Europa diventa matrigna

MAURA DELLE CASE

**E**ra un sogno e oggi è diventato un incubo, per dirla con Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli nonché dell'omonima impresa friulana, che nei giorni scorsi non ha esitato a bacchettare duramente l'Europa su tempi e modalità di alcune delle norme relative alla transizione ecologica relativamente al settore del legno arredo.

Una posizione, quella di Fantoni, tutt'altro che isolata

tra gli imprenditori nordestini che dopo aver guardato per anni alla politica comunitaria con fiducia e soprattutto con la speranza di arrivare a norme che garantissero uguale competitività, oggi invece sembrano aver perso quell'afflato nei confronti dell'Europa e delle sue istituzioni, che anzi non mancano di criticare. Come Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, che ha chiamato in causa la Commissione europea. «Ha causato molti danni e rischia di cau-

sarne ancora se non interviene con prontezza. In primis sul Green Deal» ha detto nei giorni scorsi all'assemblea generale dell'associazione.

Insomma, il sogno europeo sembra al momento andare alla deriva, spinto da un Green Deal condiviso nella sostanza ma non nelle modalità di attuazione e da uno stop al ricorso al debito che, sempre a sentire Fantoni, rischia di penalizzare fortemente segmenti industriali e occupazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GARANZIE PER LE IMPRESE, OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

www.confidifriuli.it . info@confidifriuli.it



## Lo scenario

Tra eventi, agricoltura e turismo, giovani eredi e nuovi proprietari puntano a riscoprire il ruolo economico delle storiche dimore

L'esempio di Villa Sandi, diventata il simbolo del gruppo vinicolo della famiglia Moretti Polegato, con 135 dipendenti

## LUCAPIANA

Qualche mese fa aveva generato un po' di rumore un confronto sui giornali tra il castello di Chambord, il più celebre della Loira, e Villa La Rotonda, capolavoro palladiano ai margini di Vicenza. Due tesori, entrambi celebrati dall'Unesco, ma con valorizzazioni turistiche incomparabili: Chambord in un anno vende oltre un milione di biglietti e incassa 20,3 milioni, La Rotonda attira 56 mila visitatori e incassa 456 mila euro. Di qui la conclusione: viva la grandeur francese; poveri proprietari delle Ville Venete, che non sanno valorizzare il patrimonio sul quale sono seduti, e magari faticano a pagare bollette e giardinieri.

Se la Francia ha un'efficacia amministrativa invidiabile, che andrebbe imitata, basta però aggiustare un po' la mira per realizzare che il divario economico delle Ville Venete rispetto agli châteaux è forse meno mortificante di quanto appaia. Se si considera la seicentesca Villa Sandi, a Crocetta del Montello, il quadro cambia infatti parecchio. Dopo averla comprata in stato di abbandono alla fine degli anni Settanta, la famiglia Moretti Polegato l'ha messa al centro di quello che è diventato un piccolo gigante del vino. Le gallerie che nel 1917 lungo la linea del Piave fungevano da depositi di munizioni oggi sono utilizzate per far maturare i vini. I vigneti dei Moretti Polegato si estendono anche lontano da qui, mentre l'area ospitalità si divide con la Locanda Sandi,



Villa Sandi, a Crocetta del Montello, simbolo del gruppo vinicolo, accoglie 20 mila visitatori l'anno. A destra, Villa Cariola vicino al Garda, boutique hotel che ospita 250 eventi l'anno



# La nuova generazione che rilancia le Ville Venete

a Valdobbiadene. Però la Villa, con le colonne ioniche, gli stucchi e i lampadari di Murano, oltre ad attirare 20 mila visitatori l'anno, continua a rappresentare il simbolo di un gruppo che ha 135 dipendenti e nel 2023 ha fatturato 131 milioni, il 57% all'estero.

Il ruolo delle Ville Venete come elemento di un sistema economico sarà uno dei temi della Giornate delle Ville Venete, che nel week end del 19-20 ottobre vedrà aprire le porte di oltre 80 dimore tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, con visite guidate, spettacoli, degustazioni, sessioni di yoga e tanto altro. Misurare l'impatto economico delle 4.000 Ville catalogate, di cui circa 400 in Friuli Venezia Giulia, non è però una missione semplice. Tra le 700 che aprono almeno occasionalmente al pubblico, le attività svolte sono infatti spesso gesti-

te da società semplici, unipersonali, aziende agricole, associazioni sportive, non tenute a divulgare i bilanci. Con l'aiuto di Infocamere, la società dei servizi digitali delle Camere di Commercio, su un campione

Omar Gastaldelli, di Villa Cariola: «Nel 2025 abbiamo già prenotazioni per 70 matrimoni da tutto il mondo»

casuale di settanta Ville dotate di partita Iva è stato però possibile identificarne 35 che avevano depositato il bilancio in modo continuativo nel triennio 2020-2022. Anche su un insieme così limitato, i dati che emergono sono suggestivi.

Nel 2022 i ricavi totali di

questo gruppo erano pari a 218 milioni, con un aumento significativo rispetto ai 171 milioni del 2021 (+ 27%). Escludendo Villa Sandi, di gran lunga la più grande del campione, il balzo resta ampio, da 44 a 61 milioni (+ 38%). In un settore caratterizzato da aziende spesso piccole, che non possono certo ambire alla produttività dell'industria, esistono comunque margini di guadagno. Il valore aggiunto in un anno complicato come il 2022 era negativo in soli otto casi, con un saldo netto positivo aggregato di 37 milioni, dai 34 del 2021. Pur in un insieme così piccolo, Infocamere ha provato a calcolare un indice di tipo finanziario, il Roe, che misura il ritorno sul patrimonio investito. La media nel 2022 era del 3,2%, meno della metà del 7,2 del 2021. Segno che le aziende del campione quell'anno avevano

investito non poco, forse per cavalcare le opportunità del boom turistico.

Anche se per cogliere indicazioni più solide sarebbe necessaria un'analisi ben più ampia, questi pochi spunti suggerisco-

Ivana Colomban, di Castelbrando: «Serve un grande sforzo di marketing all'estero, puntando sulle esperienze»

no che il sistema delle Ville dal punto di vista economico non è irrilevante. La cronaca racconta che esistono imprenditori che si stanno dando da fare per valorizzarne le potenzialità, magari dopo decenni di abbandono: «Il recupero da parte di proprietari di nuova genera-

zione», ha detto Isabella Collalto, presidente dell'Associazione Ville Venete, «è un segnale molto positivo: non solo si ridà dignità a beni unici e meravigliosi ma, grazie alle attività che vi si svolgono, ricolloca la Villa Veneta al centro di un ecosistema produttivo».

Proprio in questi giorni Villa Cariola, nelle colline del Bardolino, ha celebrato i dieci anni dalla rinascita, avvenuta quando un drappello di imprenditori guidati da Omar Gastaldelli ne ha assunto la gestione per 25 anni. L'ha trasformata in un boutique e realizzato una piscina aperta al pubblico esterno. «Poi, durante il Covid, ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare di più», racconta Gastaldelli. Sono state realizzate 15 nuove suite più un ristorante super chic. L'anno scorso il fatturato di Villa Cariola ha superato i 3 milioni, quest'an-



## Portiamo la gestione delle risorse umane su un altro pianeta.

Vi portiamo nel futuro della gestione dei processi HR con **PEOPLELINK®**, la suite di soluzioni software innovativa e integrata da servizi in cloud e piattaforme condivise per semplificare la gestione delle risorse umane e migliorare la comunicazione interna all'azienda. Gli aggiornamenti sono veloci, la rete di assistenza tempestiva. Concentratevi sul vostro business, risparmiate tempo: con **PEOPLELINK®** il futuro arriva prima.

NOODLES®

Contatta il **Partner Sistemi a Pordenone, Udine e Trieste-Gorizia.**

Sistemi Pordenone Udine Vicenza S.r.l.

Pordenone | Via Nuova di Corva, 105

Udine | Via Cjavecis, 7

Trieste-Gorizia | Via Consiglio D'Europa, 38 Monfalcone (GO)

www.sistemipordenoneudinevicenza.it

**sistemi®**

PORDENONE | UDINE | VICENZA

overpost.biz





**+27%**  
La crescita dei ricavi nel 2022 di un gruppo tracciabile di 35 Ville, a 218 milioni di euro

**37 mln**  
Il valore aggiunto dello stesso gruppo di Ville nel 2022, dai 34 milioni del 2021

no crescerà del 10% e le prospettive sono ottime: «Due anni fa, vedendo i segnali di crisi sul mercato tedesco, abbiamo investito in promozione negli Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina. Nel 2025 abbiamo già prenotazioni per 70 matrimoni, il 50% in più di quest'anno».

Naturalmente, tra le meraviglie architettoniche delle Ville, ce ne sono alcune che richiedono investimenti portentosi. La sagoma di Castelbrando, a picco su Cison di Valmarino, rende l'idea: «Quando nel 1998 l'abbiamo comprato, è stata una scelta un po' matta. Abbiamo dovuto fare investimenti colossali per restaurar-

lo. Pioveva dentro, i pavimenti non reggevano, non c'era il riscaldamento», racconta Ivana Colomban, che dirige quello che oggi è un albergo dal fascino difficile da replicare. Gli investimenti sono stati continui, l'ultimo nel 2023 con l'estensione della spa da 500 a 2.000 metri quadri. «Vent'anni fa, quando abbiamo iniziato, il turismo in quest'area era scarsissimo. Puntavamo sui congressi, poi si sono affermati i viaggi individuali, che ci hanno spinto a modificare la nostra offerta», dice Colomban.

Naturalmente le istituzioni potrebbero fare molto per far sì che un impegno così oneroso sia più sostenibile. Gastaldelli osserva che Lazise, uno dei borghi più belli del Garda, in base ai regolamenti attuali ha una licenza taxi, a fronte di 70 mila posti letto nell'area. Un'assurdità: «I clienti che arrivano da città come Londra spesso non hanno nemmeno la patente», dice.

Colomban osserva che servirebbe «uno sforzo di marketing del territorio molto importante sui mercati esteri, puntando sulle esperienze». Un esempio? I percorsi ciclabili, ormai irrinunciabili. I castelli della Loira, per dire, hanno 900 chilometri di piste e strade adatte a chi va in bicicletta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO CERVELLIN, PROPRIETARIO DELLA MAGNIFICA VILLA DI BATTAGLIA TERME

## «Dal mocio Vileda al **castello** così ho ridato vita al Catajo»

GIORGIO BARBIERI

«**Q**uesti beni vanno gestiti come fossero un'azienda vera e propria. Il problema è rappresentato soprattutto dalla burocrazia che rende tutto più complicato soprattutto a fronte di uno Stato che fa poco per venire incontro a chi rileva e rigenera luoghi sostanzialmente abbandonati». Sergio Cervellin, imprenditore padovano famoso per aver brevettato il panno Vileda, è il «signore del castello» del Catajo di Battaglia Terme da quando, nel 2016, acquistò la mastodontica reggia dei Colli Euganei all'asta dalla famiglia Dalla Francesca per quasi tre milioni di euro. E da allora è al lavoro per far quadrare i conti. «L'attenzione ai numeri, come in tutte le aziende, è l'unica strada da percorrere», spiega Cervellin, «perché se non si fa attenzione anche le grandi ricchezze fanno presto a sparire. In cinque anni, considerato anche il periodo del Covid, siamo passati da cinquemila a cinquantamila biglietti l'anno. Un risultato importante che ci permette di programmare altri interventi per ampliare la nostra offerta».

Oggi Cervellin guida anche la TWT Tool Technologies, con sede a Castelfranco in provincia di Treviso, che si occupa di tecnologie all'avanguardia, implementate sfruttando l'energia solare. Ma il boom lo vive tra gli anni Ottanta e Novanta quando si concentra nel settore del cleaning ottenendo una decina di brevetti internazionali, il più famoso dei quali viene quindi venduto alla multinazionale Vileda. «Si tratta del telaio di un mocio che prima aveva 300 viti», racconta, «io l'ho trasformato senza una vite, tutto a incastro. È il famoso Mocio Vileda venduto in milioni e milio-



Un'immagine al tramonto del castello del Catajo (FOTO DI ENRICO PAGGIARO)

ni di pezzi». **Torniamo al Castello del Catajo. Cosa l'ha spinto ad acquistare un bene così grande e complicato?**

«La passione. Quando si compra un bene del genere lo si fa con lo stesso spirito con cui si deve fare il presidente di una squadra di calcio. Volevo mettere un bene storico alla portata di tutti, non certo farne la mia residenza. È giusto che tutti sappiano che all'interno del castello esistono bellissimi affreschi di cinquecento anni fa e che possano essere ammirati ancora

«Bisogna lavorare come fosse una vera azienda allargando il bacino dal Nord Est alla scala nazionale»

oggi».

**La gestione deve essere però molto costosa.**

«Bisogna lavorare come fosse una vera azienda, cercando di allargare il bacino di utenza dal Veneto, al Nord Est per arrivare alla scala na-

zionale. Abbiamo al lavoro dieci persone fisse oltre alle guide. Dobbiamo aumentare il numero degli eventi: ci manca ancora una sala polifunzionale ma prima o poi verrà fatta. L'obiettivo è arrivare a poter ospitare anche due matrimoni o due eventi in contemporanea».

**Lo Stato agevola in maniera adeguata questo genere di investimenti?**

«Non direi proprio. Basterebbe intanto non far pagare l'Imu a chi rileva luoghi in stato di abbandono per metterli a disposizione della collettività. Si tratta di qualche decina di migliaia di euro all'anno che potrebbero essere spesi in altro modo. Abbiamo infatti impedito che venisse trasformato da qualche multinazionale in un hotel superlusso: è bene che certi beni culturali non finiscano in mano alla solita speculazione».

**Quali sono le principali difficoltà?**

«Da una parte ogni volta che cambi una trave rischi di dover cambiare tutto il tetto. Ma anche la burocrazia non ci aiuta. Nel corso degli anni abbiamo messo in sicurezza tutto il castello ma è un lavo-



IL PROPRIETARIO

SERGIO CERVELLIN, IMPRENDITORE  
OGGI VIVE A CASTELFRANCO

«È importante che certi beni culturali non finiscano nelle mani della solita speculazione»

ro continuo. Qualche tempo fa ci è arrivata una comunicazione dei vigili del fuoco che dovevamo spianare l'uscita di sicurezza e che avevamo quaranta giorni di tempo per farlo. Ma la soddisfazione è quella di registrare 50 mila

«Il vero ostacolo per questo genere di investimenti è rappresentato anche dalla burocrazia»

visitatori, il record per una dimora storica: prima erano 5 mila e zero eventi, oggi, nonostante in mezzo ci sia stata anche la pandemia, per spartirli qui devi prenotarti anni prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# MERCATI di CAMPAGNA AMICA • Prodotti a km zero



SCAN  
ME!



SCOPRI IL MERCATO

CON IL SOSTEGNO DI

CAMPAGNAMAUDINE • CAMPAGNAMICAPORDENONE • CAMPAGNAMICAGOTS



WWW.CAMPAGNAMICA.IT



CAMPAGNAMICA.FVG@COLDIRETTI.IT



## L'intervista

MAURIZIO CAIAFFA

**D**a Paese importatore di gas a Paese di transito che diversifica le fonti e punta sulla sicurezza delle proprie reti energetiche, condizione ineludibile vista la turbolenta situazione geopolitica. Con Stefano Venier, 61 anni, udinese, amministratore delegato dall'aprile 2022, Snam ha riorientato il sistema nazionale di approvvigionamento di gas messo duramente alla prova, come quelli di mezzo mondo, dalla guerra russo-ucraina. «È cambiato molto – spiega – negli ultimi due anni e mezzo. Subito dopo lo scoppio delle ostilità, ridottosi il canale con la Russia, il tema era conquistarsi il gas sui mercati, ora il tema si è spostato sul prezzo e sulle rotte di approvvigionamento». **E intorno un mondo che non è più lo stesso.**

«La crisi che stiamo vivendo non ha impattato solo sui mercati dell'energia, ma in generale su quello delle commodity. È una crisi multifattoriale, perché non ha solo radici geopolitiche, ma origini che risalgono anche alla pandemia, si pensi solo ai cambiamenti nella logistica e nelle reti di fornitura. Il vecchio ordine si è disgregato, il multilateralismo è in crisi ed è subentrata una logica dei blocchi difficile da mappare. Un nuovo ordine fatica a farsi strada. Aggiungiamoci che i teatri dei conflitti sono molto vicini all'Europa, cioè a noi».

**Questo cosa comporta per il sistema nazionale di approvvigionamento del gas?**

«Serve una risposta articolata a uno scenario completamente cambiato, innanzitutto in una logica di diversificazione delle fonti. Va detto che in Italia la situazione è migliore che in altri Paesi. In un contesto in cui sono venuti improvvisa-

«Stoccaggi in vista dell'inverno, siamo più avanti dello scorso anno, abbiamo già superato il 95% di riempimento»

mente a mancare flussi di energia da Nord, abbiamo potuto contare, a Sud, su rapporti bilaterali consolidati con Paesi produttori come l'Algeria. E il nuovo gasdotto Tap, si è rivelato utilissimo per le forniture dall'Azerbaigian. Poi c'è il canale dell'approvvigionamento di Lng, il gas naturale liquefatto, quello che arriva via nave ai rigassificatori. L'Europa ne consuma il 40% del proprio fabbisogno, e anche l'Italia sta arrivando a quella quota».

**L'industria, specie quella energivora, lamenta i costi alti dell'energia in Italia. Di recente a Vicenza l'assemblea di Federacciai ha visto varie voci di imprenditori esprimersi in questo senso.**

«Quando parliamo di energia parliamo di gas da un lato e di energia elettrica dall'altro. Il prezzo del gas negli Stati Uniti, il più grande produttore mondiale e il maggiore esportatore, è un quarto di quello europeo. Solo lo scorso anno gli Usa hanno esportato 100 miliardi di metri cubi di gas, l'Italia all'anno ne consuma 62. Disporre della materia prima in

Stefano Venier, ad di Snam: investimenti di scala europea su reti e approvvigionamenti

# «Sicurezza energetica il Nord Est area chiave»



**Stefano Venier**

amministratore delegato della Snam

”

**L'Italia da importatrice è diventata un Paese di transito del gas da Sud a Nord. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno un ruolo importante**

liardi di metri cubi di gas: se consideriamo che il nostro Paese d'inverno ne consuma 35-40, vuol dire che da lì viene il 25% del fabbisogno, soprattutto domestico».

**Poi ci sono i rigassificatori. Ad esempio Snam sta per salire al 30% in Adriatic Lng, la società che gestisce il rigassificatore di Rovigo.**

«Di fatto fino a due anni fa l'unica infrastruttura di rilievo era il rigassificatore di Rovigo, in grado di importare 9,5 miliardi di metri cubi all'anno. Fra qualche mese, quando sarà in funzione il sito di Ravenna, il Paese passerà a 28 miliardi di metri cubi, il 40% del consumo totale. Infine stiamo potenziando la capacità di trasportare il gas da Sud a Nord, dov'è c'è il maggiore fabbisogno.

«Rigassificatori: fino a due anni fa c'era solo quello di Rovigo. Grande passo avanti con l'entrata in funzione di Ravenna»

«A Malborghetto investiamo quasi 200 milioni per le stazioni di compressione per invertire il flusso del gas in direzione Nord»

**30%**

**È la quota che Snam si appresta a rilevare nella società Adriatic Lng**

**62**

**In miliardi di metri cubi all'anno, è il fabbisogno nazionale di gas naturale**

Tanto più che il nostro Paese ha assunto un ruolo di cerniera fra i Paesi a Nord e il bacino del Mediterraneo. I flussi dal Sud rappresentano il 50% del nostro consumo e presto l'Italia disporrà di un 20% in più di capacità di trasporto».

**È il tema della Linea Adriatica, per garantire l'attraversamento del gas verso Nord.**

«È un altro tassello della nostra strategia complessiva, quando sarà completata avremo tre grandi direttrici via tubo che vanno da Sud a Nord. Perché un altro grande cambiamento che c'è stato in conseguenza della crisi in Ucraina, è che adesso prendiamo il gas a Sud per portarlo a Nord, il contrario di quanto succedeva prima».

**Sul territorio queste strategie si traducono in forti investimenti.**

«Stiamo potenziando le stazioni di pompaggio di Poggio Renatico e di Istrana. A Malborghetto investiamo quasi 200 milioni per le stazioni di compressione in grado di invertire il flusso del gas, perché da lì passerà il gas che esporteremo verso Austria, Slovacchia e Ungheria, ancora oggi fortemente dipendenti dalle forniture russe. Ricordiamo che fino a qualche anno fa la stazione serviva a ricevere il gas dalla Russia, mentre ora diventa un nodo importante in un'ottica di politica energetica europea».

**Parliamo delle tecnologie per il futuro. A Ravenna Snam sta sperimentando con Eni un sistema di cattura dell'anidride carbonica.**

«La fase 1 è partita in agosto. È un unicum a livello europeo, riutilizziamo quelli che erano i giacimenti di gas per stivare la CO2. È una delle soluzioni che possono contribuire alla decarbonizzazione».

**Le applicazioni concrete?**

«A Trieste un impianto pilota di produzione di idrogeno verde insieme con AcegasAps Amga»

«A regime, completato il quadro regolatorio, Ravenna potrà servire alle industrie energo intensive come siderurgia, cementifici, raffinazione, vetro e ceramiche. Attualmente parliamo di un piccolo impianto che è sperimentale ma funziona già, puntiamo ad arrivare alla capacità di 4 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, e a salire fino a 16».

**Infine il tema dell'idrogeno.** «Il nostro progetto principale è il South2 Corridor, uno dei corridoi identificati dalla Commissione europea per portare nella Ue l'idrogeno verde, da Algeria a Tunisia all'Italia e di qui in Austria e Germania. Poi stiamo conducendo alcune sperimentazioni. Una a Modena, una in Puglia e anche a Trieste in collaborazione con AcegasAps Amga».

**Quest'ultima in cosa consiste?**

«In un impianto pilota di produzione di idrogeno verde, investimento che servirà a misurare le performance produttive su scala industriale, non più all'interno dei laboratori».

DALLA PRIMA

LA POLITICA  
MONETARIA  
CINESE  
E IL NORD EST

GIANLUCA TOSCHI

**Q**uali sono i paesi che potrebbero beneficiare maggiormente degli effetti dello stimolo? Se il settore immobiliare dovesse ripartire il primo effetto riguarderebbe la domanda di materie prime e prodotti per le costruzioni di cui l'Australia è un importante esportatore verso la Cina.

La ripresa degli investimenti nel settore industriale aiuterebbe le imprese della Corea del Sud e del Giappone che hanno ruoli chiave nelle catene del valore che coinvolgono la Cina. L'economia giapponese potrebbe beneficiare dello stimolo cinese anche attraverso un ulteriore canale: il turismo, dato che il paese è una destinazione molto popolare tra i turisti cinesi.

El'Europa? Se i consumatori cinesi aumentassero la loro propensione alla spesa, paesi come Francia e Italia potrebbero registrare un incremento nella domanda di beni di lusso. Potrebbe essere una boccata d'ossigeno per un comparto che sta vivendo una situazione difficile. La produzione industriale delle

imprese del tessile, abbigliamento e delle calzature a livello nazionale è scesa, nel periodo gennaio-luglio 2024, del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni norddestine sono diminuite del 4,8% con punte del 7,6% in Veneto. A soffrire particolarmente è il settore dei prodotti in pelle, dato che circa l'85% delle calzature prodotte in Italia viene esportato. Da gennaio a giugno il comparto ha visto diminuire le esportazioni del 9,6% in Veneto, regione che genera il 22,1% delle esportazioni nazionali del comparto. E non devono ingannare gli ultimi dati che vedono una ripresa delle esportazioni verso la Cina, flussi

che dipendono dalle strategie distributive dei grandi gruppi del lusso che utilizzano meno frequentemente gli hub distributivi situati in Svizzera.

Come ricordato il successo del pacchetto di stimolo è legato a molti fattori. Ma se benefici saranno, per quando potremmo attenderli? Gli stimoli fiscali normalmente producono effetti diretti lentamente che potrebbero non manifestarsi fino al prossimo anno. Quelli indiretti, legati ad una maggiore fiducia di imprese e famiglie potrebbero invece dispiegarsi più velocemente, secondo alcuni analisti già a partire dal prossimo Capodanno cinese, a fine gennaio. —



La storia

L'azienda di Gradisca d'Isonzo è controllata dai francesi di Groupe Seb

# Un caffè a Hollywood per La San Marco

## «Le nostre macchine vendute anche in Cina»

LUIGI MURCIANO

Le sue macchine per caffè sono finite anche sul set di Hollywood, in un film con Keanu Reeves. La San Marco, storica azienda di Gradisca d'Isonzo, rimane un top player nel settore, capace di esportare in ogni angolo del pianeta: dai mercati emergenti Turchia e Messico fino allo sbarco in Usa e Cina.

L'azienda gradiscana nel novembre 2023 è stata ceduta da Massimo Zanetti Beverage Group al colosso francese Groupe Seb, leader mondiale nella produzione dei piccoli elettrodomestici. Oggi conta su 90 dipendenti e realizza oltre il 50% del suo giro d'affari all'estero. Con un fatturato

2023 da 19 milioni di euro (stabile rispetto a dodici mesi prima) e una produzione annua di 5 mila macchine professionali per caffè espresso, la società fondata a Udine nel 1920 e gradiscana dal 1984 non ha perso un grammo della propria identità.

Sinonimo di macchine per il caffè espresso a servizio del settore Horeca, La San Marco è leader riconosciuta nel segmento delle macchine per caffè espresso con il tradizionale sistema a leva e produce a Gradisca un'ampia gamma di prodotti. «La San Marco ha saputo rinnovarsi costantemente nei suoi 104 anni di storia – spiega il direttore generale Roberto Nocera – restando sempre al passo con i tempi e, spesso, anticipandoli. Oggi siamo

leader nel mondo grazie alle nostre macchine per il caffè a leva con il nostro brevetto esclusivo, siamo pionieri nella ricerca e nell'adozione di tecnologie non energivore. Dagli studi condotti a riguardo è emerso che la metodologia ha consentito di raggiungere un risparmio energetico del 5% nel caso di macchine a singola caldaia. La stessa metodologia, applicata su macchine multiboyler, ha permesso di ottenere un risparmio dell'8%».

San Marco detiene numerosi brevetti che le garantiscono un importante vantaggio competitivo. L'azienda ha inventato la tecnologia Leva, un dispositivo che assicura una velocità controllata di salita delle leve per garantire una perfetta sicurezza delle macchine tra-



**Roberto Nocera**  
direttore generale  
di La San Marco

Grazie ai modelli a leva dal brevetto esclusivo siamo pionieri nella ricerca e nell'adozione di tecnologie non energivore

dizionali. Inoltre detiene numerosi brevetti che le garantiscono un importante vantaggio competitivo.

Quanto ai modelli, si va dalle macchine firmate con il mitico leone alato accompagnato dall'originale scritta La San Marco della Serie 900 degli esordi, ai modelli degli anni Cinquanta Lollobrigida e Disco Volante, fino ai giorni nostri con i successi delle Serie 85, 95, 100, New 105 Multiboyler, l'innovativa V6, l'ammiraglia D.MBV elettronica, che a brevissimo verrà convertita a carrozzeria di vetro (rispetto a quella in acciaio); e persino a una macchina placcata in oro, l'iconica Top 80 Preziosa che già fece innamorare gli sceicchi. La nuova arrivata in casa San Marco si chiama E-luxury e sarà presentata a TriesteEspresso Expo. Una realtà italiana che ha esportato con successo in tutto il mondo la grande tradizione e passione dell'espresso e che oggi, attraverso una consolidata organizzazione e un'efficiente rete commerciale, si è garantita un posto stabile ai vertici del settore.

Sabato scorso l'azienda isontina per il secondo anno ha spalancato le sue porte alla comunità, con un Open Day nel corso del quale ha offerto caffè e pasticcini a circa 300 visitatori e ha illustrato la sua attività con visite guidate dagli stessi dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432

[www.pivotti.it](http://www.pivotti.it)

**I MIGLIORI MARCHI  
A PREZZI SPECIALI**

**MACCHINE AGRICOLE, FORESTALI per il GIARDINAGGIO  
per PRIVATI e PROFESSIONISTI  
RICAMBI e ASSISTENZA**

**FINANZIAMENTI TASSO 0%**





## Il risparmio

I finanziamenti delle banche per l'acquisto di alloggi torna in area 3%

# Mutui più convenienti con la discesa dei **tassi** È il momento propizio per comprare immobili

LUIGI DELL'OLIO

**I**l doppio taglio ai tassi ufficiali deciso in estate dalla Bce e la prospettiva di un ulteriore allentamento monetario nell'Eurozona riportano i mutui in area 3%. Non in tutti i casi, ma chi non si accontenta della prima offerta e investe del tempo nella selezione può spuntare migliori condizioni di finanziamento. Dunque il momento è propizio per acquistare un immobile, anche perché – segnalano sia Nomisma, sia Scenari Immobiliari – i prezzi sono visti in crescita nei mesi a venire, complice la forte spinta che arriva dagli acquisti per investimento generati dal boom di turisti nel Triveneto.

Se si guarda all'Irs a 20 anni, vale a dire il principale parametro di riferimento per la costruzione di mutui a tasso fis-



La sede della Banca centrale europea a Francoforte

mutuo a 25 anni per un importo di 140 mila euro, oggi è possibile spuntare un Taeg (il costo annuo comprensivo di tutte le spese) del 2,70% in caso di classe energetica A o B e poco sopra il 3% se in classe D o

inferiore. Livelli che non si vedevano da oltre due anni. «I tassi di mercato prendono atto del taglio fin qui dello 0,50% al costo del denaro e iniziano a prezzare gli ulteriori allentamenti monetari attesi per i

prossimi mesi», racconta Guido Bertolino, responsabile business development di Mutui-supermarket.it. Chi accende un mutuo, lo fa in un caso su due (50% la media italiana, con il 51% in Veneto e il 49% in Friuli Venezia Giulia) per acquistare la prima casa. Si tratta di un'incidenza di oltre 20 punti inferiore a un anno fa perché nel frattempo vi è stata una vera e propria esplosione delle surroghe. Di fatti, il già citato doppio taglio al costo del denaro sta spingendo tanti mutuatari a surrogare il vecchio contratto con uno nuovo, decisamente meno costoso. A questo proposito va ricordato che la procedura è gratuita per il cliente, dato che l'istituto di credito che subentra nel contratto si fa carico di tutta la procedura e non esistono limiti alle surroghe possibili. Al tempo

**3,50%**  
L'Euribor è intorno a un punto in meno rispetto al livello di un anno fa

**50%**  
Chi accende un mutuo in Italia lo fa in un caso su due per acquistare la prima casa

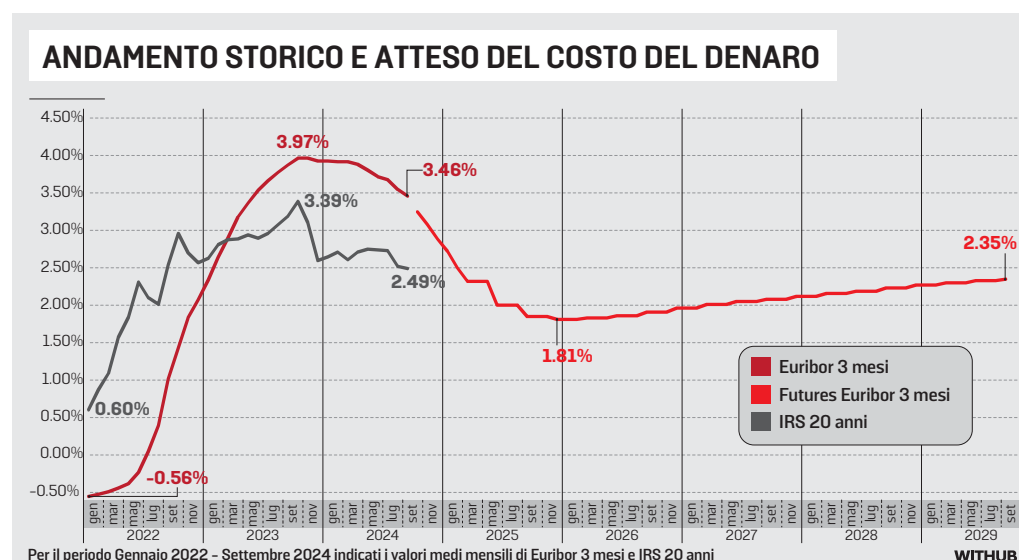
stesso, però, non vi è un obbligo di accettazione della richiesta da parte della banca. Quest'ultima solitamente ha interesse ad acquisire un nuovo cliente, al quale magari offrire poi altri prodotti, ma spesso

gli istituti si mostrano diffidenti verso chi ha già surrogato almeno un paio di volte in passato, temendo che il costo della procedura non venga ripagato dalla scarsa fedeltà della controparte.

Tornando alla prospettiva del mutuatario, la convenzione della surroga è tanto maggiore quanto più il piano di rimborso è nelle fasi iniziali. Infatti i mutui in Italia hanno una struttura in virtù della quale, a parità della rata mensile, nei primi tempi la quota interessi è preponderante rispetto alla quota capitale e poi – con il tempo – le due voci vanno in equilibrio, fino a che la quota capitale diventa maggioritaria. Un altro aspetto da considerare è il costo del conto corrente che la banca chiede di aprire come “appoggio” per il mutuo: se il conto corrente ha costi annui elevati, questi potrebbero arrivare a compromettere il vantaggio di surrogare. Non sorprende, invece, che i tassi fissi siano da mesi vicini al 100% delle sottoscrizioni, considerato che la rata bloccata per tutta la durata del contratto costa da mezzo punto a un punto percentuale in meno (a seconda delle offerte) rispetto al variabile.

Infine una curiosità. «Mentre il Veneto presenta un'incidenza degli acquisti immobiliari assistiti da mutui simile alla media italiana (41,6% nel secondo trimestre contro 41,4%, ndr), in Friuli Venezia Giulia sale al 42,9%», sottolinea Bertolino. Una differenza che potrebbe trovare spiegazione nella maggiore incidenza delle città turistiche, che quindi attraggono acquirenti da investimento, sul totale regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TESTACODA

**Moncler solleva la testa con l'alleanza Ruffini-Lvmh e le mosse espansive delle autorità monetarie cinesi**

Il titolo Moncler nell'ultimo mese ha rialzato la testa. Le azioni dell'azienda dei piu-mini, che ha nel Padovano la base operativa con la Industries di Trebaseleghe, in quattro settimane ha guadagnato il 5,70% a 53,80 euro. È vero che la performance è stata parecchio limata nell'ultima settimana (meno 5,91%): si capirà dunque nelle prossime sedute se tornerà a prevalere l'onda ribassista che ha caratterizzato nell'ultimo anno i titoli del lusso oppure se il recupero si consoliderà. Due gli elementi che possono aver in-

fluito su quest'ultimo. In primo luogo, è recente l'ingresso di Lvmh come socio di minoranza di Remo Ruffini nella holding Double R, che controlla il 15,8% di Moncler. La notizia è stata ben accolta perché dà stabilità al gruppo in un'ottica di impegno del socio francese. In secondo luogo, molti titoli del lusso si sono risollepati un po' grazie alle mosse espansive delle autorità monetarie cinesi, nell'ipotesi che la maggiore domanda dei consumatori locali si traduca in performance migliori di tutto il settore. M.C.A.

**La raccomandazione “buy” di Goldman Sachs per ora non scalda gli investitori di Generali**

Da quando il 18 settembre scorso gli analisti di Goldman Sachs hanno iniziato la copertura dei titoli europei del settore assicurativo, esprimendo una valutazione “buy” (acquistare) per Generali, Allianz e Aviva e “neutral” per Axa e Zurich, il mercato non ha dato loro grande retta, almeno nel caso del Leone triestino. Il titolo Generali da allora ha perso l'1,2%, a fronte di un indice Ftse Mib - che raccoglie le principali azioni di Piazza Affari pressoché invariato. Può aver giocato a sfavore di Generali (per la banca

d'affari il target è quota 31,5 euro, dai 25,48 di venerdì) il fatto che il titolo venga da una performance positiva a un anno del 34% e negli ultimi sei mesi di quasi il 9%. Sta di fatto che Goldman Sachs vede tra i fattori positivi per il Leone l'allentamento dei tassi, il profilo di rischio orientato al retail nelle polizze danni, la forte generazione di cassa. Non mancano anche fattori di rischio, tra i quali alcune caratteristiche dell'offerta commerciale del gruppo e l'appetito per nuove acquisizioni. L.U.P.

Tassi di mercato che non si vedevano da oltre due anni. E parte la corsa alla surroga dei vecchi contratti

so, a settembre è tornato in area 3,50%, un livello che non si vedeva da due anni (il picco era stato raggiunto a fine 2023, a un passo dal 3,40%), mentre nel caso dell'Euribor (benchmark del mutuo a tasso variabile) è in area 3,50%, un punto in meno di un anno fa. Di conseguenza, scendono i tassi di mercato. Secondo la simulazione fatta da Mutui-supermarket.it in esclusiva per questo giornale, ipotizzando l'acquisto di un immobile da 220 mila euro a Venezia, con

**LA BUSSOLA DEL RISPARMIO**  
Ogni Venerdì alle 20.40

**telefriuli** Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

con Mario Fumei

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA



Il territorio

L'impresa di San Giorgio delle Pertiche è specializzata nella lavorazione delle lamiere

# La Olsar cresce in Europa e apre le porte dell'azienda ai nipoti del fondatore

NICOLA BRILLO

**N**on ricambio, ma trasformazione generazionale. La Olsar di Arsego di San Giorgio delle Pertiche, fondata da Franco Sartori nel 1987, sta affrontando una nuova sfida: quella di integrare la terza generazione nell'azienda.

Olsar offre servizi completi nella lavorazione lamiere, dalla prototipazione fino al prodotto finito, lavorazioni di taglio laser, punzonatura, stampaggio, piegatura, saldatura ed altre lavorazioni. Si occupa inoltre dell'assemblaggio di materiali come acciaio inox, varie lamiere e alluminio. L'azienda segue i clienti dall'ingegnerizzazione di un prodotto, offrendo il supporto dell'ufficio tecnico, fino alla fornitura di semilavorati assemblati e verniciati. «Con l'arrivo dei giovani sono arrivate nuove competenze, nello specifico ingegneria e commerciale, nuovo entusiasmo e voglia di aprirsi a sfide internazionali, grazie anche al loro apporto ci stiamo allargando ai mercati esteri - dichiara Luca Sartori, titolare dell'azienda con i fratelli Loris e Michele, e responsabile amministrazione Olsar (Officine Lavorazioni Sartori, ndr) -. E così garantiamo anche la continuità aziendale. Per ora il nostro mercato è prevalentemente italiano, ma abbiamo clienti all'estero da qualche



Da sinistra i fratelli Loris, Luca e Michele Sartori

anno, e vogliamo crescere di più in Europa. Per farlo abbiamo investito in azienda e cambiato il nostro modo di lavorare: puntare sul prezzo non premia più, servono servizi di qualità e puntualità. Per il futuro aziendale sarà fondamentale coinvolgere i giovani».

Nel 1987 Franco Sartori fonda con i figli la Olsar, il primo nucleo produttivo misura 500 metri quadri. Nel decennio successivo il mondo industriale cambia velocemente e l'azienda padovana investe sull'acquisto di nuove tecnologie. Dal 2007 inizia l'automazione totale dei processi, introducendo i primi macchinari robotici e il taglio al laser. Nel corso degli anni l'azienda ha scelto di seguire non solo le grandi società dell'elettrodomestico, che garantivano

grandi numeri, ma aprirsi anche a commesse di minor volume, ma con altissimi livelli tecnici e qualitativi, fino alla finitura e all'assemblaggio dei prodotti finiti. Questo le permette di non dipendere dall'andamento di un solo mercato. Nel 2017 viene inaugurato il nuovo stabilimento, con lo sviluppo di moderne tecnologie Industria 4.0. Applicando il nuovo concetto di smart factory, la produttività aumenta e gli sprechi diminuiscono.

Dal 2020 al 2022 Olsar continua ad investire in tecnologie e ampliando ulteriormente i propri reparti, arrivando a coprire 14.000 metri quadri di superficie coperta. Nel 2023 Olsar ha visto crescere il fatturato del 30%, e quest'anno conta di confermarlo sui

12 milioni. L'azienda impiega circa 50 addetti. «Con i miei fratelli portiamo avanti il lavoro di nostro padre - prosegue Sartori -. La nostra strategia aziendale si concentra inoltre sul continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro e sulla ricerca costante di innovazione nei servizi offerti ai clienti. Questo impegno ci consente di essere un partner affidabile, garantendo elevati standard produttivi e qualitativi. Il nostro successo nei mercati è una chiara testimonianza della solidità e dell'efficacia di questo approccio».

Olsar è inoltre impegnata nelle politiche di sostenibilità ambientale, con una produzione fotovoltaica che copre il 71% del fabbisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

## Raccolta delle mele, bene il Veneto La forte domanda sostiene i prezzi

**S**e Alto Adige e Trentino fanno la parte del leone con il 70% della produzione complessiva italiana di mele, Veneto e Friuli Venezia Giulia completano di fatto il "dominio" nordestino con oltre 250 mila tonnellate complessive. La stagione 2023, caratterizzata da gelate e grandine, è stata piuttosto negativa in Veneto, stabile in Friuli. Quest'anno siamo ancora in piena raccolta (per le varietà tardive bisognerà attendere fino alla fine di novembre), ma le cose stanno andando meglio dell'anno passato.

Buone notizie soprattutto dal Veneto. «La raccolta delle Golden è agli sgoccioli - racconta la presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Veneto Francesca Aldegheri -, adesso si procede con la varietà Granny, la mela con la buccia verde per intenderci, e la Morgen, seguirà la Fuji e infine le tardive. Per quanto ci riguarda prosegue una stagione positiva, la quantità è superiore rispetto all'anno scorso e la qualità del frutto non manca. Diciamo che l'annata è media-abbondante, inoltre i prezzi del mercato sono migliorati, non c'è tanta differenza tra mercato industriale e mercato del fresco. Poi ogni singola azienda decide dove e come proporre i suoi prodotti». In Veneto la superficie coltivata a melo, secondo i dati 2023 di Veneto Agricoltura, è in calo rispetto al 2022, con la diminuzione registrata sia per quella totale (5.632 ettari, -6,6%), che per quella già in produzione (5.483 ettari, -6,5%). Resta la provincia di Verona quella che in regione mantiene il primato, in avanzata sia Rovigo (440 ettari, +5%) che Venezia (370 ettari, +4,2%), mentre restano stabili Padova (405 ettari), Treviso (125 ettari) e Belluno (70 ettari).

In Friuli la soddisfazione è a metà. Se le quantità in genere sono abbondanti, c'è qualche riserva sul livello qualitativo

almeno di alcune varietà. Frutta Friuli di Spilimbergo, la più grande cooperativa di frutticoltori del Friuli Venezia Giulia presieduta da Livio Salvador e con 150 soci attivi, ha completato la metà della raccolta mele del 2024, iniziata lo scorso 12 agosto con le varietà precoci. «Bene fin qui la quantità tanto che prevediamo per la prima volta di superare i 200 mila quintali - commenta il direttore Armando Paoli -. Un po' meno bene invece la qualità causa il meteo, tra il caldo della fine dell'estate e poi a inizio settembre il freddo improvviso, e un ritorno preoccupante della cimice marmorata, contro la quale dobbiamo ricordarci di non abbassare la guardia. Ma, ed è questo il lato positivo, chi tra i nostri soci ha investito in meleti di nuova generazione e in coperture anti-grandine e anticimici è riuscito a ridurre sensibilmente i danni. Rispetto alle scorse annate quindi ci sarà un aumento del prodotto di più bassa qualità venduto direttamente per la trasformazione in succhi e simili: in tal senso va segnalato che le industrie di trasformazione stanno pagando bene il prodotto rispetto al recente passato. Dal canto nostro possiamo contare sulla sede che nella parte produttiva è ampliata, ammodernata ed energeticamente sostenibile, con la rinnovata catena del freddo e la calibratrice per le pezzature». La frutta friulana è vocata all'export: in Frutta Friuli il 70% della produzione varca i confini nazionali, non solo in Europa e nell'area mediterranea e del Golfo Persico ma anche in India, Brasile e Canada. «La domanda è buona - conclude Paoli - nonché le quotazioni sui mercati sono interessanti. Di fatto mele e kiwi friulani si stanno facendo apprezzare a livello internazionale e questa è una delle condizioni per lo sviluppo e la sostenibilità economica del comparto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

### Benessere Come dovrebbe essere il salone che conquista

Il settore benessere, fra i servizi alla persona, è sicuramente tra quelli che stanno crescendo di più negli anni del post pandemia da Covid. Una crescita supportata anche da investimenti in pubblicità, sponsorizzazioni, marketing. Una promozione efficace, però, nasce proprio a partire dal salone. In particolare una progettazione efficace dell'esterno e degli interni è il miglior volano per pubblicizzare la propria attività, con un valore stimato fino al 30% del business. Proprio di questo argomento si parlerà al seminario "Il salone che conquista", in programma lunedì 14 ottobre (ore 16-19) nella sede di Confartigianato Imprese Udine. Promosso con il sostegno del Cata Artigianato Friuli Venezia

Giulia, è dedicato alle imprese del settore beauty (saloni di acconciatura, estetici, onicotecnica, centri benessere), con l'obiettivo di offrire strumenti pratici e concreti per migliorare la gestione e l'attrattiva del proprio salone. I docenti saranno il salon manager Raffaele Sias e Marco Scaravilli, il primo visual merchandiser italiano specializzato nell'Hair & Beauty. Iscrizione gratuita, con preregistrazione sul sito di Confartigianato Udine.

RICCARDO DE TOMA

### Confartigianato La patente a crediti «Solo più burocrazia»

La patente a crediti sbarca anche in edilizia e il mondo artigiano protesta contro quello che, secondo la Confartigianato, sembra essere più un ulteriore peso burocratico anziché un passo avanti verso la si-

curezza sul lavoro. Diventata obbligatoria dal 1° ottobre, la patente a crediti nei cantieri sta sollevando alcune perplessità da parte degli operatori del settore: «Tante complicazioni e più burocrazia - dice Gianluca Dall'Aglio, presidente di Confartigianato Imprese Padova -. La situazione è questa, attualmente, per tante nostre aziende che sono alle prese con la nuova normativa sulla patente a crediti nei cantieri. Da giorni, i nostri telefoni sono intasati di richieste provenienti dalle imprese associate che si trovano in grossa difficoltà nell'adempimento delle nuove disposizioni di legge». L'iter per essere a norma in tema di sicurezza, a Padova e provincia, riguarda 12 mila imprese artigiane. «Le informazioni sono arrivate in modo frammentario e spesso in ritardo rispetto ai tempi precedentemente ipotizzati - conclude Dall'Aglio -. Il risultato è che le imprese, nonostante le numerose informative inviate dal

nostro sistema associativo, si trovano in difficoltà. La patente a crediti si sta rivelando un'incombenza e non solo una misura per preventiva per chi opera in cantiere». —

EVA FRANCESCHINI

### Piccole imprese L'inverno demografico e la sete di lavoratori

Nel prossimo futuro, il deficit di lavoratori in Veneto potrebbe rappresentare un problema non da poco per le piccole e medie imprese del territorio. L'indagine condotta da Gianpiero Dalla Zuanna, docente di Demografia dell'Università di Padova, dice che in assenza di migrazioni, il deficit di potenziali lavoratori in Veneto, quindi persone in età compresa fra i 20 e i 64 anni, nel 2043 sarà pari a 700 mila unità. Soltanto quest'anno, non tenendo in considerazione le migrazioni,

il saldo fra i 64enni, quindi potenzialmente in uscita dal mercato del lavoro, e i 20enni, sarà negativo a livello regionale per 20 mila unità, mentre nel 2034 il gap fra le due età sarà a quota 40 mila. Un'emorragia che, anno dopo anno, produrrà appunto in 20 anni l'impressionante calo di 700 mila persone in età da lavoro. Da queste premesse all'insegna di un prolungato inverno demografico, la necessità di intervenire parallelamente con politiche di mitigazione per aumentare il numero di persone che lavorano, incentivando l'occupazione giovanile e femminile o favorendo la permanenza più a lungo delle persone nel mercato del lavoro, ad esempio, come avviene in altri Paesi europei, coinvolgendo gli anziani in lavori a orario ridotto, con mansioni adatte alla loro capacità fisica.

E.F.

### Confagricoltura Giovani alla scoperta dei territori rurali

Agricoltura e ruralità saranno tra gli ambiti d'azione degli enti di Servizio Civile Universale, che vedranno coinvolti i giovani tra i 18 e i 29 anni. Per la prima volta, circa mille giovani potranno presentare i progetti di sviluppo legati al settore primario. Con la pubblicazione del bando sulla progettazione uscito nei giorni scorsi, Enapa, il Patronato di Confagricoltura, pianifica le attività, accogliendo i giovani che vorranno realizzare un'esperienza all'interno di una delle 230 sedi in Italia. «È importante - dichiara Elena Costa, responsabile del Patronato Enapa di Udine -, sostenere la conoscenza e avvicinare i giovani ai territori rurali, in particolare alle aree interne, di cui le imprese agricole rappresentano una peculiarità». —

E.F.



# EIN PROSIT

25° EDIZIONE

Udine, 16—20 ottobre 2024



Illustrazione: Mattoli - Avril

CENE, DEGUSTAZIONI, LABORATORI E SPECIAL EVENTS. SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO SU

[www.einprosit.org](http://www.einprosit.org)

Per info  
+39 0428 2392  
[info@einprosit.org](mailto:info@einprosit.org)



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



CERETTO

MONOGRANO  
FELICETTI



LALLIER  
CHAMPAGNE  
AT-FRANCE

UDINE  
MUSEI

AUTONORD FIORETTO UNICAR CARINI PRONTOAUTO

COVERMANAGER  
Hospitality Technology Partner



CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA  
TARVISIANO, SELLA NEVEA,  
PASSO PRAMOLLO



Media Partner

Messaggero veneto





SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Presentato il documentario sull’ascesa al Monte Sernio

È stato presentato sabato 5 ottobre a Lovea, e verrà riproposto al Rifugio Alpino Grauzaria a Moggio Udinese, sabato 12 ottobre alle ore 15.30, il documentario “è Spigolo”, dedicato a quella bella montagna dalle forme eleganti, alta 2187 metri, posta tra la Val d’Incarojo e la Val d’Aupa: il Monte Sernio. Un progetto del circolo culturale “Il Dubbio” inteso a valorizzare, dal punto di vista turistico, alpinistico ed ambientale, la salita allo spigolo nord-ovest del monte, grazie alla collaborazione di diversi esperti e professionisti del settore. Inoltre, il documentario vuole offrire un omaggio a due persone, esperti alpinisti, che quella montagna la conoscevano bene: Celso Craighero, caduto nel pomeriggio del 22 aprile del 2017 durante una salita in solitaria, e Adriano Sbrizzai, altro grande scalatore, vinto dal covid nell’aprile del 2021. Non solo, questo documento



Il Monte Sernio, soggetto del documentario “è Spigolo”

audiovisivo vuole anche celebrare gli ottant’anni dallo schianto del velivolo Dacota Douglas 3 del 276° squadrone della Raf, avvenuto il 22 agosto del 1944 contro la parete est del Monte Sernio, a circa trenta metri dalla vetta. L’intero equipaggio, impegnato in missioni di supporto militare alla Resistenza, era composto

da cinque aviatori che morirono nell’impatto e l’aereo, insieme ai resti dei piloti, fu ritrovato soltanto nel maggio del 1945. A loro memoria è stata posta una lapide che si può osservare lungo il sentiero della via principale che porta alla cima. Così racconta l’ideatore dell’iniziativa Guido Della

Schiava: «Il documentario racconta l’ascensione di un gruppo di persone attraverso questa via alpinistica, detta lo spigolo. Con l’aiuto di esperti e guide alpine abbiamo superato i passaggi più difficili e pericolosi, accompagnando escursionisti non esperti, con tutte le precauzioni, fino alla vetta. È significativo ricorda-

re che questa via non è particolarmente difficile, ma nemmeno banale (ha passaggi di 1°-2°+) e rappresenta una delle più belle e spettacolari salite alle vette della Carnia. La spedizione, che abbiamo filmato con videocamere e droni, è partita da Lovea. Dopo aver bivaccato la notte al rifugio Palasecca, il giorno successivo abbiamo affrontato la salita attraverso lo spigolo, mentre il rientro è avvenuto dal versante del Comune di Moggio Udinese, passando per il rifugio Grauzaria». Il documentario offre inoltre degli approfondimenti storici e tecnici, di modo da avvicinare, con giudizio e coscienza, anche i principianti alla montagna. «Una targa commemorativa a Craighero e Sbrizzai è stata fissata sulla cima», ricorda ancora Della Schiava. «Celso Craighero è stato per anni membro del soccorso alpino di Forni Avoltri, gruppo di Tolmezzo, era pure

un esperto cinofilo e con il suo cane da valanga Kunz aveva messo a disposizione la sua esperienza nel campo delle missioni di soccorso alpino. Molto coraggioso e fisicamente robusto, aveva aperto varie vie da solo o in coppia con i più forti scalatori della zona. Rocciatore forte, preparato ma molto umile. Così Adriano Sbrizzai, una persona piena di passione e umanità che ha dedicato la sua vita alla montagna, aprendo oltre trecento vie che sembravano impossibili. Ricordo con quanto entusiasmo mi descriveva la via dell’Anello che ultimamente era riuscito ad aprire salendo proprio dallo spigolo del Sernio e scendendo poi lungo le varie creste, fino a chiuderlo nei pressi del vecchio rifugio della forestale (Mont di Mieç, sopra Lovea). Per informazioni e prenotazioni sulla proiezione di “è Spigolo” al Rifugio Grauzaria: 3318598861. —

LE LETTERE

Il dibattito  
Aborto e diritti  
«La penso così»

Gentile direttore, mi riferisco all’articolo del 29 settembre “Diritto in discussione” relativo all’allarme lanciato della Cgil, che tramite il proprio coordinamento sulle pari opportunità, denuncia eventi che metterebbero a rischio la conquista dell’aborto libero e sicuro. Con la presente nota desidero esprimere il mio pensiero al riguardo. Premetto che, per il fatto di non essere stato abortito, godo da oltre ottanta anni del diritto alla vita. Sembrerebbe una affermazione ovvia, ma la ritengo necessaria; serve ad evidenziare una contraddizione, quella che persone favorevoli e propugnatori dell’aborto non possono altrettanto dichiararsi essi stessi frutto d’aborto. Godono della vita per sé, la negano ad altri. Mancano di coerenza dunque, fregandosi di quelle tanto conclamate pari opportunità che dovrebbero riconoscere a tutti pari dignità, a tutti il pari e naturale diritto alla vita. E quanto vale non solo per le persone, ma anche per quelle organizzazioni che, sposata l’idea abortiva, vantano il diritto di eliminare i piccoli, o meglio, i piccoli fra i più piccoli e indifesi quali sono i figli ancor nel ventre materno. Fatico a comprendere queste realtà, perché i frutti del rigettare vita umana praticata in questi quasi cinquant’anni, sono ben visibili, si toccano con mano e di recente li chiamiamo anche per nome: denatalità. I bambini mancano, si riducono scuole, reparti ospedalieri, quant’altro e nonostante, c’è chi chiede più medici per eliminare vita che per accoglierla e curarla. Non ci sono vie di mezzo su questi temi, il sì alla vita non

può essere assoggettato a variopinte variabili; fra i diritti umani infatti, questo della vita è sempre il primo, sempre il fondamentale, sempre il sacro, sempre l’esclusivo. Bene, a riscontro, il principio costituzionale che garantisce il diritto alla vita, privilegia la famiglia come luogo ideale di accoglienza, protegge la maternità riconoscendo ad ogni donna il diritto di portare a termine la maternità con la nascita del proprio figlio. In sintonia, merita ricordare come, leggi conseguenti, impongono agli enti pubblici di adoperarsi far superare ogni causa che potrebbe indurre la donna all’interruzione della gravidanza, includendo, a sostegno, la collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni finalizzate al bene della vita umana nascente. L’operare di queste ultime, per decenni, ha dato risultati inoppugnabili, con migliaia di mamme che grazie a loro hanno potuto abbracciare i propri figli ed a loro volta, i figli che hanno potuto essere accolti fra le braccia dei loro genitori. Detto questo sarà bene che chi si vuol proclamare difensore di certi diritti e conquiste delle donne, si ravveda, mentre per tutti, cittadini, organizzazioni, istituzioni e quant’altro, facciano proprio l’obiettivo perché ogni donna sia posta nelle condizioni di accettare la maternità con serenità e certezza di adeguato sostegno. Grazie per l’ospitalità  
Franco Trevisan. Cordenons

Rumori di fondo  
La bellezza  
del silenzio

Gentile direttore, siamo sempre bersagliati dai rumori di ogni genere. Alla nostra esistenza, al mon-

do manca il silenzio. Non so gli altri, ma io amo il silenzio. Le nostre orecchie sembrano abituate al rumore, ma se fosse solo per un breve periodo... invece siamo inghiottiti costantemente da tante attività, da impegni, da scadenze che ci impediscono di stare in silenzio. Nella nostra vita siamo costantemente attorniti, sommersi da ogni tipo di rumore. Rumore del traffico, dei motori più o meno rombanti, dai clacson dei guidatori impazienti e le loro imprecazioni. Nelle case c’è il sottofondo onnipresente della televisione sempre accesa. Se assisti ad un dibattito su qualche rete tv, si viene sommersi da soventi imprecazioni ad alta voce, mai una pacata discussione. Tutti sembra vogliano aver ragione. Vorrei vedere un film di avventura, oppure un Western, ci sono molte sparatorie e le grida dei colpiti. Nella attuale civiltà non esiste più il silenzio, quello rilassante. Sembra che non ne sentiamo la mancanza. Ci sono però tanti di noi che vorrebbero liberarsi delle molteplici forme di inquinamento acustico. Alle volte mi rivolgo a qualche parente o conoscente troppo “rumoroso” dicendo: “Senti!”. “Cosa c’è?” Rispondo così: “Senti com’è bello il silenzio?”. Tutti coloro che hanno delle responsabilità politiche o pubbliche, attraverso il silenzio, però seguito dai fatti, potrebbero aprirsi all’ascolto degli altri, comprendere le loro ragioni, perdonare o tollerare chi la pensa diversamente. La vera civiltà ne guadagnerebbe e probabilmente ogni forma di egoismo e sopraffazione, comprese le guerre, diminuirebbero. Cordiali saluti  
Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Una visita all’azienda “Borgo delle Oche”

Alcuni rappresentanti dell’Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio del Friuli Venezia Giulia hanno fatto visita all’azienda agricola di vignaioli artigiani “Borgo delle Oche” situata a Valvasone, dove i titolari Laura Menini e l’enologo Nicola Pittini hanno illustrato le capacità della vigna di Merlot, e Cabenet Savignon, affinati in legno, e i bianchi: Malvasia, Chardonnay, Traminer, e Friulano, situate nelle Grave in un terreno di origine alluvionale prevalentemente sassoso e ghiaioso, con una lavorazione meccanica che porta a galla tutti i sassi presenti dando al vigneto un aspetto suggestivo.



Insieme dopo la Coppa Città di San Daniele

Finita l’attesa per il passaggio dei corridori della “Coppa Città di San Daniele”, sul Monte di Ragogna si posa per una foto ricordo. Il signor Mario, con il braccio allungato, come ogni anno, generosamente ha offerto un brindisi. Foto inviata dal lettore Giorgio Deotto di Udine.



CULTURA & SOCIETÀ

La pubblicazione

La Spagnola  
flagello  
del Novecento

Una ricerca sulla pandemia che provocò più morti della Prima guerra mondiale  
Il libro dello storico Marco Monte sarà presentato a San Giorgio di Nogaro

IL SAGGIO  
VALERIO MARCHI

«Non diventare mai vecchi, questa fu la sorte di milioni di individui»: infatti, tra il febbraio 1918 e il marzo 1919 la pandemia di influenza Spagnola (così chiamata perché fu la Spagna neutrale a parlarne apertamente, e ciò le costò la fama di nazione fonte del contagio) si accanì, nelle sue diverse fasi, con un vigore inedito su quelle fasce d'età da sempre risparmiate dall'ordinario regime di mortalità, al punto da produrre un'ecatombe di giovani vite di tale portata da non essere in memoria di nessuno. La Spagnola concluse l'infausto lavoro iniziato dalla guerra e creò legioni di orfani, frantumò un numero incalcolabile di relazioni coniugali, lasciò larghi vuoti generazionali.

Nella fase più acuta dell'epidemia la smisurata mole di contagiati determinò in un tempo breve un numero di vittime impossibile da quantificare, ma di certo superiore a quelle direttamente causate dalla Grande guerra: sinché, come accadeva per ogni morbo infettivo affacciato al mondo fino a quell'epoca, essa scomparve non grazie all'ars medica, che era priva di conoscenze e mezzi adeguati, ma per l'esaurirsi dei soggetti ricettivi all'agente patogeno. E chi nel frattempo era guarito lo doveva a quei poteri di auto-guarigione, in grado di contrastare molti malanni, che ogni organismo possiede.

La ricerca dello storico friulano Marco Monte, *E non saranno mai vecchi... Storia e inchiesta demografica sulla febbre spagnola in Italia*, imponente e ben strutturata, completa e talora si stacca da diverse affermazioni proposte dalla letteratura sull'argomento (un



E NON SARANNO MAI VECCHI...  
STORIA E INCHIESTA DEMOGRAFICA  
SULLA FEBBRE SPAGNOLA IN ITALIA  
DI MARCO MONTE, YOUCANPRINT

esempio: si supera il concetto differenziale della mortalità di genere che vedeva le femmine più colpite dei maschi). Il testo, necessariamente denso di dati e di grafici, è tuttavia chiaro e scorrevole, ed è diviso in tre parti: una storia della pandemia osservata dai versanti sanitario, politico e sociale; i suoi effetti in un ampio numero di città e paesi italiani (soffermandosi altresì sui conflitti fra sanità civile e militare e sul ruolo svolto dallo Stato); un'inchiesta statistico-demografica per l'intera Penisola.

E proprio l'Italia, per ragioni che vengono spiegate, detiene il record di vittime in Europa: la Spagnola mise così «a nudo le criticità dell'intero Sistema Paese ed aprì larghe brecce in quei punti già segnati dalla pesante arretratezza sociale ed economica». Nei territori del Nord Est occupati dagli eserciti austro-germanici, poi, essa ha avuto un impatto decisamente maggiore per



una serie di sofferenze aggiuntive, e sono illuminanti le pagine che ne trattano.

Circa le fonti, l'ultima parte si basa sui registri dei morti dello Stato civile (quella della febbre Spagnola è d'altronde «una Storia di storie silenziose e sommerse, talmente evanescenti – avverte l'autore – da non lasciare traccia se non nei registri dei defunti»). Per le prime due invece il ventaglio è ampio e in buona parte

sinora inesplorato. Oltre alla letteratura sul tema, Monte ha utilizzato registri degli Archivi diocesani, parrocchiali o d'altro tipo delle regioni occupate dopo Caporetto, circolari prefettizie, stampa dell'epoca, registri ospedalieri e poi diari, memorie, lettere di alte cariche dello Stato e di medici, religiosi, soldati, gente comune: tutte testimonianze preziose e, in molti casi, inedite.

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Vermiglio	16.30-18.50-21.10		
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-17.40		
La moglie dell'aviatore V.O.	19.30		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.20		
Famiglia	14.40-17.00-20.55		
Il tempo che ci vuole	14.55-17.05-19.00		
Shining (nuova versione)	21.10		
Il maestro che promise il mare	14.55		
Maria Montessori - La nouvelle femme	14.35-17.05		
Vittoria	19.15-21.45		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
L'ultima settimana di settembre	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Joker: Folie à Deux VM14	16.40-17.40-18.40-20.00-21.00-21.30-22.00		
Ricomincio da Taaac!	16.30-22.35		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00		
Inside Out 2	22.45		
Thelma	17.10		
Transformers One	16.55-19.45		
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.20		
Ozi - La voce della foresta	16.00-18.00		
Famiglia	17.20-18.20-20.30		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.15		
Io sono un po' matto e tu?	20.20		
Come far litigare mamma e papà	16.00		
Vermiglio	16.20-18.25-22.25		
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-19.30-21.45		
Shining (restaurato in 4K)	19.10		
Never Let Go - A un passo dal male VM14			
	22.10		
Cattivissimo me 4	16.15-18.55		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Via Antonio Bardelli, 4	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.45-20.30		
Il tempo che ci vuole	18.00-20.30		
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00		
Never Let Go - A un passo dal male VM14	18.15-21.00		
Ozi - La voce della foresta	15.00-18.00		
Shining - Extended Edition			
	20.30		
Ricomincio da Taaac!	16.00-20.30		
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.30-18.00-21.00		
Transformers One	15.15-17.30		
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00		
Famiglia	15.30-18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Riposo			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30-21.30		
Transformers One	17.30		
Vermiglio	17.45-21.00		
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.30-19.15		
Il tempo che ci vuole	21.00		
Famiglia	17.40-20.45		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Cattivissimo me 4	17.30		
Beetlejuice Beetlejuice	21.10		
Famiglia	17.40-20.30		
Joker: Folie à Deux VM14	17.20-18.00-20.00-20.40		
Never Let Go - A un passo dal male VM14	21.00		
Ozi - La voce della foresta	17.10		
Shining - Extended Edition	20.30		
Ricomincio da Taaac!	18.10		
Transformers One	18.20-20.50		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Vermiglio	16.15-18.45-21.00		
Joker: Folie à Deux VM14	16.15-18.30-21.15		
Il maestro che promise il mare	16.45		
Vittoria	19.00		
Il bel matrimonio V.O.	20.45		
Il tempo che ci vuole			
	16.30-18.45		
Famiglia	21.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.15		
Io sono un po' matto e tu?	19.30		
Joker: Folie à Deux VM14	16.20-17.20-18.30-19.00-19.30		
	20.30-21.40-22.10-22.40		
Shining - Extended Edition	17.20-20.15		
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.30		
Vermiglio	16.20-19.10		
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-21.50		
Cattivissimo me 4	16.10-17.00		
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.30		
Transformers One	17.30-20.00		
Famiglia	16.30-21.50		

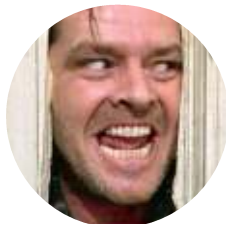


GLI EVENTI  
IN FRIULI

Torna nei cinema Shining in versione restaurata

Lo scrittore Jack Torrance accetta di lavorare come custode, per il periodo invernale, nell'elegante e isolato Overlook Hotel, nelle Rocky Mountains, insieme alla moglie e al figlio. Ma quan-

do la prima bufera di neve si abbatte sull'hotel bloccando ogni via di fuga, spettri sembrano riemergere dal passato. Torrance non era mai stato in quel luogo, o forse sì? Il celebre film



Shining torna al cinema in versione integrale: al Visionario di Udine da oggi, lunedì 7 a mercoledì 9 alle 21; a Cinemazero di Pordenone domani, martedì 8 alle 21 e mercoledì 9 alle ore 18.45. Considerato come uno dei più grandi film horror mai realizzati, Shining è di-

retto e prodotto da Stanley Kubrick, che ne ha curato anche la sceneggiatura insieme a Diane Johnson. Il film è basato sull'omonimo romanzo di Stephen King, e vede il Premio Oscar Jack Nicholson vestire i panni dell'iconico Jack Torrance.

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO A PORDENONE

La ceca **Anny Ontra** star disinvolta e intrigante che incantò Hitchcock

L'attrice protagonista del film tedesco "Saxophon-Susi"  
La pellicola venne girata a Berlino, Parigi e Londra

IL FESTIVAL

CRISTINA SAVI

**D**onne e dive ancora in primo piano, alle Giornate del cinema muto di Pordenone, dove sullo schermo del Teatro Verdi oggi è Anny Ondra (1902-1987), star di origine ceca, riccioli biondi e boccuccia a cuore, a conquistare la scena. Dopo aver rivisto ieri nel film in prima serata, la "Bohème" di King Vidor, Lillian Gish, stella del periodo d'oro del cinema muto e "musa" di David W. Griffith, e in mattinata Anna May Wong, prima attrice di origine cinese a diventare una diva del "silent" cui le Giornate rendono un tributo, è il momento dell'attrice entrata nella storia del cinema per essere stata interprete dell'ultimo film muto di Hitchcock, "The Manxman", ma anche la disinvolta e provocante donna bionda nel suo primo film sonoro, "Blackmail". Alle 21, nel Teatro Verdi, è protagonista del film tedesco che girò all'apice della sua carriera, "Saxophon-Susi", del 1928, diretto da Carl Lamač, suo pigmalione e marito per alcuni anni, con il quale dette vita anche a una casa di produzione.

Un pellicola che il direttore Jay Weissberg consiglia vivamente anche a chi non è avvezzo ai film muti, "commedia esilarante, con un'attrice gioiosa, divertente, semplicemente strepitosa nel suo stra-



Anny Ondra in una scena di "Saxophon Susi" FOTO CINEMATHEQUE FRANCAISE

vagante numero di ballo, un film che fa innamorare del cinema", impreziosito dalla musica di uno degli storici pianisti del festival Neil Brand, insieme a Francesco Bearzatti al sax e Frank Bockius alle percussioni (il pianista Donald Sosin commenta invece il film nella versione in streaming, on-line dalle 21 di oggi per 48 ore).

Girato in tre capitali europee, Berlino, Parigi e Londra, in occasione della prima di Berlino fu accompagnato dal

vivo da una partitura originale del compositore Paul Desau, ora perduta, e integrata da una canzone all'epoca molto popolare, un fox-trot jazzato dal titolo "Susi suona il sassofono". Anche la versione appena restaurata di Pordenone rispecchia la natura internazionale del film poiché i vari elementi sono stati reperiti in Francia, Italia, Repubblica Ceca e Russia.

Nel periodo del sonoro, Ondra, oltre che per Hitchcock fu protagonista di molti film

tedeschi di Carl Lamač, dal quale aveva nel frattempo divorziato. In seconde nozze sposò il pugile tedesco Max Schmeling (famosissimo per aver battuto Joe Louis) a cui rimase legata tutta la vita.

Anche nell'ambito della rassegna che le Giornate dedicano a Ben Carré, nel film di oggi "La Tare" (1911) di Louis Feuillade, per la serie Gaumont La vie telle qu'elle est (racconti realistici di vita quotidiana con risvolti drammatici che si richiamavano ai romanzi naturalistici dell'800) protagonista è una delle attrici predilette di Feuillade, Renée Carl. E una figura femminile è al centro anche del film messicano del 1918 "Santa" di Luis Gonzaga Peredo con Elena Sánchez Valenzuela, ammirata diva del cinema muto e poi cineasta e fondatrice del primo archivio cinematografico del Messico.

Sempre oggi, segnaliamo la retrospettiva sul cinema uzbeko che presenta alle 17.30 uno dei titoli più interessanti, "Ajal Minorasi" (Il minareto della morte, 1925) con la regia di Viacheslav Viskovskii e con il commento musicale dal vivo eseguito con strumenti tradizionali da due artisti provenienti dall'Uzbekistan, Abror Zufarov e Sobirjon Tuyokov. Nel fitto programma (www.giornatedelcinemamuto.it), alle 14.45, l'importante restauro internazionale, condotto nel biennio 2023-2024 dal Deutsches Filminstitut & Filmmuseum in collaborazione con l'olandese Haghefilm e l'italiana L'Immagine Ritrovata, del raro film tedesco del 1926, "Dagfin" (Dagfin lo sciatore) di Joe May (protagonisti il grande attore espressionista Paul Wegener e l'italiana Marcella Albani) considerato il fondatore del cinema tedesco.

Alle 17.30 nel Ridotto del Teatro Verdi, prendono il via gli incontri con l'autore, che proseguiranno fino a venerdì. I libri di oggi sono strettamente collegati al programma del festival e in particolare ai "frammenti femministi" e all'omaggio alla star sinoamericana Anna May Wong. —



Un'immagine risalente al 1918: un malato di febbre spagnola in un ospedale militare

Notevoli i contenuti sulla censura, figlia del periodo bellico: prima di tutto, il nemico non doveva conoscere le condizioni sanitarie delle nostre forze armate; poi, per il morale dei soldati non conveniva che essi sapessero delle precarie condizioni di salute dei loro cari; infine, la verità sull'entità del disastro avrebbe terrorizzato la popolazione inducendola a rifiutare ogni contatto con l'esterno, con ricadu-

te negative sull'industria degli armamenti. In questo contesto, il governo e le forze militari diffusero nel Paese, con la stampa e con indicazioni e misure spesso contraddittorie, una narrazione distorta, minimizzante e nociva.

La ricerca verrà presentata, nella Sala conferenze di Villa Dora, il 17 ottobre alle 20.30, con l'autore e con interventi di Sonia Manente e Fiorella Levi.—

TEATRO

La commedia dell'arte con il friulano Malacarne

**A**rriva al foyer ridotto del Teatro Nuovo Giovanni da Udine "I Travagli d'Amore" (edito da Antica Zelkova), lettura scenica della "commedia ridicolosa" scritta dal notaio latisanese Marc'Antonio Gattinon e pubblicata nel 1622. Il volume sarà presentato da Paolo Patui, corredata dalle prefazioni di Rienzo Pellegrini, per la parte critico-letteraria, e Pier Mario Vescovo per la

storia del teatro e dello spettacolo.

L'evento (domani martedì 18 ottobre alle 18.30) fa parte degli appuntamenti collaterali della Stagione 2024-45 del Teatri Stabìl Furlan, non sarà però una presentazione come le altre: assieme a Patui interverrà anche il regista PierPaolo Sovran cui spetterà introdurre gli attori Claudio Moretti che darà voce alla maschera friulana Malacarne, e poi Aldo Sassi (Balan-

zone), Giuliano Bonanni (Pantalone) e Flavia Valoppi (Violante).

Il progetto, sostenuto dalla Regione in collaborazione con il Comune di Latisana, la Società Filologica Friulana, l'associazione La Bassa, l'accademia "N. Pepe", assieme al Teatri Stabìl Furlan, riporta in luce l'antica commedia che, nella storia della letteratura friulana, ha rappresentato un caso unico nel suo genere: è un testo plurilingue in cui i personaggi parlano in friulano, veneziano, buranese, toscano, bergamasco, graziano-bolognese e pedantesco (una sorta di latino storpiato). Un appuntamento divertente che saprà riportare il pubblico indietro, in un tempo lontano. —

MOVING CENTURIES XIV ADEB for Talents#dancegeneration

Ciclo di incontri sulla Storia della danza

**Sabato 12 ottobre Liceo coreutico Uccellis di Udine ore 10:00 masterclass ore 12.15 incontro aperto al pubblico "a lezione con Stephane Fournial"** (étoile internazionale e Direttore Scuola di ballo del Teatro di S. Carlo - Napoli)

Coordina l'incontro il critico di danza  
**Federica Sassara**

Progetto: Elisabetta Ceron  
Organizzazione:

Associazione Danza e Balletto  
Partecipazione gratuita  
inviare cv a adeb@adebudine.it

con il contributo di



partner:

DANZA&DANZA  
MAGAZINE





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Terzo incomodo

Udinese alle spalle di Napoli e Inter in classifica, assieme a Juventus e Lazio  
Ora la sosta, poi una cinquina che comincerà col Milan e finirà con l'Atalanta

Pietro Oleotto / UDINE

È dolce il sapore del gol di Jordan Zemura. I tifosi bianconeri l'hanno capito una volta di più ieri, mentre il rullo del campionato srotolava i "titoli" della domenica. La Juventus fermata in casa dal Cagliari e incapace di sorpassare l'Udinese, la Lazio che ribalta l'Empoli e aggancia lo stesso "trenino", la Roma infuriata e sbuffante che non riesce ad avvicinarsi, infine il Milan che a Firenze inchioda. La squadra Kosta Runjaic rimane terza al termine della settima giornata e – giusto sottolinearlo – questa è un'altra piccola soddisfazione per il popolo bianconero che solo pochi mesi fa, poco più di quattro, ha tirato un sospiro di sollievo con una salvezza praticamente all'ultimo minuto.

In questo senso è piacevole cullarsi con i discorsi sull'alta classifica, una classifica che resta tremendamente corta, seppur meglio delineata all'alba della seconda sosta del campionato riservata all'attività delle nazionali. In testa accenna alla fuga il Napoli che ha sfruttato un calendario favorevole, dietro l'Inter tutte le altre aspiranti a un posto Champions. Lì in mezzo, ne plotone delle terze, c'è anche l'Udinese, capace di ammortizzare

due sconfitte consecutive dopo aver toccato la vetta solitaria vincendo a Parma. La vittoria sul Lecce regala queste considerazioni.

La magica punizione di Zemura, poi, richiama alla mente un altro terzo posto, quello che i bianconeri, allora guidati da Andrea Sottil, occuparono nell'ottobre di due anni fa, dopo un 2-2 con l'Atalanta, nel quale Gerard Deulofeu segnò l'ultimo gol su calcio piazzato prima di quello trasforma-

**Due anni fa bianconeri nella stessa posizione poi abbandonata tra pareggi e sconfitte**

to sabato dal nazionale zimbawese. Incredibili le affinità, anche se nel 2022 er già al nono turno in queste settimane per agevolare lo svolgimento a novembre del Mondiale qatariota. Anche allora il Napoli era in testa, anche allora l'Udinese era all'interno del plotoncino di "elette" che aspirava alle coppe. Come è andata a finire se lo ricordano tutti. La Zebretta perde per infortunio proprio Deulofeu, non riesce più a vincere per mesi e a furia di pareggi e sconfitte finisce nella seconda parte della clas-

sifica, seppur senza avere grandi problemi a centrare l'obiettivo minimo, quello della salvezza.

Insomma, una sorta di avvertimento a chi pensa che il resto della stagione sarà rose e fiori. Ci sono ben nove squadre nell'arco di una vittoria, dai 13 punti di Udinese, Juventus e Lazio, ai 10. Due giornate storte possono letteralmente stravolgere la graduatoria. E il calendario dei bianconeri deve essere preso con le molle. Si ricomincerà sabato 19 da San Siro, in casa del Milan, per poi confrontarsi con due avversarie della parte bassa della classifica come Cagliari e Venezia. Infine, prima dell'ultima sosta dell'anno solare, un altro uno-due, stavolta con avversarie da Champions: Juventus e Atalanta.

Dovesse davvero restare in alta quota dopo questa cinquina, a novembre l'Udinese potrebbe cominciare ad essere etichettata come una delle sorprese della stagione. Per farlo avrà bisogno di recuperare tutti gli acciaccati – Kristensen, Giannetti, Lovric, Payero, Thauvin e Sanchez, i sei possibili titolari non schierati sabato contro il Lecce – che effettivamente sono annunciati come "rientranti" entro la fine del mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

## Domani la ripresa della preparazione senza 11 nazionali

Sorrisi e volti distesi ieri mattina al Bruseschi, dove l'allenamento ha avuto un sapore dolce dopo la vittoria sul Lecce. Tuttavia, Kosta Runjaic ha già fatto capire al gruppo che sarà una sosta di duro lavoro, con in mezzo un test amichevole, o un galoppo in famiglia, da sostenere giovedì o venerdì, prima del weekend libero concesso. A proposito di giorno libero, oggi la squadra resterà a riposo per ritrovarsi domani per la ripresa della preparazione che scatterà senza gli 11 nazionali (Maduka Okoye, Jordan Zemura, Hassane Kamara, Jaka Bijol, Lovric, Jesper Karlstrom, Rzman Sava, James Abankwah, David Pejicic e Matteo Palma) già partiti per le rispettive rappresentative. Ieri, prima della partenza per gli impegni con lo Zimbabwe, Jordan Zemura è stato festeggiato dai compagni per il gran gol su punizione da 3 punti col Lecce.

S.M.



L'epilogo da tre punti dell'Udinese, sabato contro il Lecce: Zemura esulta per il gol su punizione inseguito dai compagni e alla fine la squadra è andata sotto la Nord a raccogliere applausi. FOTOPETRUSSI

## LA MIA DOMENICA

## Mancava Thauvin per mettere la ciliegina sulla torta



BRUNO PIZZUL

Categorico Kosta Runjaic fin dalle prime parole dopo l'importante successo sul Lecce. «Dopo due sconfitte consecutive e otto gol subiti era necessario migliorare e lo abbiamo fatto in una gara che era pericolosa nell'attesa e tale è sta-

ta anche nella realtà dei fatti».

Al mister non è piaciuto il primo tempo, nel quale si sono avvertiti momenti di gioco rimuginato e con lente transazioni, quasi una riproduzione delle ultime precedenti esibizioni. Fondamentale l'intervallo nel quale il buon Kosta ha ravvisato quasi un senso di impotenza in troppi elementi che però ha saputo rimotivare, cancellando i segnali di rassegnata inadeguatezza palesati da qualche elemento.

Doveroso il ringraziamento a Zemura, per lo straordinario

gol messo dentro, ma anche per la caparbieta esibita in campo, dopo qualche esitazione che lo avevano allineato sulle imperfezioni di compagni. Ad illustrare il buon lavoro dello staff, il ringraziamento al responsabile dei calci di punizione ha armato alla grande il piede di Zemura.

Quanto al Lecce ha fatto la partita che ci si aspettava, proponendo secondo le predilezioni del suo allenatore Luca Gotti un gioco costruttivo, fatto di sovrapposizioni e cambi di zona, ben sopportando le assen-

ze importanti e l'inserimento di tanti nuovi elementi. Tutti decisamente interessanti.

Nel finale si è capito che, a ranghi completi, dovrebbe ben funzionare la formula del doppio centravanti con Davis e Lucca, se non altro perché con la loro fisicità sono in grado di sfruttare al meglio la notevole quantità di cross che arrivano in area avversaria. Ovvio che a mettere la ciliegina sulla torta dovrà essere il talentuoso Thauvin, i cui guai dovrebbero risolversi per la ripresa, visto che non sarà chiama-

to dalla nazionale. Per quel che concerne Sanchez lo stesso Runjaic lo ha dato per recuperato, si spera, tra un mesetto più o meno. Intanto il flusso continuo di partite generano non pochi problemi, soprattutto per l'incolumità dei giocatori, molti di quali, anche importanti, hanno dovuto alzare bandiera bianca e ora sperano di essere rimessi a posto.

Come previsto Gotti è stato accolto benissimo dai friulani, ha ribadito l'affetto per le nostre terre e la nostra gente e ha confermato di essere bravo al-

lenatore, avendo ormai superato le antiche riserve che lo avevano indotto a ritenersi solo un bravo e diligente scudiero.

Udinese al lavoro per trovare le giuste mosse volte a conferire equilibrio e capacità di esercitare al meglio la fase di controllo. Per ora, assieme ai tifosi, si gode una classifica lusinghiera, con notizie poco rassicuranti per qualche atteso squadrone in palese difficoltà anche con avversari sulla carta più deboli. In genere bene organizzati i pacchetti difensivi.

Ora le nazionali con immediato benerrivato in azzurro a Daniel Maldini, nuova gloria di una gloriosa famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Old Wild West dilagante

L'Old Wild West esce alla distanza con Torino e vince nettamente a casa dell'ex coach Boniciolli, oggi Cividale.  
SIMEOLIEPISANO / PAG. 42 E 43



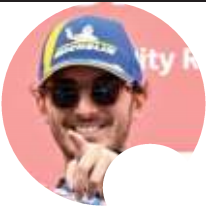
Cda, esordio con illusione

Perde 3-1 a Roma la Cda Talmassns all'esordio e si deve rammaricare: ha vinto il primo set e ha sfiorato il secondo.  
PITTONI / PAG. 40 E 41



Bagnaia adesso vede Martin

Pecco Bagnaia ci crede eccome, a Motegi vince il gp e accorcia su Martin: ora tra lui e il leader del Mondiale ci sono solo 10 punti.  
/ PAG. 46



Serie A



**PASQUALE MARINO.** L'ex tecnico bianconero parla i lati positivi della vittoria sul Lecce «È arrivata in condizione di difficoltà oggettiva, senza sei titolari, così il valore raddoppia»

«Davis e Lucca nel 3-5-2 sanno completarsi bene»

L'INTERVISTA  
STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ha vinto una partita da sei punti e Runjaic ha capito che Davis e Lucca sanno completarsi bene in attacco nel 3-5-2». E Pasquale Marino a sottolineare con un'iperbole tutta la portata del successo sul Lecce che manda l'Udinese alla sosta con 13 punti. Per l'ex allenatore bianconero il bottino non rappresenta solo un tesoretto per la classifica, ma definisce anche l'impatto avuto dal suo collega Kosta Runjaic all'interno dello spogliatoio.  
**Marino, perché definisce da sei punti la vittoria ottenuta sul Lecce?**  
«Perché battere una diretta concorrente in condizione di difficoltà oggettiva, senza sei titolari, raddoppia il valore di una vittoria che vale per la classifica, ma anche per l'aspetto psicologico. Significa che adesso si potrà lavorare sulle ali dell'entusiasmo, avendo alle spalle molte dirette concorrenti per la salvezza».  
**Runjaic ha dovuto rinunciare, per l'appunto, a molti titolari riuscendo comunque a trovare la quadra. Sembra un segnale importante...**  
«Quando un allenatore ottiene il massimo sforzo dalla squadra priva di molti punti di riferimento, significa che l'organico è competitivo e che

Brenner  
Touré  
«Ai miei tempi ho dovuto aspettare giocatori come Isla e Asamoah»  
«Uno della sua statura deve avere supporto e copertura dagli esterni»



Il dt Inler si complimenta con Davis, la mossa vincente di Runjaic

il tecnico è seguito dal gruppo a cui si rivolge».  
**A suo parere è stata una vittoria importante anche per Runjaic che aveva azzardato qualche scelta di formazione contro Roma e In-**

**ter?**  
«Stiamo parlando di un allenatore che arriva da un'altra realtà calcistica e questo presupposto va sempre mantenuto ai fini di una valutazione. Runjaic deve avere il tempo

LA CARRIERA

L'ultima esperienza in Serie B con il Bari



È appena diventato nonno Pasquale Marino, il 62enne tecnico di Marsala al momento senza squadra dopo avere guidato il Bari l'anno scorso per un breve periodo. A Udine, invece, sono state 126 le panchine con la Zebretta, presa in mano nell'estate del 2007. La "sua" prima Udinese arrivò al settimo posto con 57 punti, sbarcando nella vecchia Coppa Uefa, l'attuale Europa League, in cui arrivò poi fino ai quarti di finale, estromessa dal Werder Brema. Settimo posto fu anche nel 2008-'09, mentre la terza annata fu difficile, con l'esonero e il richiamo dopo la parentesi Gianni De Biasi.  
S.M.

per conoscere bene i suoi giocatori, ma intanto i risultati dicono che il suo impatto è stato buono per un debuttante in Serie A. Per l'Udinese 13 punti alla sosta di ottobre sono un bottino estremamente positivo».

Marino, restiamo sulle scelte e sulla conoscenza perché contro il Lecce sono arrivate altre indicazioni, a partire dal deludente Brenner...

«Parto dal presupposto che se Brenner è all'Udinese significa che ha le qualità per esserci. Udine è piazza ideale per la crescita dei giocatori stranieri e anch'io ai miei tempi ho dovuto saper aspettare alcuni giocatori come Isla e Asamoah. Credo che la sosta servirà anche per ricaricare un giocatore che deve dare ancora il meglio di sé».  
**Intanto, nella ripresa Davis e Lucca hanno dimostrato di saper fare insieme...**  
«Si completano e si compensano portando molta più presenza in area avversaria. Giocare con le due punte a volte è meglio, perché i trequartisti accompagnano fino a un certo punto l'azione offensiva».  
**Cosa pensa del passo indietro di Runjaic, tornato al 3-5-2?**  
«Innanzitutto non è un cambiamento da poco, perché la mediana passa a tre, anzi ci ritorna visto che l'Udinese giocava così gli anni scorsi. Nel caso della partita col Lecce abbiamo visto che il vantaggio del 3-5-2 è stato quello di poter far giocare le due punte più vicine. Credo che se Runjaic ha fatto un passo indietro significa che ha deciso di coprire meglio gli spazi. Cambiare comunque non è un problema e Conte lo ha appena dimostrato a Napoli, capendo subito quanto il 4-3-3 fosse l'abito più giusto. E comunque, la scelta del modulo dipende sempre dai giocatori che si hanno a disposizione».

**Marino, per la seconda volta si è visto Touré in difesa a sinistra. Giudizio?**  
«Uno della sua statura deve avere il supporto e la copertura degli esterni di centrocampo, e deve anche saltare di più perché è un fattore sulle palle alte. Ha una fisicità che può essere fondamentale in area, ma va protetto sull'esterno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 7

Atalanta - Genoa	5-1
Bologna - Parma	0-0
F Fiorentina - Milan	2-1
Hellas Verona - Venezia	2-1
Inter - Torino	3-2
Juventus - Cagliari	1-1
Lazio - Empoli	2-1
Monza - Roma	1-1
Napoli - Como	3-1
Udinese - Lecce	1-0

Prossimo turno: 20/10/2024

Como - Parma	19/10 ORE 15
Genoa - Bologna	19/10 ORE 15
Milan - Udinese	19/10 ORE 18
Juventus - Lazio	19/10 ORE 20.45
Empoli - Napoli	20/10 ORE 12.30
Lecce - Fiorentina	20/10 ORE 15
Venezia - Atalanta	20/10 ORE 15
Cagliari - Torino	20/10 ORE 18
Roma - Inter	20/10 ORE 20.45
Verona - Monza	21/10 ORE 20.45

Classifica marcatori

7 RETI: Thuram (Inter), Retegui (Atalanta, 2).  
5 RETI: Pulisic (Milan, 1), Vlahovic (Juventus, 3).  
4 RETI: Cutrone (Como).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	16	7	5	1	1	14	5	9
02. INTER	14	7	4	2	1	16	9	7
03. JUVENTUS	13	7	3	4	0	10	1	9
04. LAZIO	13	7	4	1	2	14	11	3
05. UDINESE	13	7	4	1	2	10	10	0
06. MILAN	11	7	3	2	2	15	9	6
07. TORINO	11	7	3	2	2	12	11	1
08. EMPOLI	10	7	2	4	1	6	4	2
09. ATALANTA	10	7	3	1	3	16	13	3
10. FIORENTINA	10	7	2	4	1	9	8	1
11. ROMA	10	7	2	4	1	8	5	3
12. HELLAS VERONA	9	7	3	0	4	12	12	0
13. BOLOGNA	8	7	1	5	1	7	9	-2
14. COMO	8	7	2	2	3	10	14	-4
15. PARMA	6	7	1	3	3	10	12	-2
16. CAGLIARI	6	7	1	3	3	5	11	-6
17. LECCE	5	7	1	2	4	3	12	-9
18. GENOA	5	7	1	2	4	5	15	-10
19. MONZA	4	7	0	4	3	5	9	-4
20. VENEZIA	4	7	1	1	5	5	12	-7

IL TORNEO CADETTI

Il Brescia perde il terzo posto a Mantova

Il Brescia perde il treno per il terzo posto, dove resta solo il Sassuolo, alle spalle della capolista Pisa e dello Spezia. Fatale per le Rondinelle il derby concluso sull'1-1 con il Mantova, capace di pareggiare con De Benedetti all'82' il gol del vantaggio bresciano realizzato al 49' da Borrelli. Risale la classifica, invece, il Sudtirolo che a Cosenza riesce a vincere nonostante un tempo in dieci per l'espulsione di Kuric: decidono le reti di Rover al 7' e di Zedadka al 75'.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 8

Catanzaro - Modena	2-2
Cosenza - Sudtirolo	0-2
Cremonese - Bari	1-1
Frosinone - Carrarese	0-1
Mantova - Brescia	1-1
Palermo - Salernitana	0-1
Pisa - Cesena	3-1
Sampdoria - Juve Stabia	1-2
Sassuolo - Cittadella	6-1
Spezia - Reggiana	1-0

PROSSIMO TURNO: 19/10/24

Bari - Catanzaro	18/10 ore 20.30
Cittadella - Cosenza	19/10 ore 15
Modena - Palermo	19/10 ore 15
Salernitana - Spezia	19/10 ore 15
Sudtirolo - Pisa	19/10 ore 15
Brescia - Sassuolo	19/10 ore 17.15
Carrarese - Mantova	20/10 ore 15
Juve Stabia - Cremonese	20/10 ore 15
Reggiana - Frosinone	20/10 ore 15
Cesena - Sampdoria	20/10 ore 17.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PISA	19	8	6	1	1	17	9
SPEZIA	16	8	4	4	0	12	7
SASSUOLO	15	8	4	3	1	14	8
JUVE STABIA	14	8	4	2	2	9	8
BRESCIA	13	8	4	1	3	12	9
SUDTIROL	12	8	4	0	4	12	12
CREMONESE	11	8	3	2	3	11	9
CESENA	11	8	3	2	3	13	12
PALERMO	11	8	3	2	3	8	7
SALERNITANA	11	8	3	2	3	10	10
MANTOVA	11	8	3	2	3	10	12
BARI	10	8	2	4	2	10	8
MODENA	9	8	2	3	3	12	12
REGGIANA	9	8	2	3	3	7	8
SAMPDORIA	8	8	2	2	4	10	11
CATANZARO	8	8	1	5	2	7	8
CARRARESE	7	8	2	1	5	7	12
CITTADELLA	7	8	2	1	5	5	14
FROSINONE	6	8	1	3	4	6	14
COSENZA	5	8	2	3	3	7	9





Serie A

# Tridente da sogno

Thauvin dovrebbe esserci col Milan, a Sanchez serve un mese  
E se a primavera dovesse tornare Deulofeu ci sarà da divertirsi

Massimo Meroi / UDINE

A vedere giocare l'Udinese sabato contro il Lecce (maluccio nel primo tempo, un po' meglio nella ripresa) il pensiero non può non essere andato agli assenti. Limitiamoci al reparto offensivo: Thauvin e Sanchez, innanzitutto, ma perché no, pure Deulofeu. Mister Runjaic per andare a caccia della vittoria ha optato per la formula del doppio centravanti inserendo Davis al fianco di Lucca e togliendo l'indisponente Brenner. L'attacco pesante ha funzionato anche se il gol-partita è arrivato da una punizione di Zemura, ma che gara sarebbe stata se il tecnico bianconero avesse avuto a disposizione tutte le sue punte (o trequartisti se preferite)?

Guardando i bianconeri oggi si ha la sensazione di una coperta corta: per potersi permettere due trequartisti come Sanchez e Thauvin alle spalle di una prima punta bisogna avere un reparto difensivo solido, cosa che al momento l'Udinese ancora non ha. Runjaic nel tempo dovrà trovare i giusti equilibri anche perché i più bravi vanno fatti giocare e Thauvin e Sanchez non hanno rivali in questa squadra. E se dovesse tornare anche Deulofeu, che la scorsa settimana ha ricominciato a calciare il pallone il dolce problema si allargherebbe. Certo, stiamo parlando di un sogno, qualcuno potrà parlare di fantacalcio, ma ve la immaginate una Udinese con in campo contemporaneamente Thauvin, Sanchez



**SPERANZA**  
IL POST PUBBLICATO IERI DA SANCHEZ SUL SUO PROFILO INSTAGRAM

**La sua mano che accarezza l'erba e la parola presto: il Niño morde il freno**

e Deulofeu?

La sosta per il doppio impegno della Nazionale in Nations League casca a fagiolo da questo punto di vista in casa Udinese. Thauvin era uscito malconco dalla gara con l'Inter (problema al costato in occasione del fallo non fischiato a Calhanoglu quando il francese era poi finito a sbattere su Darmian) e con il Lecce ha marcato visita. Con il Milan, a meno di brutte sorprese, dovrebbe rispondere presente. Non altrettanto potrà fare Sanchez. Sui tempi di recupero del cileno l'Udinese

non si è mai espressa ma chi sosteneva che ci sarebbero voluti più di due mesi non sbagliava. Il Niño si è fatto male al polpaccio tra la gara con il Bologna (18 agosto) e quella con la Lazio (24). Considerato che Runjaic l'altro giorno ha detto che ci vorranno ancora tre-quattro settimane, vuol dire che bisognerà aspettare novembre. Il cileno, che sabato era in spogliatoio a festeggiare con i compagni, ieri sul suo profilo Instagram ha postato una foto nella quale si vede la sua mano che accarezza il prato del Friuli e la parola inglese "soon" (presto in italiano). Il Niño morde il freno, ma considerata la delicatezza dell'infortunio (con i muscoli del polpaccio non c'è da scherzare) lo staff medico vuole andarci con i piedi di piombo. Il suo sarà un recupero molto graduale.

Un discorso a parte va fatto per Deulofeu. Il catalano a inizio stagione ha risolto il contratto con l'Udinese e la sua carriera è a rischio. Quel maledetto ginocchio al quale si fece male quasi due anni fa (era metà novembre e l'Udinese giocava a Napoli) non è ancora a posto. La scorsa settimana Gerard ha pubblicato una foto nella quale comincia a calciare un pallone. Chissà che non sia l'inizio di una nuova storia e che a primavera, magari con una bella classifica, Runjaic non si ritrovi tutti e tre i suoi assi a disposizione. Sarebbe un bel problema, ma soprattutto un tridente da sogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la festa nello spogliatoio dell'Udinese dopo la vittoria sul Lecce: il secondo da destra è Sanchez. Qui sopra, Florian Thauvin con mister Runjaic, a destra, Gerard Deulofeu



LA NAZIONALE

## L'Italia da ieri sera è a Coverciano In Friuli dormirà due notti a Buttrio

Stefano Martorano

Sarà Buttrio a ospitare la Nazionale in arrivo domenica prossima a Udine, in vista della sfida di Nations League con Israele di lunedì 14 ottobre, alle 20.45 ai Rizzi e in diretta su Rai 1. Per il pernottamento degli azzurri, la Figc ha infatti scelto l'hotel "Le Fucine", il nuovo complesso alberghiero antistante la Danieli che da un paio d'anni ospita anche i

ritiri casalinghi dell'Udinese. Gli azzurri pernorranno a Buttrio due notti a partire da domenica, quando raggiungeranno l'hotel in pullman dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dopo il volo da Roma che nel pomeriggio li porterà in Friuli, mentre la seconda notte sarà quella tra lunedì e martedì, di ritorno alle Fucine al termine della partita. Nel programma friulano resta ancora da ufficializzare l'o-

riario della rifinitura che l'Italia svolgerà allo stadio, appuntamento che la Figc non ha ancora comunicato.

Intanto ieri l'Italia del Ct Luciano Spalletti si è radunata nel centro tecnico di Coverciano che farà da base logistica prima e dopo la partita col Belgio in programma all'Olimpico di Roma, giovedì alle 20.45 (diretta su Rai 1). La Nazionale sosterrà gli allenamenti a Coverciano fino a



Il ct Luciano Spalletti con l'interista Frattesi

mercoledì mattina, prima del trasferimento per Roma previsto nel pomeriggio, e poi rientrerà al centro tecnico federale nella notte di giovedì dopo partita, per sostenere gli allenamenti di venerdì e sabato. Per le due partite di Nations il Ct ha convocato 23 giocatori, di cui quattro che sono alla prima chiamata in Nazionale, come il portiere della Juventus Michele Di Gregorio, il difensore del Milan Matteo Gabbia, il centrocampista della Roma Niccolò Pisilli e l'attaccante del Monza Daniel Maldini. A oltre 22 anni di distanza dall'ultima presenza di papà Paolo (18 giugno 2002) e 61 anni dopo nonno Cesare, un Maldini torna quindi a indossare la maglia azzurra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A



LE GARE DI IERI

# Il Milan sbaglia due rigori e perde con la Fiorentina Juve ripresa dal dischetto

De Gea ipnotizza Theo e Abraham, decide Gudmundsson  
Vlahovic segna dagli 11 metri, il Cagliari replica con Marin

Massimo Meroi

Il Milan perde a Firenze sbagliando due rigori (uno lo falliscono anche i padroni di casa), la Juve pareggia 1-1 in casa con il Cagliari subendo la prima rete in questo campionato. Rossoneri e bianconeri non rispondono a tono a Napoli e Inter che venerdì esabato avevano battuto Como e Torino. Nelle altre sfide da sottolineare la vittoria della Lazio in casa con l'Empoli, mentre non regalano sorrisi a Roma e Bologna i pareggi con Monza e Parma.

RIGORI FATALI

Al Franchi Maignan para il penalty di Kean, De Gea quello di Theo Hernandez. In mezzo c'è Adli che rafforza il concetto della legge dell'ex: il centrocampista franco-algerino passato in estate da Milano a Firenze firma la rete che spezza l'equilibrio. Nella ripresa il portiere viola si ripete dal dischetto su Abraham, ma non può nulla sulla conclusione di Pulisic. E quando i rossoneri sembra possano prendere il sopravvento vengono infilzati da Gudmundsson. A fine gara rosso a Hernandez.

DOUGLAS LUIZ FA IL BIS

Douglas Luiz è costato 50 milioni di euro alla Juventus. Tanti, troppi per quanto il brasiliano ha fatto vedere finora. Mercoledì in Champions ha procurato il rigore del 2-1 per il Lipsia, ieri con un intervento maldestro ha provocato il penalty che ha consentito al Cagliari di strappare un pari all'Allianz Stadium. Mancava un minuto al 90' e la Juve ha lasciato



Adli (di spalle) e Gudmundsson festeggiano la vittoria della Viola

L'INFORTUNIO

## Zapata su Instagram «Grazie per l'affetto oggi farò gli esami»

«Grazie a tutti per i messaggi e il supporto che mi è arrivato in queste ore: a tutto il mondo Toro e anche ai giocatori, tifosi dell'Inter che a San Siro mi hanno fatto sentire il loro calore e la loro vicinanza dopo l'infortunio». Così l'attaccante e capitano del Torino, Duvan Zapata, sul proprio profilo Instagram dopo il brutto incidente durante la sfida di sabato contro l'Inter. Zapata conoscerà oggi la gravità del suo infortunio. «Domani farò gli esami...», ha concluso.

per strada due punti rischiando addirittura la sconfitta nel recupero per il palo colpito da Obert. Brutto colpo per Motta che per di più nel finale ha giocato in dieci per l'espulsione di Conceicao (salterà la Lazio dopo la sosta). Eppure la Juve era partita bene sbloccando il risultato con calcio di rigore concesso dal Var (mano di Luperto) e trasformato da Vlahovic. Il centravanti serbo ha avuto la colpa di fallire la più clamorosa palla-gol del 2-0 quando, su una respinta di Scuffet, ha calciato fuori a porta vuota. Lì la Juve ha capito che non era la sua giornata.

LE ROMANE

Quarta vittoria di fila, considerando anche l'Europa League, per la Lazio che all'O-

FIorentina	2
MILAN	1

**FIorentina (4-2-3-1)** De Gea 8; Dodo 6, Comuzzo 7, Ranieri 6.5, Gosens 6.5; Adli 7 (32' st Biraghi sv), Cataldi 6.5 (22' st Richardson 6); Colpani 6.5 (47' st Kayodir sv), Gudmundsson 7 (32' st Kouamé sv), Bove 6.5; Kean 5.5. All. Palladino.

**MILAN (4-2-4)** Maignan 7; Emerson Royal 5.5, Gabbia 5.5, Tomori 5.5, Theo Hernandez 4; Fofana 6, Reijnders 5.5; Pulisic 6.5 (37' st Chukwueze sv), Abraham 5.5, Morata 5, Leao 6 (28' st Okafor 6). All. Fonseca.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.

Marcatori Al 35' Adli; nella ripresa, al 15' Pulisic, al 28' Gudmundsson.

LAZIO	2
EMPOLI	1

**LAZIO (4-2-3-1)** Provedel 5; Lazzari 6 (38' pt Marusic 6), Gila 6.5, Romagnoli 5.5, Nuno Tavares 6.5 (41' Pellegrini sv); Guendouzi 6.5, Rovella 6; Isaksen 5.5 (28' st Pedro 7), Dia 5.5 (41' st Castrovilli sv), Zaccagni 7 (41' st Noslin sv); Castellanos 5. All. Baroni.

**EMPOLI (3-5-2)** Vasquez 7; Goglichidze 5.5, Ismajli 5.5, Viti 6.5; Gyasi 6, Fazzini 5.5 (20' st Henderson 6), Grassi 6, Anjorin 6.5 (20' st Ekong 5.5), Pezzella 6 (8st Cacace 6); Esposito 7 (38' st De Sciglio sv), Solbakken 5.5 (38' st Colombo sv). All. D'Aversa.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 5.5.

Marcatori Al 9' Esposito, al 49' Zaccagni; nella ripresa, al 39' Pedro.

limpico supera in rimonta 2-1 l'Empoli che perde così la sua imbattibilità. Ospiti in vantaggio con Esposito, prima dell'intervallo il pari di Zaccagni. Nella ripresa dopo il rigore sbagliato da Castellanos arriva la rete decisiva di Pedro. La Roma, impegnata a Monza, non va oltre il pari. Dovbyk sblocca il risultato ma poi arriva la replica di Dany Mota. Nel finale proteste giallorosse per un rigore negato a Baldanzi.

DERBY EMILIANO

Finisce senza gol tra Bologna e Parma. Sfida equilibrata con occasioni da entrambi i lati. Il Dall'Ara resta tabù per la squadra di Italiano che in questa stagione non ha ancora vinto davanti ai propri tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUVENTUS	1
CAGLIARI	1

**JUVENTUS (4-2-3-1)** Di Gregorio 6; Savona 6 (25' st Danilo sv), Gatti 6, Kalulu 6.5, Cambiaso 6; Locatelli 6.5 (17' st McKennie 6), Thuram 5.5 (17' st Douglas Luiz 5); Conceicao 5.5, Koopmeiners 6.5 (1' st Fagioli 6), Mbangula 5.5 (32' st Yildiz sv); Vlahovic 6. All. Thiago Motta.

**CAGLIARI (4-4-1-1)** Scuffet 6.5; Zappa 6, Mina 6.5, Luperto 5.5, Obert 6; Zortea 6 (32' st Mutandwa sv), Adopo 6 (32' st Deiola sv), Makoumbou 6 (20' st Marin 6.5), Augello 5 (12' st Luvumbo 6); Viola 5.5 (12' st Gaetano 6); Piccoli 6. All. Nicoia.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.5.

Marcatori Al 15' Vlahovic (rig.); nella ripresa, al 43' Marin (rig.).

BOLOGNA	0
PARMA	0

**BOLOGNA (4-2-3-1)** Ravaglia 6.5; Holm 5.5, Beukema 6, Erlic 6, Lykogiannis 6 (33' st Miranda sv); Aebischer 6 (1' st Fabbian 6), Freuler 6.5; Moro 5.5 (17' st Urban-ski 6), Orsolini 5.5 (1' st Iling-Junior 5.5), Castro 6; Ndoye 6.5 (33' st Karlsson 6). All. Italiano.

**PARMA (4-2-3-1)** Suzuki 6.5; Valeri 6, Delprato 6, Balogh 6, Coulibaly 5; Hernani 5.5 (27' st Mihaila 6), Bernabé 6 (44' st Keita sv); Man 5.5 (44' st Camara sv), Sohm 6, Cancellieri 6 (10' st Hainaut 6); Bonny 5.5 (27' st Charpentier 6). All. Pecchia.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.5.

MONZA	1
ROMA	1

**MONZA (3-4-2-1)** Pizzignacco 6.5; Izzo 5, Mari 6.5, Carboni 6; Pereira 6 (28' st D'Ambrosio 6), Bondo 6, Bianco 6.5 (19' st Mota 7), Kyriakopoulos 5.5; Pessina 5.5, Maldini 6 (44' st Caprari sv); Djuric 5. All. Nesta.

**ROMA (3-4-2-1)** Svlar 5.5; Mancini 6, Ndicka 6, Angelino 5.5 (26' st Hermoso 6); Celik 5.5 (41' st Baldanzi sv), Koné 6.5, Cristante 6, El Shaarawy 6 (20' pt Zalewski 5.5); Pellegrini 5.5 (41' st Shomurov sv), Soule 5 (26' st Pisilli 6); Dovbyk 7. All. Juric.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Dovbyk, al 25' Mota.

## PALLA QUADRATA

# Solo l'Inter può competere con il Napoli



GIANCARLO PADOVAN

L'Udinese al terzo posto in classifica, al pari della Juventus che, fino a ieri, sarebbe potuta essere seconda, ad un punto dal Napoli, non è solo una grande soddisfazione per il calcio del Nord Est e per chi

da più lungo tempo (30 anni) lo rappresenta, ma segna anche una lunga frenata della squadra di Thiago Motta nella rincorsa alla testa della classifica. Solo mercoledì, in Champions, la Juve aveva vinto a Lipsia in dieci contro undici. Ieri, dopo essere passata in vantaggio con un rigore di Vlahovic, ha sprecato troppe occasioni per raddoppiare e, proprio nel finale, si è fatta raggiungere da un altro rigore di Marin. A provocarlo, con un'entrata maldestra,

il sempre più sciagurato Douglas Luiz, calciatore brasiliano di dubbie qualità, valutato dall'ineffabile Giuntoli una cinquantina di milioni e, fino ad oggi, utilizzato da Motta prevalentemente per scaldare la panchina. Le poche volte che l'allenatore lo mette in campo, Luiz si rende protagonista di nequizie tecniche e tattiche decisive. Se ieri ha atterrato in area Piccoli, quando l'avversario non avrebbe più potuto fare nulla, a Lipsia ha causato il rigore

colpendo di mano in barriera. Due rigori in quattro giorni, non male per uno che dovrebbe aiutare la squadra a fare gol. Ma Douglas è anche sfortunato. Un suo tiro, non trattenuto da Meret, aveva concesso a Vlahovic la comoda ribattuta da centro area, ma quello, esaltato dai giornali sportivi come un novello campione, ha messo fuori di sinistro. Così, il serbo, da eroe d'Europa è diventato reo di broccaggine pedestre, contribuendo in modo sostanzial-

le a quella che appare come una mezza sconfitta. Tanto più con un calendario che indica nella Lazio (altra a pari punti) e nell'Inter, risalita a due lunghezze dal Napoli le prossime avversarie della Juve. Sulla capolista, non so quanto provvisoria, il lettore permetterà che mi ripeta. Sette giorni fa avevo scritto che avrebbe avuto la possibilità di mantenere la leadership e incrementare il vantaggio sulle altre, almeno per tutto il mese di ottobre. Ribadisco che sarà così.

Come sarà l'Inter ad ergersi in maniera definitiva a contendente del Napoli, con rilevanti capacità anche di supe-

rarlo. Sempre che, come accaduto anche alla Juve, le scorie di Champions non intasino il motore della squadra con il miglior organico dell'intera serie A.

Continua a deludere il Milan, battuto a Firenze da un avversario che, tra serie A e Conference, non aveva mai brillato. Sul risultato pesano ben due rigori falliti dai rossoneri: il primo da Theo Hernandez, l'altro da Abraham. Gravissimo, poi, l'errore di Tomori che ha spalancato la porta al gol di Gudmundsson. Fonseca è accompagnato da sfortuna e mediocrità. Il Milan non fa per lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie D

IL MATCH DI METÀ CLASSIFICA

Il Lignano non sfonda  
Il Portogruaro resiste  
Sfida a reti inviolate

Risultato un po' stretto per la formazione di mister Moras  
I friulani muovono la classifica con il terzo risultato utile

BRIAN LIGNANO	0
PORTOGRUARO	0

**BRIAN LIGNANO (4-3-2-1)** Saccon 6, Mutavcic 6, Presello 7, Kocic 6, Bevilacqua 7, Cigagna 6.5, Bearzotti 6 (20' st Bonilla sv), Zetto 6.5, Ciriello 6 ( 27' st Ruffo 6.5), Alessio 6.5 ( 35' st Bertoni sv), Tarko 6 (13' st Martini 6), All. Moras.

**PORTOGRUARO (4-4-2)** Borghetto 6, Boccafolgia 6, Della Rossa 6, Poletto 6 ( 28' st Longato sv), Cuccato 6.5, Pettina 6, Zupperdoni 6.5 ( 27' st K. Rossi sv), Finazzi 5.5 ( 19' st Omoregie), Canato 5.5 (19' st Chiccaro 6), Bianco 6.5 (28' st Sambo sv), A. Rossi 6. All. Furlanis.

Arbitro Bassetti di Lucca 6

**Note** Angoli 4-1 per il Brian. Recupero: 2' e 4'.

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano, pur giocando una buona gara, non centra il successo casalingo e, al cospetto di un tenace Portogruaro, deve accontentarsi di un pareggio. Se lo 0-0 appare equo per il gioco espresso dalle due squadre che si sono eguagliate in tutte le zone del campo, il risultato invece appare un po' striminzito per la formazione di mister Moras che ha attaccato di più e ha

avuto le migliori occasioni per vincere la partita ma senza riuscire a concretizzarle.

Dopo la fase di studio i padroni di casa creano il primo pericolo al 10': Presello lancia Alessio che entra in area e da posizione un po' defilata conclude di destro non trovando però lo specchio della porta. I friulani attaccano ancora al 16'. Tarko serve al limite dell'area Ciriello che si libera per il tiro ma la mira non è precisa. Al 19' Zetto lancia in profondità Ciriello che non riesce però poi ad angolare la sua conclusione e Boschetto para con sicurezza. Il Brian Lignano non riesce al 29' a concretizzare un'azione di contropiede con Bevilacqua che lancia Tarko che però si allunga troppo la palla e l'opportunità sfuma. Il Portogruaro in questa fase è insidioso con alcuni cross in area che però non sono mai finalizzati dagli attaccanti. Al 45' Ciriello serve Zetto che conclude troppo centralmente per impensierire Boschetto.

Nella ripresa il copione della gara non cambia anche se il Portogruaro prova a incidere di più in fase offensiva. Ma le vere azioni da gol sono sempre dei padroni di casa. Al 16' Alessio libera in area Mutavcic che però si fa rimpallare la conclusione da un difensore.



Buon punto per il Brian

I veneti creano la prima palla gol del match al 20': cross del nuovo entrato Omoregie per Andrea Rossi che tira con la palla che esce di poco. Il Brian Lignano sfiora l'1-0 un minuto dopo con Mutavcic che liberato in area si vede ancora una volta rimpallare la conclusione. Grande occasione per i friulani al 20'. Bevilacqua lancia lungo per il nuovo entrato Ruffo che si coordina bene per il tiro sfiorando la traversa. Negli ultimi minuti il Brian Lignano, dopo aver speso tanto, si accontenta di un pareggio che permette comunque ai friulani di muovere la classifica e di portare a tre la striscia di risultati utili consecutivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE CAPARBIETÀ

Bolgan fa il fenomeno  
Tre gol e prima vittoria  
Il Chions può respirare

Battuto il Mestre grazie al calciatore argentino classe '99  
I giallocrociati reagiscono dopo il ko con il Portogruaro

CHIONS	3
MESTRE	1

**CHIONS** Burigana, Bortolussi (9' st Manfron), Nogare, Burracci (13' st Djuric), Bovolon, Dubaiz (9' st Zanini), Ndiaye (34' st Lirussi), Ba, Bolgan, Dubakent, Cicarevic (24' st Meneghetti), All. Lenisa

**MESTRE** Veneran, Sanat, Romano, Vianni, Melchiori (31' st Marcodella), Turchetta, Manucci (39' st Ghiozzi), Piras, Purro, Maset, Piantoni (25' st Balba), All. Tacchinardi

Arbitro: Teodoli di Aprilia.

**Marcatori:** al 24' Bolgan; nella ripresa, al 19' Turchetta, al 45' e al 50', su rigore, Bolgan

**Note:** Ammoniti: Dubaiz, Lenisa, Ndiaye, Manfron, Oubakent, Maset, Piantoni.

Matteo Coral / CHIONS

Grandiosa vittoria del Chions che dà una prova notevole di carattere dopo un avvio di campionato che definirei complesso è dir poco: i giallocrociati trovano la prima vittoria in campionato impattando sul Mestre con grande decisione e portandosi a cinque punti in classifica, a fianco del Cjarlins Muzane in piena zona play-out. Una posizione non certo sicura ma che rap-

presenta una boccata d'ossigeno per i pordenonesi. La squadra di Lenisa ha reagito alla grande alla sconfitta infrasettimanale contro il Portogruaro, arrivata all'ultimo minuto. Un colpo che avrebbe mandato al tappeto una squadra senz'anima, cosa che i giallocrociati non sono.

Passando alla cronaca, i padroni di casa pur privi degli indisponibili Kladar, Tommasini, Zanini e Reschiotto, hanno comunque gettato il cuore oltre l'ostacolo.

Prima emozione al 13' con un rigore non concesso ai padroni di casa per una deviazione di mano su un tiro di Bolgan. È il preludio al gol. Al 24', Ba recupera il pallone e trova in verticale Bolgan che fulmina il portiere ospite. Il gol scuote il Mestre, che si riversa in avanti. Prima Purro ci prova da punizione ma trova la risposta di Burigana, poi Turchetta viene chiuso in due occasioni in area. Nella ripresa, pericoloso ancora Bolgan che non trasforma in gol una respinta di Veneran. Si rifarà. Al 20' pareggio del Mestre: Piras crossa in mezzo e Turchetta incorna di testa per l'1-1. Il Mestre, trovato il pari, spinge per il raddoppio ma va a centimetri dal 1-2 con un paio di tiri dalla distanza di Romano, che al 38' che fa la barba all'incrocio. Il "Tesolin" si pre-



Ivan Fabricio Bolgan

para a un finale di sofferenza e invece la partita si chiude in trionfo. Al 90esimo, contropiede del Chions: Djuric innescava Bolgan che apre subito per Meneghetti che lancia Oubakent di prima. L'ala torna a Bolgan in area che fa due finte e inganna difensore e portiere, segnando sul primo palo.

Esplode la panchina dei pordenonesi che gioisce di nuovo al 5' di recupero, con Bolgan che trova la tripletta guadagnandosi e segnando un rigore. Finisce in tripudio il pomeriggio da sogno del Chions e di Bolgan. Dal suo talento passano le speranze di salvezza gialloblù: tutti, in casa giallocrociata, sperano sia stata la sua consacrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Brian Lignano - Portogruaro	0-0
Brusaporto - Adriese	2-1
Calvi Noale - Bassano Virtus	1-0
Caravaggio - Campodarsego	0-0
Chions - Mestre	3-1
Dolomiti Bellunesi - Cjarlins Muzane	2-1
Luparense - Real Calepina	2-0
Montecchio - Virtus Ciserano Bg	1-2
Treviso - Lavis	4-1
Villa Valle - Este	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	19	7	6	1	0	16	4
Caravaggio	14	7	4	2	1	8	4
Treviso	13	7	4	1	2	13	8
Dolomiti	13	7	4	1	2	9	6
Villa Valle	13	7	4	1	2	9	7
Luparense	12	7	3	3	1	10	6
Calvi Noale	12	7	3	3	1	7	5
V. Ciserano Bg	11	7	3	2	2	8	7
Portogruaro	11	7	3	2	2	6	7
Este	10	7	3	1	3	7	9
Mestre	9	7	3	0	4	11	12
Brian Lignano	9	7	2	3	2	5	6
Adriese	8	7	2	2	3	10	7
Brusaporto	8	7	2	2	3	6	8
Montecchio	6	7	1	3	3	8	10
Bassano Virtus	6	7	1	3	3	4	6
Cjarlins Muzane	5	7	1	2	4	9	12
Chions	5	7	1	2	4	7	11
Lavis	4	7	1	1	5	8	17
Real Calepina	4	7	1	1	5	3	12

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

Adriese - Calvi Noale, Bassano Virtus - Brian Lignano, Campodarsego - Villa Valle, Cjarlins - Chions, Este - Luparense, Lavis - Dolomiti, Mestre - Montecchio, Portogruaro - Treviso, Real Calepina - Brusaporto, Virtus Bg - Caravaggio.

SCONFITTA IN TERRA VENETA

Cjarlins battuto e arrabbiato: il rigore era dubbio

Gianluca Da Poian / FELTRE

Dalla preoccupante prospettiva della terza sconfitta in sette turni di campionato a una rimonta dal pesco specifico enorme, guardando a classifica e morale. La Dolomiti Bellunesi ribalta il Cjarlins Muzane nei venti minuti finali grazie al rigore trasformato da Marangon e al primo autografo stagionale di Diallo. Furiosi i friulani per il penalty - in effetti dubbio - valso il pareggio, ma è altrettanto vero che nella frazione iniziale ha convinto poco il lasciar correre sull'intervento in area di Dionisi su Olonisakin lanciato verso la porta.

È buono il primo tempo di una Dolomiti meno difensiva rispetto all'infrasettimanale vicentino, in base anche alle scelte di formazione. In pan-



La rete del Cjarlins Muzane FOTO BEPPE DE ZANET

china Chiesa, con il recupero Alcides abbassato nella linea a tre e De Paoli ad agire nel ruolo di esterno mancino. Il Cjarlins ha già delle assenze e tra il 32' e il 43' perderà sia Simeoni sia Della Giovanna. Un bel guaio per il tecnico Zironelli, specie alla luce di una classifica che comincia a farsi

preoccupante. L'intesa tra Olonisakin e Marangon cresce man mano e dopo un tiro alto dell'ex Bassano, la palla del fantasista al 23' per il compagno di reparto vede "Olo" accentrarsi e calciare col destro a giro a fil di palo. Poi al 25' Olonisakin brucia in velocità Dionisi, il quale lo tampona

in area quando ormai l'attaccante era pronto a calciare: mah. Il Cjarlins non gestisce male il pallone, però eccetto il mobilissimo Camara, non fa quasi mai paura alla difesa dolomitica. Eppure dopo che Carraro dal corner il neoentrato Crosara è liberissimo di infilare l'1-0 (50'). Zanini non ci pensa un attimo: Visinoni rileva Tiozzo al 54', poco dopo Diallo subentra a De Paoli.

Al 72' spunto di Olonisakin, giù nel lieve contatto con Fusco. Rigore un po' sorprendente per tutti, ma nonostante le lunghe proteste Marangon non si fa distrarre e calcia rendendo impossibile la parata a Venturini. Il sorpasso è del minuto 83', quando il colpo di testa di Perez diventa un assist per Diallo che stavolta sfrutta a proprio favore la difesa altissima del Cjarlins. —

DOLOMITI BELLUNESI	2
CJARLINS MUZANE	1

**DOLOMITI BELLUNESI (3-5-2)** Carraro: Perez, Tiozzo (54' Visinoni), Alcides; Parlato, Brugnolo, Cossalter (89' Fagan), Masut, De Paoli (58' Diallo); Olonisakin, Marangon (82' Chiesa). Allenatore Nicola Zanini.

**CJARLINS MUZANE (3-4-3)** Venturini: Dionisi, Boi, Della Giovanna (43' Crosara); Furlan (83' Castagnaviz), Gaspardo (82' Bonomi) Steffe, Fusco; Simeoni (32' Bramante), Camarà, Bussi (67' Menato). Allenatore Mauro Zironelli.

Arbitro: Mozzillo di Reggio Emilia.

**Reti:** 50' Crosara, 74' Marangon su rigore, 83' Diallo.

**Note:** Ammoniti Tiozzo, Marangon, Brugnolo, Zanini (allenatore) (D), Dionisi, Menato (C).



Eccellenza

LA SFIDA CLOU

IL PUNTO

C'è un terzetto davanti a tutti dopo 7 giornate

Un terzetto al comando dell'Eccellenza dopo sette giornate: il Fontanafredda supera la Juventina e raggiunge in vetta San Luigi e Codroipo. Con quest'ultimo che rinvia di una settimana l'appuntamento con la vetta fallito sette giorni fa, salendovi dopo il derby vinto di misura in casa dell'Azzurra. Nella giornata in cui resta deficitaria la classifica del Rive Flaibano, battuto in casa della Pro Fagagna: per la compagine di Max Rossi l'occasione per rialzarsi arriverà già mercoledì nel recupero con il Kras. Continua a deludere anche il Fiume Bannia, alla sua seconda sconfitta consecutiva: lecito aspettarsi di più da una squadra che doveva guardare alle posizioni nobili della classifica. —

S.F.



L'esultanza dei giocatori del Fontanafredda

Salvador allo scadere regala 3 punti e vetta Gioia Fontanafredda

I goriziani della Juventina si sono dimostrati un osso duro. Il pari momentaneo era arrivato sul finire della ripresa

JUVENTINA	2
FONTANAFREDDA	3

**JUVENTINA** Blasizza 6, Furlani 6,5, Rus-sian 6, Liut 6, Jazbar 6, Luca Piscopo 6,5, Strukelj 6,5, Samotti 6, Pillon 6 (18<sup>st</sup> Cocetta 6), Marco Piscopo 6,5, Dario 6 (13<sup>st</sup> Hoti 6). All. Visintin.

**FONTANAFREDDA** Mason 6, Valdevit 6, Muranella 6,5 (36<sup>st</sup> Cao 6), Tellan 6,5, Gregoris 6 (1<sup>st</sup> Grotto 6), Nadal 6, Zucchiatti 6,5, Sautto 6 (1<sup>st</sup> Biscontin 6), Salvador 7, Cesarin 6,5 (45<sup>st</sup> Capa sv), Cendron 6 (11<sup>st</sup> Lucchese 6,5). All. Malerba.

**Arbitro:** Daniele Zuliani sez. Basso Friuli 5,5

**Marcatori:** all'8<sup>'</sup> Strukelj; nella ripresa, al 10<sup>'</sup> Cesarin, al 23<sup>'</sup> Salvador, al 38<sup>'</sup> Marco Piscopo, al 44<sup>'</sup> Salvador su rigore.

**Note:** Ammoniti: Furlani, Samotti, Liut, L. Piscopo, Cendron, Nadal, Cao, Salvador. Angoli: 5-4. Recuperi: 2<sup>'</sup> e 4<sup>'</sup>

Claudio Mariani /GORIZIA

Sul rinnovato manto erboso di via del Carso il Fontanafredda esce vincente nei confronti della Juventina anche se, sull'esito finale pesa una decisione arbitrale non convincente. Dopo pochi minuti di studio sono i goriziani a stappare il match con un potente diagonale di Strukelj all'8<sup>'</sup>. Non accade altro fino al-

la mezzora allorquando prima Cendron esita nel concludere favorendo la presa di Blasizza, poi Salvador in acrobazia sfiora il montante. Insistono gli ospiti, Cendron con una rovesciata innocua e, a seguire Muranella non ci arriva sotto porta.

Al 38<sup>'</sup> Marco Piscopo in profondità salta Mason, la sfera arriva a Pillon che in scivolata a porta vuota spedisce a lato. La prima frazione si chiude con la randellata di Dario dal limite sfilata poco sopra la traversa. Nel secondo tempo il Fontanafredda cambia registro e un paio di attori prendendo in mano il pallino del gioco. E al 10<sup>'</sup> ciò si concretizza quando Cesarin controlla un pallone teso dalla destra e dalla lunetta lo scarica in porta scheggiando la parte inferiore della traversa. Al 17<sup>'</sup> Lucchese, servito da Valdevit, scalda i guantoni a Blasizza, poi sono i goriziani ad andare vicini al gol con l'in-zuccata di Luca Piscopo che tocca il palo ed esce sul fondo. Al 20<sup>'</sup> calcio piazzato dai 20 metri per i rossoneri, la battuta a pelo d'erba di Salvador passa tra una selva di gambe, Blasizza forse vede la sfera in ritardo ed è costretto a raccogli-erla in fondo al sacco. Poco dopo l'estremo di casa ribatte su Lucchese. La Juventina

non si dà per vinta e si butta in avanti alla ricerca del pareggio esponendosi alle ripartenze pordenonesi. Finché al 38<sup>'</sup> ci riesce e ad andare a segno è capitano Marco Piscopo con una girata sulla quale Mason nulla può ed è pareggio. Ma al 44<sup>'</sup> il neo entrato Cao scappa a sinistra, entra in area e viene atterrato da Blasizza. Il rigore c'è e lo trasforma Salvador. Ma l'azione è viziata da un fallo in attacco precedente. —

Eccellenza Girone A												
Azzurra - Pol. Codroipo	0-1											
Casarsa - San Luigi	1-1											
Fiume Bannia - Pro Gorizia	0-1											
Juventina - Fontanafredda	2-3											
Kras Repen - Maniago Vajont	1-0											
Muggia - Tolmezzo C.	1-1											
Pro Fagagna - Rive Flaibano	2-0											
Tamai - Sanvitese	0-1											
UFM - Chiarbola Ponziana	1-0											
CLASSIFICA												
Squadre	P	G	V	N	P	F	S					
Pol. Codroipo	12	6	3	3	0	8	4					
Fontanafredda	12	6	4	0	2	12	9					
San Luigi	12	6	3	3	0	9	6					
Sanvitese	11	6	3	2	1	5	2					
Tamai	10	6	3	1	2	9	4					
Pro Fagagna	10	6	3	1	2	7	7					
Kras Repen	9	5	2	3	0	5	3					
Muggia	9	6	2	3	1	8	7					
Tolmezzo C.	9	6	2	3	1	5	4					
UFM	9	6	2	3	1	4	3					
Juventina	8	6	2	2	2	7	6					
Fiume Bannia	7	6	2	1	3	5	7					
Azzurra	6	6	1	3	2	1	2					
Pro Gorizia	6	6	1	3	2	3	6					
Chiarbola Ponziana	5	6	1	2	3	6	8					
Casarsa	4	6	0	4	2	5	9					
Rive Flaibano	1	5	0	1	4	2	7					
Maniago Vajont	0	6	0	0	6	6	13					
PROSSIMO TURNO: 13/10/2024												
Chiarbola Ponziana - Azzurra, Fontanafredda - Muggia, Juventina - Fiume Bannia, Maniago Vajont - Casarsa, Pol. Codroipo - Tamai, Rive Flaibano - UFM, San Luigi - Pro Fagagna, Sanvitese - Pro Gorizia, Tolmezzo C. - Kras Repen.												

LE ALTRE GARE			
CASARSA	1	FIUME BANNIA	0
SAN LUIGI	1	PRO GORIZIA	1
CASARSA Zanette, Citron, Geromin, Petris, Tosone, Lima, D'Imporzano (Alfenore), De Agostini (Bayire), Drame (Birsanu), Paciulli (Zavagno), Musumeci (Dema). All. De Pieri.			
SAN LUIGI De Mattia, German, Falletti, Villanovich, Caramelli, Zetto, Ianezic (Brunner), Di Lenardo (Marzi), Osmani (Vagelli), Carlevaris (Cofne), Tonini (Olio). All. Pocecco.			
Arbitro Romano di Udine.			
Marcatori Al 17 <sup>'</sup> Ianezic; nella ripresa, al 10 <sup>'</sup> Alfenore.			
FIUME VENETO BANNIA Rossetto, Fabretto (20 <sup>'</sup> st Iacono), Brichese,, Di Laz-zaro, Dassìe, Vieu (32 <sup>'</sup> st Toffolo), Guiz-zo, Bigatton, Manzato (40 <sup>'</sup> st Turchet-to), Sbaraini (7 <sup>'</sup> st Sellan), Sclipa (15 <sup>'</sup> st Martinuzzi). All. Muzzin.			
PRO GORIZIA Fabris, Boschetti, Kana-pari (51 <sup>'</sup> st Greco), Male, Krivicic, Politti, Contento, Disnan, Pluchino, Turlan Pe-lissier (14 <sup>'</sup> st Pedrini), Codan (30 <sup>'</sup> st La-vanga). All. Sandrin.			
Arbitro Bevere di Chiavasso.			
Marcatori Al 17 <sup>'</sup> Pluchino.			

MUGGIA	1	TAMAI	0
TOLMEZZO	1	SANVITESE	1

**MUGGIA 1967** D'Agnolo, Spinelli, Millo (23<sup>'</sup> pt Trebez e 24<sup>'</sup> st Paliaga), Venturi-ni, Loschiavo, Botter (38<sup>'</sup> st Benvenu-to), Meti, Dekovic, Pippan (24<sup>'</sup> st Saba-din), Crevatin, Angelini (14<sup>'</sup> st Vascotto). All. Carola.

**TOLMEZZO** Cristofoli, Nait, Cucchiaro, Toso, Rovere, Curumi, Faleschini (41<sup>'</sup> st Micelli), Fabris, Nagostinis (17<sup>'</sup> st Garbe-ro), Sapidussi (17<sup>'</sup> st Motta), Coradazzi (31<sup>'</sup> st Plozner). All. Serini.

Arbitro Zannier di Udine.

**Marcatori** Al 18<sup>'</sup> Rovere, al 45<sup>'</sup> Loschia-vo. **Note** Ammoniti: Crevatin, Meti, Deko-vic, Vascotto, Sabadin, Cristofoli e Ro-vere.

**TAMAI** Crespi, Mestre (19<sup>'</sup> st Bougma), Zossi, Parpinel, Consorti (38<sup>'</sup> st Borto-lin), Pessot, Stiso, Grizzo (19<sup>'</sup> st Migot-to), Zorzetto, Carniello, Mortati. All. De Agostini.

**SANVITESE** Biasin, Trevisan, Bance, Bertoia, F. Cotti Cometti, Bortolussi, Ve-naruzzo (42<sup>'</sup> st Vecchiettin), Brusin, Mior, McCanick (32<sup>'</sup> st A. Cotti Cometti), Peschiutta (23<sup>'</sup> st Pasut). All. Moroso.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

**Marcatori** Nella ripresa, al 16<sup>'</sup> Venaruz-zo.

**Note** Ammoniti Mestre, Trevisan e Ber-toia. Recuperi 1<sup>'</sup> e 4<sup>'</sup>.

UFM	1
CHIARBOLA PONZIANA	0

**UFM** Cudicio, Moratti, Sarcinelli, Kogoi, Cesselon, Battaglini, Pavan (20<sup>'</sup> st Diju-st), Pagliaro, Luccheo, Aldrigo, Colja (30<sup>'</sup> st Tosco). All. Zanuttig.

**CHIARBOLA PONZIANA** Zetto, Zappalà (36<sup>'</sup> st Marta), Malandrino, Pozzani, Fa-rosich, Frontali, Montestella, Delmoro (40<sup>'</sup> st Vecchio), Pisani (40<sup>'</sup> st Kaurin), Costa (40<sup>'</sup> st Sistiani), Han (34<sup>'</sup> st Espo-sito). All. Musolino.

Arbitro Curreli di Pordenone.

**Marcatore** Nella ripresa, al 31<sup>'</sup> Luccheo.

**Note** Espulso: Farosich. Ammoniti: Mo-ratti, Luccheo, Zetto, Zappalà e Delmo-ro.



Federico Rovere (Tolmezzo)

PRO FAGAGNA	2
RIVE FLAIBANO	0

**PRO FAGAGNA (4-3-3)** Nardoni 6; Boz-zo 6 (18<sup>'</sup> st O. Clarini 6,5), Zuliani 6, Iuri 6,5, Righini 7,5; Craviari 5,5 (18<sup>'</sup> st Pe-ressini 6), Del Piccolo 6 (26<sup>'</sup> st Tuan 6), Leonarduzzi 6,5; Cavallaro 7 (36<sup>'</sup> st Nin sv), Comuzzo 7,5; Cassin 6,5 (44<sup>'</sup> st Er-macora sv). All. Pagnucco.

**RIVE FLAIBANO (3-5-2)** Lizzi 6,5; Du-ca 6,5, Parpinel 5,5, Colavetta 5,5; De-gano 5,5 (26<sup>'</sup> st Alessio sv), T. Clarini 5,5 (21<sup>'</sup> st Feruglio 5,5), Cozzarolo 6 (35<sup>'</sup> st Frimpong sv), Goz 6 (26<sup>'</sup> st Amadio 6), Tell 6 (21<sup>'</sup> st Gori sv); Domini 5,5; Comis-so 5. All. Rossi.

Arbitro Ermini di Genova 7.

**Marcatori** Nella ripresa, al 20<sup>'</sup> Cavalla-ro, al 22<sup>'</sup> Comuzzo. **Note** Recupero: 1<sup>'</sup> e 4<sup>'</sup>. Calci d'angolo: 6 a 3 per la Pro Fagagna. Ammoniti: Zu-liani, Cassin, Colavetta e Amadio.

LAMPO DI VELIKONIA

Il Maniago Vajont subisce la rete e non reagisce Ancora zero punti

KRAS	1
MANIAGO VAJONT	0

**KRAS REPEN** Umari, Badzim, Alamber-ger, Rajcevic, Dukic, Grudina, Perhavec, Gotter (Polacco), Solaja (Velikonja), Ku-raj, Lombardi. All. Knezevic

**MANIAGO VAJONT** Nutta, Borda (Muc-ciolo), Simonella (Zaami), Bonutto, Valle-rugo, Boskovic, Romani (Bance), Rovere-do, Battaino (Borda), Gijni (Bortolussi), Spadera. All. Stoico.

Arbitro Garroui di Pordenone

**Marcatori** Nella ripresa, al 29<sup>'</sup> Velikon-ja.

**Note** Ammoniti: Badzim, Velikonja, Ro-veredo, Vallerugo.

Eccola la prima vittoria inter-na del Kras Repen in Eccellen-za, sboccata al sesto turno di un campionato che i carsoli-ni stanno conducendo all'al-tezza delle aspettative. Le fu-rie rosse sorprendono 1-0 il Manjago Vajont e lo fanno nel segno di Erik Suber, ra-gazzo che allo Skabar era e sa-rà sempre di casa e la cui pre-matura scomparsa ha scosso sensibilmente l'intera comu-nità di Monrupino, stretta in un ideale abbraccio nel minu-to di silenzio dedicatogli pri-ma del calcio d'inizio. Un lampo di Velikonja alla mezz'ora del secondo tempo scardina una partita che sem-brava destinata a lasciare im-macolate le reti e consegna ai biancorossi un successo che tra le mura amiche in Eccel-lenza mancava dall'8 aprile del 2023. In un colpo solo, la formazione di Knezevic, una delle poche ad essere ancora imbattuta nel torneo, aggan-cia Muggia, Tolmezzo Carnia e Ufm al settimo posto e con una partita da recupera-re vede la vetta del Campio-nato, distante solamente tre lunghezze.

Il primo tiro arriva al 13<sup>'</sup>, con un destro di René Solaja troppo alto per poter dar no-ia a Nutta. Il Maniago non fa nulla per incidere sulla parti-ta e quando i biancorossi alza-no la pressione, riescono a mi-nacciare seriamente gli av-versari. Ci vuole l'intervallo per avere notizie degli ospiti che dopo un'ora si affacciano in avanti con la botta al volo di Gjini che solo lo schiaffo di Umari riesce a deviare in cor-ner. La ripresa è più vivace ed al 20<sup>'</sup> impacchetta l'azione più pericolosa degli ospiti che lanciano in porta Este-ban, capace di mandare in or-bita la palla del vantaggio a tu per tu con Umari. Dall'al-tra parte Velikonja raccoglie un pallone in area e con un si-nistro al volo spara in direzio-ne secondo palo per il gol che vale il meritato 1-0 e i tre pun-ti finali. —

F.B.



Promozione - Girone A

SUCCESSO DI MISURA

# Al Tricesimo basta Dedushai Poi ci pensa super Tullio

Il portiere compie una serie di miracoli e ferma il Martignacco, aiutato dai pali  
Gli ospiti hanno tentato in ogni modo di pareggiare nel finale: tutto inutile

TRICESIMO	1
UNION MARTIGNACCO	0

**TRICESIMO** Tullio 9, Rossi 6.5, Mossenta 6.5(41' st. La Sorte sv.), Brichese 6(26' st. Del Piero 6), D'Andrea 6, Nardini 6, Pucci 6(45' Stimoli sv.), Dedushai 6.5, Kamagate 6.5 (22' Pascolo 6), Cavaliere 7.5, Costantino 6.5(32' st. Stefanutti 6) Allenatore: Bruno

**UNION MARTIGNACCO** Ganzini 7, Gerusi 6.5, Aviani 6(1' st. Galessio 6), Cattunal 6, Abdulai 6, Lavia Filippo 6, Flaiban 6, Grillo 6.5 (20' st. Andreutti 4), Lavia Giacomo 6 (20' Reniero 38' st. Morandini sv), Nin 6.5, Ibrami 6.5 Allenatore: Tranconi

**Arbitro** Sonson di Gradisca D'Isonzo 5.5

**Marcatori** Nella ripresa al 10' Dedushai  
**Note** Ammoniti: D'andrea. Espulso Andreutti Recuperi 2 e 5

**Sandro Trevisan** TRICESIMO

Decide un gol di furbizia e rapina di Dedushai l'avvincente gara tra il Tricesimo e l'Union Martignacco.

Primi venti minuti di studio con tanto fraseggio da entrambe le parti, ma poche emozioni. Dal 21' però la gara si accende: punizione sulla tre quarti per il Martignacco, Abdulai inventa una traiettoria incredibile, Tullio vola e toglie la palla dall'incrocio dei pali compiendo il primo di una serie di interventi che alla fine risulteranno decisivi nell'economia della gara.

Lo scampato pericolo da una scossa al Tricesimo, Cavaliere mette al centro una delizia che Dedushai spreca appoggiando la palla gentilmente tra le braccia di Garzini. Cresce la pressione dei padroni di casa, Nardini ci



Una delle tante parate di Tullio (Tricesimo) che ieri è stato superlativo nella sfida con il Martignacco

prova di prima intenzione la conclusione è respinta dalla difesa, al 34' Costantino ci prova dal limite Garzini riesce ad alzare sopra la traversa, i padroni di casa hanno un altro paio di occasioni che però si concludono con il niente di fatto e così la prima frazione si conclude a reti inviolate.

Nella ripresa la musica cambia, gli ospiti hanno più grinta, due le ghiotte occasioni da rete nei primi tre minuti, nella prima Tullio è bravo ad anticipare Ibrami e successivamente a ribattergli il tiro. Proprio nel momento di maggior pressione del Martignacco arriva la rete del Tricesimo, al 10' su azione manovrata, lo spunto parte da Dedushai, passaggio filtrante per Kamagate, l'attaccante si gira e batte di destro, Garzini respinge ma non trattiene, ar-

riva come un falco Dedushai che da sotto misura mette in rete quello che sarà il gol decisivo della gara. Gli ospiti accusano il colpo e la partita concede una fase di confusione con troppi passaggi imprecisi e qualche fallo di troppo.

Nell'ultimo quarto d'ora il Martignacco motivatissimo prova in tutti i modi ad agganciare il pareggio, ci mette davvero moltissimo impegno, ci provano un po' tutti gli uomini di Trangoni da tutte le posizioni e in tutti i modi, sono almeno una decina le occasioni da rete ma Tullio è davvero una saracinesca para e respinge davvero tutto, due volte la sua rete viene anche salvata dal palo. Due squadre ben disposte in campo, organizzate e tatticamente molto preparate che hanno davvero divertito. —

IL POST PARTITA

## Il tecnico Bruno: buon primo tempo poi tanta sofferenza

Nel dopo gara mister Trangoni dell'Union Martignacco non nasconde il suo rammarico: «Ci abbiamo provato davvero in tutti i modi, dispiace di non aver giocato come volevamo nel primo tempo e preso la rete proprio nel momento di maggior pressione sul Tricesimo».

Il tecnico del Tricesimo Bruno invece ha parole al miele per il suo portiere: «Sapevamo che era difficile, il Martignacco è una squadra molto competitiva, organizzata che concede pochissimo, il primo tempo molto bene, poi il secondo loro davvero pericolosi, grazie a Tullio davvero fenomenale». —

S.T.

CORDENONESE 3S ANCORA SCONFITTA

## Esordio amaro per Cesco Il Torre vince con un poker

CORDENONS

Neanche Ezio Cesco riesce (almeno per ora) a risollevare la Cordenonese 3S: l'arrivo dell'ex tecnico del Gravis non dà la scossa alla squadra, che perde in casa per 4-1 il derby col Torre. Chiamato a sostituire il dimissionario Pierangelo Moso, il trainer comincia con un ko la sua nuova avventura, coincisa col match valido per la quarta giornata di Promozione. Per i

granata quarta sconfitta in altrettante uscite, ben sedici i gol subiti (media di quattro a partita): ci sarà tanto da lavorare per abbandonare l'ultimo posto in classifica. Viceversa continua il periodo positivo del Torre, che ottiene la prima vittoria in campionato e il terzo risultato utile nei tre incontri sinora disputati (i viola hanno già osservato il turno di riposo). Gli ospiti vanno in vantaggio al 20' grazie a Prekaj, che infila Pic-

CORDENONESE 3S	1
TORRE	4

**CORDENONESE 3S** Picchieri, Bellitto (30' st R. Zancai), Zanchetta, Tomasi, Bara, Perissinotto, Palazzolo (35' st Gangi), Nsiah (9' st Nonkane), T. Zancai (15' st Domi), Jul. Ahmetaj (25' pt Zecchin), Rinaldi. A disp: Maitan, Lisetto, Krasniqi, Chian. All. Cesco.

**TORRE** Dal Mas, Pivetta (17' st Ros), Zorat (32' st De Benedet), Pramparo, Battistella, Bernardotto (44' st Simonaj), Gaiotto, Furlanetto, Avitabile (13' st Zaramella), Prekaj, Brait (11' st Spader). A disp: Zannier, Francescut, Benedetto. All. Giordano.

**Arbitro** Guadino di Maniago.

**Marcatori** Al 20' Prekaj, al 25' Avitabile, al 30' Furlanetto; nella ripresa, al 10' Avitabile, al 30' Rinaldi.  
**Note** Ammoniti: Bara e Pivetta.

I TABELLINI

MARANESE	0	UNIONE SMT	0
SPAL CORDOVADO	2	CUSSIGNACCO	1

**MARANESE** Stanivuk, Fredrick (15' st Turco), Bellina, Di Lorenzo (34' st Issakoi), Della Ricca (29' st Regeni), Zanin, Pavan, Pez, Bacinello, Beltrame (29' st Pesce), Malisan (36' st Popesso). All. Salgher.

**SPAL CORDOVADO** Cover, Bortolussi, Bolzon, Vivan, Trevisan, Rinaldi, Ruffato, Puppo, Tedino, Pertoldi (15' st Fruch), Valerio (33' st Bot). All. Rorato.

**Arbitro** Fabbro di Udine.

**Marcatori** Al 44' Trevisan; nella ripresa al 11' Ruffato.

**Note** Ammoniti: Pavan, Beltrame, Tedino.

**UNIONE SMT** Manzoni, Facca, Airoldi, Parafina, Bigaran, Colussi, Mazzoli, Fabrice Lenga, Fantin, Camara, Joseph Lenga. All. Rossi.

**CUSSIGNACCO** Braidotti, Cauta, Ermacora, Scubla, De Nardini, Cussigh, Colautti, Fon Deroux, Llani, Gjoni, Pascutti. All. Caruso.

**Arbitro** Cecchia di Tolmezzo.

**Marcatori** Al 25' Balzano

**Note** Ammoniti: Fantin, Camara, Ez Zal-zouli, Facca, Claut, Colautti, Gjoni, Cussigh. Espulsi Fabris Lenga per doppia ammonizione e De Nardin.

GEMONESE	2
OL3	3

**GEMONESE** Forgiarini, Fabiani, Skarabot, Kogoi, Mevlja, De Giudici, Vicario (23' st Busolini), Ursella, Sokanovic (32' st Gregorutti), Zuliani (44' st Ferataj), Buzzi (23' st Venturini). All. Polonia.

**OL3** Bovolon, Pausa, Buttolo, Dreconga (20' st Gosparini), Scherzo, Jordan Panato, Boschi (47' st Manfren), Scotto, Arico (7' st Wembolowa), Sicco, Roberto Panato (44' st Noselli). All. Gorenzsch. Arbitro Bassi di Pordenone.

**Marcatori** Al 46' Sokanovic; nella ripresa al 17', 29', 38' Sicco, al 50' Ferataj.

**Note** Ammoniti: Sokanovic, Buzzi, Gosparini.



Luca Scubla del Cussignacco

SEDEGLIANO	0
BUJESE	1

**SEDEGLIANO** Ceka, Sut, Peres (42' st Munaretto), D'Antoni, Muzzolini, Nezha (1' st Donati), Degano, Morsanutto (18' st Minighini), Marigo, Edoardo Livon (26' st Furlan). All. Peter Livon.

**BUJESE** Devetti, Braidotti, Garofoli, Ponton, Rovere (10' st Boccutti), Barjaktarovic, Pinzano (47' st Calgaro), Valusso, Vidotti (44' st De Baronio), Michelut (27' st Forte), Del Riccio (33' st Aghina), All. Andriulo. Arbitro Corona di Maniago.

**Marcatore** Nella ripresa al 16' Del Riccio.

**Note** Espulso: Forte. Ammoniti: Peres, Sut, D'Antoni, Nezha, Aghina.

PORDENONE	0
AVIANO	0

**NUOVO PORDENONE FC** Zanier 6, Meneghetti 6, Colombara 6.5, De Pin 6.5, Imbrea 6, A. Zanin 5.5 (15' st Criaco 6), Borsato 6 (38' st Ceolin sv), Lisotto 6 (38' st Piasser sv), Facca 5, Filippini 6 (30' st Toffoli 5.5), M. Zanin 5.5 (1' st Zammerner 6). All. F. Campaner.

**AVIANO** De Zordo 7.5, Piccinato 6.5, Alietti 6 (20' st Giust 6), Della Valle 6.5, Battiston 6.5, Del Savio 6.5, Pescante 5.5 (16' st Tassan Toffola 6), Dulaj 6, De Marchi 6 (31' st Del Ben 6), Rosa Gastaldo 6 (45' st Portaro sv), Doliano 6. All. M. Campaner.

**Arbitro** Gibilario di Maniago, 6.

**Note** Ammoniti Filippini, Pescante e A. Zanin. Spettatori 900 circa.

Promozione Girone A

A.C. Cordenonese 3S - Torre	1-4
Gemonese - Ol3	2-3
Maranese - S.P.A.L. Cordovado	0-2
N. Pordenone 2024 - Calcio Aviano	0-0
Sedegliano - Bujese Calcio	0-1
Tricesimo Calcio - Union Martignacco	1-0
Unione S.M.T. - Cussignacco Calcio	0-1
Ha riposato: Corva.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bujese Calcio	8	4	2	2	0	8	2
S.P.A.L. Cordovado	7	3	2	1	0	8	1
N. Pordenone 2024	7	3	2	1	0	6	0
Tricesimo Calcio	7	4	2	1	1	5	4
Calcio Aviano	7	4	2	1	1	4	3
Unione S.M.T.	6	4	2	0	2	5	2
Cussignacco Calcio	6	4	1	3	0	5	4
Corva	6	3	2	0	1	3	3
Torre	5	3	1	2	0	7	4
Maranese	5	4	1	2	1	2	3
Union Martignacco	4	4	1	1	2	2	3
Ol3	4	4	1	1	2	5	8
Sedegliano	3	4	0	3	1	3	4
Gemonese	0	4	0	0	4	2	10
A.C. Cordenonese 3S	0	4	0	0	4	2	16

**PROSSIMO TURNO: 13/10/24**  
Bujese Calcio - Tricesimo Calcio, Calcio Aviano - Corva, Cussignacco Calcio - Gemonese, Ol3 - N. Pordenone 2024, S.P.A.L. Cordovado - Sedegliano, Torre - Maranese, Union Martignacco - Unione S.M.T. Riposa: A.C. Cordenonese 3S.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Pro Cervignano	0-1
Cormonese - Manzanese Calcio	1-1
Corno Calcio - Azzurra	2-0
Forum Julii Calcio	10-4
Fiumicello 2004 - Sangiorgina	1-0
Forum Julii Calcio - Ronchi Calcio	2-1
Sevegliano Fauglis - LME	0-3
Sistiana Sesljan - TS Victory Academy	1-1
Ha riposato: Union 91.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
LME	10	4	3	1	0	9	1
Corno Calcio	10	4	3	1	0	8	2
Forum Julii Calcio	10	4	3	1	0	9	4
TS Victory Academy	8	4	2	2	0	9	6
Sistiana Sesljan	7	3	2	1	0	4	2
Sevegliano Fauglis	7	4	2	1	1	6	6
Ronchi Calcio	6	3	2	0	1	4	3
Fiumicello 2004	6	4	2	0	2	5	6
Cormonese	4	4	1	1	2	6	7
Ancona Lumignacco	3	4	1	0	3	6	3
Pro Cervignano	3	3	1	0	2	2	6
Azzurra	3	4	1	0	3	4	9
Sangiorgina	1	4	0	1	3	2	5
Manzanese Calcio	1	4	0	1	3	3	12
Union 91	0	3	0	0	3	1	6

**PROSSIMO TURNO: 13/10/24**  
Azzurra - Fiumicello 2004, LME - Cormonese, Manzanese Calcio - Corno Calcio, Pro Cervignano - Forum Julii Calcio, Ronchi Calcio - Sevegliano Fauglis, Sangiorgina - Sistiana Sesljan, TS Victory Academy - Union 91. Riposa: Ancona Lumignacco.



Promozione - Girone B

IL BIG MATCH



Il Lavarian Mortean Esperia, qui sopra in maglia azzurra in un precedente incontro, ieri si è imposto 3-0 contro il Sevegliano Fauglis grazie a un ottimo primo tempo (FOTO REDAM)

# Al LME basta un tempo Sevegliano al tappeto colpito per tre volte

Decisivi la doppietta di Zucchiatti e il gol di De Cecco  
Nella ripresa Peressini para tutto, compreso un rigore

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
LAVARIAN MORTEAN	3

**SEVEGLIANO-FAUGLIS** Cirdi, Kasa, Burba, Goubadia, Potenza, Muffato, Guerin, Barry (al 19' st Deana), Segato (al 20' st Partipilo), Piccolotto , Fiorenzo All. Stefano Ioan

**LAVARIAN MORTEAN ESPERIA** Peressini, De Cecco, Maestrutti, Zunino, Montina, Caeran, Zucchiatti, Movio, Ilic, Miano (al 29' sT Tirelli), Madi (al 29' st Borsetta)All. Amedeo Russo

**Arbitro** Deznan Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatori** Al 32' e al 44' Zucchiatti e al 37' De Cecco.

**Note** Ammoniti: Barry e Madi. Al 40' st parato un rigore a Del Fabbro.

Giorgio Micoli

SANTA MARIA LA LONGA

Basta il primo tempo alla Banda di Zucchiatti & C. per avere ragione di un indomito Sevegliano-Fauglis. Zucchiatti uber alles autore di una personale doppietta. Nella prima frazione di gioco arrivano tutte e tre le reti del match.

Proteste dei supporters del Sevegliano-Fauglis per il primo gol del Lavarian-Mortean:pallone che sbatte sulla traversa e poi rotola sulla riga di porta. Poi l'arbitro su segnalazione del guardalinee assegna il gol agli ospiti. Nel finale parato un rigore dubbio a Del Fabbro.

Un passivo forse eccessivo per il Sevegiano-Fauglis purtroppo poco preciso sotto porta nella ripresa. Partono all'attacco i bianco-rossi. Al 5' conclusione di Fiorenzo nello specchio. Al 27' dopo un dribbling ubriacante Madi lascia partire un gran destro: ospiti vicino alla rete. Al 32' su azione di calcio d'angolo: colpo di testa di Zucchiatti, la palla sbatte sulla traversa e poi danza clamorosamente sulla riga di porta. L'arbitro dopo essersi consultato con il guardalinee assegna la rete al Lavarian-Mortean, tra le proteste vibranti del Sevegliano-Fauglis: 0-1. Al 37' su punizione di Zunino, colpo di testa di De Cecco che sbatte nuovamente sul palo e pallone che termina oltre la linea di porta per lo 0-2. Al 40' Ilic con un grande diagonale colpisce un incredibile palo. Al 44' assist di Miano in area per Zucchiatti che segnala la terza

rete che taglia le gambe al Sevegliano-Fauglis. Nella ripresa con il vento a favore il Sevegliano-Fauglis alza il baricentro, ma non basta per pareggiare. Al 16' assist di Cucciardi per Fiorenzo che lascia partire un gran tiro sul primo palo, ma Peressini compie un miracolo tra i pali. Al 23' diagonale di Cucciardi sul primo palo. Al 40' fallo su Maestrutti: l'arbitro decreta rigore. Calcia dal dischetto Del Fabbro, ma Peressini si distende e para. —

DAGLI SPOGLIATOI

## Ioan: «Ho visto poca qualità sconfitta giusta»

A fine gara mastica amaro il Sevegliano-Fauglis:«Il primo gol? Non ho visto era troppo lontano. Il rigore del secondo tempo invece non c'era. Non c'era il fallo e nemmeno l'ammonizione su Barry. Ho visto poca qualità in campo. I nostri avversari sono stati superiori» commenta mister Stefano Ioan. «Abbiamo vinto 3-0. Siamo soddisfatti ma potevamo fare meglio. Abbiamo giocato contro una buona squadra, ma siamo stati più bravi», ha detto mister Amedeo Russo del LME. —

G.M.

LE ALTRE

CORMONESE

1

MANZANESE

1

CORMONESE

Caruso, De Savorgnani, Grassi, Paravan, Tranchina, Samba (10'st Molli), Semolic (1'st Merlo), Compao-re, Miotto (1'st Graziano), Sarr (17'st Santoro), Grasso (38'st Guerbas), All. Peroni.

MANZANESE

Zuccolo, Toderas, Guadagna, Quaino (45'st Nyarko), Ferrante, Mazufer, Mstafi, Meroi, Debeniak (17'st Innocente), Russo (25'st Manneh), Pian. All. Carpin.

Arbitro

Ambrosio di Pordenone

Marcatori

Nella ripresa al 24' Compao-re, 33' Pian su rigore.

Note

Espulso: Zenjli. Ammoniti: Campao-re, Grassi, Ferrante, Mstafi.

SISTIANA SESLJAN

1

TRIESTE VICTORY

1

SISTIANA SESLJAN

Clede, Razem (28'st Venutti), Pelencig, Simoeni, Cro-sato, Colja (11'st Carlevaris), Francioli, Toffoli, Volas, Minighini, Romeo (32'st Villatora), All. Jurincich.

TRIESTE VICTORY

Lipari, Miot (46'st Zulian), Pizzul, Vosta, Martin Germani Cottiga, Comugnaro, De Luca (29'st Albanesi), Loperfido, Hoti, Menichini (24'st Steven Germani). All. Cernuta.

Arbitro

Slavich di Trieste.

Marcatori

Al 12' Volas, al 38' Hoti su ri-gore.

Note

Ammoniti: Colja, Minighini, Villato-ra, De Luca, Hoti, Cottiga.

ANCONA LUMIGNACCO	0
PRO CERVIGNANO	1

**ANCONA LUMIGNACCO** Cicutti, Carbone, Marku (27'st Mardero), Fall (39'st Gyi-mah), Rojc, Dovier, Viglietti (30'st Dassi), Geatti, Tomada, Fantini, Pittini. All. Birtig.

**PRO CERVIGNANO** Gregoris, Raugna, Rover, Delle Case (15'st Dieng), Racca, Cossovel, Tegon, Qosuku (2'st Sellan), Autiero, Gabrieli, Molinari (30'st Mura-ro), All. Dorigo.

**Arbitro** Vucenovic di Udine.

**Marcatore** Nella ripresa al 34' Racca.

**Note** Ammoniti: Geatti, Fantini, Dassi, Delle Case, Cossovel, Molinari.



Gabriele Dorigo (P. Cervignano)

FIUMICELLO	1
SANGIORGINA	0

**FIUMICELLO** Mirante, Medvescek, Sarr, Colussi (20'st Bergamasco), De Cecco, Paneck, Chiccaro (46'st Pappacena), Resente, Ferrazzo (16'st Ferrara), Corbatto, Dall'Ozzo (50'st Parmesan), All. Paviz.

**SANGIORGINA** Pulvirenti, Dri (1'st Bogoni), Granziera, Dalla Bona, Nalon, Masolini, Vrech, Mattiuzzi, Kuqi, Rossi (18'st Madonna), Carrara. All. Sinigaglia. Arbitro Poletti di Pordenone.

**Marcatore** Nella ripresa al 23' Corbatto.

**Note** Espulsi: Dalla Bona, Nalon, Paolini. Ammoniti: Paneck, Resente, Dall'Ozzo, Mattiuzzi, Paolini.

CORNO CALCIO	2
AZZURRA	0

**CORNO CALCIO** Nappi, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Corrado, Leban, Scarbolo, Kodermac, Pezzarini (30'st Prapotnich), Bevilacqua (34'st Kariqi), All. Cortiula.

**AZZURRA** Brussi, Iansig, Di Palo (14'st Blasizza), Turus, Manfreda (14'st Pussi), Marini, Famea (18'st Pantuso), Allegrini (27'st Degano), Ligia, Manna, Selva. All. Terpin.

**Arbitro** Cannistraci di Udine.

**Marcatori** Al 25' e 45' Kodermac.

**Note** Ammoniti: Corrado, Kodermac, Prapotnich, Selva, Pantuso, Turus.



Simone Bacinello (Maranese)

LA CONFERMA

## Angoli letali: il Forum Julii non sbaglia e resta in vetta

FORUM JULII	2
RONCHI	1

**FORUM JULII** Zanier, Davic, Dimroci, Strussiat, Cantarutti, Pevero, Sabic (23'st Paolo Snidarci), Romanelli (35'st Sittaro), Specogna (43'st Andrea Snidar-cig), Ime (23'st Campanella), Andassio (12'st Cauti). All. Bradaschia.

**RONCHI** Cantamessa Rebecchi, Stradi (14'st Visintin), Casotto (35'st Feresin), Dominutti, Interlandi (27'st Molli), Calisto-re, Felluga (11'st Galessi), Trevisan, D'Alie-sio (35'st Furlan), Piccolo. All. Caiffa.

**Arbitro** Della Siega di Tolmezzo.

**Marcatori** Al 26' Pevero; nella ripresa al 19' Romanelli, al 37' Calistore.

**Note** Espulso mister Caiffa del Ronchi. Ammoniti: Dimroci, Andassio, Cauti, Cantamessa, Rebecchi, Feresin.

Renato Damiani /TORVISCOSA

Sul neutro di Torviscosa che resterà tale sino a tutto il mese di dicembre, il Forum Julii supera il Ronchi confermandosi al comando in compagnia di Lavarian Mortean Esperia e Corno calcio. Viva-ce il match sin dalle prime battute con palle gol fallite da parte di Andassio per i locali e D'Aliesio per gli ospiti e ancora Ronchi vicino al vantaggio con una punizione dai 30 metri di Romanelli che serve Dimroci la cui sasata termina di poco sopra la traversa mentre al 26' la partita si sblocca con il vantaggio del Forum Julii: angolo di Romanelli per l'inzuccata vincente di Pevero, quindi possibilità di raddoppio ma il piazzato di Strussiat è troppo centrale per impensierire un piazzato Cantamessa.

Nel finale di tempo opportunità poi non concretizzate per Felluga e Trevisan.

A inizio ripresa un assist a centro area di Ime non viene sfruttato da Specogna con palla sul fondo da posizione favorevole quindi un tentativo di Felluga viene neutralizzato da un reattivo Zanier. Al 12' sugli sviluppi di una punizione di D'Aliesio la sfera respinta dalla difesa dei locali termina sui piedi di Piccolo che spreca tutto solo con una conclusione tutta da dimenticare, quindi pericoloso colpo di testa di Calistore di poco a lato e al 19' giunge il raddoppio dei locali che trova origine ancora una volta dal corner calciato da Cauti e sulla susseguente mischia d'area Romanelli trova il giusto spiraglio per superare l'esterno ospite.

Il Ronchi rientra nel match allo scoccare del 37' grazie a un calcio piazzato di Dominutti raccolto di testa da Calistore che indovina una traiettoria imparabile. In zona recupero tentativi senza gli esiti sperati per Dominutti e Furlan: il Forum Julii può esultare. —



Prima categoria - Girone A

GARA SOFFERTA

Continua la marcia del Vivai  
A farne le spese il San Daniele

VIVAI RAUSCEDO	2
SAN DANIELE	1

**VIVAI RAUSCEDO** Caron, Baradel, Bargnesi, Colautti, Marson, F. D'Andrea (Marchi), S. D'Andrea (Cossu), Felitti, D'Agnolo (Polzot), Palmieri (Fornasier), Milan (Val-lar). All. Gaiotto (Orciuolo squalificato).

**SAN DANIELE** Mazzorini, Sommaro, Gan-gi (Picco), Buttazzoni (Masotti), Caldera-zo, Degano, Chiavutta, Dovigo, Sivilotti, Fabbro, Napoli (Danielis; Concil). All. Cra-piz.

**Arbitro** La Mattina di Maniago.

**Marcatori** Al 7 Gangi, al 30' F. D'Andrea, al 44' Felitti.

**Note** Ammoniti: Caron, Bargnesi, S. D'An-drea, Felitti, Sivilotti.

**Matteo Coral** / RAUSCEDO

Il Vivai Rauscedo Gravis vin-ce, sapendo anche soffrire, e si prende la cima del Girone A di Prima Categoria in coabitazio-ne con la Virtus Roveredo, a sei punti ma con una migliore differenza reti. Una vittoria

che dà fiducia vista la forza dell'avversario. Il San Daniele, invece, resta fermo a tre, do-po il successo dell'esordio in casa contro il Rivignano. Pas-sando alla cronaca, partita molto equilibrata tra due squa-dre forti e che conoscono la ca-tegoria e le proprie qualità, due compagini che da anni fan-no bene nel girone.

Partono subito forte gli ospi-ti che sbloccano il risultato al 7' con una punizione al limite imparabile di Gangi, che fulmi-na Caron. Reagisce bene la squadra di casa, che inizia a giocare all'attacco e a cercare di ribaltare subito il risultato senza accusare il colpo. Fran-cesco D'Andrea alla mezz'ora arriva puntualissimo su un cross dalla sinistra, impatta in scivolata sul secondo palo e mette il risultato sull'1-1. I pa-droni di casa continuano a spingere e alla fine, a un minu-to dalla segnalazione del recu-pero, la squadra dello squalifi-cato Orciuolo trova il secondo gol con un tiro da fuori di Felitti. Nel primo parziale i padro-ni di casa giocano decisamen-te meglio, con il San Daniele che risponde nella ripresa.

Nella seconda frazione è in-



Lo squalificato Orciuolo

fatti il portiere Caron il prota-gonista del match, con una pre-stazione maiuscola che salva i suoi e il risultato. L'estremo di-fensore in maglia granata pri-ma salva un rigore calciato da Buttazzoni alla mezz'ora con un grandissimo intervento e poi, poco dopo, con un miracolo su un colpo di testa di Sivilot-ti. Il Vcr prova a colpire in con-tropiede ma soffre la spregiudicatezza degli ospiti. Finisce comunque 2-1, con il San Da-niele che manca l'affondo per il pari: un risultato pesante per la squadra di casa, ottenuto senza due pedine importanti come gli infortunati Carlon, di-fensore, e il fantasista e capita-no Alessio D'Andrea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATCH PIROTECNICO

Il Teor spreca due vantaggi  
L'Union non muore mai  
Risultato finale corretto

UNION PASIANO	3
TEOR	3

**UNION PASIANO** Zanchetta, Pase, Bobbo, Da Ros, Popa, Merola, Faccini, Ervis Haxhiraj, Pizzioli, Ermal Haxhi-raj, Maikol Benedetti. All. Lazer.

**TEOR** G. Benedetti, Bianchin (18' st Bat-tistin), Garcia (18' st Visentini), Gobba-to, Pretto, Chiarot, Corradin, Nardella, Osagiede (32' st Moratti), Kabine, Del Pin. All. Berlasso.

**ARBITRO** Sforza di Pordenone.

**MARCATORI** Nel primo tempo al 15' Osagiede, 35' Kabine, 45' Pizzioli; nella ripresa al 20' Ermal Haxhiraj, al 35' Cor-radin, al 40' Faccini.

**NOTE** Ammoniti: Merola, Pizzioli, Er-mal Haxhiraj, M. Benedetti, Bianchin, Garcia, Gobbatto.

**Rosario Padovano**  
/ PASIANO DI PORDENONE

Secondo pareggio consecuti-vo per l'Union Pasiano al ter-mine di una gara dove la squadra di casa realizza una rimonta a metà. Se proprio si deve valutare una bilancia delle occasioni, la perla per i due punti buttati va però asse-gnata al Teor, che spreca il doppio vantaggio, anche per merito dei rossoblù, e poi but-ta via anche il secondo van-

taggio, arrivato nel migliore momento della formazione di casa. L'Union deve però registrare meglio la difesa, e poi dovrà sfruttare meglio le ripartenze. Su questo fonda-mentale, invece, il Teor sem-bra squadra già roduta. Passa in vantaggio al 15' la forma-zione ospite con Osagiede, che anticipa il difensore cor-reggendo in porta un cross proveniente da destra. Il rad-doppio arriva venti minuti dopo con Kabine, che risolve in mischia. L'Union Pasiano non si dispera, arriva a dimez-zare il vantaggio proprio alla vigilia del duplice fischio: Pizzioli mette in porta dopo una pregevole azione sulla destra sviluppata da Maikol Benedetti. Nella ripresa l'U-nion Pasiano perviene finan-che al pareggio: è il 20' e por-ta la firma di Ermal Haxhiraj, che sigla il punto del pari con un preciso tiro di sinistra. I rossoblù si tuffano in avanti alla ricerca della vittoria, ma su azione d'angolo subiscono una ripartenza. È il 35' e Cor-radin finalizza l'azione, pre-sentandosi a tu per tu con Zanchetta che sul suo tiro non può fare niente. L'Union Pasiano ha carattere: al 40' Pizzioli mette al centro, Fac-cini segna la rete del 3-3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Al Centro Sedia  
il derby in rimonta  
Poker Aquileia  
per il primo sigillo

Marco Silvestri

Nel campionato di Prima Cate-goria girone C, dopo la secon-da giornata di campionato, c'è una sola squadra a punteg-gio pieno. È il Domio, che su-perando a fatica il Mariano per 3-2, ha bissato il successo della prima giornata contro il Sovodnje e con 6 punti guarda tutti dall'alto. Tra le squad-re friulane gioisce il Centro Se-dia, che ha vinto in rimonta il derby contro il Torre Tc anco-ra fermo al palo con zero pun-ti. Sorride anche l'Aquileia nettamente vittoriosa contro la Bisiaca Romana.

CENTRO SEDIA CORSARO

Prima vittoria stagionale per il Centrosedia che, in attesa di conoscere le decisioni del giu-dicesportivo in merito alla ga-ra con l'Opicina terminata 3-3 della prima giornata che non è stata omologata per una pre-sunta irregolarità legata alla squalifica di un suo giocatore, ha strappato al Torre Tc i tre punti vincendo per 3-1 il der-by. La gara è stata giocata con grande determinazione da parte delle due formazioni che si sono date battaglia fino

I TABELLINI

AZZANESE	1
VIRTUS ROVEREDO	3

**AZZANESE** Brunetta, Zanes (Erodi), Ro-rato (Pollicina), Sartor (Ruiu), Bassan, Faccioli, Bance, Venier, Puiatti (Vignan-do), Murador, Guerra (Dimas). All. Statuto.

**VIRTUS ROVEREDO** Libanoro, Bagnariol, Belferza (Reggio), Cirillo (Zambon), Pre-sotto, Fantin, Tomi (Tolot), Ceschiat, Del Degan (Cusin), Ndompetelo, Djoulou (Be-nedet). All. Pessot.

**Arbitro** Mansutti di Udine.

**Marcatori** Al 11' Djoulou, al 20' Del Degan; nella ripresa, al 24' Dimas, al 34' Ce-schiat.

**Note** Ammoniti: Ceschiat e Ndompetelo.

BARBEANO	2
LIVENTINA	0

**BARBEANO** Pavan, Rigutto, Dreosto (Ba-gnarol), Rosa Gastaldo, Donda, Macorigh, Rigutto (Toppan), Zecchini, Bance, Zane-te, Volpatti (Battiston). All. Gremese.

**LIVENTINA** Martinuzzo, Andrea Mariotto (Poletto), Roman, Vidotto (Zuin), Taraj (Ar-gentin), Giovanni Mariotto (Poletto), Baah, Luise, Burigana (Lala), Poletto, Sa-ro. All. Ravagnan.

**Arbitro** Agustina Cataldo di Udine.

**Marcatori** Nella ripresa, al 3', su rigore, e al 38' Zanete.

**Note** Espulsi: Pavan, Baah. Ammoniti: Za-nette, Rigutto, Macorigh, Poletto.

RIVIGNANO	2
PRAVIS	1

**RIVIGNANO** Tognato, L. Zanello, Ruben Zanet (Sclabas), Rassati (Lekiqi), Sacco-mano (Mauro), Panfili, Belleri, Innocente (Baccichetto), Anzolin, Buran (A. Zanello), Edoardo Zanet. All. Casasola.

**PRAVIS** Anese, Mariotto (Furlanetto), Bor-tolin, Gardin, Belloni, Pitton, Campaner (Cella), Hajro (Fantin), Buriola (Goz), Ros-si, Sist. All. Piccolo.

**Arbitro** Tomadini di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatori** Al 23' Anzolin; al 28' Edoardo Zanet; nella ripresa, al 18' Rossi (rig.).

**Note** Espulso: Belloni. Ammoniti: Panfili, Lorenzo Zanello, Anzolin, Innocente, A. Zanello, Pittoni, Mariotto, Rossi.

SACILESE	1
SAN LEONARDO	3

**SACILESE** Onnivello, Sandrin, Zanchet-ta, Monaco (Tome), Ravoiu, Pizzutti (Zili), Mihaila (Santarossa), Antonioli, Liessi, Greatti (Piva), Figueredo (Giust). All. Mo-randin.

**SAN LEONARDO** Ragazzoni, G. Marini, E. Marini, Rosolen, Mazzacco, Trubian, De Anna (Aharon Bizzarro), Zusso (Alain Biz-zarro), Cattaruzza (Danqua), Mascolo, Targhetta (Margarita). All. Cozzarin.

**Arbitro** Tania Raffin di Pordenone.

**Marcatori** Al 2' Greatti, al 46' Cattaruzza; nella ripresa, al 4' Rosolen, al 43' Margarita.

**Note** Ammoniti: Monaco, Sandrin, Liessi, Mascolo, Rosolen, De Anna.



Mister Toffolo del Vigonovo

UBF	0
VIGONOVO	0

**UNIONE BASSO FRIULI** Pizzolitto, Spel-tri (Yerymychuk), Conforti, Bottacin, Fab-broni, Neri, Fettami (Vicentin), Zuliani, Vegetali, Coria Behr (Tisci), Labriola (Lo-renzonetto). All. Barel.

**VIGONOVO** Flaiban, Daneluzzi, Giacomini, Paro, Biscontin, Ferrara, Zanchetta (Casetta), Possamai (Zat), Kramil (Bidino-st), Piccolo, Rover (Lorenzon). All. Toffo-lo.

**Arbitro** Cavalli di Gradisca d'Isonzo.

**Note** Ammoniti: Speltri, Tisci, Kramil, Possamai, Bidinost, Paro, Piva.

GIRONE C

TORRE TC	1
CENTRO SEDIA	3

**TORRE TC** Gabas, Branca, Pelos (42' st Scappatura), Puntin, Tognon, Malisan, Pe-ressin, Mian (35' st Bartolini), Scarel (16' st Krcivoj), M. Ciani (35' st Andrea), N. Cia-ni (22' st Ruggia). All. Menon.

**CENTRO SEDIA** Sorci (25' st Spitalieri), Cantarutti, Malamisura (34' st Tioni), Bel-trame (1' st Azzano), Bucovaz, Gras-si, Kos, Postorino (16' st Pittioni), Don, Fi-lippo, Braidà (37' st Costantini). All. Mo-norchio.

**Arbitro** Caruso di Trieste.

**Marcatori** Al 25' Scarel, al 45' Don; nella ripresa al 35' Filippo (rig.), al 45' Costanti-ni.

**Note** Ammoniti: Malisan, Bartolini, M. Cia-ni, Beltrame, Braidà, Azzano. Espulso: Peressin.

AQUILEIA	4
BISIACA ROMANA	1

**AQUILEIA** Marri, Satosuosso (30' st Cri-starella), Malaroda, Cecon, Olivo, Tibe-rio, Facciola (16' st Mian), Sverzut, Rigo-nat (44' st Michelin), Cicogna (43' st Ma-rin), Predan (38' st Pinatti). All. Lugnan.

**BISIACA ROMANA** Stoduto, Potenza (1' st Bossi), Zearo (1' st D. Milan), Raffa, Sessi, Rebecchi, Frattaruolo (22' st A. Milan), Deschi (1' st Pelos), T. Milan (12' st laco-viello), Sangiovanni, Cuzzolin. All. Buona-cunto.

**Arbitro** Pijetlovic di Trieste Marcatori Al 14' Rigonat, al 29' Predan, al 42' Rebec-chi, al 46' Cicogna; nella ripresa al 25' Mian.

**Note** Ammoniti: Rigonat, Malaroda, De-schi.



Sebastiano Rigonat (Aquileia)

ni di casa non ha dato frutti e gli ospiti hanno trovato al 45' il terzo gol con un perfetto in-serimento in area di Costanti-ni che con un tocco preciso ha superato Gabas.

POKER AQUILEIA

Arriva alla seconda giornata la prima vittoria per l'Aquileia in campionato dopo il pa-reggio all'esordio in area di Pro Romans. A farne le spese è sta-ta la Bisiaca Romana sconfitta con un inequivocabile 4-1. È una vittoria che non ammette discussioni, perché è stato un successo più che legittimo e meritato, conquistato con un'ottima prestazione corale. La formazione di Lugnan è passata in vantaggio al 15' gra-

zie a Rigonat che ha trovato lo spiraglio giusto per superare Stoduto. I friulani hanno con-tinuato a spingere e hanno tro-vato il gol del raddoppio al 29' con Predan che ha finalizzato al meglio un'altra azione of-fensiva. La partita sembrava riaprirsi al 44' con il gol del 2-1 di Rebecchi. L'illusione è durata lo spazio di due minuti perché al 46', prima del ripo-so, l'Aquileia ha calato il tris con un pregevole gol di Cico-gna. Nella ripresa l'Aquileia ha controllato la gara senza troppi affanni e ha trovato an-che il gol del 4-1 definitivo messo a segno da Mian con un colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prima categoria - Girone B

DI MISURA

Bis Deportivo sulle ali di Mussutto  
Alla Risanese non riesce la rimonta

Francesco Peressini  
/TAVAGNACCO

Al termine di 90’ molto combattuti, il Deportivo Junior supera per 2-1 la Risanese ottenendo la seconda vittoria in altrettante uscite in campionato: una vittoria meritata quella dei ragazzi di mister Marchina, soprattutto per quanto fatto vedere nella prima mezz’ora dell’incontro. Nei primi 30’ infatti il Deportivo Junior asserragliava la Risanese nella propria metà campo, dimostrando notevoli capacità nel possesso e nelle accelerazioni, talvolta improvvise.

Il vantaggio dei padroni di casa si concretizza dopo soli 7’, con Mussutto che pesca l’angolino dopo essersi ben destreggiato al limite dell’area ospite. Dieci minuti più tardi, al termine di una pregevole azione corale, Davide Miani pennella un cross dalla destra su cui si avventa ancora una volta Mussutto, che sovrasta il proprio marcatore realizzando il raddoppio. Il Deportivo Junior sembra a questo punto in totale controllo del match, ma alla prima vera occasione dell’incontro, la

Risanese riapre la sfida: Codromaz lavora bene un pallone sulla destra e serve al limite Ferigutti, che con una pregevole conclusione a giro infila l’angolo basso alla destra di Matteo Miani, vanamente proteso in tuffo.

Nel finale di primo tempo, dopo una conclusione di Davide Miani respinta da Lunardi (28’) e un tentativo di Nardi sventato con i piedi dal portiere avversario (39’), la Risanese ha addirittura la palla del possibile pari, ma Matteo Miani sbarrà la strada a Crosilla, andato alla conclusione da favorevole posizione. Nella ripresa, complice forse il ritmo molto elevato della prima frazione, la gara cala molto sul piano dell’intensità e il gioco risulta molto spezzettato. Ciononostante i padroni di casa dilapidano il possibile 3-1 al 10’, quando Nardi viene murato da Lunardi e Condolo, sulla respinta, calcia alto da ottima posizione e rischiano la beffa al 27’ quando Boscolo pasticcia nella propria metà campo, costringendo Matteo Miani agli straordinari per uscire sui piedi di Bizzoco, lanciato a rete da Crosilla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEPORTIVO	2
RISANESE	1

**DEPORTIVO JUNIOR (4-3-1-2)** Matteo Miani 6.5; Paoloni 7, Puto 6.5 (1<sup>st</sup> Abban 6), Boscolo 6.5, Zamolo 6.5 (44<sup>st</sup> Missio sv); Davide Miani 7 (34<sup>st</sup> Chersicola sv), Vit 7.5, Salomoni 6.5; Condolo 6.5 (20<sup>st</sup> Novelli 6); Nardi 6.5, Mussutto 7.5 (13<sup>st</sup> Fadini 6). All. Marchina.

**RISANESE (4-3-3)** Lunardi 6.5; Botolami 6.5, Stefano Bolzicco 5.5, Zanolla 6, Fabbro 5.5 (15<sup>st</sup> Bizzoco 6); Del Fabbro 5.5 (13<sup>st</sup> Zamparo 6), Andrea Bolzicco 6, Iacuzzo 6 (37<sup>st</sup> Zaninotto sv); Ferigutti 6.5, Crosilla 6.5, Codromaz 6. All. Noselli.

**Arbitro** Battiston di Pordenone 5.5.

**Marcatori** Al 7’ ed al 17’ Mussutto; al 24’ Ferigutti.  
**Note** Ammoniti: Iacuzzo, Bizzoco, Codromaz. Angoli: 3-2 per il Deportivo Junior. Recuperi: T’ e 6’.



Il mattatore del match Lorenzo Mussutto FOTO PRESA DA FACEBOOK

IL COMMENTO

Noselli: Gara subito in salita

«La vittoria è meritata – il commento post-gara di Matteo Ottocento, team manager del Deportivo Junior – soprattutto in virtù dell’approccio alla partita molto positivo e ad una prima parte nella quale abbiamo creato diverse occasioni, oltre alle due reti realizzate. Poi ci siamo un po’ disuniti subendo gol su una ripartenza e rischiando di far rientrare in partita la Risanese». Parola poi a Manuel Noselli, tecnico della Risanese: «Sapevamo sarebbe stata dura visto l’organico e la qualità di cui dispone il Deportivo Junior. La gara si è messa subito in salita ed è stato poi difficile recuperare anche se sono contento dei ragazzi che non si sono disuniti e hanno provato fino all’ultimo a cercare di portare a casa un risultato positivo». (f. p.)

MERETO	0
REANESE	1

**MERETO** Cortiula, Coronica, Surd, Tosone, Bragato, Migotti (11’ st Samuele Michelin), Pettriccione (3’ st Candolini), Tolotto, Dessi, Mosanghini, Goli (16’ st Morro), All. Puppi.

**REANESE** Rabachin, Vanone, Matteo Tonini, Andrea Tonini, Mirabelli, Piantadosi, Pontoni, Stefanutti (39’ st Comello), Venir (14’ st Rossi), Gregorutti (44’ st Ianniello), Lozer (39’ st Del Negro). All. Savorgnani.

**Arbitro** Biasutti di Pordenone.

**Marcatore** Nella ripresa al 9’ Lozer (rig.)  
**Note** Ammoniti Tolotto, Dessi, Candolini, Stefanutti, Gregorutti, Lozer, Ianniello.

SERENISSIMA	4
TRIVIGNANO	1

**SERENISSIMA** Zompicchiatti, Orgnacco, Zampa (42’ st Cappabianca), T. Vidussi, Moreale, Di Melfi, Manuel Tullisso (26’ st Meton), Cumin (30’ st Burba), Beltrame, Michelinì (40’ st J. Vidussi), Collovigh (32’ st Biasuzzi). All. Collavizza.

**TRIVIGNANO** Martin Tullisso, Francovich, Donda, Scomparin, Venica, Spinello (17 pt Collavizza), Bertoni (37’ st Grassi), Bonetti (31’ st Bernardis), Lukic (44’ st Movio), Paludetto, Burini (18’ st Marcuzzi), All Bearzi.

**Arbitro** Pizzo di Trieste.

**Marcatori** Al 43’ Cumin, al 44’ Beltrame; nella ripresa al 18’ Beltrame, al 38’ Metton, al 48’ Marcuzzi.  
**Note** Ammoniti Orgnacco, Zampa, Lukic.

RIVIERA	0
TAGLIAMENTO	5

**RIVIERA** Giorgiutti, Gherbezza, Stojanovic (1’ st Devis Righini), Barazzutti (1’ st Lendaro), Del Pino, Manzocco, Stornelli, Canola, Biancotto, Cecchini, Rizzi (45’ pt Dimitri Righini). All. Negyedì.

**TAGLIAMENTO** Asquini, S. Buttazzoni, Andreina (34’ st M. Buttazzoni), Turolo, Bazie, Perdomo, Bance (33’ st Arboritanza), Temporale (40’ st Calderazzo), Jakuposki, Ascone, Masotti (38’ st Cantarini). All. Michelutto.

**Arbitro** Barbui di Pordenone.

**Marcatori** Al 23’ Jakuposki, al 45’ Bance; nella ripresa al 18’, al 26’, al 36’ Masotti.  
**Note** Ammoniti: Del Pino, Canola, Cecchini, Andreina, Bazie, Bance.



Rabachin (Reanese) FOTO IG

RIVOLTO	2
SAN GOTTARDO	2

**RIVOLTO** Peresson, Caissutti (41’ st Rami Sulliman), Danelon, Djeda, Bortolussi, Zorzi (21’ st Marian), Cinausero (34’ st Seddik Suliman), Varutti, Plozner, Visentini (21’ st Gilbert), Monte (15’ st Cristofoli). All. Della Valentina.

**SAN GOTTARDO** Castenetto, Buonocore, Trevisan, Sebastianutti, Cicchiello, Campagna, Morina (al 45’ st Causero), Gutierrez (1’ st S. Piciocchi), Pascutto, Davide P., Iovine. All. Pravisani.

**Arbitro** Marcuzzi Iogna di Maniago

**Marcatori** Al 16’ Visentini, al 30’ Iovine; nella ripresa al 20’ Simone Piciocchi, al 40’ Marian.  
**Note** Ammoniti Caissutti, VisentiniCristofoli, Buonocore, Sebastianutti, Iovine, S. Piciocchi

CASTIONESE	1
MORSANO	0

**CASTIONESE** Miniussi, D’Agaro, Appiah, Testa (Stocco), Quito, Manneh, Sottile, Lovisa, Domini, Cicchirillo (Bizzaro), Di Giusto (Monte). All. Losasso.

**MORSANO** Micelli, Santoro (Coassin), Lena (Toso), Benetti, Piasentin, Riccardo Defend, Gervaso, Mattias Defend (Degni), Paschetto, Casco (Nosella), Verona (Cassin). All. Riola.

**Arbitro** Falasca di Gradisca d’Isonzo.

**Marcatore** Al 32’ Domini.

**Note** Ammoniti: Riccardo Defend, Gervaso, Casco, Coassin, D’Agaro, Quito, Domini.

RETI INVIOATE

Ragogna fermato dai legni  
Un pareggio che sta stretto  
Per gli ospiti bene Zucchiatti

Andrea Citran / RAGOGNA

«Un punto a ciascuno non fa male a nessuno»: ma se c’è una squadra alla quale ieri il celebre detto non è andato per nulla bene questa è il Ragogna. La compagine di casa ha fatto la partita, ma una grande prestazione di Raffaele Zucchiatti, un paio di interventi di Zanor e un po’ di sfortuna non le hanno permesso di conquistare l’intera posta in palio. Nel primo tempo si segnalano un colpo di testa di Anzil alto sulla traversa, una palla dentro in verticale per Tomat al quale si oppone Pividor e un’azione insistita di Collini, che conclude alto. Nella ripresa, al 9’, Pasta sviluppa un’azione sulla destra cercando Simone Marcuzzi, in ritardo di un attimo sul secondo palo; al 33’ è Barone, in giornata, a metter dentro palla da fondo campo per il colpo di testa di Pasta, salvato in corner. Un minuto dopo la più limpida delle opportunità per la squadra di Veritti, quando sul calcio di punizione di Barone la sfera incoccia due volte, nei pressi dell’angolo alto alla sinistra di Zanor, i legni della porta del Basiliano, per poi venire spizzata sul fondo dallo stesso Zanor. L’ultima grossa chance è per Cozzi al 46’, ma anche qui è Zanor a superarsi. —



Federico Barone FOTO CITRAN

RAGOGNA	0
BASILIANO	0

**RAGOGNA** Pividor, Lorenzo Vidoni, Andrea Zucchiatti, Persello (31<sup>st</sup> Cozzi), Nicola Marcuzzi, Boer, Pasta, Collini, Simone Marcuzzi (23<sup>st</sup> Minisini), Barone, Anzil. All. Veritti.

**BASILIANO** Zanor, Sette, Nassif, Lerusi, Deanna, Raffaele Zucchiatti, Vuerich, Vilotti, Marangoni, Di Fant (36<sup>st</sup> Antonutti), Tomat (24<sup>st</sup> Caraccio). All. Chia-cig

**Arbitro** Bortolussi di Pordenone

**Note** Ammoniti: Nicola Marcuzzi, Nassif, Vuerich. Angoli: 4-2 per il Ragogna. Recupero: 0’ e 4’.

Prima Categoria Girone A

Azzanese 1921 - Virtus roveredo	1-3
Barbeano - Liventina San Odorico	2-0
Rivignano - Pravis 1971	2-1
Sacilese - Calcio San Leonardo	1-3
Basso Friuli - Vigonovo	0-0
Union Pasiano - Calcio Teor	3-3
Vivai Rausceto - San Daniele Calcio	2-1

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai Rausceto	6	2	2	0	0	10	3
Virtus roveredo	6	2	2	0	0	5	1
Barbeano	4	2	1	1	0	2	0
Calcio Teor	4	2	1	1	0	4	3
Calcio San Leonardo	3	2	1	0	1	4	3
San Daniele Calcio	3	2	1	0	1	2	2
Rivignano	3	2	1	0	1	2	2
Azzanese 1921	3	2	1	0	1	3	4
Union Pasiano	2	2	0	2	0	6	6
Vigonovo	2	2	0	2	0	0	0
Pravis 1971	1	2	0	1	1	4	5
Basso Friuli	1	2	0	1	1	0	2
Sacilese	0	2	0	0	2	1	4
Liventina San Odorico	0	2	0	0	2	2	10

**PROSSIMO TURNO: 13/10/24**  
Azzanese 1921 - Basso Friuli, Calcio Teor - Rivignano, Liventina San Odorico - Vigonovo, San Daniele Calcio - Barbeano, Pravis 1971 - Vivai Rausceto, Calcio San Leonardo - Union Pasiano, Virtus roveredo - Sacilese.

Prima Categoria Girone B

Castionese - Morsano	1-0
Deportivo Junior - Risanese	2-1
Mereto - Reanese	0-1
Ragogna - Basiliano	0-0
Riviera - Tagliamento	0-5
Rivolto - San Gottardo	2-2
Pradamano - Trivignano	4-1

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pradamano	6	2	2	0	0	9	1
Tagliamento	6	2	2	0	0	7	1
Deportivo Junior	6	2	2	0	0	5	1
Ragogna	4	2	1	1	0	3	1
Morsano	3	2	1	0	1	2	1
Risanese	3	2	1	0	1	4	4
Castionese	3	2	1	0	1	2	2
Reanese	3	2	1	0	1	1	5
Rivolto	2	2	0	2	0	3	3
Basiliano	2	2	0	2	0	1	1
San Gottardo	1	2	0	1	1	2	5
Mereto	0	2	0	0	2	0	3
Trivignano	0	2	0	0	2	2	7
Riviera	0	2	0	0	2	2	8

**PROSSIMO TURNO: 13/10/24**  
Basiliano - Pradamano, Deportivo Junior - Riviera, Morsano - Tagliamento, Reanese - Castionese, Risanese - Rivolto, San Gottardo - Ragogna, Trivignano - Mereto.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Bisiaca Romana	4-1
Breg - Isonzo	2-1
Domio - Mariano	3-2
La Fortezza - Sovodnje	1-0
Opicina - S. Andrea S.Vito	1-1
Roianese - Pro Romans	4-3
Torre T.C. - Centro Sedia	1-3

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	6	2	2	0	0	7	3
Aquileia	4	2	1	1	0	4	1
Centro Sedia	4	2	1	1	0	6	4
S. Andrea S.Vito	4	2	1	1	0	3	1
La Fortezza	4	2	1	1	0	2	1
Mariano	3	2	1	0	1	4	4
Roianese	3	2	1	0	1	4	5
Bisiaca Romana	3	2	1	0	1	3	4
Breg	3	2	1	0	1	2	3
Opicina	2	2	0	2	0	4	4
Pro Romans	1	2	0	1	1	3	4
Isonzo	1	2	0	1	1	2	3
Torre T.C.	0	2	0	0	2	2	5
Sovodnje	0	2	0	0	2	1	5

**PROSSIMO TURNO: 13/10/24**  
Aquileia - Breg, Bisiaca Romana - Roianese, Centro Sedia - Domio, Mariano - La Fortezza, Pro Romans - Opicina, S. Andrea S.Vito - Torre T.C., Sovodnje - Isonzo.



Seconda categoria

# Colpaccio del Terzo Passa a Lestizza ed è solo in vetta

Dopo due giornate è l'unica a punteggio pieno nel girone C  
Nel B l'Arteniese vince 6-4 con l'Aurora Buonacquisto

Francesco Peressini / UDINE

Rimangono quattro le squadre a punteggio pieno nel girone B della Seconda categoria dopo i primi 180 minuti di gioco. Tra i risultati spicca il rocambolesco successo dell'Arteniese, che supera per 6-4 l'Aurora Buonacquisto: i padroni di casa vanno avanti di due gol dopo soli cinque minuti, con Gerussi e Colaone, vengono raggiunti e superati dagli ospiti, a segno con Puppini, Miani e Spaziente, prima di dilagare nella ripresa con i centri di Gerussi, Foschia, Amadio e El Moujahdi e della quarta rete ospite firmata in pieno recupero da Caporale che non cambia la sostanza.

Calligaris, Caruzzi e Fasano consentono ai Grigioneri di piegare le resistenze del Diana, mentre Sanogo, autore di una tripletta, e Lo Manto firmano il blitz della Fulgor in casa della Torreeanese (Nadalutti).

Il Treppo Grande (nella foto) mantiene la testa della classifica grazie ai gol firmati da Copetti e Urbani, decisivi nella sfida contro il Moruzzo. Negli altri incontri di giornata, l'Udine United Rizzi Cormor trova con Croatto nel finale la rete che le consente di impatta-



La formazione del Treppo Grande che ieri ha superato il Moruzzo

re in casa della Tarcentina, passata in vantaggio al 12' con Masoli, mentre il Nimis (Thomas Merlino, Comelli) supera di misura il Pagnacco al quale non basta la rete del solo Noacco. Vittoria esterna infine per il Chiavris, che espugna Colloredo grazie ad una doppietta di Orlando.

Nel girone C, il Terzo passa a Lestizza e conquista la vetta solitaria: di Milanese e Donda dal dischetto le reti che hanno deciso l'incontro. Pareggio per 1-1 tra Palazzolo e Strassoldo: al vantaggio dei padroni di casa firmato da Domenighini, risponde in pieno recupero Alduini. Entrambe le compagini si portano a quota quattro punti, così come il

Buttrio, che dilaga per 0-6 sul campo dei Rangers: a segno Mastrutti e Quintana, entrambi autori di una doppietta, oltre a Lehonou e Giugliano. Una doppietta di Bulfon consente allo Zompicchia di superare il Bertio (a segno con Turchet) e rimanere imbattuto, così come ancora imbattuto è il Gonars che pareggia per 2-2 a Flambro (padroni di casa a segno con una doppietta di Cossa).

Con lo stesso risultato di 2-2 si chiude anche il match di Basaldella tra Tre Stelle (Dissette, Doru) e Castions (Zerbin, Savino), mentre al Camino basta una rete di Riccardo Moletta per superare di misura il Santamaria. —

# Primato a due teste Il derby va al Tiezzo Altro pari per Porcia

In vetta a guidare sono Vallenoncello e Valeriano Pinzano  
Dopo il ko alla prima vincono Real Castellana e Valvasone

Stefano Crocicchia  
/ PORDENONE

Si assottiglia il novero delle compagini in vetta al girone A di Seconda categoria. Dopo due giornate di gare, restano in due le squadre al comando del raggruppamento pordenonese. Da un lato il Vallenoncello, primo per la migliore differenza reti, che dopo il trionfo sul Sarone 1975-2017 all'esordio espugna di misura la tana della Ramuscellese, imponendosi per 2-1: decise una doppietta di Benedetto, a vanificare la rete locale di Bozzatto. Dall'altro ecco invece il Valeriano Pinzano, che con Bortolussi e Yoda fredda per 2-0 il Ceolini.

A rendere meno affollato il primo gradino, oltre alle sconfitte di giallorossi e neroverdi, vittoriosi al debutto, anche il pari dello Spilimbergo sul campo del neonato Rorai Porcia, alla seconda "x" consecutiva: due reti di Mazza non bastano ai mosaicisti, Barbui e Vladi controbilanciano l'esito dell'incontro a beneficio del team purtiliese. A tenere compagnia ai biancazzurri, a quota 4 punti, ci sono poi il Tiezzo 1954 e il Prata. Per i mobiliери ci pensa Mazzarella, due sillabe in più rispetto al collega offensivo dello Spilimbergo, a infilare la doppietta che permette di strap-



Il Tiezzo 1954, uscito vittorioso dal derby con la Pro Fagnigola

pare il successo, nel 2-1 in cui l'Arzino non lesina affatto il filo da torcere, mentre ai granata è più che sufficiente un centro di Vitali in avvio di gara per sigillare l'1-0 che, in quel di Fagnigola, vale il trionfo sulla Pro nel derby fra le frazioni azzanesi: partita giocata sabato, in anticipo, di fronte a una più che discreta affluenza di pubblico.

A chiudere il quadro di giornata ci sono poi i due tris di Real Castellana e Valvasone, a cogliere il primi tre punti dopo i rispettivi insuccessi alla prima di domenica scorsa. Rotondo il 3-0 dei castellani sul Bannia, nella vittoria più netta di giornata: sugli scudi Centis, autore di tutte e tre le reti che decidono la contesa. Vittima dei viola, invece, il Sarone

1975-2017, trafitto a domicilio per 1-3: Pellegrini, Sisto e Toccane esaltano il team di Castions, inutile il centro canevese di Martin. I pedemontani restano così ultimi della graduatoria per differenza reti, alla pari con Arzino e Pro Fagnigola: quest'ultima, al momento, è l'unica compagine del girone a non avere ancora bucato la rete avversaria nemmeno una volta.

Diverse le sfide interessanti della prossima giornata, in cui si segnalano, per i piani alti, gli scontri fra Tiezzo 1954 e Valeriano Pinzano, mentre l'altra capolista, il Vallenoncello, sarà impegnata sul terreno della Real Castellana in un incontro dalle forti ambizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Calcio Prata - Arzino	2-1
Pro Fagnigola - Tiezzo	0-1
Ramuscellese - Vallenoncello	1-2
Rorai Porcia - Spilimbergo	2-2
Sarone - Real Castellana	1-3
Valeriano Pinzano - Ceolini	2-0
Valvasone - Calcio Bannia	3-0

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Aurora Buonacquisto	6-4
Colloredo - Chiavris	0-2
Grigioneri - Diana	3-0
Nimis - Pagnacco	2-1
Tarcentina - Udine United	1-1
Torreeanese - Fulgor	1-3
Treppo Grande - Moruzzo	2-0

Seconda Categoria Girone C

Camino - SantaMaria	1-0
Lestizza - Terzo	0-2
Palazzolo - Strassoldo	rinv.
Flambro - Gonars	2-2
Rangers - Buttrio	0-6
Tre Stelle - Castions	2-2
Zompicchia - Bertio	2-1

Seconda Categoria Girone D

Sanrocchese - Campanelle	1-2
C.G.S. Calcio - Friuli Isontina	2-3
Costalunga - S. Giovanni	2-2
Mladost - Mossa	0-3
Turriaco - Moraro	3-0
Vesna - Pieris	6-0
Zarja - Aris San Polo	6-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	6	2	2	0	0	6	1
Valeriano Pinzano	6	2	2	0	0	4	1
Spilimbergo	4	2	1	1	0	5	4
Tiezzo	4	2	1	1	0	4	3
Calcio Prata	4	2	1	1	0	3	2
Valvasone	3	2	1	0	1	5	3
Real Castellana	3	2	1	0	1	4	3
Ramuscellese	3	2	1	0	1	2	2
Ceolini	3	2	1	0	1	1	2
Rorai Porcia	2	2	0	2	0	5	5
Calcio Bannia	1	2	0	1	1	1	4
Arzino	0	2	0	0	2	1	3
Pro Fagnigola	0	2	0	0	2	0	2
Sarone	0	2	0	0	2	1	7

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fulgor	6	2	2	0	0	7	1
Treppo Grande	6	2	2	0	0	4	0
Grigioneri	6	2	2	0	0	4	0
Arteniese	6	2	2	0	0	8	5
Udine United	4	2	1	1	0	3	1
Tarcentina	4	2	1	1	0	3	2
Torreeanese	3	2	1	0	1	5	3
Chiavris	3	2	1	0	1	2	4
Nimis	3	2	1	0	1	2	5
Aurora Buonacquisto	0	2	0	0	2	4	7
Pagnacco	0	2	0	0	2	1	4
Moruzzo	0	2	0	0	2	1	4
Diana	0	2	0	0	2	1	5
Colloredo	0	2	0	0	2	0	4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Terzo	6	2	2	0	0	6	0
Buttrio	4	2	1	1	0	8	2
Gonars	4	2	1	1	0	7	2
Zompicchia	4	2	1	1	0	3	2
Palazzolo	3	1	1	0	0	6	0
Strassoldo	3	1	1	0	0	3	1
Bertio	3	2	1	0	1	3	3
Camino	3	2	1	0	1	2	3
Flambro	1	2	0	1	1	3	4
SantaMaria	1	2	0	1	1	1	2
Lestizza	1	2	0	1	1	2	4
Tre Stelle	1	2	0	1	1	2	6
Castions	1	2	0	1	1	2	8
Rangers	0	2	0	0	2	0	11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vesna	6	2	2	0	0	8	1
Mossa	6	2	2	0	0	5	0
Campanelle	6	2	2	0	0	5	3
S. Giovanni	4	2	1	1	0	6	2
Friuli Isontina	4	2	1	1	0	5	4
Turriaco	3	2	1	0	1	5	3
Zarja	3	2	1	0	1	6	6
Sanrocchese	3	2	1	0	1	2	2
Moraro	3	2	1	0	1	2	3
Costalunga	2	2	0	2	0	4	4
C.G.S. Calcio	0	2	0	0	2	2	5
Aris San Polo	0	2	0	0	2	3	8
Mladost	0	2	0	0	2	0	5
Pieris	0	2	0	0	2	0	7

CICLISMO

Berto pigliatutto nella mtb:  
la classifica generale è sua  
A Treviso Dp66 protagonista

Francesco Tonizzo / LIGNANO

L'udinese Antonia Berto della Delizia bike team e Ramon vantaggiato del team Velociraptors hanno vinto la classifica generale finale del Fvg mtb tour 2024. Berto ha conquistato anche la vittoria, ieri, nella 10ª edizione della Lignano bike marathon. A Lignano, la gara maschile open l'ha vinta Cristian Pallaoro (team Cingolani), davanti al compagno di squadra Michele Carubini. Alberto Cudicio (Mtb zero asfalto) è stato il vincitore della gara femminile. Berto, 66 anni, è

chemist) terzo nella generale. Nella generale femminile, Berto ha distanziato Beatrice Fontana (Lee cougan), seconda con 90 punti, contro i 266 dell'avversaria. Nel ciclocross, è andata in scena nel fine settimana il 2º gp Città di Tarvisio. Qui, successi di Gioele Bertolini, tra gli élite, davanti allo junior Samuele Scappini; quinto assoluto e secondo di categoria il campione del mondo juniores majanese Stefano Viezzi, al rientro con la Dp66. La gara femminile l'ha vinta Carlotta Bellodi, Dp66. S.

PROSSIMO TURNO: 13/10/24  
Arzino - Valvasone, Calcio Bannia - Rorai Porcia, Calcio Prata - Ramuscellese, Ceolini - Sarone, Real Castellana - Vallenoncello, Spilimbergo - Pro Fagnigola, Tiezzo - Valeriano Pinzano.

PROSSIMO TURNO: 13/10/24  
Aurora Buonacquisto - Treppo Grande, Chiavris - Tarcentina, Colloredo - Torreeanese, Diana - Arteniese, Moruzzo - Nimis, Pagnacco - Fulgor, Udine United - Grigioneri.

PROSSIMO TURNO: 13/10/24  
Bertio - Camino, Buttrio - Flambro, Castions - Terzo, Gonars - Zompicchia, Rangers - Lestizza, SantaMaria - Palazzolo, Strassoldo - Tre Stelle.

PROSSIMO TURNO: 13/10/24  
Aris San Polo - S. Giovanni, Campanelle - Vesna, C.G.S. Calcio - Costalunga, Moraro - Sanrocchese, Mossa - Turriaco, Pieris - Zarja, Friuli Isontina - Mladost.

## CICLISMO

# Berto pigliatutto nella mtb: la classifica generale è sua A Treviso Dp66 protagonista

Francesco Tonizzo / LIGNANO

L'udinese Antonia Berto della Delizia bike team e Ramon van taggiato del team Velociraptors hanno vinto la classifica generale finale del Fvg mtb tour 2024. Berto ha conquistato anche la vittoria, ieri, nella 10ª edizione della Lignano bike marathon. A Lignano, la gara maschile open l'ha vinta Cristian Pallaoro (team Cingolani), davanti al compagno di squadra Michele Carubini. Alberto Cudicio (Mtb zero asfalto) è giunto quinto, superando il trasaghese Riccardo Costantini (Bandiziol cycling team): un risultato che gli ha permesso di salire al secondo posto della classifica finale, con il bujese Cristian Calligaro (Ktm Al-

chemist) terzo nella generale. Nella generale femminile, Berto ha distanziato Beatrice Fontana (Lee cougan), seconda con 90 punti, contro i 266 dell'avversaria. Nel ciclocross, è andata in scena nel fine settimana il 2º gp Città di Tarvisio. Qui, successi di Gioele Bertolini, tra gli élite, davanti allo junior Samuele Scappini; quinto assoluto e secondo di categoria il campione del mondo juniores majanese Stefano Viezzi, al rientro con la Dp66. La gara femminile l'ha vinta Carlotta Borello, ex Dp66. Quarta e prima delle U17 la figlia d'arte Giorgia Pellizzotti. Infine, Mattia Agostinacchio ha vinto tra gli juniores davanti al bujese Filippo Grigolini, tricolore allievi in carica. —



Campionato carnico

IL BIG MATCH



Alla Folgore manca solo un punto per cucirsi lo scudetto al petto. Nell'incontro di ieri battuto il già retrocesso Amaro

Folgore vittoriosa con l'Amaro  
Lo scudetto si assegna sabato

Per la capolista in rete Santellani e Di Nota. Ritorno in campo per Ortobelli  
Il pari del Cavazzo fa slittare l'assegnazione del titolo. Prima in campo tra 5 giorni

FOLGORE	2
AMARO	0

**FOLGORE 4-3-1-2** Biasinutto 6, Puppis 7 (18<sup>st</sup> Nassivera 6), Santellani 6, De Toni 6, Cisotti 5,5, Ceconi 6, Colosetti 6, Cimenti 5,5 (40<sup>st</sup> Alex Ortobelli sv), Marsilio 5,5 (22<sup>st</sup> Zammarchi 6), Falcon 6,5, Di Nota 7,5. All. Adriano Ortobelli.

**AMARO 3-5-2** Agozzino 6, Zanella 6, Valle 5,5 (9<sup>st</sup> st Rainis 5,5), Marco Mainardis 6, Dell'Angelo 6, Fadi 6, Fio 5,5, Monopoli 6 (9<sup>st</sup> Voltan 5,5), Simeoni 5,5, Edi Mainardis 6, Bego 5,5. All. Pittoni.

**Arbitro** Fachin di Tolmezzo 7.

**Marcatori** Al 31<sup>o</sup> Santellani, al 38<sup>o</sup> Di Nota.

**Note** Ammoniti: Voltan, Cimenti.

Renato Damiani / VILLA SANTINA

Pronostico rispettato al “Carmine Sbordone” di Villa Santina con la capolista Folgore a superare il retrocesso Amaro mentre il Cavazzo ha pareggiato contro la Pontebbana sul neutro di Chiusaforte ma fallendo ben due calci di rigore. Quindi per la conquista dello scudetto tutto rinviato a sabato prossimo (tutta la Prima categoria giocherà in anticipo), ma con le situazioni mutate in quanto la Folgore ha portato a tre i punti di vantaggio sui cavazzini e in casa del Campagnola avrà a disposizione due risultati sui tre disponibili (pareggio o vittoria).

Dopo soli 120” Folgore vicina al vantaggio con una inzeccata di Falcon ad accarezzare il montante sinistro dopo aver ricevuto un invitante cross di Di Nota quindi ancora il fluidificante di casa tenta la via del

gol con palla appena sopra la traversa mentre la risposta degli ospiti è un tentativo di Simeoni che non sorprende un piazzato Biasinutto.

Folgore al predominio territoriale come da facile previsione, mentre l'Amaro con una difesa rafforzata tiene il campo con sufficiente autorità non concedendosi alcuna distrazione. Al 23<sup>o</sup> sassata dai 20 metri di Di Nota che non difetta di potenza ma pecca di precisione, poi una percussione di Falcon termina nei pressi della linea di fondo ma il suo cross a centro aerea viene intercettato dall'estremo Agozzino. Al 32<sup>o</sup> la partita si sblocca con Santellani a trovare la botta a mezza altezza dal dischetto e sfera a infilarsi nei pressi del palo alla destra di un incolpevole Agozzino, ma in precedenza delizioso l'assist di Puppis a favore del marcatore di casa e passano pochi minuti per registrare

il raddoppio della capolista con un calibrato diagonale di Di Nota.

A inizio ripresa l'Amaro si crea l'occasione per rientrare nel match ma l'inzeccata di Monopoli (colpevolmente libero da marcature) viene intuita da un attento Biasinutto. Passato lo scampato pericolo, la Folgore amministra il doppio vantaggio con la panchina a mandare in campo prima Nassivera a sostituire Puppis, quindi il bomber Zammarchi a prendere il posto di un affaticato Marsilio, mentre gli amaresi svuotano la propria panchina facendo entrare Voltan a sostituire Monopoli e Rainis subentrante di Valle. Al 39<sup>o</sup> Amaro in inferiorità numerica per un problema muscolare accusato da Dell'Angelo.

Da segnalare, dopo un lungo periodo di assenza, il ritorno in campo di Alex Ortobelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE VOLTI DELLA SFIDA

Pontebbana gol e salvezza  
Il Cavazzo spreca e recrimina

CHIUSAFORTE

Umori contrapposti a fine partita con la soddisfazione della Pontebbana di mister Menis per aver conquistato la matematica salvezza, mentre in casa Cavazzo palpabile la delusione per una vittoria mancata, ma dovendo recitare il mea culpa per le molte occasioni gol fallite ma soprattutto per aver sprecato ben due calci di rigore, con uno non concesso tra le proteste dei viola. E così

la Folgore ha portato a tre punti di vantaggio a 90' dal termine del campionato. Dopo soli 3' Copetti calcia fuori il primo rigore, quindi al 33' il vantaggio degli ospiti con Cescutti a finalizzare una devastante progressione di Polonia, e lo stesso giocatore cavazzino al 15' della ripresa si fa parare da Bricchi il suo penalty. Il pareggio salvezza al 24' con angolo di Martina corretto in rete dall'inzeccata di Venturini. —

R.D.

PONTEBBANA	1
CAVAZZO	1

**PONTEBBANA** Bricchi, Della Mea, Darko Mistic (42<sup>st</sup> Pugnetti), Cecon, Di Bernardo (23<sup>st</sup> Siascia), Martina, Alexsander Mistic, Rosic, Missoni (17<sup>st</sup> Del Bianco), Princic (42<sup>st</sup> Buzzi), Venturini (30<sup>st</sup> Paganin). All. Menis.

**CAVAZZO** Angeli, Cimador, Aste, Di Biase, Miolo, Urban, Copetti (12<sup>st</sup> Sferragatta), Polonia (25<sup>st</sup> Spilotti), Cimenti, Cescutti, Nait. All. Sgobino.

**Arbitro** Pesce di Trieste.

**Marcatori** Al 33<sup>o</sup> Cescutti; nella ripresa al 24<sup>o</sup> Venturini.

Prima Categoria Carnico

Folgore-Amaro	2-0
Ovarese-Campagnola	3-2
Pontebbana-Cavazzo	1-1
Real I.C.-Mobiliieri Sutrio	0-3
Cedarchis	1-2
Stella Azzurra-Cedarchis	1-2
Tarvisio-Villa	3-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Folgore	51	21	16	3	2	51	17
Cavazzo	48	21	15	3	3	70	23
Real I.C.	40	21	12	4	5	35	23
Mobiliieri Sutrio	35	21	10	5	6	45	30
Campagnola	31	21	9	4	8	33	41
Cedarchis	29	21	8	5	8	43	30
Ovarese	28	21	8	4	9	33	42
Villa	27	21	8	3	10	32	43
Pontebbana	21	21	5	6	10	23	43
Tarvisio	17	21	4	5	12	23	44
Stella Azzurra	14	21	6	3	13	26	54
Amaro	11	21	2	5	14	21	53

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

Amaro-Pontebbana, Campagnola-Folgore, Cavazzo-Tarvisio, Cedarchis-Real I.C., Mobiliieri Sutrio-Ovarese, Villa-Stella Azzurra.

PRIMA CATEGORIA

Giochi aperti per la vetta  
Retrocessioni già decise

Per l'aggiudicazione del titolo tutto rinviato a sabato prossimo dove la capolista Folgore sarà ospite del Campagnola, mentre lo sfidante Cavazzo riceverà il già retrocesso Tarvisio. In coda la Pontebbana ottiene la matematica salvezza pareggiando con il Cavazzo, quindi sono ufficiali le retrocessioni di Amaro, Tarvisio (inutile il successo di misura sul Villa) e Stella Azzurra (ko tra

R.D.

SECONDA CATEGORIA

L'Illegiana torna in Prima  
L'Ardita pareggia ed è salva

L'Illegiana grazie alla doppietta su rigore di Emanuele Picco, dopo un solo anno di Purgatorio, ha riconquistato la Prima categoria, mentre il Cercivento resta in corsa per la promozione. Penultima di campionato che ha sancito la salvezza dell'Ardita dopo il rocambolesco pareggio interno con il Lauco che resta al terzo posto a quota 32 in compagnia della Velox concreta

R.D.

TERZA CATEGORIA

Salgono Moggese e Ancona  
Brutto stop per il Comeglians

Penultima di campionato che ha decretato le promozioni di Moggese ed Ancona. La Moggese conquista i tre punti grazie al colpaccio messo in atto a Trasaghus con il duo Fabris-Mamouni, mentre l'Ancora supera il Timaucleulis con Capellari e D'Ampolo. Addio a sogni di gloria per il Comeglians sonoramente sconfitto a Forini di Sotto contro un'Au-

dax poco incline a concessioni tanto di andare in gol con il tridente Mattel Nassivera, Giovanni Polo e la sfortunata autorete di Delli Zotti. In evidenza poi la sestina del Paluzza in casa dell'Edera (tripletta di Zammarchi), quindi i blitz di San Pietro a Priuso, Val Resia a Bordano e Verzegnis a Fussa. —

R.D.

Seconda Categoria Carnico

Ardita-Lauco	2-2
Arta Terme-Sappada	2-2
Il Castello Gemona-Val del Lago	2-1
Illegiana-Cercivento	2-2
Ravascletto-Velox Paularo	1-3
Viola-Ampezzo	1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Viola	38	21	11	5	5	36	27
Illegiana	37	21	11	4	6	38	26
Lauco	32	21	9	5	7	37	31
Velox Paularo	32	21	8	8	5	35	28
Cercivento	31	21	8	7	6	43	31
Arta Terme	30	21	8	6	7	38	34
Sappada	29	21	8	5	8	33	38
Ardita	27	21	6	9	6	35	32
Ampezzo	26	21	7	5	9	42	50
Ravascletto	23	21	6	5	10	37	55
Val del Lago	21	21	6	3	12	26	41
Il Castello Gemona	19	21	5	4	12	34	41

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

Ampezzo-Illegiana, Cercivento-Ardita, Lauco-Il Castello Gemona, Sappada-Ravascletto, Val del Lago-Arta Terme, Velox Paularo-Viola.

Terza Categoria Carnico

Ancora-Timaucleulis	2-0
Audax-Comeglians	3-0
Bordano-Val Resia	0-2
Edera Enemonzo-Paluzza	1-6
Fus-ca-Verzegnis	0-3
La Delizia-San Pietro	1-2
Trasaghis-Moggese	1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Val Resia	60	25	19	3	3	50	17
Moggese	54	25	16	6	3	67	20
Ancora	51	25	15	6	4	59	26
Comeglians	46	25	14	4	7	38	29
Verzegnis	40	25	12	4	9	44	29
Fus-ca	34	25	9	7	9	42	49
Bordano	33	25	9	6	10	54	42
Paluzza	33	25	10	3	12	45	45
La Delizia	31	25	9	4	12	43	59
San Pietro	31	25	9	4	12	58	49
Audax	30	25	8	6	11	44	41
Timaucleulis	25	25	7	4	14	31	49
Trasaghis	24	25	6	6	13	50	47
Edera Enemonzo	1	25	0	1	24	21	144

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

Comeglians-La Delizia, Moggese-Audax, Paluzza-Trasaghis, San Pietro-Bordano, Timaucleulis-Fus-ca, Val Resia-Ancora, Verzegnis-Edera Enemonzo.



Serie A1 femminile



Palla contesa a muro

# Esordio e rimpianto

La Cda perde 3-1 nell'atteso debutto contro Roma  
Alle fucsia il primo set, il secondo sfuma di un soffio

ROMA	3
CDA	1

26-28, 30-28, 25-20, 25-19

**SMI ROMA VOLLEY** Provaroni, Salas, Ciarrocchi, Rotar, Rucli, Adelusi, Cicola, Schoelzel, Melli, Zannoni, Mirkovic, Orvosova, Muzi, Costantini. All. Giuseppe Cuccarini

**CDA VOLLEY TALMASSONS FVG** Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Shcherban, Strantzali, Botezat, Bucciarelli, Kraiduba. All. Leonardo Barbieri

**Arbitri** Rocco Brancati e Luca Saltalippi

**Note** Durata set: 39', 40', 28', 28'

Alessia Pittoni

La Cda Volley Talmassons Fvg ha accarezzato il sogno di festeggiare con una vittoria l'esordio assoluto nel campionato di A1 femminile. Avanti 1-0 le friulane hanno avuto infatti fra le mani due occasioni per chiudere il secondo set, portarsi sul 2-0 ed essere certe di guadagnare almeno un punto. Invece a conquistare l'intera posta in palio è stata la Smi Roma. Peccato perché nelle prime frazioni le due squadre si sono equivalse e, pur non giocando entrambe una bella

pallavolo, comprensibile nelle prime giornate di campionato, la Cda era apparsa più ordinata e più determinata soprattutto in difesa. Dopo la vittoria del secondo set Roma ha invece trovato il ritmo di gioco, ha sbagliato meno e non ha lasciato scampo alle ragazze di coach Barbieri.

A inizio gara il tecnico delle Pink Phanters ha optato per il sestetto già collaudato nella fase di preparazione con Eze in regia, Kraiduba opposta, Shcherban e Strantzali in banda, Kocic e Botezat al centro e Ferrara libera. I primi due set sono stati molto equilibrati, con i due sestetti a portarsi alternativamente in vantaggio di una manciata di punti. Entrambe le formazioni hanno sofferto in ricezione e il gioco al centro ne ha risentito. Le friulane hanno allungato a metà set (11-14, 15-17) per poi subire il ritorno delle padrone di casa che hanno pareggiato a quota 18; Kraiduba ha firmato il punto del 20-23 ma ancora una volta Rucli e compagne si sono rifatte sotto (23-23) ingaggiando una lotta punto a punto chiusa con il muro di Kocic e Kraiduba. Importante, in questa fase, l'apporto di Eze sia in difesa sia in regia e buono anche l'ingresso al servizio di Bucciarelli nelle azioni decisive. Stesso copione nel secondo parziale ancora con la Cda avanti (10-13, 15-18) grazie agli attacchi di Kraiduba da posto due, al grosso lavoro in ricezione e attacco delle bande e alla buona prestazione di Ferrara in difesa. La

LE ALTRE PARTITE

**Set record (40-38) per Pinerolo ma vince Milano 3-1**



Campionato subito show

La giornata d'esordio del campionato di A1 femminile si è aperta con un primo incredibile set fra Pinerolo e Milano, chiuso con il punteggio record di 40-38 per le piemontesi. Sylla e compagne, orfane di Egonu per questo inizio di stagione (intervento per un'infezione alle fosse nasali) hanno poi vinto il match per 1-3. Grandi emozioni anche nel derby del Piemonte fra Chieri e Novara con la vittoria al quinto per le padrone di casa. Successo al tie-break anche per il Bisonte Firenze su Vallefoglia. Sono bastati invece tre set al Prosecco Doc Imoco Conegliano (prossima avversaria della Cda a Latisana, biglietti disponibili da oggi alle 13 su Vivaticket) per regolare Busto Arsizio, a Bergamo per battere Perugia e a Scandicci per avere la meglio su Cuneo nell'anticipo di sabato sera.

squadra romana non ha molato raggiungendo e superando le ospiti: la decisione arbitrale del possibile 25-23 (attacco "in" di Adelusi) è stata ribaltata dal video check (24-24), un errore in attacco di Roma ha dato alla Cda la prima palla set, sprecata a causa di un'invasione; Shcherban in attacco ha regalato alle fucsia la seconda, ma il servizio di Eze è finito out. Le padrone di casa ne hanno approfittato mettendo a segno i due punti del pareggio nel conto set. Tutta in salita la seconda metà dell'incontro: nel terzo parziale la Smi Roma è partita con il piede sull'acceleratore (5-0, 15-7), aiutata anche dalle incertezze delle ospiti in seconda linea e dalla conseguente difficoltà di Eze a liberare le proprie attaccanti. Lo stesso è successo nel quarto (7-3, 12-7); le romane non hanno lasciato spazio alla Cda per rialzare la testa e il risultato non è mai stato veramente in discussione. Barbieri ha mescolato le carte in tavola inserendo in più occasioni Pamio, Piomboni e Gannar ma senza riuscire a invertire l'inerzia della partita. Top scorer del match è stata l'opposta della Repubblica Ceca Orvosova con 27 punti seguita dalla attaccante ucraina Kraiduba con 21. In doppia cifra, per la Cda, anche Strantzali con 13 punti e Shcherban con 12. La libera della Roma Giorgia Zannoni ha vinto invece il premio come miglior giocatrice dell'incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach ammette che le avversarie sono più avanti di condizione  
La libera e capitana Ferrara: lavoreremo su quello che ancora non va

## Barbieri: nel secondo parziale errori di troppo nel servizio

LE INTERVISTE

Non sono arrivati punti dall'esordio in A1 della Cda, ma la partita in trasferta contro la Smi Roma Volley, persa per 3-1, ha dato indicazioni comunque positive a coach Leonardo Barbieri. «È stata una ga-



Coach Leonardo Barbieri

ra intensa – ha detto a fine match – e le nostre avversarie hanno dimostrato di avere più gambe e più minuti di gioco. Per due set abbiamo tenuto benissimo il campo, soprattutto a muro e, in generale, nella fase break. L'unico piccolo rammarico riguarda il finale del secondo parziale: avevamo stabilito, in quel momento, di non ri-

sciare eccessivamente il servizio invece abbiamo commesso qualche errore di troppo. Per il resto dell'incontro invece la battuta è andata bene. Sapevamo che l'esordio sarebbe stato difficile, ma siamo solo all'inizio e siamo molto tranquilli». Una delle ex di turno è stata la libera e capitana della Cda Martina Ferrara, che ha evidenziato come: «Nel secondo set le nostre avversarie hanno abbassato un po' il ritmo e lo abbiamo fatto anche noi anziché spingere sull'acceleratore per cercare di scappare in avanti. Il terzo parziale è partito invece malino con tante incomprensioni che ci hanno penalizzato. Siamo una squadra molto eterogenea – ha proseguito la libera – con ragazze più o meno esperte e con alcune gioca-

trici che hanno giocato poco o mai in Italia: abbiamo bisogno ancora di un po' di tempo per rodare. Contro Roma abbiamo fatto vedere cose buone e altre meno, sulle quali dovremo lavorare per crescere. Questa squadra potrà dare delle belle soddisfazioni; ora dobbiamo occuparci di quello che non va». Il suo ritorno nella capitale da avversaria è stato invece vissuto da Ferrara con grande serenità. «Qui – ha precisato – ho passato due stagioni emozionanti, ma sono scesa in campo molto serena; sono contenta di dove sono e del mio percorso, ho affrontato la partita tranquilla. La mia ambizione è quella di giocare la gara della vita tutti i giorni, anche se non sempre ci riesco». —

A.P.

Serie A1 Femminile

Bartoccini Perugia - Bergamo 1991	0-3
Fener Chieri - Igor Novara	3-2
Il Bisonte Firenze - Vallefoglia	3-2
Pinerolo - Numia Vero Milano	3-3
Bergamo 1991	3-0
Il Bisonte Firenze	3-1
Fener Chieri	3-1
Igor Novara	3-0
Vallefoglia	3-0
Pinerolo	3-0
CDA Talmassons	3-0
Cuneo Granda	3-0
Busto Arsizio	3-0
Bartoccini Perugia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	3	1	0	3	0
Savino Scandicci	3	1	0	3	0
Roma Volley	3	1	0	3	1
Numia Vero Milano	3	1	0	3	1
Bergamo 1991	3	1	0	3	0
Il Bisonte Firenze	2	1	0	3	2
Fener Chieri	2	1	0	3	2
Igor Novara	1	0	1	2	3
Vallefoglia	1	0	1	2	3
Pinerolo	0	0	1	1	3
CDA Talmassons	0	0	1	1	3
Cuneo Granda	0	0	1	0	3
Busto Arsizio	0	0	1	0	3
Bartoccini Perugia	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Bartoccini Perugia - Vallefoglia, Busto Arsizio - Bergamo 1991, CDA Talmassons - Prosecco Doc Imoco, Cuneo Granda - Fener Chieri, Igor Novara - Pinerolo, Il Bisonte Firenze - Savino Scandicci, Numia Vero Milano - Roma Volley.



Serie A1 femminile



Nelle immagini alcune fasi della partita tra Roma e Cda valida per la prima giornata del campionato di volley femminile di serie A1: le friulane sono state costrette alla resa, ma erano partite alla grande vincendo il primo set e nel secondo hanno avuto due grandi occasioni



SERIE A2 MASCHILE

La Tinet Prata impone subito la sua legge  
Reggio Emilia soccombe

Davanti a 800 spettatori netta vittoria  
Tifosi già on fire, adesso Porto Viro



Festa a fine match per il Prata con anche la paralimpionica Rossi

Rosario Padovano / PRATA

Trionfo della Tinet Prata all'esordio nel campionato di serie A2: i gialloblù demoliscono nel gioco e nel punteggio la Conad Reggio Emilia, formazione esperta guidata in difesa dal libero De Angelis, un ex. Meglio di così non si poteva iniziare, di fronte poi a Giada Rossi, campionessa paralimpica di tennistavolo e grande tifosa. Tinet ovviamente prima, debutto vincente di coach Mario Di Pietro. I lavori di ingrandimento al PalaPrata sono serviti, così come spostare il giorno delle gare casalinghe dal sabato alla domenica alle 17.30. Per la prima volta poi si torna a giocare dopo un oro olimpico nella pallavolo moderna, anche questo aggiunge pubblico. Ci sono oltre 800 spettato-

TINET	3
CONAD	0

**TINET PRATA** Katalan, 4, Alberini 3, Bendicenti libero, Sist, Scopelliti 8, Ernastowicz 16, Aiello libero, Meneghel, Terpin 11, Guerriero, Agrusti, Truocchio, Bomben, Gamba 13. All. Di Pietro

**CONAD REGGIO EMILIA** Zecca libero, Signorini, Gottardo 8, Porro, Partenio, Guerrini 8, Stabrawa 13, De Angelis libero, Barone 4, Bonola 2, Gasparini 1, Alberghini, Suraci 1, Sighinolfi 1. All. Fanuli

**Arbitri** Nava e Sessolo

**Note** Durata dei set 26', 29', 28', ace 3-2, muri 13-8

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Cantu - Porto Viro	1-3
Consoli Sferc Brescia - Cuneo	2-3
Macerata - Pineto	1-3
Palmi - Acicastello	1-3
Ravenna - Fano	3-0
Siena - Aversa	3-0
Tinet Prata PN - Reggio Emilia	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Siena	3	1	0	3	0
Ravenna	3	1	0	3	0
Tinet Prata PN	3	1	0	3	0
Porto Viro	3	1	0	3	1
Pineto	3	1	0	3	1
Acicastello	3	1	0	3	1
Cuneo	2	1	0	3	2
Consoli Sferc Brescia	1	0	1	2	3
Cantu	0	0	1	1	3
Macerata	0	0	1	1	3
Palmi	0	0	1	1	3
Aversa	0	0	1	0	3
Fano	0	0	1	0	3
Reggio Emilia	0	0	1	0	3

**PROSSIMO TURNO: 13/10/2024**  
Acicastello - Consoli Sferc Brescia, Aversa - Palmi, Cuneo - Cantu, Fano - Macerata, Pineto - Siena, Porto Viro - Tinet Prata PN, Reggio Emilia - Ravenna.

Serie C Maschile

Credifriuli - Trieste	3-0
Libertas Fiume - Intrepida	3-2
Lokanda Devetak - Pordenone Volley	3-1
Tinet VP - Altura	3-0
Ha riposato: Tre Merli.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Credifriuli	3	1	0	3	0
Tinet VP	3	1	0	3	0
Lokanda Devetak	3	1	0	3	1
Libertas Fiume	2	1	0	3	2
Intrepida	1	0	1	2	3
Pordenone Volley	0	0	1	1	3
Tre Merli	0	0	0	0	0
Altura	0	0	1	0	3
Trieste	0	0	1	0	3

**PROSSIMO TURNO: 13/10/2024**  
Altura - Credifriuli, Libertas Fiume - Lokanda Devetak, Pordenone Volley - Tinet VP, Tre Merli - Intrepida. Riposa: Trieste.

Serie C Femminile

Chei de Vile - Rojalkennedy	3-2
EurovolleySchool - Domovip Porcia	0-3
Julia Gas - Buja	3-0
Martignacco - Spilimbergo	1-3
Servizi Industriali Gis - Zalet	0-3
Rizzi Udine - Est Volley	Mercoledì 9/10
CSI Tarcento - Villadies	Mercoledì 9/10

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Zalet	3	1	0	3	0
Spilimbergo	3	1	0	3	1
Domovip Porcia	3	1	0	3	0
Julia Gas	3	1	0	3	0
Chei de Vile	2	1	0	3	2
Rojalkennedy	1	0	1	2	3
Martignacco	0	0	1	1	3
EurovolleySchool	0	0	1	0	3
Buja	0	0	1	0	3
Rizzi Udine	0	0	0	0	0
Est Volley	0	0	0	0	0
CSI Tarcento	0	0	0	0	0
Villadies	0	0	0	0	0
Servizi Industriali Gis	0	0	1	0	3

**PROSSIMO TURNO: 13/10/2024**  
Buja - Est Volley, Domovip Porcia - Villadies, Julia Gas - CSI Tarcento, Rizzi Udine - Chei de Vile, Rojalkennedy - Martignacco, Spilimbergo - Servizi Industriali Gis, Zalet - EurovolleySchool.



SUPERCOPPA FVG

BluTeam trionfa contro Pordenone

Hanno messo in bacheca il primo trofeo stagionale le ragazze della BluTeam Pavia di Udine che, battendo in finale per 3-1 il Pordenone Volley (arrivato in testa alla classifica del girone assieme alle paviesi con sette punti), hanno con-

quistato la prima edizione della Supercoppa Fvg di B2. Il torneo ha permesso alle formazioni di rodare gli ingranaggi in vista del campionato che inizierà sabato e domenica.

A.P.



## Serie A2

## LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

SUPER HICKEY  
CON AMBROSIN  
FORZA JOHNSON

Xavier Johnson può far meglio

## 6 STEFANELLI

Non pervenuto nel primo tempo, ha il merito di piazzare una tripla chiave quando Torino risale a -3 nel terzo quarto.

## 7 BRUTTINI

Prestazione solida, senza errori e con tanta legna da ardere sul fuoco.

## 6,5 ALIBEGOVIC

Il capitano è in chiara crescita dopo un avvio di campionato col freno a mano tirato.

## 6 CAROTI

Viene fuori alla distanza dopo una prima metà di gara anonima.

## 7,5 HICKEY

Fa il bello e il cattivo tempo, alternando accelerazioni brucianti e assist illuminati. Si conferma un grande ruba-palloni: 4 recuperi.

## 5,5 JOHNSON

Gara di basso profilo, incide davvero poco sul match.

## 7 AMBROSIN

Primo tempo sontuoso, segna a raffica e trascina Udine al primo allungo. Gioca pochi minuti, ma di grande qualità.

## 7 DA ROS

Contributo importante per punti, rimbalzi e impatto sulla partita.

## 6 PINI

Lavoro sporco nel pitturato, al servizio dei compagni.

## 6 IKANGI

Si sbatte in difesa, in attacco ha il merito di sganciare una tripla taglia-gambe per i locali.

## 7 VERTEMATI

Approccio un po' morbido, poi la squadra sprigiona tutti i suoi cavalli e domina la sfida.

Trentello  
ApuL'Old Wild West passa sul campo di Torino dell'ex Boniciolli  
I bianconeri, quasi sempre avanti, dilagano nell'ultimo quarto

Antonio Simeoli

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Per due quarti non sarà magari stata un'Apu bellissima, ma la squadra di Vertemati è stata efficace uscendo alla distanza e tramortendo Torino sotto quasi trenta punti di scarto: 84-58. Le trappole di coach Boniciolli, dunque, sono state schivate agevolmente, anche se di armi il coach triestino non è che ne avesse poi molte visto il divario tecnico tra le due squadre.

L'inizio di Udine è balbettante, specie sotto canestro. Perché va bene Ajayi, uno buono, che per fortuna fa subito due falli, ma concedere subito 4 punti a Ladurner, onesto panchinaro da una vita, e due a Seck non è una bella notizia per i lunghi dell'Apu che non fanno della verticalità il loro forte. La partita, comunque, va avanti con il cliché previsto: i friulani sono più forti, perché quando Hickey va dentro come un trattore è dura fermarlo, ma la banda di Boniciolli sopprime al minore tasso tecnico (e fisico) con una intensità pazzesca. È scritto, il vulcanico condottiero di Trieste è così, per un paio di stagioni su qualsiasi piazza, specie con un budget limitato, non ha eguali per capacità tecniche e spirito che riesce a infondere ai suoi. Primo quarto 19-18 per gli ospiti, Alibegovic, grande ex, Johnson e Pini possono fare decisamente meglio.

Quando, però, a inizio secondo quarto Hickey si porta a casa mezza difesa, scarica su Mirza, che la dà a un liberissimo Ambrosin per un comodo tiro da tre, si capisce quali siano

TORINO	58
OLD WILD WEST	84

18-19, 33-41, 52-63

**REALE MUTUA TORINO** Seck 3, Severini 14, Taylor 13, Schina 7, Landi 5, Ghirlan-da, Gallo 6, Ajayi 2, Ladurner 8, Montano. Coach Boniciolli.

**OLD WILD WEST UDINE** Stefanelli 4, Bruttini 6, Alibegovic 13, Caroti 7, Hickey 19, Johnson 5, Agostini, Ambrosin 13, Da Ros 9, Pini 2, Ikangi 6. Coach Vertemati.

**Arbitri** Cassina di Monza, Pazzaglia di Pesaro e Giovannetti di Macerata.

**Note** Torino: 14/31 al tiro da due punti, 6/22 da tre e 12/20 ai liberi. Old Wild West: 17/23 al tiro da due punti, 11/33 da tre e 17/23 ai liberi. Uscito per 5 falli Ajayi.

4  
le triple di fila con cui  
i bianconeri a fine  
terzo quarto mettono  
in ghiaccio il match

no le potenzialità di Udine. Ladurner a parte (ma se uno così fa danni, vengono i brividi quando contro ci sarà un pivot forte), gli uomini di Vertemati difendono, corrono e provano a scappare un po' via (31-23). Con un Ambrosin mortifero da fuori che, solo a vederne la meccanica di tiro si capisce che è un bell'acquisto.

E quando anche Alibegovic si sblocca da tre, a 4' dall'intervallo il vantaggio ospite si dila-

ta a +11 (36-25) con la difesa guidata da Ikangi che una volta addirittura non fa tirare i rivali per 24". Aspettando sempre Johnson, ma con un Bruttini solido, all'intervallo Udine va avanti 41-33 e solo perché concede due triple a Severini, uno che non va lasciato accendere.

Partita bella? No. Ma nell'economia del campionato udinese la vittoria è essenziale.

Nonostante Hickey (alla fine 19 punti e 9 assist), che quando va a canestro lo devi fermare col fucile, Udine quasi riesce nell'impresa di farsi riprendere a metà quarto da Torino, che trova nel corso del match i canestri dell'Usa Taylor. Dura tuttavia un attimo, appena i piemontesi cominciano a pensare di potercela davvero fare, Ikangi, Stefanelli, Hickey, il redivivo Johnson con quattro triple decidono di prendersi i due punti con largo anticipo. Così Udine entra nell'ultimo quarto con un rassicurante tesoretto di 11 punti (63-52). Si riparte e anche Caroti si iscrive al poligono delle Molinette: tripla del +16 (66-52), che manda i titoli di coda al match facendo capire ai piemontesi che un finale bis punto a punto come all'esordio con Verona sarebbe stato impossibile. Il divario si allarga fino alla tripla di Alibegovic che fa salire i suoi addirittura a venti punti di vantaggio a poco meno di 8' dalla fine (72-52). E poi pure 30. Finisce 84-48. L'Apu continua il percorso di crescita in attesa di test ben più probanti. Lo scivolone di Rimini, infatti, potrà essere dimenticato quando sarà battuta un'altra grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hickey è stato il migliore dei suoi con 19 punti e 9 assist, sotto Giovanni Pini solito mastino in difesa ma che può fare di più se non si carica presto di falli e la coppia Alibegovic-Stefanelli uscita alla distanza



Il coach: «Temevamo questa partita per avversario e lungo viaggio»  
L'ex allenatore di Udine ammette: «È il miglior match dell'Apu finora»

Vertemati è molto soddisfatto  
e il collega gli rende merito

## POST PARTITA

L'Apu passa con autorità al palasport Gianni Asti e coach **Adriano Vertemati** applaude. C'è grande soddisfazione in casa bianconera per la prestazione sfoderata a Torino: «Sono davvero



Coach Adriano Vertemati

molto contento — ha affermato il coach — perché temevamo tanto questa partita. Torino nelle due precedenti gare ha dimostrato di essere una squadra solida e fisica, è andata vicino alla vittoria con Verona e ha stravinto a Livorno. In più c'era questo viaggio da Udine, interminabile: ben sette ore di pullman. Essendo la terza par-

tita in sette giorni, temevo non avessimo l'energia necessaria. Invece i ragazzi sono stati veramente bravi. Il piano partita di Torino era piuttosto chiaro: menare il nostro playmaker cestisticamente, cioè all'interno del lecito, e quindi escluderlo il più possibile e raddoppiarlo con grande aggressività sul pick and roll. Questo ci ha portato molto spesso a giocare fuori ritmo all'inizio della partita: quando abbiamo deciso di non eseguire più i giochi e di provare ad attaccare velocemente, siamo andati bene. Credo però che la gara l'abbiamo vinta in difesa: siamo riusciti a togliere letteralmente dalla partita un giocatore che temevamo tantissimo come Ajayi, ma anche Taylor, che si è acceso solo nel terzo quarto per

qualche minuto. Faccio i complimenti alla mia squadra, perché credo che Torino sia ostica da affrontare».

Sul fronte torinese l'ex **Matteo Boniciolli** rende merito a Udine: «Faccio i complimenti all'Apu, ha giocato la sua miglior gara finora, con grande lucidità. È una squadra più profonda di Verona e Vertemati ha preparato benissimo la partita. Ci sono stati due momenti chiave: il secondo fallo di Ajayi dopo appena 2' che ci ha costretto a cambiare le rotazioni e la differenza nel gestire i possessi importanti, dato che una volta tornati a -3 abbiamo fatto due attacchi modesti e loro ci hanno punito con tre bombe di fila». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUL SITO DEL GIORNALE

Mvp ecco la rubrica  
sul pianeta Nba  
Guest star il Cigno

Una carriera ricca di soddisfazioni quella a cui Michele Antonutti ha da poco messo la parola fine. Una carriera che ha visto l'ex capitano dell'Apu, ora brand ambassador bianconero, condividere il parquet pure con atleti pescati poi da alcune fra le più grandi franchigie dell'Nba. Vujacic, ad esempio, ingaggiato dai Lakers dopo una fruttuosa esperienza alla Snai. Questo, ma non solo, nella seconda puntata di Mvp, disponibile da oggi sul nostro sito.

overpost.biz



Serie A2



LE ALTRE PARTITE

Un terzetto  
in vetta, Forlì  
batte Verona  
dopo 2 overtime



Dada Pascolo (Forlì)

UDINE

Rimini, Milano e Cremona, c'è un terzetto in vetta alla classifica punteggio pieno. Grande impresa dei romagnoli, che nonostante le assenze di Robinson e Tomassini risalgono dal -9 dell'intervallo e vincono con le braccia alzate al cospetto di una Fortitudo incompiuta. Justin Johnson mattatore con 25 punti e 11 rimbalzi. L'Urania piega Piacenza con il solito Dada Pascolo: 15 punti, 8 rimbalzi e 5 stoppate. «Orzi» di coach Franco Ciani passa a Cento (prossima avversaria dell'Apu) con un canestro di Williams a 4" dalla sirena,, Pesaro piega Avellino con 28 punti di Lombardi e Rieti si arrende nel finale a Cantù trascinata da Basile (24 punti). Prima vittoria della neopromossa Livorno, corsara a Vigevano grazie a 19 punti di Banks e 18 dell'ex Apu Italiano, nelle insolite vesti di bomber. Oggi Cividale-Brindisi, mercoledì i recuperi di Fortitudo-Orzinuovi e Cantù-Brindisi. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Dopo la partita persa in modo rocambolesco a Cremona la Gesteco torna in campo FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

Gesteco, c'è il monday night  
Con Brindisi per ripartire

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Per la terza giornata del campionato di Serie A2 la Ueb Cividale tornerà al PalaGesteco e ospiterà oggi alle 20:30 la Valtur Brindisi nella prima e storica sfida ufficiale tra le due squadre. I ducali dovranno cercare di dimenticare la grigia prova di mercoledì a Cremona e dare fondo a tutte le energie per mettere in difficoltà una realtà che punta a riconquistare immediatamente la massima serie.

«Ci aspetta una dura partita – ha dichiarato coach Stefano Pillastrini in sede di presentazione – contro una squadra guidata da un grande allenatore come Piero Bucchi e con tanti giocatori che hanno vinto il campionato di A2 o vissuto esperienze in Serie A. Abbiamo perso la scorsa partita dopo che per tre quarti abbiamo meritato di vincere, dovremo imparare dai nostri errori e giocare una partita di livello altissimo».

Cividale salvo defezioni dell'ultimo minuto sarà al completo e dovrà cercare di sfruttare i problemi che invece affliggono le rotazioni avversarie. Una serie di infortuni ha messo fuori gioco quattro elementi della squadra pugliese prima

SERIE A2	
3 - GIORNATA PALAGESTECO CIVIDALE ORE 20:30	
GESTECO CIVIDALE	VALTUR BRINDISI
Coach: Stefano Pillastrini	Coach: Piero Bucchi
2)Derrick Marks	6)Davide Buttiglione
3)Lucio Redivo	8)Tommaso Laquintana
4)Gabriele Miani	9)Gianmarco Arletti
8)Martino Mastellari	10)Edoardo Del Cadia
9)Eugenio Rota	14)Giovanni Vildera
10)Gabriele Calò	15)Tommaso Fantoma
11)Andrea Costabile	16)Mark Ogden
13)Leonardo Marangon	21)Niccolò De Vico
19)Matteo Berti	23)Todor Radonjic
24)Francesco Ferrari	31)Andrea Calzavara
77)Giacomo Dell'Agnello	55)Bryon Allen
99)Niccolò Piccione	
ARBITRI: Stefano De Biase di Treviso Alberto Perocco di Ponzano Veneto Fabio Bonotto di Ravenna	

dell'esordio stagionale e anche contro i friulani Brindisi dovrà per certo rinunciare a Ndzie, reduce dalla rottura del menisco del ginocchio destro. Ancora in dubbio Calzavara, il cui problema al polpaccio si è riacuito nei giorni scorsi, e De Vico, che ha nel mirino di rientrare in settimana, mentre Radonjic sarà a disposizione. Nel prendere le sue decisioni coach Bucchi dovrà tenere conto anche del recu-

pero del match contro l'Acqua San Bernardo Cantù, rimandato a mercoledì 9 dopo che nella scorsa settimana un incidente sulla pista dell'aeroporto di Orio al Serio ha portato alla sospensione dei voli sulla tratta Brindisi-Bergamo e al rinvio della gara.

«Cividale è una squadra temibile – ha commentato il tecnico alla vigilia – con un coach come Stefano Pillastrini di cui ho molta stima. Giocare sul loro campo non è semplice e vincere lì sarà dura per chiunque».

Atteso come protagonista Lucio Redivo, ex del match che nella stagione 2022/23 ha vestito il biancoceleste in Serie A mantenendo 9 punti di media e il 42% dall'arco. Anche Fantoma e soprattutto Arletti saranno spinti da motivazioni extra, tanto per i ricordi dei derby vissuti in canotta Apu quanto per capitalizzare il minutaggio fornito dall'emergenza.

Il match si preannuncia da non perdere, anche perché al PalaGesteco una sorpresa aspetta i tifosi. L'ingresso sarà infatti aperto sin dalle 19.30, per dare la possibilità agli interessati di cenare con un menù d'occasione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Cento - G. Mascio Orzinuovi	84-86
Elachem Vigevano - Lib. Livorno	66-76
Forlì - Scaligera Verona	92-86
Nardò - JuVi Cremona	72-97
Real Sebastiani R. - Cantù	68-74
Rinascita RN - Fortitudo Bologna	74-66
Torino - APU Udine	58-84
Urania Milano - Assigeco Piacenza	86-73
V. Libertas PU - Avellino Basket	82-77
UEB G.Cividale - Brindisi	OGGI 20:30

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

APU Udine - Cento, Avellino Basket - Elachem Vigevano, Brindisi - Forlì, Cantù - Torino, Gruppo Mascio Orzinuovi - Assigeco Piacenza, JuVi Cremona - Fortitudo Bologna, Nardò - Lib. Livorno, Real Sebastiani Rieti - V. Libertas PU, Rinascita RN - Urania Milano, Scaligera Verona - UEB Gesteco Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
JuVi Cremona	6	3	0	275	235
Urania Milano	6	3	0	257	222
Rinascita RN	6	3	0	248	224
APU Udine	4	2	1	250	210
Forlì	4	2	1	236	222
V. Libertas PU	4	2	1	235	235
Real Sebastiani R.	4	2	1	215	207
G. Mascio Orzinuovi	4	2	0	163	160
Scaligera Verona	2	1	2	253	257
Cento	2	1	2	226	233
Torino	2	1	2	224	236
Elachem Vigevano	2	1	2	219	222
Avellino Basket	2	1	2	215	221
Lib. Livorno	2	1	2	204	227
UEB G. Cividale	2	1	1	167	168
Cantù	2	1	1	150	145
Assigeco Piacenza	0	0	3	232	255
Nardò	0	0	3	217	278
Fortitudo Bologna	0	0	2	144	168
Brindisi	0	0	1	72	77

SERIE A

Trieste fa il bis a Napoli  
Milano riparte pure con Diop

La Pallacanestro Trieste concede il bis, dopo aver battuto Milano all'esordio vince anche a Napoli ed è prima insieme ad altre quattro squadre. Al Pala-Barbuto partono meglio i partenopei, che vanno al riposo avanti di 4 lunghezze.

Nella ripresa i giuliani colpiscono a ripetizione da tre e prendono il largo: Brown top scorer con 29 punti (6/11 da oltre l'arco), Va-



Coach Christian (Trieste)

lentine ne firma 17 (5/10). In vetta ci sono anche la Virtus, vittoriosa in scioltezza su Pistoia con 16 punti di Cordinier, Tortona che ha espugnato Varese nonostante i 32 punti di Mannion, Brescia corsara a Scafati e Trento, vittoriosa su Venezia.

Milano si riscatta dalle recenti delusioni strapazzando Sassari. Per l'ex di turno Ousmane Diop buona prestazione, con uno score di 7 punti e 3 rimbalzi in 17 minuti d'impiego. Preziosa vittoria esterna per Reggio Emilia, che passa in rimonta a Cremona dopo un tempo supplementare. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Reyer Venezia	82-70
EA7 Milano - Dinamo SS	100-75
Napoli - Pallacanestro Trieste	83-92
Nutribullet Treviso - Trapani	71-87
Openjob Varese - Derthona Tortona	95-105
Scafati - Germani Brescia	93-95
Vanoli CR - Reggiana	74-77
Virtus Bologna - Pistoia	84-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	4	2	0	213	187
Derthona Tortona	4	2	0	185	163
Pallacanestro Trieste	4	2	0	178	161
Dolomiti Trento	4	2	0	174	148
Virtus Bologna	4	2	0	173	156
Scafati	2	1	1	190	181
EA7 Milano	2	1	1	178	159
Trapani	2	1	1	175	160
Pistoia	2	1	1	156	166
Reggiana	2	1	1	153	168
Nutribullet Treviso	2	1	1	149	162
Openjob Varese	0	0	2	189	223
Napoli	0	0	2	165	180
Dinamo SS	0	0	2	161	197
Reyer Venezia	0	0	2	145	160
Vanoli CR	0	0	2	142	157

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Derthona Tortona - Pallacanestro Trieste, Dinamo SS - Napoli, Dolomiti Trento - Openjob Varese, EA7 Milano - Germani Brescia, Reggiana - Nutribullet Treviso, Reyer Venezia - Virtus Bologna, Trapani - Scafati, Vanoli CR - Pistoia.



Serie A2 femminile

LA TRASFERTA

Delser, buona la prima  
A Treviso prova di forza  
dopo la falsa partenza

Le Woman Apu chiudono il primo parziale sotto di undici  
Poi risalgono la corrente: decisivo il 15-0 nel terzo quarto

TREVISO	45
DELSER	59

18-7, 26-25, 35-43

**MARTINA TREVISO** Vespignani 6, Peresson 7, Stawicka 4, , Aghilarte 2, Chukwu, Da Pozzo 6, Egwoh 6, Aijanen 12, Carraro 2. N.e. Lazzari e Benvenuti. Coach Matassini.

**DELSER WOMEN APU** Bovenzi, Ronchi 3, Bacchini 3, Gianolla 17, Milani 10, Cancelli 2, Bianchi 5, Gregori 7, Obouh Fegue 12. N.e. Sasso, Agostini e Casella. Coach Riga.

**Arbitri Di Luzio** di Milano e Martinelli di Brescia.

**Note** Treviso: 16/46 al tiro da due punti, 2/19 da tre e 7/9 ai liberi. Delser: 16/40 al tiro da due punti, 7/19 da tre e 6/9 ai liberi.

Giuseppe Pisano

Debutto vincente in campionato per la Delser. La compagine udinese ha espugnato Treviso con una bella prova di forza dopo una falsa partenza che ha complicato non poco i piani della squadra di Riga. A partire dal secondo quarto, però, le Women Apu hanno fatto valere tasso tecnico, esperienza e profondità di panchina, oltre a una grande intensità difensiva: appena i punti concessi dal 10' al 40'.

In avvio Riga ha schierato il quintetto composto da Bovenzi, Milani, Bacchini, Gianolla e Obouh Fegue. Il 5-2 iniziale delle bianconere è

un fuoco di paglia, infatti Treviso piazza un parziale di 16-2 e va sul 18-7 al 10' con la grande ex Da Pozzo scatenata. È un gancio al volto per Udine, che ha il merito di rialzarsi subito: la capitana Bacchini suona la carica con una tripla, poi la rientrante Ronchi firma il -3 (20-17) dalla lunga distanza dopo quasi un anno di assenza. La venete tengono botta con Aijanen, Gianolla e Bianchi realizzano i canestri del -1 e si va al riposo con il match di nuovo in equilibrio.

Al ritorno in campo tocca alle Women Apu rifilare un colpo da kappad alle avversarie: parziale di 15-0 e Tre-



Carlotta Gianolla top scorer con 17 punti FOTO COMUZZO

viso è completamente in bambola. La gara si fa in discesa per la Delser, Gianolla e Obouh Fegue (partita in netto crescendo per la lunga francese) fanno a fette la difesa di casa, Milani è concreta come al solito. Bianco- nere al massimo vantaggio sul +15 (50-35) all'inizio dell'ultimo periodo: la squa-

dra trevigiana prova a riaprire i giochi in tutti i modi, ma va a sbattere contro la difesa quasi impenetrabile di Udine ed è costretta ad arrendersi. Sabato sera primo appuntamento casalingo per la Delser, che riceverà Anconea al palasport Primo Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C



Corno, il ricordo di Stefano Tofful

Sorride solo  
la Calligaris  
Cordenons turbo  
Sacile va ko

Chiara Zanella

È ripartito nel weekend il campionato di serie C Interregionale che quest'anno, oltre alle consuete squadre regionali, vede partecipare anche due squadre del Veneto per un totale di 13 formazioni. Nella prima giornata dell'andata l'unica squadra friulana a sorridere è stata la Calligaris Corno di Rosazzo che ha fermato la temuta Caorle sul punteggio di 74-62. Fino al terzo periodo le formazioni si sono date filo da torcere chiudendo dopo 30' sul 48 pari: poi però c'è stato l'allungo decisivo da parte dei padroni di casa. Questa vittoria, poi, ha un sapore particolare perché in occasione della gara la società ha onorato la memoria del dirigente Stefano Tofful scomparso pochi giorni fa; il presidente Basso ha infatti dichiarato: «Abbiamo giocato e vinto per Stefano, lui c'era». «È stata una partita dura come ci aspettavamo – aggiunge coach D'Amelio nel post partita -. Si è entrati in campo come se fosse una finale da ambo le parti. Nei primi 20' siamo stati più contratti, ma al rientro dagli spogliatoi siamo riusciti a "spaccare" la partita. Complimenti ai miei ragazzi per il risultato ottenuto, ma già testa alla prossima sfida contro la corazzata Cordenons».

Sconfitta nell'anticipo del venerdì nel primo derby stagionale, invece, per la giovanissima Faber Cividale di coach Fazzi che ha perso con Trieste (87-66, Baldares 25, Devetta 8): i primi 20' si sono giocati sull'equilibrio ma poi i triestini hanno saputo mettere in pratica lo strappo decisivo. Della stessa sorte anche l'Apu Udine B di coach Lorenzo Pomes che, anch'essa costituita in gran parte da giovani, è stata fermata dalla Vallenoncello con il punteggio di 71-100. Vittoria nel derby pordenonese, invece, per l'Intermek Cordenons che davanti a 3 mila tifosi ha battuto l'Humus Sacile 88-74. La Vis Spilimbergo ha ottenuto una vittoria contro il Kontovel (52-68). —

SERIE B INTERREGIONALE

Una Bcc da cuori forti  
Rimonta Verona  
e continua a vincere



Combattutissima la partita al PalaCrisafulli FOTO PETRUSSI

BCC PORDENONE	78
ATV SAN BONIFACIO	76

(21-16, 42-36, 56-56)

**BCC PORDENONE** Cardazzo 11, Burei, Puppi, Cassese 12, Cecchinato 2, Dalcò 15, Cerchiaro 10, Mandic 13, Bozzetto 15; non entrati: Evens, Boscarior e Raf-fin. All. Milli.

**ATV SAN BONIFACIO** Poiesi, Bevilacqua 2, Vinciguerra 13, Pittana, Moretti 8, Ferrazza 10, Trentini 11, Righetti 12, Donkor, Fall 5, Rigon 15; non entrato: Molinaroli. All. Zappala.

**Arbitri** Cenedese di Padova e Tramon-tini di Silea(TV)

PORDENONE

Una Bcc per cuori forti. Pordenone vince la seconda partita consecutiva mandando in estasi un PalaCrisafulli vestito a festa per l'esordio casalingo del quintetto di Milli. Dopo il successo di Trieste, la Bcc si ripete al termine di un match combattuto, a tratti entusiasmante, deciso da una tripla di Davide Bozzetto a poco più di un minuto dalla sirena. Non è una vittoria banale quella colta da Mandic e compagni, perché San Bonifacio era reduce da un netto successo sulla Virtus Padova e si è confermata avversaria ben attrezzata.

Nel primo quarto parte a razzo la formazione di casa che grazie a una bomba da 3 di Cerchiaro si porta sul 9-2 in poco più di 3' di partita. Cerchiaro sale in cattedra, servendo a Dalcò la palla del 14-8. Tutto facile? Nemmeno per sogno, perché i veronesi si ridestano sino al sorpasso firmato da una tripla di Vinciguerra, che consiglia a coach Milli di chiamare il time out. Scelta quanto mai propizia, perché Pordenone prende nuovo slancio, chiudendo il quarto a più 5 (21-16).

Nel secondo la partita rimane bella ed equilibrata. I padroni di casa perdono un po' di precisione dalla distanza (2 su 6 da 3), ma rimangono infallibili dalla lunetta (5 su 5) e gestiscono il vantaggio grazie a un Cerchiaro ancora illuminato in entrambe le fasi: nel finale di frazione suo il rimbalzo offensivo che porta la sfida sul 40-36, quindi è sempre lui che conquista la palla da cui nasce l'azione del definitivo (prima dell'intervallo lungo) 42-36 firmato dal beniamino del Forum, Aco Mandic. Applausi in precedenza per super Bozzetto: 2 su 2 da tre punti e 4 su 4 nei tiri liberi. Nel terzo tempo l'ag-gancio, con Sambobasket guidata da Lorenzo Righetti (2 su 5 da tre) che riesce ad acciuffare i rivali proprio allo scadere sul 56 pari. Nell'ultima frazione gli scaligeri scappano sino al più 5 (71-76) a 3' dal termine. Ma qui scatta la reazione: Mandic e Cassese sono infallibili dalla lunetta, quindi la bomba di Bozzetto a un minuto dalla sirena. Sessanta secondi da vivere col cuore in mano. Trentini fallisce l'ag-gancio sulla sirena. È festa Pordenone. —

Serie A2 Femminile Girone B

B Girls Ancona - Vigarano	62-57
Civitanova - Thunder Matelica	49-67
Futurosa Trieste ASD - Rhodigium	59-55
Mantovagricoltura - Panthers Roseto	59-53
Ragusa - Bolzano	78-49
Treviso - Lib. Udine	45-59
Vicenza - Umbertide	53-54

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Ragusa	2	1	0	78	49
Thunder Matelica	2	1	0	67	49
B Girls Ancona	2	1	0	62	57
Futurosa Trieste ASD	2	1	0	59	55
Mantovagricoltura	2	1	0	59	53
Lib. Udine	2	1	0	59	45
Umbertide	2	1	0	54	53
Vigarano	0	0	1	57	62
Rhodigium	0	0	1	55	59
Panthers Roseto	0	0	1	53	59
Vicenza	0	0	1	53	54
Bolzano	0	0	1	49	78
Civitanova	0	0	1	49	67
Treviso	0	0	1	45	59

PROSSIMO TURNO: 12/10/24

Bolzano - Vicenza, Lib. Udine - B Girls Ancona, Panthers Roseto - Futurosa Trieste ASD, Rhodigium - Mantovagricoltura, Thunder Matelica - Ragusa, Umbertide - Civitanova, Vigarano - Treviso.

Serie C Interregionale Girone E

Amici Udine - Vallenoncello	71-100
Basketrieste - Cividale	87-66
Calligaris - Lampo Caorle	73-62
Intermek Cordenons - Humus	88-74
Kontovel Bk - Vis Spilimbergo	52-68
Pol. Libertas Acil - New B. San Dona	79-88
Ha riposato: Sacile.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	2	1	0	100	71
Intermek Cordenons	2	1	0	88	74
New B. San Dona	2	1	0	88	79
Basketrieste	2	1	0	87	66
Calligaris	2	1	0	73	62
Vis Spilimbergo	2	1	0	68	52
Pol. Libertas Acil	0	0	1	79	88
Humus	0	0	1	74	88
Amici Udine	0	0	1	71	100
Cividale	0	0	1	66	87
Lampo Caorle	0	0	1	62	73
Kontovel Bk	0	0	1	52	68
Sacile	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Calligaris - Intermek Cordenons, Humus - Kontovel Bk, Lampo Caorle - Cividale, New B. San Dona - Basketrieste, Vallenoncello - Pol. Libertas Acil, Vis Spilimbergo - Sacile. Riposa: Amici Udine.

Serie B Interregionale Girone D

BCC PM Pordenone - San Bonifacio	78-76
Falconstar - Oderzo	82-71
Ferrara - Valsugana Basket	76-45
Jesolo - Montebelluna	87-83
Unione PD - Jadran	81-69
Virtus Padova - Dinamo Gorizia	79-73

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Falconstar	4	2	0	162	133
BCC PM Pordenone	4	2	0	154	144
Ferrara	4	2	0	150	91
San Bonifacio	2	1	1	158	138
Jesolo	2	1	1	155	172
Unione PD	2	1	1	142	134
Virtus Padova	2	1	1	139	155
Oderzo	2	1	1	136	143
Valsugana Basket	2	1	1	134	144
Montebelluna	0	0	2	145	167
Jadran	0	0	2	137	157
Dinamo Gorizia	0	0	2	119	153

PROSSIMO TURNO: 09/10/24

Dinamo Gorizia - BCC PM Pordenone, Jadran - Falconstar, Montebelluna - Valsugana Basket, Oderzo - Jesolo, San Bonifacio - Unione PD, Virtus Padova - Ferrara.

Serie B Femminile Veneto

Conegliano - Bolzano	64-54
Forna TS - Junior San Marco	48-59
Interclub Muggia - Thermal	42-71
Istrana - Sistema Rosa PN	45-72
Lupe S. Martino - Giants Marghera	49-58
Mirano - Lib. Cussignacco	49-65
Reyer VE - Casarsa	57-63
Ha riposato: Montecchio.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	2	1	0	72	45
Thermal	2	1	0	71	42
Lib. Cussignacco	2	1	0	65	49
Conegliano	2	1	0	64	54
Casarsa	2	1	0	63	57
Junior San Marco	2	1	0	59	48
Giants Marghera	2	1	0	58	49
Reyer VE	0	0	1	57	63
Bolzano	0	0	1	54	64
Lupe S. Martino	0	0	1	49	58
Mirano	0	0	1	49	65
Forna TS	0	0	1	48	59
Istrana	0	0	1	45	72
Interclub Muggia	0	0	1	42	71
Montecchio	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Bolzano - Mirano, Casarsa - Lupe S. Martino, Giants Marghera - Conegliano, Junior San Marco - Interclub Muggia, Lib. Cussignacco - Forna TS, Sistema Rosa PN - Montecchio, Thermal - Istrana, Riposa: Reyser VE.



## I nostri campioni

# Bagnaia ruggisce

Pecco su Ducati ufficiale vince davanti a Martin a Motegi  
Adesso, in classifica generale, è a meno 10 dallo spagnolo

MOTEGI

Completa un weekend perfetto Francesco Bagnaia a Motegi e dopo aver vinto la gara Sprint del sabato si porta a casa anche il gran premio della domenica, firmando il suo primo successo in carriera in Giappone in MotoGP, e l'ottava vittoria in stagione. Con questi risultati, il pilota della Ducati riduce ulteriormente il suo svantaggio sul leader della classifica Jorge Martin, ora a -10 punti. Lo spagnolo dopo essere scattato dall'11esima posizione in griglia è bravo a limitare i danni e a portare a casa un buon secondo posto finale. Completa il podio l'altra Ducati di Marc Marquez, che ha resistito al tentativo di ritorno di Enea Bastianini, quarto. Delusione invece, per Pedro Acosta. Il poleman, dopo essere caduto sabato nella Sprint mentre era in testa, è caduto anche ieri quando si trovava in seconda posizione, nel tentativo di tenere il ritmo di uno scatenato Bagnaia. Migliore, tra le moto non Ducati, è stato Binder, sesto con la sua Ktm ufficiale, battuto anche dall'altra Prima-Pramac di Franco Morbidelli. Sorride la Ducati che piazza ben sette moto nelle prime otto.

Pronti, via e Bagnaia passa subito Acosta, che aveva ha



Bagnaia inseguito da Martin: i due piloti staccati di soli 10 punti

### Il giovanissimo Acosta cade quando è secondo, Marquez ancora sul podio

conquistato la prima pole position della sua giovane carriera in MotoGP. Poi, come il giorno precedente durante la sprint, lo spagnolo è caduto al terzo giro quando ha accelerato troppo in uscita da una curva. Pur

riuscendo a rialzare la moto dalla ghiaia, è ripartito all'ultimo posto prima di abbandonare la gara con disappunto. Ne ha beneficiato Jorge Martin, che è partito 11/o in griglia, ha fatto una partenza fantastica e si è messo all'inseguimento di Bagnaia, riuscendo a portarsi a meno di un secondo dal rivale. Bagnaia ha mantenuto un distacco di circa un secondo su Martin, seguito da Marquez a oltre 3 secondi, un ordine che non cambierà fino al traguar-



Bagnaia con il trofeo a Motegi

do.

Il fine settimana nipponico va dunque in archivio con un Bagnaia super contento: 11 punti recuperati a Martin, ora a -10 e con quattro gran premi ancora da disputare, la corsa per il titolo iridato è quanto mai aperta: lo spagnolo ha 392 punti contro i 382 dell'italiano. «Sono super felice. Siamo riusciti a guadagnare 11 punti in questo weekend e credo che sia il massimo», le parole a caldo del torinese. «Oggi Jorge - ha aggiunto Pecco - era molto più forte rispetto agli altri giorni, per cui ho cercato di gestire il vantaggio. Non era facile mantenere la costanza con le gomme, i primi 10 giri sono stati incredibili. Sono super felice e dobbiamo affrontare la prossima gara con la stessa ambizione e la stessa strategia».

Contento del risultato Martin. «È stata una gara fantastica - le parole dello spagnolo -. Non ho mai mollato e ho spinto per tutta la gara, ma a due giri dalla fine ho avuto un piccolo spavento, per cui ho voluto tranquillizzarmi e pensare ai punti. Congratulazioni a Pecco, è stato straordinario. Lui è il maestro della gestione delle gomme. Penso di aver fatto un buon lavoro facendo ottimi primi giri e sono contentissimo di questo secondo posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

## Sinner rimonta Etcheverry Paolini-Errani nel doppio sono le regine di Pechino



Jannik Sinner, 61 vittorie e 6 sconfitte in questo magico 2024

Massimo Meroi

Jannik Sinner si piega ma non si spezza. Eppure ieri, al secondo turno del torneo di Shanghai contro l'argentino Etcheverry, sembrava la volta buona (si fa per dire, ovviamente). Dopo aver fallito due set point sul 6-5 nel primo set, il numero uno al mondo ha perso il tie break dominato dall'avversario (7-3). Il sudamericano sembrava in trance agonistica: reggeva sulla diagonale del rovescio e con il dritto faceva più danni di Sinner. I grandi campioni hanno mille risorse. L'altoatesino nel secondo set ha tenuto duro aspettando il momento buono che è arrivato sul 3 pari. Strappato il servizio all'avversario Sinner è entrato in modalità "non sbaglio più" e ha portato a casa il secondo parziale per 6-4. È partito bene anche nel terzo set, ma ha fallito tre palle break nel primo gioco e due nel terzo. Sul 2-2 Sinner ha infilato quattro giochi consecutivi chiudendo sul 6-2, un punteggio che comunque non penalizza eccessivamente il suo Etcheverry che ha mollato solo nell'ultimo ga-

me. «Sono stanco, domani (oggi per chi legge ndr.) sarà una giornata importante perché non giocherò, ho bisogno di riposo», ha detto Sinner che negli ottavi sarà atteso dal vincente della sfida tra Shelton (che lo scorso anno lo batté proprio al terzo turno a Shanghai) e lo spagnolo Carballes Baena.

Ieri a causa del maltempo si è giocato solo sul centrale che ha la copertura. Arnaldi ha perso ma giocando alla pari con Medvedev (5-7, 6-4, 6-4) ad Alcaraz sono basti due set per piegare la resistenza del cinese Wu Yibing (7-6, 6-3) rinviati a oggi i match di Berrettini, Musetti e Cobolli.

Il tennis italiano continua a vivere il suo momento d'oro. Il duo Paolini-Errani, che ha conquistato la medaglia più prestigiosa a Parigi, ha vinto il torneo Wta 1000 di Pechino battendo in finale con un doppio 6-4 la coppia composta dalla taipanesa Hao-Chin Chan e dalla russa Veronika Kudermetova. Per le tenniste azzurre adesso c'è la certezza matematica di partecipare alle Finals di Riyadh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la sconfitta in Louis Vuitton Cup contro Britannia, il patron del team annuncia le novità

## Bertelli: Luna Rossa non abdica Titta e Gradoni i nuovi timonieri

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

Ruggero Titta e Marco Gradoni i nuovi timonieri di Luna Rossa, Checco Bruni avrà un ruolo da coach e Spithill seguirà il team italiano di SailGp. Questa la possibile configurazione dei ruoli dei quattro timonieri del team. Che Luna Rossa Prada Pirelli continuerà a lavorare per la prossima America's Cup l'aveva già annunciato Max Sirena dopo l'ultima regata che ha consacrato Ineos Britannia vincitore della Louis Vuitton Cup. Ora arriva anche la conferma da parte del pa-

tron Patrizio Bertelli che ha assicurato che Luna Rossa continuerà la sua avventura in Coppa America con Max Sirena alla guida, a conferma della fiducia nel team da lui creato nel 1997, che oltre ad aver raggiunto importanti risultati sportivi è stato anche una importante fucina di nuovi talenti. «In tre anni con Max Sirena abbiamo ricreato un team forte che ricorda quello di partenza del 2000 - ha detto Bertelli - dove il senso di appartenenza è prioritario, in cui c'è molta passione, molta tecnologia e anche molti giovani, non solo velisti, ma anche tecnici, per cui credo che abbiamo una piattaforma ottima con cui ripartire per la prossima sfida».



La conferenza stampa del patron di Luna Rossa Patrizio Bertelli

Il patron ha anche voluto fare un inciso sulle regate della finale della Louis Vuitton Cup, «La verità oggettiva è che passa il turno la barca che ha fatto meno errori. Ci sarà tempo per giudicare quello che è successo, ma certamente il problema non era la barca lenta. La no-

stra era molto veloce, anzi, credo sia la più veloce che abbia mai avuto in tutte le mie sfide. La Coppa America è così, il livello è alto. Noi abbiamo imboccato due settimane negative, abbiamo fatto degli errori, non siamo in finale perché abbiamo commesso più errori de-

gli altri».

Sul futuro della Coppa e dei monosci foiling, Bertelli ha detto che «è diventata un circuito senza riferimenti storici, molto diversa dalle edizioni di Newport o di Auckland» e riferendosi agli AC40, con cui Luna Rossa ha vinto la Youth America's Cup, «sono una grande novità, capaci di avvicinare i giovanissimi a questo sport». Già dalla mattina del 9 ottobre, ha proseguito Bertelli, «l'AC75 uscirà in mare con a bordo l'equipaggio giovanile con Marco Gradini e Ruggero Titta come timonieri, coadiuvato da quello che ha regatato sino a oggi, per dare loro l'occasione di salire a bordo, ma anche per dare a tutto il team il senso di stabilità e di persistenza del progetto intrapreso anni fa. Checco Bruni avrà il ruolo di coach, mentre per quanto riguarda Spithill dirigerà il team italiano di SailGp». A proposito di una futura partnership, Marco Tronchetti Provera ha detto: «Questa è una sconfitta in una storia di successo. Saremo ancora vicini a Bertelli e a Luna Rossa». —

CICLISMO

### Il collezionista Vdp si prende l'iride nel Gravel

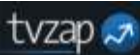


Il trionfo di Van der Poel

Ad Halle Mathieu Van der Poel, una settimana prima bronzo iridato su strada, colma una lacuna prendendosi anche la maglia di campione del mondo Gravel. Dopo il terzo posto in Veneto nel 2022, l'olandese ha battuto i belgi Vermeersch, Hermans e Stuyven. Ha indossato così la maglia iridata su strada, in mtb e nel ciclocross, in tutto 11. —



Scelti per voi



**Brennero**  
**RAI 1**, 21.30  
Eva (**Elena Radonicich**) e Paolo (**Matteo Martari**), sono ad un passo dalla soluzione del caso del Mostro, quando sorprendentemente l'indagine viene affidata ad un altro magistrato, e loro vengono dirottati sull'omicidio di un noto ricercatore.



**Lo Spaesato**  
**RAI 2**, 21.20  
"Lo Spaesato" raggiunge Acerenza, in Basilicata, dove **Mammucari** potrà ripercorrere i luoghi della sua infanzia che pare siano stati battuti da concittadini decisamente speciali: Dracula... e addirittura gli alieni!



**Lo stato delle cose**  
**RAI 3**, 21.20  
**Massimo Giletti** conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



**Quarta Repubblica**  
**RETE 4**, 21.20  
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



**Grande Fratello**  
**CANALE 5**, 21.20  
Appuntamento con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

**BiancoNero**  
**XXL**

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli, Luigi Delneri e Massimo Giacomini**

**telefriuli**

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

<div><b>RAI 1</b></div> <div>6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Brennero Serie Tv 23.30 Cose nostre Attualità 0.40 Sottovoce Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 RaiNews24 Attualità</div>	<div><b>RAI 2</b></div> <div>6.10 Medici in corsia Serie Tv 6.55 La nave dei sogni - Malesia Film Dramm. (13) 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.30 Tg Sport Sera Attualità 18.50 Medici in corsia Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Lo Spaesato Spett. 23.15 90° ...del Lunedì Attualità</div>	<div><b>RAI 3</b></div> <div>8.00 Agorà Attualità 9.30 ReStart Attualità 10.20 Elisir Attualità 11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari 11.55 Meteo 3 Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 15.50 Leonardo Attualità 15.25 A casa di Maria Latella Attualità 16.20 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Riserva Indiana Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 21.20 Un posto al sole Soap 21.50 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità</div>	<div><b>RETE 4</b></div> <div>6.15 4 di Sera weekend Attualità 7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv 7.45 Love is in the air Telenovela 8.45 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.25 Il delitto perfetto Film Giallo (54) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarta Repubblica Attualità 0.50 The Equalizer Serie Tv</div>	<div><b>CANALE 5</b></div> <div>8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Att. 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.53 Grande Fratello Pillole Spettacolo 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spett. 1.40 Tg5 Notte Attualità</div>	<div><b>ITALIA 1</b></div> <div>6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.10 Sport Mediaset Attualità 13.50 Sport Mediaset Extra Att. 14.00 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Person of Interest Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Lucy Film Azione (14) 23.15 Sport Mediaset Monday Night Attualità</div>	<div><b>LA 7</b></div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Att. 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Speciale Tg La7 - L'Orrore di un anno Attualità 0.30 Tg La7 Attualità</div>	<div><b>TV8</b></div> <div>17.15 Un amore per sempre Film Commedia (21) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett. 21.30 Il giustiziere della notte Film Thriller (18) 23.30 Honest Thief Film Thriller (20) 1.10 Mordimi Film Comm. (10) 2.40 Lady Killer (1ª Tv) Documentari</div> <div><b>NOVE</b></div> <div>18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spett. 20.30 Chissà chi è Spettacolo 21.30 Femmine contro maschi Film Commedia (11) 23.45 Only Fun - Comico Show Spettacolo</div>
<div><b>20</b></div> <div>14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction 14.55 Lethal Weapon Serie Tv 15.50 Manifest Serie Tv 17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Jurassic Park Film Fantascienza (93) 23.45 The Bourne Identity Film Azione (02) 2.05 Batwoman Serie Tv</div> <div><b>TV2000</b></div> <div>17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.55 Canonico Fiction 22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità</div>	<div><b>RAI 4</b></div> <div>14.35 Fire Country Serie Tv 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Escape Room Film Avventura (19) 23.00 Samaritan Film Azione (22) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Criminal Minds Serie Tv 1.35 La Unidad Serie Tv</div> <div><b>LA7 D</b></div> <div>14.35 Desperate Housewives Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Situation Comedy 19.05 How I Met Your Mother Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Gioco 21.30 Bull Serie Tv 22.20 Bull Serie Tv 0.50 ArtBox Documentari</div>	<div><b>IRIS</b></div> <div>11.00 Trash Film Avv. (14) 13.25 Civiltà perduta Film Avventura (16) 16.20 La versione di Barney Film Commedia (10) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco (87) 23.45 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco (06)</div> <div><b>LA 5</b></div> <div>15.55 Rivoglio i miei figli Serie Tv 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv 19.05 Amici di Maria Spett. 19.35 Gf Daily Spettacolo Uomini e donne Spettacolo 20.10 The Impossible Film Drammatico (12) 23.50 Uomini e donne Spettacolo</div>	<div><b>RAI 5</b></div> <div>15.50 Un nemico del popolo Spettacolo 17.35 Osn Valcuha Takemitsu Shostakovich Spettacolo 18.55 Visioni Documentari 19.25 Il Caffè Documentari 20.20 Under Italy Documentari 21.15 Piccolo corpo Film Drammatico (21) 22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Attualità 23.30 Rock Legends Documentari</div> <div><b>REAL TIME</b></div> <div>14.15 Casa a prima vista Spettacolo 16.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 17.55 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.35 ER: storie incredibili Documentari</div>	<div><b>RAI MOVIE</b></div> <div>10.30 Ricatto alla mala Film Azione (72) 12.15 Galantissimi Film Drammatico (08) 14.05 The Double Film Azione (11) 15.45 Il massacro di Fort Apache Film Western (48) 18.05 Quelli della San Pablo Film Drammatico (66) 21.10 Per un pugno di dollari Film Western (64) 22.55 Il meraviglioso paese Film Avventura (59)</div> <div><b>GIALLO</b></div> <div>13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.05 Vera Serie Tv 17.00 Cherif Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shetland Serie Tv 1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 3.10 Torbidi delitti Documentari</div>	<div><b>RAI PREMIUM</b></div> <div>15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.25 Un passo dal cielo Fiction 19.25 L'ispettore Coliandro Serie Tv 21.20 Tale e quale show Spettacolo 23.55 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv 1.30 Storie italiane Attualità 3.35 Heartland Serie Tv</div> <div><b>TOP CRIME</b></div> <div>14.40 The mentalist Serie Tv 15.35 Detective Monk Serie Tv 17.25 The Closer Serie Tv 19.10 The mentalist Serie Tv 21.00 CSI Serie Tv 21.55 CSI Serie Tv 22.55 Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv 0.40 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 2.20 Major Crimes Serie Tv 3.35 Tgcom24 Breaking News Attualità</div>	<div><b>CIELO</b></div> <div>17.15 Buying &amp; Selling Spett. 18.10 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle 19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 19.35 Affari al buio Doc. 20.05 Affari di famiglia Spettacolo 20.40 Pawn Stars - Affari Di Famiglia Show 21.20 Maryland Film Thriller (15) 23.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle</div> <div><b>DMAX</b></div> <div>14.55 A caccia di tesori Lif. 15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo 16.45 La febbre dell'oro Documentari 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari</div>	<div><b>TWENTYSEVEN</b></div> <div>14.15 Supercar Serie Tv 15.15 Hazzard Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo (87) 23.10 Una notte da leoni Film Commedia (09) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv</div> <div><b>RAI SPORT HD</b></div> <div>18.20 Atletica Leggera: La 30 Trentina 18.50 Inghilterra-Italia 1973. Speciale Tg Sport Calcio 19.30 Diretta Azzurra 20.10 Calcio. Serie C - 8ª g.: Crotone-Avellino 23.00 Biliardo. Mondiale 5 birilli Torino: Finale Juniores 1.30 Biliardo. Mondiale 5 birilli Torino: Semifinali Senior</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Gli Speciali di Radio3: Hannah e Leila	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri al radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	<b>Radio Onde Furlane:</b> 8.30 Stroleghet zodiacal musical setemanal; 9.00 Giornal Radio de buinore + Mete; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 10.00 Schiribicilul; 10.30 Internazional; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio de buinore + Mete; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilul; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Stazion Spazial 777; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di...	
11.20 Estate in 13, e non porta male! Settembre, un mese di passaggio e di ripartenze	
11.55 Psicologia e dintorni: Psicologia della gestalt e terapia di coppia	
12.30 Gr FVG	
14.00 Pomeriggio estate: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Allegro ma non troppo": Il Quartetto Casals esegue Shostakovich	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il cartellone di prosa dell'Ente Regionale	
18.30 Teatrale del FVG	
Gr FVG	

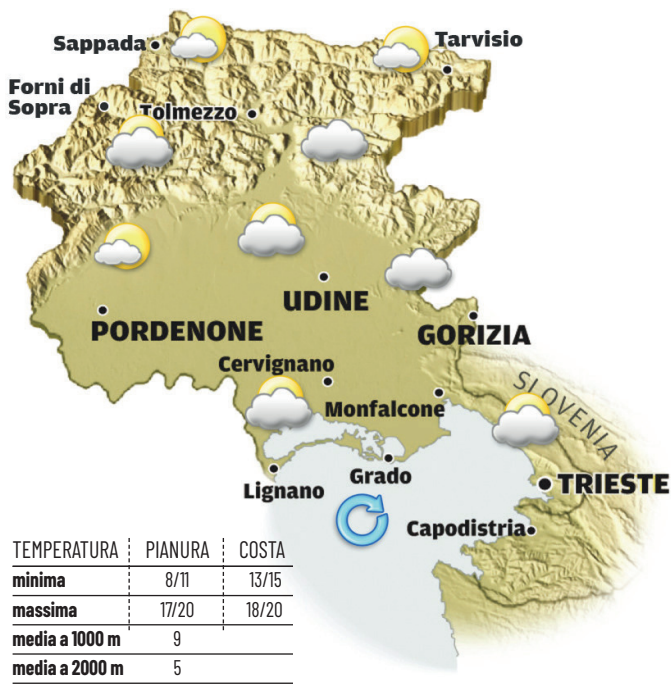
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica	13.15 L'alpino Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioches	13.45 A voi la linea Rubrica
9.45 Goal FVG Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Screenshot Rubrica	14.30 Goal FVG Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Anziani in movimento Rubrica
	17.30 Tg Flash News
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL 13TV	TV 12
6.00 Tg Speciale: Guerra infinite	8.15 Sveglia Friuli
6.30 Hard Trek	10.00 Giardini In Fiore - Outdoor Tendenze
7.30 Blu Sport	10.30 All' Aria Aperta
8.14 I grandi film	11.00 Musica E.... Rubrica
10.00 I Grandi Film	11.30 In Forma: Ginnastica Rubrica
12.15 Yesterday Il Pop	12.00 Ricette Da Goal
12.45 L'Altra Italia	12.30 Tg Friuli In Diretta
13.15 Incontri nel Blu	13.45 Stadio News
14.00 Film Classici	14.45 Pomeriggio Udinese
18.00 La storia del pop	15.45 Momenti Di Gloria
	16.15 Udinese Story
	16.30 Le Stelle Del Friuli
	17.00 I Grandi Campionati
	17.30 Pomeriggio Udinese
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.00 Udinese Tonight
	23.00 Tg Udine - R



Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sui monti nuvoloso o coperto sulla fascia a ridosso della pianura, variabile sulle zone più interne. Possibile tempo migliore in mattinata con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. In serata possibile qualche debole pioggia. Venti deboli di brezza.

DOMANI IN FVG



Coperto con piogge in genere moderate sulla costa, intense dalla pianura ai monti, molto intense sulle Prealpi, specie sulle Prealpi Carniche. Possibili temporali. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, anche sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate. Vento forte da sud anche in quota.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto sui monti, variabile o nuvoloso sulle altre zone con più sole verso la costa. Probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti in montagna e zone orientali, moderate altrove, più probabili di notte e al mattino. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo che si presenterà molto nuvoloso o anche coperto. Piogge diffuse in arrivo al Nordovest.  
**Centro:** cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese delle piogge sulla Toscana settentrionale.  
**Sud:** condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** graduale peggioramento del tempo con piogge via via più diffuse e intense che dal Nordovest si porteranno verso il Nordest.  
**Centro:** peggioramento sulla Toscana con precipitazioni anche forti. Le piogge si porteranno poi verso Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.  
**Sud:** bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso. Venti deboli meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina ti porterà a ottenere grandi risultati.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

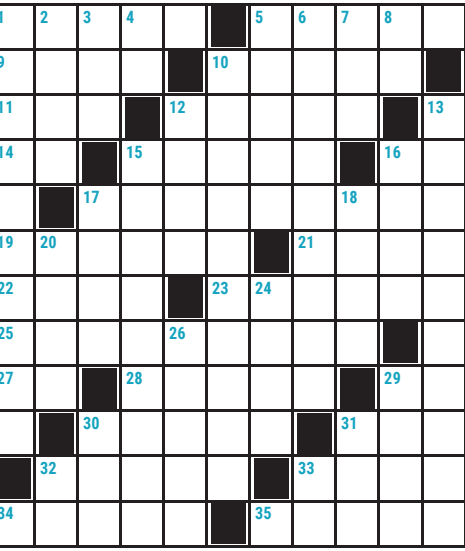
**PESCI**  
20/2 - 20/3

Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

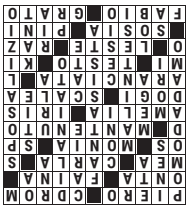
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Il Pelù cantante rock - 5 Un supporto per computer - 9 Offesa che disonora - 10 È simile alla martora - 11 La colpa del Confiteor - 12 L'indimenticata Fracci della danza - 14 Ci rendono così - 15 Nome di donna... anagramma di Noemi - 16 Ai lati dello stop - 17 Sostentato o conservato - 19 La fattucchiera che ammalia di Disney - 21 La giapponesina di Mascagni - 22 Governavano la Serenissima - 23 Ha gradini monumentali - 25 Una bibita in lattina - 27 È seguito dal fa - 28 Il libro su cui si studia - 29 Il centro dell'Uzbekistan - 30 Svelte, sollecite - 31 Il Degan attore e modello - 32 Una copia vivente - 33 Alberi montani o marittimi - 34 Il cantautore Concato - 35 Memore dei benefici ricevuti.

**VERTICALI:** 1 Sporge dal collo degli uomini - 2 È Agnese a Madrid - 3 Muta a ogni compleanno - 4 Il dio egizio del sole - 5 Dà lavoro ai dentisti - 6 Fatto a pezzi dalla belva - 7 Acido dei ribosomi (sigla) - 8 Nella rosa e nella viola - 10 Un calciatore che illumina il gioco - 12 Si riempiono di gelato - 13 Cerimonia di nozze - 15 Sono dei veri qui pro quo - 16 Cassette per pollame - 17 Un prefisso per watt e byte - 18 Le lancia chi ha paura - 20 Scuri di capelli - 24 La Blanchett del film *Tar* - 26 Si usa negli orologi atomici - 29 Scrisse la *Critica della ragion pura* - 30 Manda in cielo la palla da tennis - 31 Cattiva per il poeta - 32 In fondo alla discesa - 33 Consonanti in pari.



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	19	17 Km/h
Monfalcone	14	18	11 Km/h
Gorizia	14	18	11 Km/h
Udine	13	17	6 Km/h
Grado	14	19	8 Km/h
Cervignano	15	18	9 Km/h
Pordenone	13	17	7 Km/h
Tarvisio	9	11	21 Km/h
Lignano	13	18	6 Km/h
Gemona	12	15	12 Km/h
Tolmezzo	12	15	16 Km/h
Forni di Sopra	7	11	15 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,2 m	20,8					
Grado	poco mosso	0,2 m	20,6					
Lignano	poco mosso	0,2 m	20,6					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20,2					
EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	10	12	Mosca	9	17
Atene	19	26	Ginevra	13	19	Parigi	12	15
Belgrado	8	19	Lisbona	16	23	Praga	4	15
Berlino	6	17	Londra	10	17	Varsavia	8	12
Bruxelles	12	16	Lubiana	8	17	Vienna	8	16
Budapest	19	26	Madrid	13	22	Zagabria	6	20

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	11 13
Bari	13 24
Bologna	13 16
Bolzano	11 21
Cagliari	19 26
Firenze	14 18
Genova	17 19
L'Aquila	8 16
Milano	13 14
Napoli	17 23
Palermo	19 26
Reggio C.	18 25
Roma	15 22
Torino	11 13
Venezia	14 17

**giardinaggio**

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**CERCHI UN TRATTORINO RASAERBA? PASSA A TROVARCI**

**Messaggero** del lunedì  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 ottobre 2024 è stata di 24.911 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REACTV-441767



# CENTRO PRELIEVI VENOSI

AMBULATORIO 

## PELIZZO

### **I SERVIZI**

- Punto prelievi venosi per esame sangue
- Check up prevenzione salute
- Test diagnostici
- Medicazioni
- Iniezioni
- Terapia infusionale
- Rimozione punti
- Cateterismo e stomie
- Elettrocardiogramma
- Holter pressorio e cardiaco
- Telecardiologia

***La tua salute, la nostra priorità***

#### **ORARI DI APERTURA**

**Lunedì - Venerdì 07.30 - 12.30 e 15.00 - 17.00**

**Sabato 07.30 - 10.30**

**Via Cividale, 292 Udine • 0432 1140301 • 351 3636016**  
**servizi@ambulatoriopelizzo.it • [www.ambulatoriopelizzo.it](http://www.ambulatoriopelizzo.it)**